



REPUBBLICA ITALIANA

**RegioneEmilia-Romagna**

BOLLETTINO UFFICIALE

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

**Parte seconda - N. 95**

---

**Anno 42**

**18 agosto 2011**

**N. 131**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2011, N. 1107

**Reg. (CE) 1698/2005 e decisione C(2010) 9357 del 17/12/2010. PSR 2007-2013. Modifiche alla deliberazione n. 1006/2008 - Asse 2. individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (UE) 65/2011 e al DM MIPAAF 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni a partire dall'annualita' di pagamento 2011** 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1187

**Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013, Asse 2, Misura 215 pagamenti per il benessere degli animali. Individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (UE) 65/2011 e al D.M. MIPAAF 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni** 108

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2011, N. 1107

**Reg. (CE) 1698/2005 e decisione C(2010) 9357 del 17/12/2010. PSR 2007-2013. Modifiche alla deliberazione n. 1006/2008 - Asse 2. individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (UE) 65/2011 e al DM MIPAAF 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni a partire dall'annualità di pagamento 2011**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290/2005 sul finanziamento della politica agricola comune;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione Europea sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità e successive modifiche;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006, n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e controllo;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

- il Decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

- il Decreto ministeriale n. 10346 del 13 maggio 2011 che modifica il predetto Decreto ministeriale 30125/2009;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come PSR), attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005, nella formulazione di cui alla propria deliberazione n. 2138 del 27 dicembre 2010, approvata dalla Commissione Europea con

Decisione C(2010) 9357 del 17 dicembre 2010;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 168 dell'11 febbraio 2008 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 del PSR, che definisce nel dettaglio le procedure d'accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande comprensivo dei Programmi Operativi delle Misure 211, 212, 214 (esclusa l'Azione 7), 216 (Azione 3) e 221;

- n. 363 del 17 marzo 2008 concernente, tra l'altro, l'attribuzione delle zonizzazioni, la definizione del meccanismo di selezione Misure/Azioni, la quantificazione di riserve finanziarie per la Misura 214, l'approvazione delle schede tecniche attuative delle Misure 214 e 216, ed altre disposizioni di integrazioni e modifica alla predetta deliberazione 168/08;

- n. 874 dell'11 giugno 2008 con la quale sono state approvate con riferimento alla Misura 221 - Azione, 1, 2 e 3 - le "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti";

- n. 1006 del 30 giugno 2008 con la quale sono state, tra l'altro, individuate per i Programmi operativi approvati con la citata deliberazione n. 168/2008, le violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e connesse riduzioni/esclusioni, con riferimento alle Misure/Azioni attivate, ai sensi del Reg. (CE) n. 1975/2006 e del decreto ministeriale 1205/2008, ora abrogato dal citato decreto ministeriale 30125/2009;

- n. 575 del 27 aprile 2009 con la quale sono state delineate le disposizioni sulla difesa integrata avanzata (DIA) relativamente all'Azione 1 "Produzione integrata" della Misura 214;

- n. 1393 del 20 settembre 2010 con la quale si è provveduto alla ridefinizione del Programma Operativo dell'Asse 2 e dei Programmi Operativi relativi alle Misure 214 e 216 (Azione 3), nonché all'approvazione delle schede tecniche attuative della Misura 214 con impegno a decorrere dal 1 gennaio 2011, successivamente modificata dalla deliberazione n. 2173 del 27 dicembre 2010;

Preso atto che il predetto Decreto ministeriale n. 30125/2009 così come modificato dal Decreto ministeriale n. 10346 del 13 maggio 2011, all'art. 23 stabilisce che le Regioni ovvero le Autorità di gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale, sentito l'Organismo Pagatore competente, provvedano:

- all'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure e agli impegni pertinenti di condizionalità;
- alla definizione dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
- all'individuazione di requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- alla determinazione di ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni commesse deliberatamente;
- all'individuazione dei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative che comportano l'esclusione o la revoca dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati;

Atteso che, in ragione delle intervenute variazioni dell'assetto normativo di riferimento e del PSR, si rende necessario - con riferimento alle Misure/Azioni dell'Asse 2 - provvedere a specifiche modifiche ed aggiornamenti all'Allegato 2 della citata deliberazione 1006/08 per quanto attiene l'individuazione delle violazioni

di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata, di cui al Reg. (UE) n. 65/2011 e al Decreto ministeriale 30125/2009, come modificato dal Decreto ministeriale 10346/2011;

Dato atto che con Decisione della Commissione Europea C(2010) 9357 del 17 dicembre 2010 sono stati approvati i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, così come riportati nel testo del PSR 2007-2013;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere in merito, individuando gli impegni, le infrazioni ed i livelli di gravità, durata, entità e conseguente revoca/riduzione dei sostegni per le Misure 211, 212, 214 (esclusa Azione 7), 216 (Azione 3), 221, 226 e 227 dell'Asse 2, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sentita l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti umani e palesi,

delibera:

1. di approvare - in attuazione del dDecreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni - il quadro degli impegni che gravano sui destinatari degli aiuti, i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le

connesse riduzioni/revoche, con riferimento alle Misure/Azioni dell'Asse 2 del PSR 2007-2013, come dettagliato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che i contenuti dell'Allegato 1 sostituiscono integralmente le disposizioni dell'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008 per quanto concerne i controlli effettuati sui beneficiari aderenti alle relative Misure/Azioni del PSR 2007-2013 a partire dall'annualità di pagamento 2011, indipendentemente dalla data di decorrenza iniziale dell'impegno;

3. di dare atto che le disposizioni contenute nell'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008 continuano a valere per le attività di controllo riferite alle annualità 2008, 2009 e 2010;

4. di rimandare a successivo atto la definizione degli impegni e la relativa graduazione delle violazioni concernenti la Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali" e l'Azione 7 "Agrobiodiversità. Progetti comprensoriali integrati" della Misura 214 dell'Asse 2;

5. di dare atto che - laddove non sia stato possibile identificare alcuna pertinenza fra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione della gravità, entità e durata - si è proceduto a fissare una percentuale di riduzione abbinata al singolo impegno al fine di operare le riduzioni ed esclusioni in caso di violazione, come previsto nell'Allegato 7 del citato Decreto ministeriale 30125/2009, così come modificato dal Decreto ministeriale 10346/2011;

6. di dare atto, altresì, che per quanto non disposto nell'Allegato alla presente deliberazione, si rinvia alle previsioni del predetto decreto ministeriale 30125/2009, nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale ed alla condizionalità;

7. di dare atto infine che - in assenza di diversa disposizione contenuta nell'Allegato approvato con la presente deliberazione - restano confermate le ipotesi di violazione contenute nel PSR o nei documenti attuativi che diano luogo a provvedimenti di revoca e/o di recupero degli aiuti erogati;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO 1**  
**Asse 2**



***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(P.S.R. 2007-2013)***

*Individuazione di infrazioni e livelli di riduzioni dei sostegni previsti  
per determinate misure dell'Asse 2*

*Reg. (UE) della Commissione n. 65/2011  
D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i.*

## INDICE

<b>1</b>	<b>Premessa</b>
<b>2</b>	<b>Misura 211</b>
<b>3</b>	<b>Misura 212</b>
<b>4</b>	<b>Misura 214</b>
<b>4.1</b>	<b>Azione 1</b>
<b>4.2</b>	<b>Azione 2</b>
<b>4.3</b>	<b>Azione 3</b>
<b>4.4</b>	<b>Azione 4</b>
<b>4.5</b>	<b>Azione 5</b>
<b>4.6</b>	<b>Azione 6</b>
<b>4.7</b>	<b>Azione 8</b>
<b>4.8</b>	<b>Azione 9</b>
<b>4.9</b>	<b>Azione 10</b>
<b>5</b>	<b>Misura 216 – Azione 3</b>
<b>6</b>	<b>Misura 221</b>
<b>7</b>	<b>Misure 226 e 227</b>

## 1. Premessa

Il presente allegato contiene le fattispecie di violazioni di impegni delle Misure 211, 212, 214 (esclusa l’Azione 7), 216 (limitatamente all’Azione 3), 221, 226 e 227 dell’Asse 2, nonché i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione, ai sensi degli articoli 14 e 19 e degli allegati 5 e 7 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni recante “*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*”.

In linea generale, per ogni impegno è stato individuato un livello di disaggregazione (es. coltura, gruppo di coltura, operazione, azione, misura) con conseguente definizione del montante riducibile in caso di violazione dell’impegno medesimo.

### **1.1 Misure/Azioni oggetto dell’applicazione dell’articolo 14 del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i.**

Le Misure che sono oggetto di applicazione dell’articolo 14 del sopra citato D.M. sono le seguenti:

- Misure 211;
- Misura 212;
- Misura 214;
- Misura 221 (parte).

In generale, per ogni impegno delle Misure/Azioni sopra richiamate è stata individuata una griglia contenente, per ciascun indice di verifica, un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5), in applicazione di quanto previsto dal D.M. sopra citato; per alcune Azioni della Misura 214 gli impegni sono stati raggruppati e, successivamente, per ogni raggruppamento è stata individuata un’unica griglia. In ogni caso, tale griglia è stata costruita secondo la matrice dell’Allegato 5 del D.M. medesimo.

Per l’Azione 2 della Misura 214, ai fini dei controlli, si utilizzano le informazioni relative all’iscrizione delle aziende all’elenco regionale e ai provvedimenti sanzionatori definiti in base al Reg. (CE) 834/2007 che impattano sull’azione 2 della Misura 214, comminati dagli organismi di controllo autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali ai sensi del D. Lgs. n. 220/1995 e dagli ulteriori organi ufficiali di controllo.

Tali impegni sono individuati dal n. 1 fino al n. 10 all’interno delle relative griglie.

Le informazioni sono ottenute secondo le procedure ordinarie interne agli uffici competenti. Qualora il beneficiario o suo rappresentante impedisca lo svolgimento dei controlli, si applica quanto previsto dall’art. 4, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 65/2011.

Per la Misura 214, e più in dettaglio per quanto riguarda l’indice di verifica gravità, si precisa che si è pervenuti alla sua definizione utilizzando dei procedimenti che si differenziano tra le varie Azioni. Si riportano, pertanto, le seguenti precisazioni:

- per le Azioni 1, 2, 3, 4, l’indice di verifica gravità è definito per ogni infrazione come basso, o medio o alto. Pertanto, in tali casi, per ogni griglia si stabilisce quanto segue:
  - a. il rilievo di 4 infrazioni di livello basso determina l’attribuzione di una gravità di livello medio;
  - b. il rilievo di 5 o più infrazioni di livello basso oppure il rilievo di 2 o più infrazioni di livello basso e una di livello medio oppure il rilievo di 2 o più infrazioni di livello medio determina sempre l’attribuzione di una gravità di livello alto;
- per le Azioni 8, 9 e 10 l’indice di gravità è stato definito attraverso l’attribuzione di punteggi alle specifiche infrazioni. Tale attribuzione, in ogni caso, consente di individuare un triplice livello di infrazioni (basso; medio; alto), così come richiesto dal D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i.;

L'indice di verifica entità è definito, allorquando la gravità è determinata dalla compresenza di infrazioni di diverso livello di gravità, in base:

- alla sommatoria delle superfici interessate alle infrazioni di livello di gravità più elevato più
  - 1/3 della sommatoria delle superfici interessate alle infrazioni di livello di gravità sottostante più
    - 1/5 della sommatoria delle superfici interessate alle infrazioni di livello di gravità ancora sottostante

Infine, nella definizione delle esclusioni dai sostegni si evidenzia che le infrazioni definite nelle Tabelle “Impegni essenziali”, eventualmente presenti nelle varie Misure/Azioni, comportano, in linea generale, la revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell’art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e sempre il recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell’art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell’art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011, fatte salve le ipotesi di graduazioni a cui sono state applicate specifiche riduzioni. Per gli impegni essenziali, di conseguenza, in alcuni casi sono stati individuati gli indici di verifica.

Gli impegni pertinenti di condizionalità sono stati individuati, in particolare, per le Azioni della Misura 214, ai fini dell’attuazione dell’articolo 15 del D.M. sopra citato.

### ***1.2 Misure/Azioni oggetto dell'applicazione dell'articolo 19 del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i..***

Le Misure oggetto di applicazione dell’articolo 19 del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i sono le seguenti:

- Misura 216 - Azione 3;
- Misura 221 (parte);
- Misura 226;
- Misura 227.

Anche per queste Misure, in linea generale, per ogni singolo impegno previsto è stata individuata una griglia contenente, per ciascun indice di verifica, un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5), in applicazione di quanto previsto dal D.M. sopra citato.

Laddove non è stato possibile identificare la pertinenza tra la violazione di un impegno ed i parametri di valutazione della gravità, entità e durata le percentuali di riduzione sono state direttamente abbinate all’infrazione (come stabilito dall’allegato 7 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i.).

**2. Misura 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane**

**TABELLA 2.A – Determinazione del montante riducibile**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni</b>	<b>Livello di disaggregazione (→ determinazione del montante riducibile)</b>				
		<b>Misura</b>	<b>Azione</b>	<b>Sottoazione/ Intervento</b>	<b>Operazione</b>	<b>Gruppo di coltura</b>
1	Nel periodo di impegno la SAU condotta in area svantaggiata non può risultare inferiore a 2,5 ettari	x				
2	L'attività agricola deve essere mantenuta per i 5 anni successivi alla presentazione della domanda	x				
3	I prati-pascoli devono essere sfalcati almeno una volta all'anno e/o pascolati almeno due mesi all'anno	x				
4	Le superfici a castagno devono essere accatastate come castagno da frutto e governate a frutto	x				

**TABELLA 2.B –Impegni essenziali**

<b>Codice impegno</b>	<b>Impegno</b>	<b>Infrazione</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1	Nel periodo di impegno la SAU condotta in area svantaggiata non può risultare inferiore a 2,5 ettari.	SAU condotta in area svantaggiata inferiore a 2,5 ettari	L’infrazione determina il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall’Azione	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell’art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell’80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell’art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.
2	L’attività agricola deve essere mantenuta per i 5 anni successivi alla presentazione della domanda.	Mancato proseguimento dell’attività agricola	L’infrazione determina il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall’Azione	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell’art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell’art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell’art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.

**TABELLA 2.C – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Misura**  
**Codice Impegno 3:** i prati-pascoli devono essere sfalciali almeno una volta all'anno e/o pascolati almeno due mesi all'anno

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Mancato rispetto del carico massimo di cui alla condizionalità	Superficie interessata all'infrazione fino al 20% della SAU oggetto di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	Mancato rispetto del carico minimo di cui alla condizionalità (0,2 UBA/HA anno)	Superficie interessata all'infrazione superiore al 20% fino al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte, in annualità non consecutive, nel quinquennio
<b>Alto</b> 5	Assenza di pascolo e/o sfalcio	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio oppure 2 volte in annualità consecutive

**TABELLA 2.D- Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Misura**  
**Codice Impegno 4:** le superfici a castagno devono essere accatastate come castagno da frutto e governate a frutto

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Mancata ripulitura delle superfici oggetto di pagamento dalla vegetazione al 20% della SAU oggetto di pagamento infestante, con una tolleranza del 10% della superficie del castagno oggetto di pagamento.	Superficie interessata all'infrazione fino al 20% della SAU oggetto di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio.
Medio 3	Mancata eliminazione dei ricacci, con una tolleranza del 10% del numero delle piante esistenti sulla superficie del castagno oggetto di pagamento.	Superficie interessata all'infrazione superiore al 20% fino al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte, in annualità non consecutive, nel quinquennio.
Alto 5	Mancata ripulitura delle superfici oggetto di pagamento dalla vegetazione superiore al 30% della SAU oggetto di pagamento infestante e mancata eliminazione dei ricacci (polloni) con una tolleranza del 10% della superficie del castagno oggetto di pagamento o del 10% del numero delle piante esistenti sulla superficie del castagno oggetto di pagamento	Superficie interessata all'infrazione superiore a 20% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio oppure 2 volte in annualità consecutive.

**3. Misura 212 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane**

**TABELLA 3.A – Determinazione del montante riducibile**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni</b>	<b>Livello di disaggregazione (→ determinazione del montante riducibile)</b>				
		<b>Misura</b>	<b>Azione</b>	<b>Sottoazione/ Intervento</b>	<b>Operazione</b>	<b>Gruppo di cultura</b>
1	Nel periodo di impegno la SAU condotta in area svantaggiata non può risultare inferiore a 2,5 ettari		x			
2	L'attività agricola deve essere mantenuta per i 5 anni successivi alla presentazione della domanda		x			
3	I prati-pascoli devono essere sfalciati almeno una volta all'anno e/o pascolati almeno due mesi all'anno		x			
4	Le superfici a castagno devono essere accatastate come castagno da frutto e governate a frutto	x				

**TABELLA 3.B –Impegni essenziali**

<b>Codice impegno</b>	<b>Impegno</b>	<b>Infrazione</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1	Nel periodo di impegno la SAU condotta in area svantaggiata non può risultare inferiore a 2,5 ettari.	SAU condotta in area svantaggiata inferiore a 2,5 ettari	L’infrazione determina il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall’Azione	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell’art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell’art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell’art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.
2	L’attività agricola deve essere mantenuta per i 5 anni successivi alla presentazione della domanda.	Mancato proseguimento dell’attività agricola	L’infrazione determina il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall’Azione	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell’art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell’art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell’art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.

**TABELLA 3.C – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Misura**  
**Codice Impegno 3:** i prati-pascoli devono essere sfalciali almeno una volta all'anno e/o pascolati almeno due mesi all'anno

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Mancato rispetto del carico massimo di cui alla condizionalità	Superficie interessata all'infrazione fino al 20% della SAU oggetto di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio.
<b>Medio</b> 3	Mancato rispetto del carico minimo di cui alla condizionalità (0,2 UBA/Ha anno)	Superficie interessata all'infrazione superiore al 20% fino al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte, in annualità non consecutive, nel quinquennio.
<b>Alto</b> 5	Assenza di pascolo e/o sfalcio	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio oppure 2 volte in annualità consecutive.

**TABELLA 3.D- Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Misura**  
**Codice Impegno 4:** le superfici a castagno devono essere accatastate come castagno da frutto e governate a frutto

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Mancata ripulitura delle superfici oggetto di pagamento dalla vegetazione al 20% della SAU oggetto di pagamento infestante, con una tolleranza del 10% della superficie del castagno oggetto di pagamento.	Superficie interessata all'infrazione fino al 20% della SAU oggetto di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio.
<b>Medio</b> 3	Mancata eliminazione dei ricacci, con una tolleranza del 10% del numero delle piante esistenti sulla superficie del castagno oggetto di pagamento.	Superficie interessata all'infrazione superiore al 20% fino al 30% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte, in annualità non consecutive, nel quinquennio.
<b>Alto</b> 5	Mancata ripulitura delle superfici oggetto di pagamento dalla vegetazione superiore al 30% della SAU oggetto di pagamento infestante e mancata eliminazione dei ricacci (polloni) con una tolleranza del 10% della superficie del castagno oggetto di pagamento o del 10% del numero delle piante esistenti sulla superficie del castagno oggetto di pagamento	Superficie interessata all'infrazione superiore a 20% della SAU oggetto di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio oppure 2 volte in annualità consecutive.

**4. Misura 214 Pagamenti Agro-ambientali**  
**4.1 Azione 1 – Produzione integrata**

**TABELLA 4.1.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità**

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→determinazione del montante riducibile)			Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti/ prodotti fitosanitari	
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura	
1	Le aziende aderenti all'Azione devono adottare sulla intera superficie aziendale (vedi "Condizioni di ammissibilità" per i corpi separati), le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per la fase di coltivazione ("Norme generali" e "Norme di cultura"), per tutte le colture per le quali questi sono stati definiti ed approvati.	x				
2	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u>  Rilievo dei parametri di giustificazione dei trattamenti (presenza, livello infestazioni e infestazioni, catture trappole)  Obbligo di rispettare i criteri di giustificazione degli interventi (campionamento, soglie, bollettini) riportate per ciascuna avversità nelle specifiche tabelle delle "Norme di cultura" dei DPI.					
3	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u>  Uso dei soli prodotti fitosanitari selezionati in base ai criteri stabiliti dalla DGR n. 2546 del 09/12/2003 e successive modifiche e sulle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti", approvate ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2722 del 17/04/2008, previa giustificazione e con le ulteriori restrizioni in termini di m. trattamenti come indicato nella scheda di azione.  Obbligo di rispettare i DPI che riportano, nelle specifiche tabelle delle "Norme di cultura", i mezzi di difesa utilizzabili dalle aziende aderenti contro le avversità delle colture e le relative eventuali ulteriori restrizioni	x	(*)			
4	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u>  Obbligo di impiego di materiale vivaristico conforme alle indicazioni stabilite nelle "Norme generali" e nelle "Norme tecniche di cultura" dei DPI. Utilizzo di materiale virus esente.			x		

(\*) Si applica il montante Azione per infrazioni di impegno essenziale

**TABELLA 4.1.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti**  
*(continua)*

Codice Impegno	Livello di disaggregazione dell'impegno (→determinazione del montante riducibile)			
	Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura
5	Difesa e controllo delle infestanti Rispetto dei volumi massimi di irrorazione conformemente alle indicazioni stabilite nelle "Norme generali" e nelle "Norme tecniche di coltura" dei DPI.		X	
6	Controllo e taratura delle attrezzature per la irrorazione ai sensi DGR n. 1202/99 ogni 5 anni per le attrezzature aziendali e 2 anni per quelle dei contoterzisti , eseguito da officine accreditate. Obbligo di certificato di taratura valido.	X (*)	X	
7	<u>Fertilizzazione</u> Campionamento e analisi chimico-fisiche per determinare le dotazioni in elementi nutritivi del terreno, secondo la metodologia individuata nei DPI (Disciplinari di Produzione Integrata)	X		Non è previsto l'obbligo di campionare ed analizzare i terreni (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MIPAAF 7 aprile 2006)
8	<u>Fertilizzazione</u> Per le erbacee e orticole da pieno campo obbligo dell'applicazione del metodo del bilancio dell'N, P e K per determinare la dose da apportare. Per le altre colture rispetto delle dosi massime previste	X (*)	X	E' prevista la redazione di un Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici per alcune tipologie di aziende in ZVN . (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MIPAAF 7 aprile 2006)

(\*) Si applica il montante Azione per infrazioni di impegno essenziale

**TABELLA 4.1.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti**

(*continua*)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)			Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti/ prodotti fitosanitari
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	
9	Fertilizzazione Divieto di distribuire P e K in copertura, N solo in presenza della coltura e con dosi massime di 100 kg/ha (60 kg/ha per le arboree) per intervento Rispetto dei tempi e delle modalità di impiego dei fertilizzanti	x	A4		L'e modalità di impiego di fosforo e potassio non sono contemplate. Sono individuati gradi di efficienza relativi ai periodi di distribuzione per coltura o gruppi culturali. (Rif. Atto A4 – Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nutrienti provenienti da fonti agricole; DM Mipaaf 7 aprile 2006)
10	Fertilizzazione organica Per gli ammendanti organici e gli effluenti zootecnici sono ammesse distribuzioni soltanto a media e alta efficienza nell'assorbimento dell'azoto Impiego degli effluenti zootecnici liquidi e padabili e degli ammendanti organici con particolare riferimento alle epoche di distribuzione che condizionano l'efficienza nell'assorbimento degli elementi nutritivi (vietati interventi in periodi di bassa efficienza)	x			Il Piano d'azione regionale per le Zone Vulnerabili ai Nitrati individua i gradi di efficienza attinenti al territorio regionale (LR 50/95; Delibera di Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007 di attuazione del DM Mipaaf 7 aprile 2006; Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati)
11	Irrigazione L'azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti per ogni coltura.	x			

**TABELLA 4.1.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti**

(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)			Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti/ prodotti fitosanitari
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	
12	<u>Irrigazione</u> L'azienda deve irrigare in epoche precise in funzione del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche		x		
13	<u>Gestione delle tare</u> Le aziende sono soggette al divieto all'impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti sulle tare aziendali, ad eccezione di interventi con prodotti sistemicamente a basso impatto ambientale, specificamente indicati nelle "Norme generali" dei DPI.		x		
14	<u>Gestione del suolo</u> I DPI (nelle "Norme generali" e "Norme di coltura") riportano l'impegno delle aziende a rispettare i vincoli in funzione dei diversi obiettivi specifici indicati: - Collina: per contenere i rischi di erosione superficiale o per movimenti di massa - Pianura: per contenere i fenomeni di perdita di elementi nutritivi		x		<b>Standard 1.1</b> Fenomeni erosivi manifesti in assenza di solchi acquai ogni 80 m o fasce ineribili di almeno 5 m ogni 60 m (terreni in pendio)
15	<u>Successione culturale</u> Le aziende aderenti sono tenute alla adozione di una rotazione quadriennale di almeno tre diverse colture. E' fatto di norma divieto del ristoppio.	x (*)	x		<b>Standard 2.2</b> Avvicendamento delle colture

(\*) Si applica il montante Azione per infrazioni di impegno essenziale

**TABELLA 4.1.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti**

(continua)

Codice Impegno	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/ prodotti fitosanitari
	Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura		
16	<u>Adempimenti di gestione aziendale</u> Le aziende aderenti sono tenute, secondo quanto indicato nei DPI e nello specifico "Manuale di compilazione delle schede" ad eseguire: - la registrazione sulle schede di campo degli interventi fitosanitari (e degli ulteriori elementi di giustificazione dei trattamenti), degli interventi di fertilizzazione ed agronomici e la redazione dei piani fertilizzazione, nonché delle date di fioritura e di raccolta; - la registrazione di inventario iniziale e gli acquisti nelle schede di magazzino (prodotti fitosanitari e fertilizzanti).	x (*)	x		E' prevista la redazione di un Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici solo per alcune tipologie di aziende in ZVN (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM 96 del 16/01/2007 di attuazione MPAAF 7/4/2006). Registrazione dei trattamenti (Quaderno di campagna) che prevede solo la registrazione degli interventi fitosanitari	Per gli agricoltori che distribuiscono fertilizzanti in ZVN obbligo di registrazione di tutti gli interventi di concimazione (L.R. 50/95; Delibera Assemblea Legislativa n. 19 del 16/01/2007 di attuazione del DM MPAAF 7 aprile 2006)
17	I beneficiari devono redigere un PIANO DI ROTAZIONE da formulare nei modi definiti nei DPI	x				
18	<u>Disposizioni procedurali per l'attuazione della Difesa Integrata Avanzata (DIA)</u> Obbligo di presentazione del disimpegno secondo le Disposizioni procedurali per l'attuazione della Difesa Integrata Avanzata di cui alla DGR n. 1393/2010.	x (*)	x (**)			
19	Norme tecniche specifiche DIA Applicazione degli obblighi e rispetto dei divieti di cui alle norme tecniche specifiche DIA		x (**)			

(\*) Si applica il montante Azione per infrazioni di impegno essenziale.  
(\*\*) Il montante è costituito dal sostegno integrativo previsto per la DIA.

**TABELLA 4.1.B – Impegni essenziali**

<b>Codice impegno</b>	<b>Impegno</b>	<b>Infrazione</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1	Le aziende aderenti all’Azione devono adottare sulla intera superficie aziendale (vedi “Condizioni di ammissibilità” per i corpi separati), le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per la fase di coltivazione (“Norme generali” e “Norme di coltura”), per tutte le colture per le quali questi sono stati definiti ed approvati.	Difesa e controllo delle infestanti Uso dei soli prodotti fitosanitari selezionati in base ai criteri stabiliti dalla DGR n. 2546 del 09/12/2003 e successive modifiche e sulle “Linee guida nazionali per la produzione integrata delle culture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti”, approvate ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2722 del 17/04/2008, previa giustificazione e con le ulteriori restrizioni in termini di nr. trattamenti come indicato nella scheda di azione. Obbligo di rispettare i DPI che riportano, nelle specifiche tabelle delle “Norme di cultura”, i mezzi di difesa utilizzabili dalla aziende aderenti contro le avversità delle colture e le relative eventuali ulteriori restrizioni	Omessa dichiarazione in merito all’uso di prodotti fitosanitari non previsti dalle Norme tecniche di coltura. La verifica della omessa dichiarazione viene eseguita attraverso analisi di residui di prodotti fitosanitari o verifiche di magazzino e contabili qualora previste	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del piano comune dell’art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e inadempimenti che pregiudicano l’impegno all’adozione di tecniche di produzione integrata che riducono l’impiego di inputs chimici
3	Controllo e taratura delle attrezzature per la irrigazione ai sensi DGR n. 1202/99 ogni 5 anni per le attrezzature aziendali e 2 anni per quelle dei contoterzisti eseguito da officine accreditate. Obbligo di certificato di taratura valido.	Attrezzature per la irrigazione con certificato assente o scaduto da oltre 18 mesi per incidenze della superficie interessata all’infrazione <sup>1</sup> superiori a 2 ettari o al 10% della SOI dell’Azione 1, determinata sulla domanda di pagamento.	Indebitamente percepiti, in applicazione dell’art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell’art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.	
7	Fertilizzazione Campionamento e analisi chimico-fisiche per determinare le dotazioni in elementi nutritivi del terreno, secondo la metodologia individuata nei DPI (Disciplinari di Produzione Integrata)	Assenza di analisi del suolo e/o di sistemi alternativi previsti per la definizione della composizione del terreno.		

1 La superficie interessata all’infrazione è sempre tutta la SOI del gruppo di coltura oggetto di trattamenti fitosanitari

**TABELLA 4.1.B – Impegni essenziali***(continua)*

Codice impegno	Impegno	Infrazione	Motivazione	Conseguenze
8	<u>Fertilizzazione</u> Per le erbacee e orticole da pieno campo obbligo dell'applicazione del metodo del bilancio dell'N, P e K per determinare la dose da apportare. Per le altre culture rispetto delle dosi massime previste	Omessa dichiarazione di prodotti fertilizzanti relativa a quantità di N o P o K, superiori al 15% delle quantità totali impiegabili per ciascun elemento sulla SOI dell'Azione I determinata sulla domanda di pagamento	La verifica dell'omessa dichiarazione viene eseguita attraverso schede di registrazione, analisi di residui o verifiche di magazzino e contabili, qualora previste.	Inadempimenti che pregiudicano l'impegno all'adozione di tecniche di produzione integrata che riducono l'impiego di input chimici
15	<u>Successione culturale</u> Le aziende aderenti sono tenute alla adozione di una rotazione quadriennale di almeno tre diverse colture. E' fatto di norma divieto del ristoppio	Adozione di monosuccessione per un periodo superiore ai tre anni, su più del 50% della SOI dell'Azione I determinata sulla domanda di pagamento.	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.	

---

1 La dose di macroelementi da apportare deve essere calcolata utilizzando i metodi riportati nei DPI ( metodo del “Bilancio previsionale” o quello delle “Schede a dose Standard”)

**TABELLA 4.1.B – Impegni essenziali**

(continua)

<b>Codice impegno</b>	<b>Impegno</b>	<b>Infrazione</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
16	<u>Registrazioni.</u> Le aziende aderenti sono tenute, secondo quanto indicato nei DPI e nello specifico “Manuale di compilazione delle schede” ad eseguire:	Assenza in sede di controllo del piano di concimazione (ove necessario), e contestuale evidenza di fertilizzazione effettuata.		
18	- la registrazione sulle schede di campo degli interventi fitosanitari (e degli ulteriori elementi di giustificazione dei trattamenti), degli interventi di fertilizzazione ed agronomici e la redazione dei piani fertilizzazione;	Assenza della documentazione (schede di registrazione, quaderni di campagna o magazzino, ecc.).		Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e
	- la registrazione di inventario iniziale e gli acquisti nelle schede di magazzino (prodotti fitosanitari e fertilizzanti).	Mancata comunicazione di disimpegno DIA per due anni.		Indempimenti che pregiudicano l'impegno all'adozione di tecniche di produzione integrata che riducono l'utilizzo di input chimici indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.
	<u>Disposizioni procedurali per l'attuazione della Difesa Integrata Avanzata Obbligo di presentazione del disimpegno come da Disposizioni procedurali per l'attuazione della Difesa Integrata Avanzata di cui alla DGR n. 1393/2010.</u>	Mancata richiesta al Servizio Fitosanitario di autorizzazione per la terza annualità di disimpegno		
		Disimpegno dalla DIA per oltre tre anni		

**TABELLA 4.1.C – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante coltura  
Codice impegni n. 2, 3, 4, 5: DIFESA**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	2	Criteri di giustificazione (campionamento, soglie, bollettino) assenti per 1 intervento di difesa	Superficie della coltura interessata alle infrazioni minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI dell'Azione 1 per la medesima coltura, determinata sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
	3	Un solo impiego non consentito dai disciplinari a livello di prodotto, di dosi e di numero di applicazioni su arboree principali		
	5	Utilizzo di volumi di irrigazione superiori a quelli consentiti fino al 20%		
<b>Medio</b> 3	2	Criteri di giustificazione (campionamento, soglie, bollettino) assenti fino a 3 interventi di difesa	Superficie della coltura interessata all'infrazione superiore a 0,5 ettari o maggiore del 10% e fino al 30% della SOI dell'Azione 1 per la medesima coltura, determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su coltura diversa.
	3	Impieghi non consentiti dai disciplinari a livello di prodotto, di dosi, di numero di applicazioni: - 2 impieghi su arboree principali, e/o - 1 impiego su bietola, ortive ed altre annuali, olivo e castagno e fruttiferi minori		
	5	Utilizzo di volumi di irrigazione superiori a quelli consentiti dal 20% al 40%		
<b>Alto</b> 5	2	Criteri di giustificazione (campionamento, soglie, bollettino) assenti per più di 3 interventi di difesa		
	3	Impieghi non consentiti dai disciplinari a livello di prodotto, di dosi, di numero di applicazioni: - più di 2 impieghi su arboree principali, e/o - più di 1 impiego su bietola, ortive ed altre annuali, olivo e castagno e fruttiferi minori, e/o - 1 e più impieghi su seminativi e foraggere	Superficie della coltura interessata all'infrazione superiore al 30% della SOI dell'Azione 1 per la medesima coltura, determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione sulla medesima coltura o più volte nel quinquennio
	4	Impiego di materiale vivaiatico non conforme a disciplinare di produzione o norme tecniche per le colture arboree impiantato in zone interessate a "lotta obbligatoria" ad organismi fitopatogeni.		
	5	Utilizzo di volumi di irrigazione superiori al 40% rispetto a quelli consentiti		

**TABELLA 41.D – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante GRUPPO DI CULTURA**  
**Codice impegno n.6: CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRIGATORI**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	6	Presenza di macchine con certificato di taratura scaduto da non oltre 6 mesi	Superficie interessata all'infrazione <sup>1</sup> minore o uguale a 5 ettari o al 30% della SOI dell'Azione 1 determinata sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	6	Presenza di macchine con certificato di taratura scaduto da oltre 6 mesi fino a 12 mesi	Superficie interessata all'infrazione <sup>1</sup> superiore a 5 ettari o maggiore del 30% e fino al 50% della SOI dell'Azione 1, determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta nel quinquennio.
<b>Alto</b> 5	6	Presenza di macchine con certificato di taratura scaduto da oltre 12 mesi fino a 18 mesi. Oltre 18 mesi ma solo per incidenze della superficie interessata all'infrazione <sup>1</sup> non superiori a 2 ettari o al 10% della SOI dell'Azione 1, determinata sulla domanda di pagamento.	Superficie interessata all'infrazione <sup>1</sup> superiore al 50% della SOI dell'Azione 1, determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione più di due volte nel quinquennio

<sup>1</sup> La superficie interessata all'infrazione è sempre tutta la SOI del gruppo di coltura oggetto di trattamenti fitosanitari

**TABELLA 4.1-E – Indici di GRAVITÀ, ENITÀ E DURATA per la riduzione del montante AZIONE  
Codice impegni n. 8, 9, 10: FERTILIZZAZIONE**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso	8	Dosi <sup>2</sup> di N o P o K superiori a quelle determinate con il metodo del bilancio per la coltura, fino al 15% <sup>3</sup>		
	9	Fertilizzazioni in epoche non consentite per P o K.		
	9	Frazionamento delle fertilizzazioni azotate errate per quantitativi superiori alla dose ammessa fino al 15%		
Medio	8	Dosi <sup>4</sup> di N o P o K superiori a quelle determinate con il metodo del bilancio per la coltura, superiori al 15 e fino al 30% <sup>5</sup>		
	9	Fertilizzazioni in epoche non consentite per azoto.		
	9	Frazionamento delle fertilizzazioni azotate errate per quantitativi superiori alla dose ammessa oltre il 15 e fino al 30%		
	10	Impiego in epoche a bassa efficienza di assorbimento degli effluenti zootecnici liquidi e palabili e degli ammendanti organici		
Alto	8	Dosi <sup>6</sup> di N o P o K superiori a quelle determinate con il metodo del bilancio per la coltura, superiore al 30% <sup>7</sup>		
	9	Frazionamento delle fertilizzazioni azotate errate per quantitativi superiori alla dose ammessa oltre il 30%		

2 Che non riguardano le ipotesi dell'omessa dichiarazione di cui in TAB. 4.1.1 B - Codice impegno 8

3 Tali limiti percentuali sono da determinare includendo comunque nel computo anche le percentuali eventualmente accertate nei casi di omessa dichiarazione

4 Che non riguardano le ipotesi dell'omessa dichiarazione di cui in TAB 4.1.1 B - Codice impegno 8

5 Tali limiti percentuali sono da determinare includendo comunque nel computo anche le percentuali di

<sup>6</sup> Che non riguardano le ipotesi dell'omessa dichiarazione di cui in TAB. 4.1 B - Codice impegno 88

<sup>7</sup> Tali limiti percentuali sono da determinare includendo comunque nel computo anche le percentuali di

**TABELLA 4.1.F – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante COLTURA  
Codice impegni n. 11, 12, 13, 14, 15: IRRIGAZIONE, GESTIONE DELLE TARE, GESTIONE DEL SUOLO, SUCCESSIONE CULTURALE**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> <b>1</b>	11	Superamento dei volumi irrigui ammessi per la coltura entro il 10%	Superficie della coltura interessata all'infrazione minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI dell'Azione 1 per la medesima coltura, determinata sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
	12	Pratica di irrigazione in epoche non consentite per quantitativi entro il 10% del volume irriguo massimo ammesso per la coltura		
	13	Gestione delle tare aziendali in periodi non consentiti		
	14	Non rispetto di uno dei vincoli di gestione del suolo riportato nei DPI		
	15	Ristoppio di colture cerealicole		
<b>Medio</b> <b>3</b>	11	Superamento dei volumi irrigui ammessi per la coltura di oltre il 10% ed entro il 30%	Superficie della coltura interessata all'infrazione superiore a 0,5 ettari o maggiore del 10% e fino al 30% della SOI dell'Azione 1 per la medesima coltura, determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su coltura diversa.
	12	Pratica di irrigazione in epoche non consentite per quantitativi oltre il 10% ed entro il 30% del volume irriguo massimo ammesso per la coltura		
	13	Gestione delle tare aziendali attuata mediante l'utilizzo di prodotti non consentiti		
	14	Non rispetto di due dei vincoli di gestione del suolo riportato nei DPI		
	15	Ristoppio di colture che prevedono un solo anno/ciclo <sup>1</sup> di intervallo o riduzione di un anno/ciclo dell'intervallo di successione previsto per la coltura.		
<b>Alto</b> <b>5</b>	11	Superamento dei volumi irrigui ammessi per la coltura di oltre il 30%	Superficie della coltura interessata all'infrazione superiore al 30% della SOI dell'Azione 1 per la medesima coltura, determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione sulla medesima coltura o più di due volte nel quinquennio
	12	Pratica di irrigazione in epoche non consentite per quantitativi oltre il 30% del volume irriguo massimo ammesso per la coltura		
	13	Gestione delle tare aziendali in periodi non consentiti e attuata mediante l'utilizzo di prodotti non consentiti		
	14	Non rispetto di più di due vincoli di gestione del suolo riportato nei DPI		
	15	Riduzione dell'intervallo di rotazione di due o più anni/cicli <sup>1</sup> o meno di tre colture nei 4 anni		

<sup>1</sup> per le colture a ciclo breve

**TABELLA 4.1.G – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante COLTURA  
Codice impegno n. 16: ADEMPIMENTI DI GESTIONE AZIENDALE, REGISTRAZIONI**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso	16	Mancato aggiornamento relativo ad operazioni oggetto di registrazione sulle schede di campo degli <b>interventi di fertilizzazione ed agronomici</b> e sulle schede di magazzino degli acquisti, ma rilevabile da altra documentazione aziendale	Fino a 2 eventi non conformi per anno	Non sono rilevabili infrazioni di durata bassa.
Medio	16	Mancato aggiornamento relativo ad operazioni oggetto di registrazione sulle schede di campo degli <b>interventi fitosanitari</b> (e degli ulteriori elementi di giustificazione dei trattamenti) nonché delle date di fioritura e di raccolta, e sulle schede di magazzino degli acquisti, ma rilevabile da altra documentazione aziendale	Da 3 a 4 eventi non conformi per anno	Una sola infrazione nel quinquennio
Alto	16	Mancato aggiornamento relativo ad operazioni oggetto di registrazione sulle schede di campo degli <b>interventi fitosanitari</b> (e degli ulteriori elementi di giustificazione dei trattamenti) nonché delle date di fioritura e di raccolta e degli <b>interventi di fertillizzazione ed agronomici</b> , e sulle schede di magazzino degli acquisti, e/o la redazione non corretta dei piani fertilizzazione, ma rilevabile da altra documentazione aziendale	Più di 4 eventi non conformi per anno	Ripetizione dell'infrazione una sola volta (per due o più annualità anche non consecutive)

**TABELLA 4.1.G Bis – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante AZIONE  
Codice impegno n. 17: I BENEFICIARI DEVONO REDIGERE UN PIANO DI ROTAZIONE DA FORMULARRE NEI MODI DEFINITI NEI DPI**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	17	Non sono rilevabili infrazioni di gravità bassa.	Sempre Alto	Non sono rilevabili infrazioni di durata bassa.
Medio 3	17	Non sono rilevabili infrazioni di gravità media.		Una sola infrazione nel quinquennio
Alto 5	17	Mancato aggiornamento del Piano di Rotazione		Due o più infrazioni in annualità anche non consecutive

**TABELLA 4.1.H – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante:  
COLTURA limitatamente al premio aggiuntivo DIA**

**Codice impegno n. 18, 19 DIA**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b>				
1	19	Su vite, mancato rispetto degli obblighi delle norme tecniche specifiche DIA	Superficie della coltura interessata all'infrazione minore o uguale a 0,5 ettari o maggiore del 10% della SAU oggetto di impegno DIA, determinata sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b>				
3	19	Su melo e/o su pero e/o su pesco mancato rispetto degli obblighi delle norme tecniche specifiche DIA	Superficie della coltura interessata all'infrazione superiore a 0,5 ettari o al 10% e fino al 30% della SAU oggetto di impegno DIA determinata sulla domanda di pagamento.	2 infrazioni nel quinquennio
<b>Alto</b>				
5	18	Mancata comunicazione di disimpegno DIA entro 30 gg	Superficie della coltura interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto di impegno DIA determinata sulla domanda di pagamento.	Oltre 2 infrazioni nel quinquennio
	19	Mancato rispetto dei divieti delle norme tecniche specifiche DIA		

**4.2 Azione 2 – Produzione biologica**  
**TABELLA 4.2.A –Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti**

Codice Impegno	Livello di disaggregazione (→determinazione del montante riducibile)				Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/prodotti fitosanitari e norme ulteriori dettate dalla legislazione vigente	
	Impegni	Misura	Azione	Gruppo di coltura		
				Settore carne e/o latte	Coltura	Impegno pertinente di condizionalità
1	Mantenere per tutto il periodo di impegno l'adesione al regime di Agricoltura Biologica nelle modalità stabilite dai Reg. (CE) n. 834/2007 e 889/2008 e successive modificazioni, dal D. Lgs. 220/95 e dalle disposizioni applicative regionali.	x	x	x	x	Uso dei soli prodotti autorizzati a norma Direttiva 91/414/CEE (ora Regolamento CE n. 1107/2009) e successive modifiche ed integrazioni
2	Uso dei soli prodotti fitosanitari previsti in Allegato II del Reg. (CE) n. 889/2008	X (*)	x	x	x	Redazione del Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici per certe tipologie di aziende in ZVN. (Atto A4)
3	Uso dei soli fertilizzanti previsti in Allegato I del Reg. (CE) n. 889/2008	x	x	x	x	Per gli agricoltori che distribuiscono fertilizzanti in ZVN obbligo di registrazione di tutti gli interventi di concimazione (L.R.50/95; Delibera Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007 di attuazione del DM MIPAAF 7 aprile 2006)
3 bis	Pratiche produttive per la produzione vegetale adeguate a quanto previsto dai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni, diverse dagli impegni 2 e 3					Registrazione dei trattamenti (Quaderno di campagna)
4	Registrazione degli interventi fitosanitari ed agronomici e degli acquisti e vendite ai sensi del D. Lgs 220/95 e succ. mod.			x	x	Per gli agricoltori che distribuiscono fertilizzanti in ZVN obbligo di registrazione di tutti gli interventi di concimazione (L.R.50/95; Del. A.L. n. 96 del 16/01/2007 di attuazione del DM MIPAAF 7 aprile 2006)
5	Pratiche produttive per la produzione zootecnica adeguate a quanto previsto dai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni, diverse dagli impegni 6,7 e 9		x			
6	Impiego di foraggi e alimenti per gli animali certificati biologici ai sensi dei Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni		x		x	Regg. (CE) n. 178/02 e n. 183/05 (Atto B11 Condizionalità) con riferimento al punto 1d della DGR 828/2011
7	Interventi di profilassi e cura veterinaria per gli animali conformi ai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni		x		x	Dlgs 193/06 di attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari.

(\*) Si applica il montante Azione per infrazioni di impegno essenziale

**TABELLA 4.2.A – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti**  
*(continua)*

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→determinazione del montante riducibile)			Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/prodotti fitosanitari e norme ulteriori dettate dalla legislazione vigente		
		Misura	Azione	Gruppo di coltura				
8*	Registrazione degli interventi di cura veterinaria, alimentazione, acquisti, vendite altre registrazioni specifiche per il settore zootecnico biologico ai sensi dei Dlgs 220/95 e DM 4/8/2000 e succ. mod.		x		Regg. CE 178/02 e 183/05 (Atto B11 Condizionalità) con riferimento al punto 1d della DGR 828/2011	Dlgs 193/06 di attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari.		
9*	Densità massima di allevamento conforme ai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni ed alle disposizioni applicative della Direttiva nitrati di cui alla Del. Assemblea Legislativa n. 96/2007		x	x	Direttiva 91/676/CEE Atto A4 condizionalità, con riferimento agli obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti per il carico zootecnico			
10	Per le superfici di pianura è richiesta l'adesione obbligatoria dell' <b>Azione 9</b> - Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario (ad eccezione delle aziende con più del 50% della S.A.U. ricadente nelle aree rete natura 2000) e/o dell' <b>Azione 10</b> - Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali e/o della <b>Misura 216 Azione 3</b> - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario, su almeno il 5% della S.A.U. ricadente in tali aree.		x					
11	<u>Irrigazione</u> L'azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti per ogni coltura stabiliti dai DPL.		x					
12	<u>Irrigazione</u> L'azienda deve irrigare in epoche precise in funzione del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche stabiliti dai DPL		x					

(\*)Aziende che aderiscono all'azione nella modalità con produzioni zootecniche biologiche

**TABELLA 4.2.A – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti  
(continua)**

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione (>determinazione del montante riducibile)		Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/prodotti fitosanitari e norme ulteriori dettate dalla legislazione vigente
		Misura	Azione		
		Gruppo di cultura	Settore carne e/o latte	Coltura	
13	<u>Gestione del suolo</u> I DPI (nelle "Norme generali" e "Norme di coltura") riportano l'impegno delle aziende a rispettare i vincoli in funzione dei diversi obiettivi specifici indicati: - Colina: per contenere i rischi di erosione superficiale o per movimenti di massa - Pianura, per contenere i fenomeni di perdita di elementi nutritivi		x	Standard 1.1 Fenomeni erosivi manifesti in assenza di solchi acquai ogni 80 m o fasce inerbita di almeno 5 m ogni 60 m (terreni in pendio)	
14	Controllo e taratura delle attrezzature per la irrigazione ai sensi Del. GR 1202/99 ogni 5 anni per le attrezzature aziendali e 2 anni per quelle dei contoterzisti eseguito da officine accreditate. Obbligo di certificato di taratura valido.	x (*)	x	Verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrigazione: attestato di revisione almeno ogni 5 anni eseguita da officine specializzate/technico	

(\*) Si applica il montante Azione per infrazioni di impegno essenziale

**TABELLA 4.2.B –Impegni essenziali**

<b>Codice impegno</b>	<b>Impegno</b>	<b>Infrazione</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1	Mantenere per tutto il periodo di impegno l'adesione al regime di Agricoltura Biologica nelle modalità stabilite dai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni, dal D. Lgs 220/95 e dalle disposizioni applicative regionali.	<b>Soluzione di continuità</b> nell'assoggettamento dell'operatore al sistema di controllo dei Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni, segnalata anche da provvedimenti di esclusione da parte degli OfC*		
2	Uso dei soli prodotti fitosanitari previsti in Allegato II del Reg. (CE) n. 889/2008	Omessa registrazione in merito all'uso di prodotti non previsti negli allegati I e II del Reg. (CE) n. 889/2008.		Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 80 del n. 1122/2009 e dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.
3	Uso dei soli fertilizzanti previsti in Allegato I del Reg. (CE) n. 889/2008	La verifica dell'omessa registrazione viene eseguita attraverso analisi di residui di prodotti fitosanitari o verifiche di magazzino e contabili	L'infrazione determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 80 del n. 1122/2009 e dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.
10	Per le superfici di pianura, su almeno il 5% della S.A.U. oggetto dell'azione 2 ricadente in pianura, è richiesta l'adesione obbligatoria (ad eccezione delle aziende con più del 50% della S.A.U. di pianura ricadente nelle aree rete natura 2000) dell'Azione 9 - Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario e/o dell'Azione 10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali e/o della Misura 216 Azione 3 - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario.	<b>Revoca dal regime di impegno e di aiuto delle predette azioni obbligatorie</b> , compresi i casi in cui la revoca è causata dal raggiungimento della superficie minima oggetto di impegno, con una tolleranza fino all'1% della SAU, se l'azienda adotta un'azione correttiva per il ripristino della superficie minima richiesta.	Nel caso di soluzione di continuità nell'assoggettamento al regime di controllo delle produzioni zootecniche ma non di quelle vegetali, i sopra citati articoli sono applicati al differenziabile di sostegno tra le produzioni zootecniche e le produzioni vegetali.	
14	Controllo e taratura delle attrezzature per la irrigazione ai sensi Del. GR 1202/99 ogni 5 anni per le attrezzature aziendali e di 2 anni per quelle dei contoterzisti eseguito da officine accreditate	Attrezzature per la irrigazione con certificato assente o scaduto da oltre 18 mesi per incidenze della superficie interessata all'infrazione superiori a 2 ettari o al 10% della SOI dell'Azione 2, determinata sulla domanda di pagamento.		

1 La superficie interessata all'infrazione è sempre tutta la SOI del gruppo di coltura oggetto di trattamenti fitosanitari

\*: organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali ai sensi del D. legislativo n. 220/1995

**TABELLA 4.2.C – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante COLTURA  
Codice Impegni: 2, 3 e 3bis : DIFESA, FERTILIZZAZIONE, ADEMPIMENTI DI GESTIONE AZIENDALE PER LE PRODUZIONI VEGETALI**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata	
<b>Basso</b> <b>1</b>	3bis	<p>Pratiche produttive per la produzione vegetale non adeguate a quanto previsto dai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni, diverse dagli impegni 2 e 3, senza effetti sulla certificazione dei prodotti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) mancata o parziale adozione delle azioni preventive prescritte,</li> <li>b) inadeguata identificazione/separazione dei mezzi tecnici e dei prodotti nelle fasi stoccaaggio e di processo,</li> <li>c) superamento dei limiti consentiti nell'utilizzo di rame.</li> </ul>	<p>Pratiche produttive per la produzione vegetale non adeguate a quanto previsto dai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni, diverse dagli impegni 2 e 3, senza effetti sulla certificazione dei prodotti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>d) mancata evidenza formale della conformità della materia prima e dei mezzi tecnici in entrata, e) non corretta gestione per aspetti formali di una produzione non conforme,</li> <li>f) utilizzo di semeiente e materiale di propagazione convenzionali senza deroga o con deroga negata per aspetti formali,</li> <li>g) mancata rispetto delle condizioni d'uso di un mezzo tecnico consentito</li> <li>h) mancata attuazione del piano di conversione</li> <li>i) presenza non autorizzata di mezzi tecnici non consentiti in azienda totalmente convertita, senza prove del loro utilizzo</li> </ul>	<p>Superficie della coltura interessata all'infrazione minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI dell'Azione 2 per la medesima coltura, determinata sulla domanda di pagamento.</p>	<p>Una volta nel quinquennio, in assenza di provvedimento da parte dell'Odc</p>
<b>Medio</b> <b>3</b>	3bis	<p>Uso registrato di prodotti fitosanitari non previsti in Allegato II del Reg. (CE) n. 889/2008, segnalato anche da provvedimenti di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC</p>		<p>Superficie della coltura interessata all'infrazione superiore a 0,5 ettari o maggiore del 10% e fino al 30% della SOI dell'Azione 2 per la medesima coltura, determinata sulla domanda di pagamento.</p>	<p>Due volte nel quinquennio, in assenza di provvedimento da parte dell'Odc</p>
<b>Alto</b> <b>5</b>	3bis	<p>Uso registrato di fertilizzanti non previsti in Allegato I del Reg. (CE) n. 889/2008, segnalato anche da provvedimenti di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC.</p> <p>Pratiche produttive per la produzione vegetale non adeguate a quanto previsto dai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni, diverse dagli impegni 2 e 3, con effetti sulla certificazione dei prodotti, segnalato anche da provvedimenti di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l) mancata o parziale adozione della azioni preventive prescritte,</li> <li>m) mancata identificazione/separazione dei mezzi tecnici e dei prodotti nelle fasi stoccaaggio e di processo</li> <li>n) presenza di varietà parallele</li> <li>o) utilizzo di semeiente e materiale di propagazione convenzionali senza deroga o con deroga negata per aspetti sostanziali,</li> <li>p) utilizzo di semeiente e materiale di propagazione convenzionali trattata con prodotti non ammessi</li> </ul>		<p>Ripetizione più di due volte nel quinquennio o con provvedimento di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC</p>	

**TABELLA 4.2.C-bis – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante COLTURA  
Codice impegno n. 4: REGISTRAZIONI PER LE PRODUZIONI VEGETALI**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	4	Mancato aggiornamento delle registrazioni ai sensi del D.Lgs n. 220/95 e succ. mod., relative ad operazioni di <b>interventi di fertilizzazione ed agronomici</b> ammessi e degli acquisti, ma rilevabile da altra documentazione aziendale	Fino a 2 eventi non conformi per anno	Una sola infrazione nel quinquennio con rispetto delle prescrizioni
<b>Medio</b> 3	4	Mancato aggiornamento delle registrazioni ai sensi del D.Lgs n. 220/95 e succ. mod., relativo ad operazioni di <b>interventi fitosanitari</b> (e degli ulteriori elementi di giustificazione dei trattamenti), ma rilevabile da altra documentazione aziendale	Da 3 a 4 eventi non conformi per anno	Una sola infrazione nel quinquennio senza rispetto delle prescrizioni
<b>Alto</b> 5	4	Mancato aggiornamento delle registrazioni ai sensi del D.Lgs n. 220/95 e succ. mod., relativo ad operazioni di <b>interventi fitosanitari</b> (e degli ulteriori elementi di giustificazione dei trattamenti) e di <b>interventi di fertilizzazione ed agronomici</b> ammessi, e degli acquisti, ma rilevabile da altra documentazione aziendale, con effetti sulla certificazione dei prodotti, segnalato anche da provvedimenti di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC.	Più di 4 eventi non conformi per anno o con provvedimento di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC	Ripetizione dell'infrazione una sola volta (per due o più annualità anche non consecutive) o con provvedimento di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC

**TABELLA 4.2.D- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Settore carne e/o latte**  
**Codice Impegni: 5, 6, 7, 8 e 9; ALIMENTAZIONE, PROFILASSI, DENSITÀ MASSIMA, ADEMPIMENTI DI GESTIONE AZIENDALE E REGISTRAZIONI PER LE PRODUZIONI ZOOTECNICHE**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	5	Pratiche produttive per la produzione zootecnica non adeguate a quanto previsto dai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni, diverse dagli impegni 6, 7 e, 9 senza effetti sulla certificazione dei prodotti, quali: q) mancata o parziale adozione della azioni preventive prescritte, r) inadeguata identificazione/separazione dei mezzi tecnici e dei prodotti nelle fasi stoccaggio e di processo.	N. UBA interessate: minore o uguale al 10% delle UBA oggetto di impegno, così come determinate sulla domanda di pagamento.	Una volta quinquennio, in assenza di provvedimento da parte dell'OdC
<b>Medio</b> 3	5	Pratiche produttive per la produzione zootecnica non adeguate a quanto previsto dai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni, diverse dagli impegni 6, 7, 9 senza effetti sulla certificazione dei prodotti, quali: s) carenze a carico delle pratiche di allevamento e strutture utilizzate, t) utilizzo di prodotti per la pulizia e la disinfezione dei locali di stabulazione non ammessi	N. UBA interessate: superiore al 10% e fino al 50% delle UBA oggetto di impegno, così come determinate sulla domanda di pagamento	Due volte nel quinquennio, in assenza di provvedimento da parte dell'OdC
<b>Alto</b> 5	5	Pratiche produttive per la produzione zootecnica non adeguate a quanto previsto dai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni, diverse dagli impegni 6, 7, 9 con effetti sulla certificazione dei prodotti, segnalato anche da provvedimenti di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC, quali: u) presenza di specie in parallelo, v) attuazione di rimonta esterna non conforme, z) mancato rispetto dell'età minima di macellazione	N. UBA interessate: superiori al 50% delle UBA oggetto di impegno, così come determinate sulla domanda di pagamento	Ripetizione più di due volte nel quinquennio o con provvedimento di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC
	6	Impiego di foraggi e alimenti per gli animali non certificati biologici ai sensi dei Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni, segnalato anche da provvedimenti di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC		
	7	Interventi di profilassi e cura veterinaria per gli animali non conformi ai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni, segnalato anche da provvedimenti di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC		
	9	Mancato rispetto della densità massima di allevamento in conformità ai Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e successive modificazioni ed alle relative disposizioni applicative della Direttiva nitriti di cui alla Del. Assemblea Legislativa n. 96/2007, segnalato anche da provvedimenti di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC		

**TABELLA 4.2.D-bis – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Settore carne e/o latte****Codice impegno n. 8: REGISTRAZIONI PER LE PRODUZIONI ZOOTECNICHE**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	8	Mancato aggiornamento delle registrazioni di <b>acquisti, vendite e altre registrazioni specifiche</b> per il settore zootecnico biologico ai sensi del D. Lgs. n. 220/95 e DM n. 4/8/2000 e succ. mod., ma rilevabile da altra documentazione aziendale	Fino a 2 eventi non conformi per anno	Una sola infrazione nel quinquennio con rispetto delle prescrizioni
<b>Medio</b> 3	8	Mancato aggiornamento delle registrazioni degli interventi di <b>cura veterinaria e alimentazione</b> per il settore zootecnico biologico ai sensi del D. Lgs. n. 220/95 e DM n. 4/8/2000 e succ. mod., ma rilevabile da altra documentazione aziendale	Da 3 a 4 eventi non conformi per anno	Una sola infrazione nel quinquennio senza rispetto delle prescrizioni
<b>Alto</b> 5	8	Mancato aggiornamento delle registrazioni di degli interventi di <b>cura veterinaria e alimentazione, acquisti, vendite e altre registrazioni specifiche</b> per il settore zootecnico biologico, ma rilevabile da altra documentazione aziendale, con effetti sulla certificazione dei prodotti, segnalato anche da provvedimenti di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione dell'OdC.	Più di 4 eventi non conformi per anno o con provvedimento di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC	Ripetizione dell'infrazione una sola volta (per due o più annualità anche non consecutive) o con provvedimento di soppressione delle indicazioni e/o di sospensione da parte dell'OdC

**TABELLA 4.2.E – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Cultura  
Codice Impegno: 11, 12, 13: IRRIGAZIONE, GESTIONE DEL SUOLO**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	11	Superamento dei volumi irrigui ammessi per la coltura entro il 10%	Superficie della coltura interessata all'infrazione minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI dell'Azione 2 per la medesima coltura, determinata sulla domanda di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio
	12	Pratica di irrigazione in epoche non consentite per quantitativi entro il 10% del volume irriguo massimo ammesso per la coltura		
	13	Non rispetto di uno dei vincoli di gestione del suolo riportato nei DPI		
<b>Medio</b> 3	11	Superamento dei volumi irrigui ammessi per la coltura di oltre il 10% ed entro il 30%	Superficie della coltura interessata all'infrazione superiore a 0,5 ettari o maggiore del 10% e fino al 30% della SOI dell'Azione 2 per la medesima coltura, determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su coltura diversa.
	12	Pratica di irrigazione in epoche non consentite per quantitativi oltre il 10% ed entro il 30% del volume irriguo massimo ammesso per la coltura		
	13	Non rispetto di due vincoli di gestione del suolo riportato nei DPI		
<b>Alto</b> 5	11	Superamento dei volumi irrigui ammessi per la coltura di oltre il 30%	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SOI dell'Azione 2 per la medesima coltura, determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione sulla medesima coltura o più volte nel quinquennio
	12	Pratica di irrigazione in epoche non consentite per quantitativi oltre i 30% del volume irriguo massimo ammesso per la coltura		
	13	Non rispetto di più di due dei vincoli di gestione del suolo riportato nei DPI		

**TABELLA 4.2.F– Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Gruppo di coltura  
Codice Impegno: 14: CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI**

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> <b>1</b>	14	Presenza di macchine con certificato di taratura scaduto da non oltre 6 mesi	Superficie interessata all'infrazione minore o uguale a 5 ettari o al 30% della SOI dell'Azione 2 determinata sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> <b>3</b>	14	Presenza di macchine con certificato di taratura scaduto da oltre 6 mesi fino a 12 mesi	Superficie interessata all'infrazione superiore a 5 ettari o maggiore del 30% e fino al 55% della SOI dell'Azione 2, determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su coltura diversa.
<b>Alto</b> <b>5</b>	14	Presenza macchine con certificato di taratura scaduto da oltre 12 mesi fino a 18 mesi. Oltre 18 mesi ma solo per incidenze della superficie interessata all'infrazione <sup>1</sup> non superiori a 2 ettari o al 10% della SOI dell'Azione 2, determinata sulla domanda di pagamento.	Superficie interessata all'infrazione <sup>1</sup> superiore al 50% della SOI dell'Azione 2, determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione sulla medesima coltura o più di due volte nel quinquennio

<sup>1</sup> La superficie interessata all'infrazione è sempre tutta la SOI del gruppo di coltura oggetto di trattamenti fitosanitari

### 4.3 Azione 3 -Copertura vegetale per contenere il trasferimento di inquinanti dal suolo alle acque

**TABELLA 4.3.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità**

Codice Impegno	Livello di disaggregazione (→ determinazione del montante riducibile)					Impegno pertinente di condizionalità
	Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	
				Coltura		
1	Mantenere una idonea copertura vegetale almeno fino alla fine del mese di febbraio, mediante semina entro il 31 ottobre di ciascun anno d'impegno: – di un erbajolo intercalare di culture graminacee; – oppure di un miscuglio di graminacee ed altre specie; – oppure di una coltura da sovescio.	X				Ai fini di contenere la percolazione di nitrati, il DM 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" prevede in terreni a seminativo -l'erbajolamento delle aree limitrofe ai corpi idrici vietate alla distribuzione degli effluenti; -nei seminativi, la distribuzione di effluenti su residui culturali.
2	Non effettuare, nel periodo compreso tra i mesi di ottobre e febbraio: – la concimazione azotata chimica o organica con liquami; – il pascolo; – i trattamenti fitosanitari; – i diserbti chimici, fatta eccezione per l'impiego di glyphosate, glyphosinate ammonio, per il disseccamento al termine del periodo di copertura, per la preparazione del terreno per la coltura successiva.	X				Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2006 che prevede l'uso di tutti i prodotti autorizzati a norma Direttiva 91/414/CEE (ora Regolamento CE n. 107/2009)
3	Sulle superfici oggetto dell'aiuto, il beneficiario si impegna a: a. mantenere una idonea copertura vegetale permanente, sia sulla filia che nell'interfila delle colture, ricorrendo a semine di miscugli idonei di specie prative. La copertura può essere ottenuta anche attraverso l'incubamento spontaneo, a condizione che sia garantita la copertura completa del suolo; b. non effettuare nel periodo di impegno alcun diserbo chimico.	X				Ai fini di contenere la percolazione di nitrati, il DM 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" prevede norme unicamente su seminativi. Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2006 che prevede l'uso di tutti i prodotti autorizzati a norma Direttiva 91/414/CEE (ora Regolamento CE n. 107/2009)

**TABELLA 4.3.B – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento Cover Crop**  
**Codice Impegno 1:**

Mantenere una idonea copertura vegetale almeno fino alla fine del mese di febbraio, mediante semina entro il 31 ottobre di ciascun anno d'impegno:

- di un erbaio intercalare di culture graminacee;
- oppure di un miscuglio di graminacee ed altre specie;
- oppure di una coltura da sovescio.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Non rispetto dei termini temporali (termine per la semina e/o termine di al 10% del mantenimento della coltura) di 15 giorni complessivi	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	Non rispetto dei termini temporali (termine per la semina e/o termine di al 10% del mantenimento della coltura) oltre 15 e fino a 30 giorni complessivi	Superficie interessata all'infrazione oltre il 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio.
<b>Alto</b> 5	- Presenza di piante radicate, cioè densità di semina inferiore a quella minima superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento  - Presenta di piante radicate, cioè densità di semina inferiore a quella minima superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento previste come da bibliografia tecnico-scientifica  - Non rispetto dei termini temporali (termine per la semina e/o termine di mantenimento della coltura) oltre 30 giorni complessivi	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

**TABELLA 4.3.C- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento Cover Crop****Codice Impegno 2:**

Non effettuare, nel periodo compreso tra i mesi di ottobre e febbraio:

- la concimazione azotata chimica o organica con liquami;
- il pascolo;
- i trattamenti fitosanitari;
- i diserbì chimici, fatta eccezione per l'impiego di glyphosate, gluphosinate ammonio, per il disseccamento al termine del periodo di copertura, per la preparazione del terreno per la coltura successiva.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Apporto di azoto inferiore a 20 kg/ettaro; e/o Pascolamento con un carico fino a 1,5 UBA/ha	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Apporto di azoto superiore a 20 kg/ettaro e inferiore a 30 kg/ettaro; e/o Pascolamento con un carico superiore a 1,5 UBA/ha e non oltre ai limiti imposti dalla condizionalità	Superficie interessata all'infrazione oltre il 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio
Alto 5	Apporto di azoto superiore a 30 kg/ettaro e/o Pascolamento con un carico superiore ai limiti imposti dalla condizionalità	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

**TABELLA 4.3.D – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento Inerbimento permanente di frutteti e vigneti**

**Codice Impegno 3a:**

Sulle superfici oggetto dell'auto, il beneficiario si impegna a:

- mantenere una idonea copertura vegetale permanente, sia sulla fila che nell'interfila delle colture, ricorrendo a semine di miscugli idonei di specie prative. La copertura può essere ottenuta anche attraverso l'inerbimento spontaneo, a condizione che sia garantita la copertura completa del suolo;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b>	Terreno parzialmente lavorato (sulla fila o nell'interfilare) in estate	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b>	Terreno parzialmente lavorato (sulla fila o nell'interfilare) in primavera	Superficie interessata all'infrazione superiore al 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .
<b>Alto</b>	Terreno parzialmente lavorato (sulla fila o nell'interfilare) in autunno-inverno	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

**TABELLA 4.3.E- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento Inerbimento permanente di frutteti e vigneti**  
**Codice Impegno 3b:**

Sulle superfici oggetto dell'auto, il beneficiario si impegna a:

- non effettuare nel periodo di impegno alcun diserbo chimico.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Terreno parzialmente diserbato (sulla fila o nell'interfilare) estate	Superficie interessata all'infrazione in fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	Terreno parzialmente diserbato (sulla fila o nell'interfilare) primavera	Superficie interessata all'infrazione in superiore al 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .
Alto 5	Terreno parzialmente diserbato (sulla fila o nell'interfilare) autunno-inverno	Superficie interessata all'infrazione in superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

#### 4.4 Azione 4 - Incremento della sostanza organica

**TABELLA 4.4.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità**

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)			Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti			
		Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura	
1	Introduzione di effluenti palabili di allevamento nella fertilitizzazione dei terreni e gestione dei terreni dell'azienda adottando i criteri di calcolo delle dosi di effluenti zootecnici palabili secondo la normativa in vigore per l'attuazione della Direttiva riuniti (L. n. 50/95, Delibera Assemblea Legislativa n. 96/2007)	X (*)		Lo Standard 2.1, inerente la sostanza organica nel suolo, prevede unicamente il divieto di bruciaiatura delle stoppie e delle paglie.				E' prevista la redazione di un Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici per certe tipologie di aziende in ZVN.
2	- limitare l'utilizzo di concimi minerali alla quantità corrispondente al 30% dell'azoto necessario alla coltura; - limitare la profondità di lavorazione del terreno a 0,30 m di profondità; - interrare tutti i residui culturali; - non utilizzare fanghi di depurazione, come definiti dal D. Lgs. n. 99/92, ad esclusione di quelli prodotti dalla depurazione di effluenti zootecnici.	X (*)		Definito il fabbisogno di azoto della coltura, non sono previste quote d'utilizzo di concimi minerali (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitriti provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2006).				L'apporto di matrici di origine zootecnica deve essere determinato con il metodo di bilancio dell'azoto previsto dal Programma d'azione per le Zone Vulnerabili ai Nitriti (Delibera di Assemblea Legislativa n. 96/2007, che recepisce il DM 7 aprile 2006); Le aziende in ZVN possono utilizzare concimi minerali entro limiti pari a fabbisogni stabiliti per coltura (Delibera di Assemblea Legislativa n. 96/2007, che recepisce il DM 7 aprile 2006);
3	Il beneficiario deve tenere in azienda il Registro di utilizzazione degli effluenti zootecnici e dei fertilizzanti e la scheda di magazzino Il beneficiario deve annotare sul registro i quantitativi di effluenti e fertilizzanti commerciali e la data di distribuzione entro 10 giorni dall'esecuzione	X (*)						

(\*) Si specifica che è il montante relativo all'intervento 1 dell'Azione 4.

**TABELLA 4.4.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità**  
*(continua)*

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni</b>					<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>	<b>Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti</b>
	<b>Misura</b>	<b>Azione</b>	<b>Sottoazione/ Intervento</b>	<b>Operazione</b>	<b>Gruppo di coltura</b>		
					<b>Coltura</b>		
4	Apporcare al terreno, per ogni anno di impegno, una quantità media di sostanza secca/etaro di ammendante organico non inferiore a 2,5 tonnellate.	X  (**)			Lo Standard interente la sostanza organica nel suolo, contemplato da norme prevede unicamente il divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie.	2,1, L'impiego obbligatorio degli ammendanti non è contemplato da norme cogenti (Delibera di Assemblea Legislativa n. 96/2007, che recepisce il DM 7 aprile 2006),	
5	Rispettare i limiti di apporto stabiliti dai Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) in rapporto alla concentrazione di materia organica nei suoli; interrare tutti i residui culturali; limitare la profondità di lavorazione a 0,30 m di profondità; non effettuare distribuzioni di fanghi di depurazione, come definiti dal D.Lgs. n. 99/92.	X  (**)			I criteri di impiego degli ammendanti e di gestione dei terreni sono espressi unicamente per le ZVN (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nutrienti provenienti da fonti agricole; DM MIPAAF 7 aprile 2006)	L'impiego degli ammendanti deve rispettare le norme fissate (Delibera di Assemblea Legislativa n. 96/2007, che recepisce il DM 7 aprile 2006).	
6	Conservare per il periodo di impegno: - le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti; - i certificati di analisi del terreno, per i casi previsti; - Compilare le schede magazzino dei fertilizzanti e la scheda delle operazioni culturali, come previsto dai DPI	X  (**)					

(\*\*) Si specifica che è il montante relativo all'intervento 2 dell'Azione 4.

**TABELLA 4.4.B – Impegni essenziali**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni</b>	<b>INFRAZIONE</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
3	Il beneficiario deve tenere in azienda il Registro di utilizzazione degli effluenti zootecnici e dei fertilizzanti e la scheda di magazzino	- Assenza del Registro di utilizzazione*, - Assenza della Scheda di magazzino*;	Qualora il beneficiario non sia in grado di fornire, con altra documentazione, tutte le informazioni ritenute necessarie per il controllo si considera il impossibile persegueimento dell'obiettivo dell'intervento 1.	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e applicazione dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.
4	Il beneficiario deve annotare sul registro i quantitativi di effluenti e fertilizzanti commerciali e la data di distribuzione entro 10 giorni dall'esecuzione	- Omissione registrazione utilizzazioni*.	Apporto al terreno nell'arco di 5 anni, di una quantità media annua inferiore a 2,5 tonnellate secca/ettaro di ammendante organico non ammendante organico.	considera il Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e applicazione dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.

\* L'infrizione è applicabile in mancanza di altra documentazione, da cui siano rilevabili tutte le informazioni ritenute necessarie per il controllo.

**TABELLA 4.4.B – Impegni essenziali**  
*(continua)*

Codice Impegno	Impegni	INFRAZIONE	Motivazione	Conseguenze
6	Conservare per il periodo di impegno. - le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendantini; - i certificati di analisi del terreno, per i casi previsti; Compilare le schede magazzino dei fertilizzanti e la scheda delle operazioni culturali, come previsto dai DPI	Mancata conservazione : delle fatture comprovanti l'acquisto degli ammendantini * dove previsto, certificati di analisi chimico-fisiche determinare le dotazioni in elementi nutritivi del terreno, secondo la metodologia individuata nei DPI delle schede magazzino dei fertilizzanti* della scheda delle operazioni culturali*	Qualora il beneficiario non sia in grado di fornire, con altra documentazione, tutte le informazioni ritenute necessarie per controllo si considera impossibile il perseguimento dell'obiettivo dell'intervento 2.	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell'art. 5 del Reg (UE) n. 65/2011.

\*L'infrazione è applicabile in mancanza di altra documentazione, da cui siano rilevabili tutte le informazioni ritenute necessarie per il controllo.

**TABELLA 4.4.C– Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento 1****Codice Impegno 1:**

Introduzione di effuenti palabili di allevamento nella fertilizzazione dei terreni e gestione dei terreni dell'azienda adottando i criteri di calcolo delle dosi di effluenti zootechnici palabili secondo la normativa in vigore per l'attuazione della Direttiva nitrati (L.. 50/95, Del. Assemblea Legislativa 96/2007).

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Impiego di effuenti zootechnici <b>non</b> palabili: in quantità inferiore al 30% del peso totale degli effuenti utilizzati.	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	Impiego di effuenti zootechnici <b>non</b> palabili: in quantità superiore o uguale al il 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda degli effuenti utilizzati	Superficie interessata all'infrazione oltre il 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .
<b>Alto</b> 5	Impiego di effuenti zootechnici <b>non</b> palabili: in quantità uguale o superiore al 50% del peso totale degli effuenti utilizzati	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

**TABELLA 4.4.D- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento 1****Codice Impegno 2:**

- limitare l'impiego di concimi minerali alla quantità corrispondente al 30% dell'azoto necessario alla coltura;
- limitare la profondità di lavorazione del terreno a 0,30 m di profondità;
- interrare tutti i residui culturali;
- non utilizzare fanghi di depurazione, come definiti dal D. Lgs. n. 99/92, ad esclusione di quelli prodotti dalla depurazione di effluenti zootecnici.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Impiego di concimi minerali per un apporto di azoto necessario alla coltura superiore al 30% ma inferiore al 50% e/o -Mancato interramento dei residui culturali</li> </ul>	<p>Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento</p>	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Impiego di concimi minerali per un apporto di azoto superiore o uguale al 50% dell'azoto necessario alla coltura; e/o - Profondità di lavorazione superiore a 0,30 m</li> </ul>	<p>Superficie interessata all'infrazione oltre il 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento</p>	<p>Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio .</p>
<b>Alto</b> 5	Impiego di fanghi di depurazione	<p>Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento</p>	<p>Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio</p>

**TABELLA 4.4.E- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento 1****Codice Impegno 3:**

Il beneficiario deve annotare sul registro i quantitativi di effluenti e fertilizzanti commerciali e la data di distribuzione entro 10 giorni dall'esecuzione  
Il beneficiario deve tenere in azienda il Registro di utilizzazione degli effluenti zootecnici e dei fertilizzanti e la scheda di magazzino

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> <b>1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancato rispetto dei termini di registrazione</li> </ul>	<p>Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento</p> <p><i>Per gli indici di verifica gravità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Assenza del Registro di utilizzazione e/o</u></li> <li>- <u>Assenza della Scheda di magazzino non è possibile rilevare Entità "Basso"</u></li> </ul>	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> <b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non completo aggiornamento del Registro di utilizzazione e/o</li> <li>- Non completo aggiornamento della Scheda di magazzino</li> </ul>	<p>Superficie interessata all'infrazione oltre il 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento</p> <p><i>Per gli indici di verifica Gravità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Assenza del Registro di utilizzazione e/o</u></li> <li>- <u>Assenza della Scheda di magazzino non è possibile rilevare Entità "Medio"</u></li> </ul>	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio.
<b>Alto</b> <b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza del Registro di utilizzazione*; e/o</li> <li>- Assenza della Scheda di magazzino*; e/o</li> <li>- Omissione della registrazione delle utilizzazioni*;</li> </ul>	<p>Superficie interessata all'infrazione oltre il 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento.</p> <p><i>Per gli indici di verifica gravità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Assenza del Registro di utilizzazione e/o</u></li> <li>- <u>Assenza della Scheda di magazzino l'indice di verifica Entità è sempre Alto</u></li> </ul>	Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio

\*L'infrazione è da applicare solo in presenza di altra documentazione, da cui siano rilevabili tutte le informazioni necessarie per il controllo.

**TABELLA 4.4.F– Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento 2****Codice Impegno 5:**

- rispettare i limiti di apporto stabiliti dai Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) in rapporto alla concentrazione di materia organica nei suoli;
- interrare tutti i residui culturali;
- limitare la profondità di lavorazione a 0,30 m di profondità;
- non effettuare distribuzioni di fanghi di depurazione, come definiti dal D. Lgs. n. 99/92.

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancato interramento dei residui culturali</li> <li>- Impiego di ammendanti per un apporto di sostanza organica superiore alla dose stabilita dai DPI per un quantitativo fino al 20%</li> </ul>	<p>Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento.</p>	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Profondità di lavorazione superiore a 0,30 m</li> <li>- Impiego di ammendanti per un apporto di sostanza organica superiore alla dose stabilita dai DPI dal 20% e fino al 40%;</li> </ul>	<p>Superficie interessata all'infrazione superiore al 10% e fino al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento.</p>	<p>Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio.</p>
<b>Alto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiego di fanghi di depurazione</li> <li>- Impiego di ammendanti per un apporto di sostanza organica superiore al 40% della dose stabilita dai DPI</li> </ul>	<p>Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento.</p>	<p>Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio.</p>

**TABELLA 4.4.G- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ E DURATA per la riduzione del montante Intervento 2****Codice Impegno 6:**

Conservare per il periodo di impegno:

- le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti;
- i certificati di analisi del terreno, per i casi previsti;

Compilare le schede magazzino dei fertilizzanti e la scheda delle operazioni culturali, come previsto dai DPI

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Validità del certificato di analisi scaduta da un anno.	Superficie interessata all'infrazione fino al 10% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
Medio 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non rispetto della registrazione delle utilizzazioni secondo le modalità previste dal DPI.</li> <li>- Validità del certificato di analisi scaduta da oltre un anno.</li> </ul>	Superficie interessata all'infrazione superiore al 10% e sulla domanda di pagamento determinata sulla domanda di pagamento.	Frequenza dell'infrazione: 2 volte nel quinquennio
Alto 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conservazione delle fatture comprovanti l'acquisto degli ammendant<sup>i</sup>*</li> <li>- dove previsto, dei certificati di analisi chimico-fistiche per determinare le dotazioni in elementi nutritivi del terreno, secondo la metodologia individuata nei DPI (Disciplinari di Produzione Integrata) *</li> <li>- delle schede magazzino dei fertilizzanti*</li> <li>- della scheda delle operazioni culturali *</li> </ul>	<p>Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto dell'impegno determinata sulla domanda di pagamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata conservazione delle fatture comprovanti l'acquisto degli ammendant<sup>i</sup>.</li> <li>- Mancata conservazione dove previsto, dei certificati di analisi chimico-fistiche per determinare le dotazioni in elementi nutritivi del terreno, secondo la metodologia individuata nei DPI (Disciplinari di Produzione Integrata).<sup>1</sup></li> <li>- Mancata conservazione delle schede magazzino dei fertilizzanti.<sup>1</sup></li> <li>- Mancata conservazione della scheda delle operazioni culturali.<sup>1</sup></li> </ul>	<p>Frequenza dell'infrazione superiore a 2 volte nel quinquennio</p>

<sup>1</sup> Tali indici di verifica Entrità corrispondono a quelli di Gravità e sono sempre indici di verifica di Entrità "Alto".<sup>\*</sup>L'infrazione è da applicare solo in presenza di altra documentazione, da cui siano rilevabili tutte le informazioni necessarie per il controllo.

**4.5 Azione 5 -Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di abbandono**

**TABELLA 4.5.A – Determinazione del montante riducibile**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>				
		<b>Misura</b>	<b>Azione</b>	<b>Sottoazione/ Intervento</b>	<b>Operazione</b>	<b>Gruppo di cultura</b>
1	Mantenere per 5 anni le UBA degli animali delle razze oggetto di auto, così come identificati nei rispettivi Libri o Registri		x			
2	Effettuare la riproduzione in purezza		x			
3	Provvedere a fare iscrivere ai rispettivi Libri Genealogici o Registri Anagrafici o Registri Riproduttori soggetti del proprio allevamento appartenenti alle razze in oggetto.		x			

**TABELLA 4.5.B- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione**  
**Codice Impegno 1: Mantenere per 5 anni le UBA degli animali delle razze oggetto di aiuto, così come identificati nei rispettivi Libri o Registri**

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Mancato mantenimento delle UBA degli animali oggetto di impegno fino a tre mesi	Riduzione del numero delle UBA fino al 10% di quelle oggetto di impegno determinate sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	Mancato mantenimento delle UBA degli animali oggetto di impegno da oltre tre mesi e fino a sei mesi	Riduzione del numero delle UBA oltre il 10% ed fino al 30% di quelle oggetto di impegno determinate sulla domanda di pagamento.	Due infrazioni nel quinquennio
<b>Alto</b> 5	Mancato mantenimento delle UBA degli animali oggetto di impegno per un periodo superiore a sei mesi ma inferiore all'anno	Riduzione del numero delle UBA oltre il 30% di quelle oggetto di impegno determinate sulla domanda di pagamento.	Tre infrazioni nel quinquennio

**TABELLA 4.5.C- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione**  
**Codice Impegno 2:** Effettuare la riproduzione in purezza

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Riproduzione non in purezza per un numero di riproduttori fino a 1 UBA	Irregolarità nella riproduzione in purezza fino al 10% delle UBA oggetto di impegno determinate sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	Riproduzione non in purezza per un numero di riproduttori superiore a 1 e fino a due UBA	Irregolarità nella riproduzione in purezza oltre il 10% ed fino al 30% delle UBA oggetto di impegno determinate sulla domanda di pagamento.	Due infrazioni nel quinquennio
<b>Alto</b> 5	Riproduzione non in purezza per un numero di riproduttori superiori a due UBA	Irregolarità nella riproduzione in purezza oltre il 30% delle UBA oggetto di impegno determinate sulla domanda di pagamento.	Tre infrazioni nel quinquennio

**TABELLA 4.5.D- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione****Codice Impegno 3:**

Provvedere a fare iscrivere ai rispettivi Libri Genealogici o Registri Anagrafici o Registri Riproduttori soggetti del proprio allevamento appartenenti alle razze in oggetto

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Mancata iscrizione ai libri o registri per un numero di riproduttori fino a 1 UBA <sup>1</sup>	Mancata iscrizione ai libri o registri fino al 10% delle UBA oggetto di impegno determinate sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	Mancata iscrizione ai libri o registri per un numero di riproduttori superiori a 1 e fino a 3 due UBA <sup>1</sup>	Mancata iscrizione ai libri o registri oltre il 10% e fino al 30% delle UBA oggetto di impegno determinate sulla domanda di pagamento.	Due infrazioni nel quinquennio
<b>Alto</b> 5	Mancata iscrizione ai libri o registri per un numero di riproduttori superiori a due UBA <sup>1</sup>	Mancata iscrizione ai libri o registri oltre il 30% delle UBA oggetto di impegno determinate sulla domanda di pagamento.	Tre infrazioni nel quinquennio

<sup>1</sup> I riproduttori non iscritti a registro devono comunque appartenere alle razze autoctone indicate e devono pertanto essere iscrivibili; diversamente si applica quanto previsto per la difformità di consistenza rispetto alle UBA dichiarate di cui all'articolo 17 del Reg. (CE) n. 65/2011

**4.6 Azione 6 - Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di varietà autoctone del territorio emiliano-romagnolo minacciate di erosione.**

**TABELLA 4.6.A – Determinazione del montante riducibile**

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				
		Misura	Azione	Sottoazione/Intervento	Operazione	Gruppo di coltura
1	Conservare e/o ripristinare per almeno 5 anni piante, filari, impianti costituiti da varietà autoctone a rischio di erosione genetica		x			
2	Adottare sistemi di condizionamento tradizionali (sesti d'impianto, lavorazioni, ecc.) o in alternativa, seguire le norme stabilite dalle tecniche agronomiche di produzione integrata o biologica		x			
3	Adottare le tecniche di difesa fitosanitaria e di fertilizzazione stabiliti dall'azione 1 e/o 2.		x			
4	Nel caso di piante isolate e di filari, mantenere una fascia di rispetto di massimo 5 metri per lato.		x			
5	Per le orticolture: impegno per almeno 5 anni di coltivazione in rotazione di varietà a rischio di erosione genetica adottando sistemi di produzione integrata e/o biologica.	x				

**TABELLA 4.6.B- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione****Codice Impegno 1:**

Conservare e/o ripristinare per almeno 5 anni piante, filari, impianti costituiti da varietà autoctone a rischio di erosione genetica.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Riduzioni di superficie e/o di piante oltre il 10% di quelle oggetto di impegno, così come determinate sulla domanda di pagamento	Una sola infrazione nel quinquennio	
<b>Medio</b> 3	Riduzione delle superfici e/o delle piante oggetto di aiuto (in tale caso la gravità è il 10% ed fino al 30% di quelle oggetto di impegno, così come determinate sulla domanda di pagamento)	Due infrazioni nel quinquennio	
<b>Alto</b> 5	Riduzioni di superficie e/o di piante oltre il 30% di quelle oggetto di impegno, così come determinate sulla domanda di pagamento	Tre o più infrazioni nel quinquennio	

**TABELLA 4.6.C- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione**  
**Codice Impegno 2:**

- Adottate sistemi di conduzione tradizionali (sesti d'impianto, lavorazioni, ecc.) o in alternativa, seguire le norme stabilite dalle tecniche agronomiche di produzione integrata e/o biologica.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata adozione di sistemi di conduzione tradizionali, fino al 10% delle piante oggetto di impegno o in alternativa</li> <li>- Mancato rispetto delle tecniche agronomiche: violazione di gravità "bassa" per gli impegni 11, 12 e 14 di cui alla tab. 4.1.F dell' azione 1 o per impegni 11, 12 e 13 di cui alla tab. 4.2.E dell' azione 2</li> </ul>	Superficie interessata all'infrazione minore o uguale al 10% della SOI dell'Azione 6, determinata sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata adozione di sistemi di conduzione tradizionali, superiore al 10% e fino al 30% delle piante oggetto di impegno o in alternativa</li> <li>- Mancato rispetto delle tecniche agronomiche violazione di gravità "media" per gli impegni 11, 12 e 14 di cui alla tab. 4.1.F dell' azione 1 o per impegni 11, 12 e 13 di cui alla tab. 4.2.E dell' azione 2</li> </ul>	Superficie interessata all'infrazione maggiore al 10% ed fino al 30% SOI dell'Azione 6, determinata sulla domanda di pagamento.	Due infrazioni nel quinquennio
<b>Alto</b> 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancata adozione di sistemi di conduzione tradizionali, superiore al 30% delle piante oggetto di impegno o in alternativa</li> <li>- violazione di gravità "alta" per gli impegni 11, 12 e 14 di cui alla tab. 4.1.F dell' azione 1 o per impegni 11, 12 e 13 di cui alla tab. 4.2.E dell' azione 2</li> </ul>	Superficie interessata all'infrazione maggiore del 30% della SOI dell'Azione 6, determinata sulla domanda di pagamento.	Più di tre infrazioni nel quinquennio

**TABELLA 4.6.D- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione**  
**Codice Impegno 3:**  
 - Adottare le tecniche di difesa fitosanitaria e di fertilizzazione stabilite dall'azione 1 e/o 2.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- violazione di gravità "bassa" ad impegni delle azioni 1 o 2 in relazione alle tecniche di difesa fitosanitaria Tab. 4.1.C per l'azione 1, Tab. 4.2.C per l'azione 2</li> <li>- e/o fertilizzazione Tab. 4.1.E per l'azione 1, Tab. 4.2.C per l'azione 2</li> </ul>	Superficie interessata all'infrazione minore o uguale al 10% della SOI dell'Azione 6, determinata sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- violazione di gravità "media" ad impegni delle azioni 1 o 2 in relazione alle tecniche di difesa fitosanitaria Tab. 4.1.C per l'azione 1, Tab. 4.2.C per l'azione 2</li> <li>- e/o fertilizzazione Tab. 4.1.E per l'azione 1, Tab. 4.2.C per l'azione 2</li> </ul>	Superficie interessata all'infrazione maggiore al 10% ed fino al 30% della SOI dell'Azione 6, determinata sulla domanda di pagamento.	Due infrazioni nel quinquennio
<b>Alto</b> 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- violazione di gravità "alta" ad impegni delle azioni 1 o 2 in relazione alle tecniche di difesa fitosanitaria Tab. 4.1.C per l'azione 1, Tab. 4.2.C per l'azione 2</li> <li>- e/o fertilizzazione Tab. 4.1.E per l'azione 1, Tab. 4.2.C per l'azione 2</li> </ul>	Superficie interessata all'infrazione maggiore del 30% della SOI dell'Azione 6, determinata sulla domanda di pagamento.	Più di tre infrazioni nel quinquennio

**TABELLA 4.6.E- Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione**  
**Codice Impegno 4:**  
 - Nel caso di piante isolate e di filari, mantenere una fascia di rispetto di massimo 5 metri per lato.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Fascia di rispetto mancante fino al 20% del perimetro	Superficie interessata all'infrazione minore o uguale al 10% della SOI dell'Azione 6, determinata sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	Fascia di rispetto mancante dal oltre 20% e fino al 50% del perimetro	Superficie interessata all'infrazione maggiore al 10 % ed fino al 30% SOI dell'Azione 6, determinata sulla domanda di pagamento.	Due infrazioni nel quinquennio
<b>Alto</b> 5	Fascia di rispetto mancante superiore 50% del perimetro	Superficie interessata all'infrazione maggiore del 30 % della SOI dell'Azione 6, determinata sulla domanda di pagamento.	Più di tre infrazioni nel quinquennio

**TABELLA 4.6.F– Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione**  
**Codice Impegno 5:**

- Per le orticole : impegno per almeno 5 anni di coltivazione in rotazione di varietà a rischio di erosione genetica adottando sistemi di produzione integrata e/o biologica.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Violazione di gravità “bassa” in relazione alla rotazione prevista per le orticole per - impegno di cui al cod 15 della Tab. 4.1.F per Azione 1 (per orticole non previste dai DPI effettuazione di due cicli di coltivazione consecutiva della stessa ortiva); - impegno di cui al cod 3 Bis della Tab. 4.2.C per Azione 2.	Supercficie interessata all’infrazione minore o uguale al 10% della SOI dell’Azione 6, determinata sulla domanda di pagamento.	Una sola infrazione nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	Violazione di gravità “media” in relazione alla rotazione prevista per le orticole per - impegno di cui al cod 15 della Tab. 4.1.F per Azione 1 (per orticole non previste dai DPI effettuazione di tre cicli di coltivazione consecutiva della stessa ortiva); - impegno di cui al cod 3 Bis della Tab. 4.2.C per Azione 2.	Supercficie interessata all’infrazione maggiore al 10 % ed fino al 30% SOI dell’Azione 6, determinata sulla domanda di pagamento.	Due infrazioni nel quinquennio
<b>Alto</b> 5	Violazione di gravità “alta” in relazione alla rotazione prevista per le orticole per - impegno di cui al cod 15 della Tab. 4.1.F per Azione 1 (per orticole non previste dai DPI effettuazione di oltre tre cicli di coltivazione consecutiva della stessa ortiva); - impegno di cui al cod 3 Bis della Tab. 4.2.C per Azione 2.	Supercficie interessata all’infrazione maggiore del 30 % della SOI dell’Azione 6, determinata sulla domanda di pagamento.	Più di tre infrazioni nel quinquennio

#### 4.7 Azione 8 - Regime sodivo e praticoltura estensiva

**TABELLA 4.7.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità**

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)					Impegno pertinente di condizionalità
		Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	
1	Obbligo di annotare su un'apposita scheda o registro durante il periodo di impegno al massimo entro 48 ore dalla realizzazione dell'intervento, le operazioni tecniche eseguite, compresi gli eventuali turni di pascolamento effettuati, con le indicazioni delle UBA presenti ad ogni turno. Obbligo di apporre la firma al termine di ogni annata agraria.	x					BCCA – Standard 4.1 Standard 4.6
2	Realizzare, con l'intervento di conversione, entro il 31 maggio del primo anno di impegno un prato permanente attraverso la semina di un miscuglio di specie foraggere di lunga durata con prevalenza di graminacee (con presenza di seme di erba medica non superiore al 5%);	x					
3	Divieto di utilizzo di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti	x					C GO - Atto B9 uso dei soli prodotti autorizzati a norma Direttiva 91/414/CEE (ora Regolamento CF n. 1107/2009)
4	Impiego di non superare nei pascoli, qualora sia presente, un carico di bestiame pascolante di 1 UBA/Ha	x					C GO - Atto A4
5	Impiego di effettuare almeno uno sfalcio all'anno, qualora le superfici oggetto dell'intervento non siano pascolate, con l'obbligo di asportare o acciuffare adeguatamente il prodotto dello sfalcio.	x					BCCA – Standard 4.1
6	Divieto di distribuzione dei fanghi di depurazione come definiti dal D. Lgs. n. 99/92	x					
7	Effettuare la fertilizzazione organica esclusivamente con letame o liquami zootecnici non superando le 170 unità di azoto/ha anno	x					
8	Qualora le superfici oggetto di fertilizzazione organica siano anche pascolate, le unità di azoto/ha anno apportabili non potranno essere superiori a 55/ha anno	x					
9	Mantenere pulita nei pascoli la superficie da specie arbustive infestanti, mantenere in efficienza recinti e punti di abbverata, qualora esistenti	x					
10	Gestione sostenibile per 5 anni delle superfici investite nel quinquennio precedente a prato/pascolo	x					
11	Impiego ad eseguire, entro il 30 settembre del primo anno di impegno, la ripulitura dalle specie arbustive e/o arboree infestanti nel rispetto delle eventuali prescrizioni dettate dagli Enti gestori delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000	x					BCCA – Standard 4.1
12	Mantenere nel caso di pascoli già arbustati o alberati, una percentuale di specie arbustive e/o arboree (con esclusione di rovo, rosa canina e vitalba), non inferiore al 10% della superficie oggetto dell'auto.	x					

**TABELLA 4.7.B – Impegni essenziali**

Codice Impegno	Impegni	Infrazione	Motivazione	Conseguenze
I	Obbligo di annotare su un'apposita scheda o registro durante il periodo di impegno, al massimo entro 48 ore dalla realizzazione dell'intervento, le operazioni tecniche eseguite, compresi gli eventuali turni di pascolamento effettuati, con le indicazioni delle UBA presenti ad ogni turno. Obbligo di apporre la firma al termine di ogni annata agraria.	Assenza del registro	L'infrazione determina il non raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.

**TABELLA 4.7.C- Impegni di riduzione degli input chimici: attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità**

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
3	Uso di fitofarmaci e diserbanti	15
6	Distribuzione di fanghi diversi da quelli definiti dal D. Lgs. n. 99/92	15
7	Utilizzo di concimi chimici e/o di fertilizzanti diversi da quelli definiti dall'art.2 lettere e) ed f) della Delibera di Assemblea Legislativa n. 96/2007	15
3	Utilizzo di diserbanti	10
6	Distribuzione di fanghi come definiti dal D. Lgs. n. 99/92	10
7	Utilizzo di liquami zootecnici e letame a dosi superiore a 170 unità di azoto/ettaro	10
8	Apporto su superfici pascolate di unità di azoto/ha anno, derivanti da utilizzo di liquami zootecnici e liquami, superiori a 85	10
3	Uso di fitofarmaci	10

**Tabella 4.7.D - Impegni di riduzione degli input chimici: indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b>	-	Superficie interessata alle infrazioni minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel quinquennio
<b>Medio</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.7.C uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiora a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
<b>Alto</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.7.C uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio

**TABELLA 4.7.E – Altri impegni: attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Infrazione</b>	<b>Punteggio</b>
2	Effettuazione della semina di un miscuglio di specie foraggere con prevalenza di specie foraggere leguminose (presenza maggiore del 50%) successivamente al 31 maggio del primo anno di impegno	15
4	Carico superiore a 3 UBA/Ha	15
5	Mancato sfalcio in assenza di pascolo	15
11	Mancata ripulitura, o ripulitura parziale, del prato/pascolo arbustato e/o alberato dalle specie arbustive (rovo, rosa canina e vitalba) e/o arboree infestanti (robinia) nel primo anno di impegno (B2D)	15
9	Mancata ripulitura del prato/pascolo da specie arbustive infestanti	15
2	Effettuazione della semina di un miscuglio di specie foraggere con prevalenza di specie foraggere leguminose (presenza maggiore del 50%) entro il 31 maggio del primo anno di impegno	10
4	Carico maggiore di 2 e fino a 3 UBA/Ha	10
5	Sfalcio senza asportazione e accumulo	10
11	Ripulitura del prato/pascolo arbustato e/o alberato dalle specie arbustive infestanti (rovo, rosa canina e vitalba) e/o arboree infestanti (robinia) in violazione delle prescrizioni dettata dagli Enti gestori delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000 (B2D)	10
12	Mancata gestione sostenibile delle specie arbustive e/o arboree non infestanti nel caso di pascoli già arbustati o alberati (B2D) su una superficie non inferiore al 10%	10
2	Effettuazione della semina di un miscuglio di specie foraggere di lunga durata con prevalenza di graminacee (con presenza di seme di erba medica non superiore al 5%) successivamente al 31 maggio del primo anno di impegno	3
4	Carico maggiore di 1 UBA/Ha e fino a 2 UBA/Ha	3
9	Mancato mantenimento in efficienza dei recinti e punti di abbverata, qualora esistenti	3

**Tabella 4.7.F – Altri impegni: indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione**

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b>			
1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.7.E uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel quinquennio
<b>Medio</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.7.E uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiori a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta su tipologia di applicazione diversa
<b>Alto</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.7.E uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiori al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio

**Tabella 4.7.G – Altri impegni: indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione****Codice Impegno 1:**

Obbligo di annotare su un'apposita scheda o registro durante il periodo di impegno, al massimo entro 48 ore dalla realizzazione dell'intervento, le operazioni tecniche eseguite, compresi gli eventuali turni di pascolamento effettuati, con le indicazioni delle UBA presenti ad ogni turno. Obbligo di apporre la firma al termine di ogni annata agraria.

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Mancato aggiornamento del registro per le operazioni di fertilizzazione organica. e/o Mancata firma al termine dell'annata agraria	Superficie interessata alle infrazioni minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel quinquennio
<b>Medio</b> 3	Mancato aggiornamento del registro per le operazioni di sfalcio	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e su tipologia di applicazione diversa fino al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta
<b>Alto</b> 5	Mancato aggiornamento del registro relativamente ai turni di pascolamento E/o Mancato aggiornamento del registro per le operazioni di ripulitura dalle infestanti	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel quinquennio

#### 4.8 Azione 9 - Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario

**TABELLA 4.8.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità**

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)					Impegno pertinente di condizionalità
		Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	
1	Mantenimento per dieci anni di elementi naturali e paesaggistici su una superficie minima aziendale, comprensiva anche delle tare, pari ad almeno il 5% della SAU	x					CGO – Atto A1
2	Conservare (con esclusione di qualsiasi rimozione e utilizzazione degli alberi e/o arbusti) specie arboree o arbustive appartenenti alla flora autoctona o storicamente presente nei territori interessati e nel caso di alberi da frutto esclusivamente quelli appartenenti alle cultivar fruttifere di ecotipi locali minacciate di estinzione di cui all'Azione 6 della 214		x				CGO – Atto A1
3	Conservare specie arboree con esclusione dei pioppi ibridi euroamericani		x				CGO – Atto A1
4	Gestione delle fasce di rispetto con esclusione dell'uso di fitofarmaci e diserbanti		x				CGO – Atto A1
5	Gestione delle fasce di rispetto con controllo manuale e/o meccanico della vegetazione erbacea		x				CGO – Atto A1
6	Controllo della vegetazione erbacea può essere effettuato solo nel periodo 1 agosto – 20 febbraio.		x				CGO – Atto A1
7	Tale controllo può essere sempre effettuato nel caso di cavaglioni situate nelle fasce di rispetto.						
9	Mantenimento di una fascia di rispetto inerbita non coltivata e mantenuta a regime solidivo, corrispondente almeno alla superficie di protezione ortogonale della chioma sul terreno e comunque compresa tra 2 e 5 metri per ogni lato esterno, per la salvaguardia di piante, siepi, alberi isolati o in filare, boschetti già esistenti						CGO – Atto A1
10	La fascia di rispetto mantenuta con l'attuazione dell'impegno di cui al cod 9, deve essere in ogni caso non inferiore a 2 metri per lato			x			
11	Nel caso di conservazione di siepi realizzate con l'applicazione dell'Azione 3 della Misura 216 la distanza sulla filo non deve essere superiore a 1,5 metri e la distanza tra le file non deve essere superiore a 3 metri. Nel caso di conservazione di boschetti realizzati con l'applicazione dell'Azione 3 della Misura 216, la distanza non deve essere superiore a 3 metri da pianta a pianta (arbusti compresi)		x				
12	Nelle siepi e nei boschetti realizzati con l'Azione 3 della Misura 216 in caso di mancato attaccamento le piante devono essere sostituite. Inoltre, gli elementi e/o materiali non biodegradabili (pacchiamature con film plastici e/o shelter ecc.) eventualmente utilizzati per favorire l'attaccamento e lo sviluppo delle piantine, devono essere rimossi e smaltiti secondo le vigenti disposizioni di legge entro il quarto anno di impegno.		x				
13	E' altresì necessario arricchire le siepi e i boschetti con specie arboree o arbustive, qualora giudicate insufficienti dagli Uffici competenti.		x				

**TABELLA 4.8.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità**  
*(continua)*

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)			Impegno pertinente di condizionalità
		Misura	Azione	Sottoazienda/ Operazione	
14	Mantenimento di un adeguato livello idrico durante tutto l'anno (salvo causa di forza maggiore) nei maceri, laghetti, stagni, risorgive,			x	CCG – Atto A1
15	Divieto di immisione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere (rimuovendoli qualora presenti) nei maceri, laghetti, stagni, risorgive,			x	CCG – Atto A1
16	Mantenimento, di una fascia di rispetto circostante le sponde, estesa almeno cinque metri e rivestita di vegetazione erbacea e/o arborea ed arbustiva per la salvaguardia dei laghetti, stagni, maceri, risorgive, bacini di fitodepurazione			x	CCG – Atto A1
17	Il livello idrico non deve essere mai inferiore a 50 cm nei punti di massima profondità. L'estensione della superficie sommersa non deve essere mai inferiore ad un terzo della superficie oggetto di auto. Le cause di forza maggiore che impediscono il mantenimento dei livelli i diritti minimi, debitamente documentate, devono essere comunicate immediatamente al verificarsi dell'evento all'Ufficio competente per l'istruttoria			x	
18	Conservare sponde dolcemente digradanti (indicativamente con pendenza inferiore a 25 gradi)			x	
19	Evitare la formazione di angoli retti nel perimetro delle sponde;			x	
20	Conservare una o più isole semisommerse completamente circondate dall'acqua;			x	
21	Non superare i 2 metri di profondità massima e un metro di profondità media;			x	
22	Non praticare l'acquacoltura e la pesca sportiva			x	
23	Favorire lo sviluppo e la conservazione di specie erbacee acuariche nei bacini per la fitodepurazione			x	CCG – Atto A1
24	Obbligo di immettere acque provenienti esclusivamente dalla rete di scolo aziendale e divieto di immettere di rifiuti di qualsiasi genere.			x	
25	Manutenzione di una recinzione del bacino con rete metallica mantenuta a contatto del suolo o parzialmente interrata, sostenuta da pali in legno infitti a pressione ed alta almeno 50 cm.			x	
26	Divieto di immisione di pesci, con particolare riferimento alla carpa erbivora e di anatre e/o oche domestiche e semidomestiche.			x	
27	La superficie del bacino deve essere non inferiore a 1000 mq e deve essere estesa circa 200 mq per ogni ettaro di SAU interessata.			x	
28	La superficie occupata dal capofosso di adduzione delle acque, che comprende le fasce di rispetto permanentemente inerbitate estese da 2 a 5 metri per lato e rivestite di vegetazione erbacea e/o arborea ed arbustiva, può essere estesa fino ad un massimo pari al 10% dell'area del bacino di fitodepurazione.			x	
29	Mantenimento in efficienza del capofosso di adduzione per l'entrata dell'acqua per gravità durante gli eventi meteorici			x	

**TABELLA 4.8.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità**

(*continua*)

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>			<b>Impegno pertinente di condizionalità</b>
		<b>Misura</b>	<b>Azione</b>	<b>Sottoazione/ Intervento</b>	
		<b>Operazione</b>	<b>Gruppo di coltura</b>	<b>Coltura</b>	
30	Al termine del capofosso adduttore deve essere presente una soglia di accesso dell'acqua di scolo al bacino, tale da stabilizzare la quota di fondo del capofosso stesso;		x		
31	Mantenere un manufatto di scarico (troppo pieno) per il mantenimento di una quota d'acqua media all'interno del bacino non inferiore a 50 cm.		x		
32	La profondità del bacino non deve essere inferiore a 50 cm rispetto alla quota del piano di campagna		x		
33	La profondità massima non deve essere superiore a 2 metri		x		
34	Mantenere sponde dolcemente digradanti (con pendenza inferiore a 25 gradi), evitando la formazione di angoli retti nel perimetro delle sponde		x		
35	Obligo di mantenere depressioni con profondità compresa tra 0,50 e 2 metri su almeno un terzo della superficie del bacino		x		
36	Divieto di rivestire il fondo del bacino con tel impermeabili		x		
37	Divieto di immissione di acqua irrigua		x		
38	L'eventuale controllo meccanico o manuale della vegetazione acquatica è consentito solo nel periodo 1 novembre – 31 gennaio, la biomassa della vegetazione deve essere asportata e può essere utilizzata per fini energetici e/o compostaggio solo in ambito aziendale.		x		

**TABELLA 4.8.B – Impegni essenziali**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni</b>	<b>INFRAZIONE</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1	Mantenimento di elementi naturali e paesaggistici sui terreni naturali e paesaggistici sulla superficie minima d'azendale, comprensiva anche delle tare, pari ad almeno il 5% della SAU cui alla domanda iniziale o dell'ultima dall'Azione domanda di ampliamento accolto	Mancato mantenimento di determinati elementi naturali e paesaggistici sulla superficie minima d'raggiungimento degli obiettivi perseguiti	L'infrazione si determina il mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti	<p>Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.</p> <p>Nell'ipotesi in cui l'adesione all'Azione 9 sia requisito per l'adesione all'Azione 2, la decadenza dall'Azione 9 può determinare il venir meno del requisito per l'accesso all'Azione 2. In particolare è comunque previsto che si adotti un limite di tolleranza che non può superare l'1% della SAU oggetto dell'azione 2 in pianura. Tale limite dell'1% dovrà essere calcolato con riferimento alla superficie su cui è stata accertata la violazione.</p> <p>In tali casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'impegno di cui all'azione 9 dovrà essere mantenuto anche negli anni successivi alla decadenza per evitare la conseguente decadenza dall'azione 2.</li> <li>- le eventuali infrazioni riscontrate durante tale periodo in violazione degli impegni dell'azione 9, produrranno riduzioni sui pagamenti riferiti anche alle altre azioni.</li> </ul>

**TABELLA 4.8.C- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITÀ – Impegni trasversali a tutti gli interventi**

<b>Codice Impiego</b>	<b>Infrazione</b>	<b>Punteggio</b>
2	Rimozione e/o utilizzazione di alberi o arbusti oggetto di conservazione	15
5	Impiego di fitofarmaci e diserbanti nelle fasce di rispetto	15
7	Controllo della vegetazione nel periodo non consentito	15
2	Conservazione di specie arboree, comprese quelle da frutto, o arbustive diverse da quelle prescritte	10
4	Impiego di concimi nelle fasce di rispetto	10
5	Impiego di diserbanti nelle fasce di rispetto	10
3	Plantumazione di pioppi ibridi euroamericani	3
6	Controllo della vegetazione erbacea con metodo diverso da quello manuale e/o meccanico	3
5	Impiego di fitofarmaci nelle fasce di rispetto	3

**Tabella 4.8.D –Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione**

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.8.C uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel periodo di impegno con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.8.C uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiori a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta nel periodo di impegno su tipologia di applicazione diversa con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.8.C uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiori al 30% della SOI sulla domanda di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel periodo di impegno o omissione delle azioni correttive prescritte

**TABELLA 4.8.E – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità Intervento Mantenimento di piantate e/o alberi isolati o in filare – Mantenimento di siepi e boschetti**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Infrazione</b>	<b>Punteggio</b>
9-10	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 2 metri per lato per oltre il 50% del perimetro	15
12	Mancata sostituzione delle piante non attaccchite in siepi e/o boschetti realizzati con la azz. 3 - Mis. 216	15
9-10	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 2 metri per lato dal 20% e fino al 50% del perimetro	10
11	Mancato rispetto delle distanze prescritte di piantumazione sulla fila e tra le file	10
9-10	Fascia di rispetto mancante oppure inferiore a 2 metri per lato fino al 20% del perimetro	3
11	Mancato rispetto delle distanze prescritte di piantumazione sulla fila o tra le file	3
13	Mancato arricchimento con specie arboree o arbustive, qualora richiesto dagli Uffici competenti, delle siepi e dei boschetti.	3
12	Mancata rimozione e/o smaltimento entro il quarto anno di impegno, degli elementi e/o dei materiali per l'attaccamento delle piantine oggetto di impegno di conservazione di siepi e/o boschetti realizzati con la azz. 3 - Mis. 216	3

**Tabella 4.8.F –Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante intervento Mantenimento di piantate e/o alberi isolati o in filare – Mantenimento di siepi e boschetti**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.8.E uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel periodo di impegno con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.8.E uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiori a 0,5 ettari o superiore al 10% e nel periodo di impegno su tipologia di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta nel periodo di impegno su tipologia di applicazione diversa con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.8.E uguale o maggiore di 15	Superficie media interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI sulla domanda di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel periodo di impegno o omissione delle azioni correttive prescritte

**TABELLA 4.8.G – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità - Intervento Mantenimento di maceri, laghetti, stagni, risorgive e fontanili**

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
14	Totale assenza di acqua <sup>1</sup>	15
15	Immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere nei maceri e/o laghetti e/o stagni e/o risorgive <sup>1</sup>	15
16	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 5 metri per oltre il 50% del perimetro	15
17	Livello idrico inferiore a 50 cm nei punti di massima profondità <sup>1</sup>	15
22	Pratica dell'acquacoltura e/o della pesca sportiva <sup>1</sup>	15
15	Mancata rimozione di rifiuti di qualsiasi genere presenti nei maceri e/o laghetti e/o stagni e/o risorgive <sup>1</sup>	10
16	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 5 metri dal 20% e fino al 50% del perimetro	10
18	Presenza di sponde non dolcemente digradanti <sup>1</sup>	10
20	Assenza isole semisommerse completamente circondate dall'acqua <sup>1</sup>	10
16	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 5 metri fino al 20% del perimetro	3
19	Presenza di angoli retti nel perimetro delle sponde <sup>1</sup>	3
21	Livello idrico superiore a 2 metri nei punti di profondità massima <sup>1</sup>	3
21	Profondità media superiore ad un metro <sup>1</sup>	3

Note: <sup>1</sup>la superficie oggetto dell'infrazione è pari all'intera superficie del macero e/o del laghetto e/o dello stagno e/o della risorgiva e/o del fontanile

**Tabella 4.8H – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante intervento Mantenimento di maceri, laghetti, stagni, risorgive e fontanili**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.8.G uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni o minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel periodo di impegno con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.8.G uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni o superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI diversa con la messa in atto di azioni correttive ove determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta nel periodo di impegno su tipologia di applicazione diversa con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.8.G uguale o maggiore di 15	Superficie media interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI di applicazione due volte o più nel con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte o omissione di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte o omissione delle azioni correttive prescritte

**TABELLA 4.8.I- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità - Intervento mantenimento bacini per la fitodepurazione**

<b>Codice Impiego</b>	<b>Infrazione</b>	<b>Punteggio</b>
16	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 5 metri per oltre il 50% del perimetro	15
23	Assenza di specie erbacee acquatiche <sup>1</sup>	15
24	Immissione di rifiuti di qualsiasi genere nel bacino	15
25	Assenza di recinzione con rete metallica del bacino <sup>1</sup>	15
26	Immissione di carpa erbivora <sup>1</sup>	15
27	Superficie del bacino inferiore oltre il 30% di quella prescritta	15
28	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 2 metri per oltre il 50% del perimetro	15
32	Profondità del bacino inferiore a 50 cm. rispetto alla quota del piano di campagna <sup>1</sup>	15
35	Mancanza di depressioni con profondità compresa tra 0,50 e 2 metri per oltre il 30% della superficie prescritta	15
38	Controllo della vegetazione acquatica nel periodo non consentito <sup>1</sup>	15
36	Presenza di teli impermeabili nel bacino <sup>1</sup>	15
37	Immissione di acqua irrigua <sup>1</sup>	10
16	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 5 metri dal 20% e fino al 50% del perimetro	10
24	Immissione di acque non provenienti dalla rete di scolo aziendale <sup>1</sup>	10
26	Immissione di pesci e/o di anatre e/o oche domestiche e semidomestiche <sup>1</sup>	10
27	Superficie del bacino inferiore dal 5% e fino al 30% di quella prescritta	10
28	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 2 metri dal 20% e fino al 50% del perimetro	10
29-30	Mancata manutenzione in efficienza del capofosso di adduzione per l'entrata dell'acqua per gravità durante gli eventi meteorici/ Assenza, al termine del capofosso adduttore, della soglia di accesso dell'acqua di scalo al bacino, per stabilizzare la quota di fondo del capofosso stesso	10
31	Mancata manutenzione del manufatto di scarico <sup>1</sup>	10
34	Presenza di sponde non dolcemente digradanti <sup>1</sup>	10
35	Mancanza di depressioni con profondità compresa tra 0,50 e 2 metri dal 5% e fino al 30% della superficie prescritta	10
38	Mancata asportazione della biomassa derivante dal controllo della vegetazione aquatica <sup>1</sup>	3
25	Presenza di recinzione metallica del bacino alta meno di 50 cm o sostituita da elementi diversi da pali in legno infissi a pressione o non mantenuta a contatto del suolo e parzialmente interrata <sup>1</sup>	3
16	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 5 metri fino al 20% del perimetro	3
27	Superficie del bacino inferiore fino al 5% di quella prescritta	3
28	Fascia di rispetto mancante oppure fascia di rispetto inferiore a 2 metri fino al 20% del perimetro	3

**TABELLA 4.8.I- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità - Intervento mantenimento bacini per la fitodepurazione**

*(continua)*

Codice Impiego	Infrazione	Punteggio
34	Presenza di angoli retti nel perimetro delle sponde <sup>1</sup>	3
35	Mancanza di depressioni con profondità compresa tra 0,50 e 2 metri fino al 5% della superficie prescritta	3
38	Utilizzazione della biomassa derivante dal controllo della vegetazione acquatica per finalità diverse da quelle energetiche e/o per il compostaggio e/o in ambiti diversi da quello aziendale <sup>1</sup>	3
33	Profondità massima superiore a 2 metri <sup>1</sup>	3

Note: <sup>1</sup>la superficie oggetto dell'infrazione è pari all'intera superficie del bacino di fitodepurazione

**Tabella 4.8.I – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante intervento Mantenimento bacini per la fitodepurazione**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.8.I uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel periodo di impegno con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Medio 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.8.I uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta nel periodo di impegno su tipologia di applicazione diversa con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
Alto 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.8.I uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel periodo di impegno o omissione delle azioni correttive prescritte

#### 4.9 Azione - 10 Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali

**TABELLA 4.9.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità**

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)			Impegno pertinente di condizionalità			
		Misura	Azione	Sottoazione/Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura	
1	Obbligo di conservare copia di tutta la documentazione allegata alla domanda e di conservare un registro su cui sono annotate e sottoscritte dal beneficiario, nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni di gestione e di conservazione che si attuano durante il ventennio di impegno		x					
2	Obbligo di presenza delle strutture ambientali degli interventi F1, F2 e F3 entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda		x					
3	Divieto di utilizzo di fitofarmaci e diserbanti sulla superficie rिरata		x					BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)
4	Divieto di spandere concimi chimici, organici o liquami e/o fanghi in generale		x					BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)
5	Divieto di effettuare il pascolo o lo stazzo di bestiame sulle superfici oggetto dell'impegno		x					BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)
6	Divieto di effettuare la pratica dell'acquacoltura nelle aree sommerse		x					BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)
7	Divieto di effettuare la pesca sportiva nelle aree sommerse		x					
8	Divieto di commercializzare le produzioni ottenute dalle superfici oggetto di intervento		x					BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)
9	Obbligo di effettuare il controllo della vegetazione erbacea tramite sfalcio e/o trincatura, solo nel periodo 10 agosto - 20 febbraio (ad esclusione dell'intervento F2 dove può essere sempre effettuato)		x					
10	Obbligo di mantenere esclusivamente alberi e/o arbusti autoctoni appartenenti alle specie incluse nell'elenco per specie ammesse per Azioni 9 e 10, allegato alle Schede di Azione		x					
11	Obbligo di rimuovere e smaltire gli elementi e/o materiali non biodegradabili utilizzati per favorire lo sviluppo delle piante		x					
13	Obbligo di mantenere un adeguato livello d'acqua per tutto l'anno nelle zone sommerse (zone umide)		x					BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)
14	Obbligo di mantenere in sommissione almeno 3/4 della superficie rिरata (zone umide)		x					BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)
15	Obbligo di mantenere l'eventuale superficie non soggetta a sommissione (al massimo 1/4 di quella rिरata), con inerbitamento ed eventuale presenza di alberi e arbusti autoctoni, (zone umide)		x					BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)

**TABELLA 4.9.A – Determinazione del montante riducibile e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità**

(continua)

Codice Impegno	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)						Impegno pertinente di condizionalità
	Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura	
16	Obbligo di mantenere nelle superfici soggette a sommersione, durante il periodo riproduttivo, livelli idrici costanti		x				
18	Obbligo di mantenere in sommissione almeno il 50% della superficie interessata al ritiro per almeno 6 mesi (prati umidi)		x				BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)
19	Obbligo di mantenere in sommissione almeno il 10% della superficie interessata al ritiro anche nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio, per consentire la riproduzione dell'avifauna acquatica (prati umidi)		x				BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)
20	Presenza Fossi e/o depressioni in acqua distribuiti, da aprile a luglio, su tutta o la maggior parte del prato umido (prati umidi)		x				
21	Nei mesi di maggio e giugno, devono essere evitati improvvisi innalzamenti del livello dell'acqua che possono causare la distruzione di uova e nidi degli uccelli che si riproducono sul suolo o tra la vegetazione palustre.		x				
22	Obbligo di effettuare il controllo, della vegetazione nelle superfici non soggette a sommersione almeno una volta all'anno (prati umidi)		x				
24	Obbligo di mantenere formazioni vegetali polispecifiche (almeno 5 specie, di cui almeno 3 arbustive) (macchia radura)		x				BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)
25	Obbligo di conservare tra le specie arboree esclusivamente acero campestre, olmi, carpini, gelci, salici, ontani e sorbi, con almeno 220 e non più di 360 piante per ciascun etaro ritirato, distribuite più o meno uniformemente (ad esempio a macchia di leopardo) su tutta la superficie ritirata, oppure accorpate in una o più fasce che attraversano le particelle catastali, compatibilmente alla loro orografia (macchia radura)		x				BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)
26	Obbligo di costituire la superficie a radura con prato permanente o con un medicato affermato o a fine ciclo (macchia radura)		x				
27	Mantenimento e gestione di ambienti naturali variamente strutturati, attraverso la realizzazione di prati permanenti alternati, anche congiuntamente a: arbusti isolati o in gruppi o in formazione lineare, alberi isolati, in gruppi o in filare, stagni o laghetti La superficie a prato permanente non può essere inferiore al 50%, riservando agli elementi naturali sopra elencati una estensione non inferiore al 30% (intervento F2)		x				BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)
28	Il prato permanente, costituito in prevalenza da graminacee deve essere oggetto di almeno uno sfalcio/trinciatura all'anno; (intervento F2)		x				
29	Mantenimento e gestione sui seminativi ritirati dalla produzione di aree a prato permanente, eventualmente arbustato o alberato; (intervento F3)		x				BCAA - Standard 4.2 – Impegni a) b) c)

TABELLA 4.9 B – Impegni essenziali

Codice Impegno	Impegni	INFRAZIONE	Motivazione	Conseguenze
1	Conservare, presso la sede dichiarata all'atto della presentazione della domanda, copia di tutta la documentazione allegata alla domanda ed inoltre un registro sul quale devono essere annotate e sottoscritte dal beneficiario, nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni di gestione e di conservazione che si attuano durante il ventennio di impegno	Assenza di copia della documentazione e del completo raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	L'infrazione determina il mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	<p>Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011.</p> <p>Nell'ipotesi in cui l'adesione all'Azione 10 sia requisito per l'adesione all'Azione 2, la decadenza dall'Azione 10 può determinare il venir meno del requisito per l'accesso all'Azione 2. In particolare è comunque previsto che si adotti un limite di tolleranza che non può superare l'1% della SAU oggetto dell'Azione 2 in pianura. Tale limite dell'1% dovrà essere calcolato con riferimento alla superficie su cui è stata accertata la violazione.</p> <p>In tali casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'impegno di cui all'Azione 10 dovrà essere mantenuto anche negli anni successivi alla decadenza per evitare la conseguente decaduta dall'Azione 2.</li> <li>- le eventuali infrazioni riscontrate durante tale periodo in violazione degli impegni dell'Azione 10, produrranno riduzioni sui pagamenti riferiti anche alle altre azioni.</li> </ul>
2	Le strutture ambientali di cui presenti al 31 dicembre completo devono essere presenti entro dell'anno di presentazione il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.	Strutture ambientali non presenti al 31 dicembre completo raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	L'infrazione determina il mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Azione	

**TABELLA 4.9.C – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità – Impegni trasversali a tutti gli interventi**

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
3	Utilizzo di diserbanti e/o fitofarmaci	15
4	Spandimento di fanghi, liquami, concimi chimici e/o concimi organici	15
6	Pratica dell'acquacoltura nelle aree sommerse <sup>1</sup>	15
10	Plantumazione di specie diverse da quelle incluse nell'elenco per specie ammesse per Azioni 9 e 10, allegato alle Schede di Azione	15
7	Pratica della pesca sportiva nelle aree sommerse <sup>1</sup>	15
5	Pascolo o stazzo di bestiame	10
8	Commercializzazione delle produzioni ottenute dalle superfici oggetto di intervento <sup>1</sup>	10
11	Mancata rimozione degli elementi e/o materiali non biodegradabili utilizzati per lo sviluppo delle piante <sup>1</sup>	3

Note: <sup>1</sup> la superficie oggetto dell'infrazione è pari all'intera superficie oggetto della sottosuzione/intervento

**Tabella 4.9.D – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.C uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel periodo di impegno con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Medio</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.C uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e nel periodo di impegno su tipologia di infrazione diversa con la messa in atto domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta fino al 30% della SOI determinata sulla applicazione diversa con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Alto</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.C uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI determinata tipologia di applicazione due volte o più nel periodo di impegno o omissione delle domande di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel periodo di impegno o omissione delle domande di pagamento.

**TABELLA 4.9.E – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità –Intervento F1 zona umida**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Infrazione</b>	<b>Punteggio</b>
13	Totale assenza di acqua <sup>1</sup>	15
14	Assenza di oltre il 50% della superficie in sommersione prescritta	15
15	Assenza di copertura vegetale, su oltre il 50%, dell'eventuale superficie non sommersa prevista	15
16	Variazioni del livello dell'acqua nei mesi di maggio e giugno con distruzione di uova e nidi degli uccelli <sup>1</sup>	15
9	Effettuazione di sfalcio o trincatura al di fuori del periodo consentito	15
13	Livello dell'acqua non adeguato (inferiore a 10 cm) nella superficie in sommersione prescritta <sup>1</sup>	10
14	Assenza dal 20% e fino al 50% della superficie in sommersione prescritta	10
15	Assenza di copertura vegetale dal 20% e fino al 50% della dell'eventuale superficie non sommersa prevista	10
15	Assenza di copertura vegetale fino al 20% dell'eventuale superficie non sommersa prevista	3
14	Assenza fino al 20% della superficie in sommersione prescritta	3

Note: <sup>1</sup>la superficie oggetto dell'infrazione è pari all'intera superficie oggetto dell'intervento F1 zona umida

**TABELLA 4.9.F – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Intervento F1 zona umida**

<b>livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b>			
1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.E uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI messa in atto di azioni correttive ove prescritte	Infrazione non ripetuta nel periodo di impegno con la determinata sulla domanda di pagamento.
<b>Medio</b>			
3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.E uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e impegno su tipologia di applicazione diversa con la domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta nel periodo di messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Alto</b>			
5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.E uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel periodo di impegno o omissione delle azioni correttive prescritte

**TABELLA 4.9.G – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità – Intervento F1 prato umido**

Codice Impegno	Infrazione	Punteggio
18	Assente oltre il 50% della superficie in sommissione prescritta per almeno 6 mesi all'anno	15
19	Assente oltre il 50% della superficie in sommissione prescritta nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio	15
21	Variazioni del livello dell'acqua nei mesi di maggio e giugno con distruzione di uova e nidi degli uccelli <sup>1</sup>	15
9	Effettuazione di sfalcio o trinciatura o lavorazioni superficiali al di fuori del periodo consentito	15
18	Assente dal 20% e fino al 50% della superficie in sommissione prescritta per almeno 6 mesi all'anno	10
19	Assente dal 20% e fino al 50% della superficie in sommissione prescritta nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio	10
20	Assenza di fossi e/o depressioni in acqua su almeno il 10% della superficie del prato umido nel periodo prescritto <sup>1</sup>	10
9	Non effettuazione di almeno uno sfalcio all'anno	10
22	Mancata effettuazione del controllo della vegetazione erbacea almeno una volta all'anno nelle superfici non soggette a sommissione	3
18	Assente fino al 20% della superficie in sommissione prescritta	3
19	Assente fino al 20% della superficie in sommissione prescritta	3

Note: <sup>1</sup>la superficie oggetto dell'infrazione è pari all'intera superficie oggetto dell'intervento F1 prato umido

**Tabella 4.9.H – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Intervento F1 prato umido**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b>			
1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.G uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel periodo di impegno con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Medio</b>			
3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.G uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e nel periodo di impegno su tipologia di domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta
<b>Alto</b>			
5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.G uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel periodo di impegno o omissione delle azioni correttive prescritte

**TABELLA 4.9.I – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità -Intervento F1 macchia-radura**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Infrazione</b>	<b>Punteggio</b>
24	Presenza di formazioni vegetali arboree e/o arbustive monospecifiche	15
26	Radura assente	15
9	Effettuazione di sfalcio al di fuori del periodo consentito	15
24	Presenza di solo due specie arbustive	10
25	Mancato rispetto della densità prescritta per ettaro riurato <sup>1</sup>	10
26	Radura assente dal 20% e fino al 50% della superficie	10
9	Non effettuazione di almeno uno sfalcio all'anno	10
25	Plantumazione di specie arboree non consentite	3
24	Presenza di solo quattro specie	3
26	Semina di colture a perdere su una estensione superiore al 10% della superficie a radura	3
26	Radura assente fino al 20% della superficie	3

Note: <sup>1</sup> la superficie oggetto dell'infrazione è pari all'intera superficie oggetto dell'intervento F1 macchia-radura

**Tabella 4.9.I – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Intervento F1 macchia-radura**

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b>			
1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.I uguale o maggiore a 3 minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel periodo di impegno con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Medio</b>			
3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.I uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta nel periodo di impegno su tipologia di applicazione diversa con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Alto</b>			
5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.I uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel periodo di impegno o omissione delle azioni correttive prescritte

**TABELLA 4.9.M- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità -Intervento F2**

Codice Impegno	<b>Infrazione</b>	<b>Punteggio</b>
27	Superficie non erbata e senza elementi naturali prescritti su oltre il 50% della superficie interessata dall'intervento	15
28	Non effettuazione di almeno uno sfacelo all'anno	15
27	Superficie a prato permanente inferiore al 50% della superficie oggetto di intervento	10
27	Superficie investita con gli elementi naturali inferiori al 30% della superficie oggetto di intervento	3

**Tabella 4.9.N –Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Intervento F2**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.M uguale o maggiore a 3 minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Superficie interessata alle infrazioni SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel periodo di impegno con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.M uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni fino al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta nel periodo di impegno su tipologia di applicazione diversa con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.M uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel periodo di impegno o omissione delle azioni correttive prescritte

**TABELLA 4.9.O – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica gravità -Intervento F3**

<b>Codice Impiego</b>	<b>Infrazione</b>	<b>Punteggio</b>
29	Superficie non inerbita su oltre il 50% della superficie oggetto di impegno	15
9	Effettuazione di staclo al di fuori del periodo consentito	15
9	Non effettuazione di almeno uno staclo all'anno	10
29	Superficie non inerbita dal 20% al 50% della superficie oggetto di impegno	10
29	Superficie non inerbita fino al 20% della superficie oggetto di impegno	3

**Tabella 4.9.P – Indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Intervento F3**

<b>Livello di infrazione</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.O uguale o maggiore a 3 inferiore a 10	Superficie interessata alle infrazioni minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel periodo di impegno con la messa in atto di azioni preventive ove prescritte
<b>Medio</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.O uguale o maggiore a 10 e inferiore a 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore a 0,5 ettari o superiore al 10% e fino al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta nel periodo di impegno su tipologia di applicazione diversa con la messa in atto di azioni preventive ove prescritte
<b>Alto</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella 4.9.O uguale o maggiore di 15	Superficie interessata alle infrazioni superiore al 30% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione di infrazione sulla medesima tipologia di applicazione due volte o più nel periodo di impegno o omissione delle azioni correttive prescritte

**Tabella 4.9.Q – Altri impegni: indici di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA per la riduzione del montante Azione****Codice Impegno 1:**

Obbligo di conservare copia di tutta la documentazione allegata alla domanda e di conservare un registro su cui sono annotate e sottoscritte dal beneficiario, nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni di gestione e di conservazione che si attuano durante il ventennio di impegno.

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Mancata sottoscrizione del registro	Superficie interessata alle infrazioni minore o uguale a 0,5 ettari o al 10% della SOI determinata sulla domanda di pagamento.	Infrazione non ripetuta nel periodo di impegno con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Medio</b> 3	Conservazione parziale della documentazione allegata alla domanda	Superficie interessata alle infrazioni superiori a 0,5 ettari o nel periodo di impegno su tipologia di superiore al 10% e fino al 30% della SOI applicazione diversa con la messa in atto determinata sulla domanda di pagamento.	Ripetizione dell'infrazione una sola volta o nel periodo di impegno su tipologia di applicazione diversa con la messa in atto di azioni correttive ove prescritte
<b>Alto</b> 5	Mancato aggiornamento del registro	Superficie interessata alle infrazioni superiori al 30% della SOI tipologia di applicazione due volte o più di nel periodo di impegno o omissione delle pagamenti.	Ripetizione di infrazione sulla medesima SOI tipologia di applicazione due volte o più di nel periodo di impegno o omissione delle azioni correttive prescritte

<sup>1</sup> La superficie interessata all'infrazione è sempre tutta la SOI della tipologia ambientale e/o intervento

**5 . Misura 216 Sostegno agli investimenti non produttivi – Azione 3 Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario**

**TABELLA 5.A – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione/Operazione**

**Infrazione:** Cambio della destinazione d'uso nel periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 “Durata delle operazioni di investimento” del Reg. (CE) n. 1698/05

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (*)	Entità	Durata
Basso 1		Superficie su cui grava il cambio di destinazione d'uso inferiore o uguale al 20% della superficie complessiva oggetto dell'investimento/operazione	Cambio di destinazione d'uso rilevato nell'ultimo e/o penultimo anno del periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 “Durata delle operazioni di investimento” del Reg. (CE) n. 1698/05
Medio 3	Sempre Alto (5)	Superficie su cui grava il cambio di destinazione d'uso inferiore al 50% e maggiore del 20% della superficie complessiva oggetto dell'investimento/operazione	Cambio di destinazione d'uso rilevato nel terzultimo e/o quartultimo anno del periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 “Durata delle operazioni di investimento” del Reg. (CE) n. 1698/05
Alto 5		- Superficie su cui grava il cambio di destinazione d'uso maggiore o uguale al 50% della superficie complessiva oggetto dell'investimento/operazione - Cambio di destinazione d'uso che ridefinisce un'estensione della superficie minima aziendale oggetto dell'Azione inferiore al 5% della SAU	Cambio di destinazione d'uso rilevato precedentemente al quartultimo anno del periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 “Durata delle operazioni di investimento” del Reg. (CE) n. 1698/05

(\*) Note esplicative.

La graduazione di questa tabella riguarda i casi di applicazione di riduzioni conseguenti a cambi di destinazione d'uso delle superfici oggetto di interventi previsti dall'Azione 3 della Misura 216. Le diverse casistiche di cambio di destinazione d'uso non sono definite in tabella essendo, invece, individuate da AGREA al momento del controllo. Per quanto attiene alla graduazione dell'indice di verifica “gravità” esso è definito in tabella sempre alto, indipendentemente dalla casistica di cambio di destinazione d'uso.

**TABELLA 5.B – Percentuali di riduzione per le infrazioni di cui alla Tabella 5.A**

<b>Punteggio</b>	<b>Percentuale di riduzione</b>
1,00 <= X < 3,00	3%
3,00 <= X < 4,00	25%
X = > 4,00	50%

**TABELLA 5.C – Percentuali di riduzioni per le infrazioni di cui all'art. 19 del DM n. 30125/2009 e s.m.i. (\*)**  
**Infrazione: violazione dell'obbligo di adesione all'Azione 9 della Misura 214 sulle superfici oggetto dell'Azione 3 della Misura 216**

<b>Periodo nel quale è commessa l'infrazione</b>	<b>Percentuale di riduzione</b>
Violazione commessa dopo l'ottavo anno e fino al termine del periodo di applicazione dell'Azione 9 della Misura 214	3%
Violazione commessa dopo il primo quinquennio e fino al termine dell'ottavo anno di applicazione dell'Azione 9 della Misura 214	15%
Violazione commessa nei primi cinque anni di applicazione dell'Azione 9 della Misura 214	30%

(\*) Note esplicative.

Per tale infrazione non è stato possibile identificare alcuna pertinenza tra i parametri di valutazione di gravità ed entità. In tabella 5.C vengono, pertanto, definite delle percentuali di riduzione a carico dell'Azione 3 della Misura 216, in dipendenza del periodo nel quale viene commessa la violazione dell'obbligo di adesione all'Azione 9 della Misura 214.

## 6. Misura 221 – Imboschimento dei terreni agricoli

### 6.1 Infrazioni rilevanti in riferimento all'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011

Gli impegni connessi alla realizzazione degli imboschimenti di cui alla Misura 221 sono definiti nel P.S.R. e dettagliati nel Programma Operativo della Misura (POM). Le infrazioni rilevanti in riferimento all'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 riguardano fatti attinenti alla mancata esecuzione di cure culturali appropriate. Di norma, tali inadempimenti, se non reiterati nel tempo, non determinano pregiudizio all'integrità e alla destinazione d'uso del soprassuolo. Il termine “Operazione” indicato nella colonna “Livello di disaggregazione dell’impegno” è equiparato al termine Unità di imboschimento richiamato sia nel POM che nelle Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti su terreni agricoli.

**TABELLA 6.1.A – Determinazione del montante riducibile**

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell’impegno (→ determinazione del montante riducibile)		
		Misura	Azione	Sottoazione/Intervento
				Operazione
1	<b>EFFETTUAZIONE DEI NECESSARI RISARCIMENTI DELLE FALLANZE</b> Effettuazione di necessari interventi di risarcimento dalla realizzazione dell’impianto alla chiusura della copertura del soprassuolo, non sussistendo cause di forza maggiore. L’impegno all’effettuazione dei risarcimenti si concretizza (in funzione del momento di effettuazione dei controlli e della sussistenza di dettagliate indicazioni circa le fallanze ammesse): - o nella effettuazione di risarcimenti prescritti nei Piani di Cultura - ovvero nel riscontro, nei mesi primaverili della prima stagione vegetativa successiva ai controlli, di una fallanza inferiore a quella prescritta;			x
2	<b>NON EFFETTUARE ATTIVITA’ DI PASCOLAMENTO</b> Non effettuare attività di pascolamento se non nei casi ammessi e autorizzati			x
3	<b>EFFETTUAZIONE DELLE NECESSARIE PULIZIE</b> Effettuazione di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile), dall’impianto alla chiusura della copertura del soprassuolo, come da frequenza dell’intervento definita nel Piano culturale (minimo un intervento per periodo vegetativo).			x

**TABELLA 6.1.A – Determinazione del montante riducibile**

(*continua*)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno ( $\rightarrow$ determinazione del montante riducibile)		
		Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento
4	<b>REALIZZARE APPROPRIATI INTERVENTI DI POTATURA</b> Non effettuare potature irrazionali (es. sgamollatura e capifozzatura).			x
5	<b>NON REALIZZARE INNESTI E TAGLI DI CEDUAZIONE</b> Non effettuare innesti o ceduazioni non autorizzate.			x
6	<b>NON EFFETTUARE TAGLI ANTICIPATI</b> Non effettuare il taglio anticipato degli imboschimenti, o di significative porzioni degli stessi (taglio della totalità degli esemplari arborei su superfici singolarmente delimitabili con contestuale modifica dell'uso) rispetto a quanto prescritto dal P.S.R. 2007-13.			x
7	<b>NON IMPIEGARE MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE GENETICAMENTE MODIFICATO</b> Non utilizzare, nella realizzazione dell'intervento, o di interventi accessori all'impianto, esemplari di "organismi geneticamente modificati".			x

**TABELLA 6.1.B – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione****Impiego 1: EFFETTUAZIONE DEI NECESSARI RISARCIMENTI**

**Infrazione:** Mancata effettuazione di necessari interventi di risarcimento dalla realizzazione dell'impianto alla chiusura della copertura del soprassuolo, non sussistendo cause di forza maggiore.

La mancata effettuazione dei risarcimenti si concretizza (in funzione del momento di effettuazione dei controlli e della sussistenza di dettagliate indicazioni circa le fallanze ammesse):

- ovvero nella mancata effettuazione risarcimenti prescritti nei Piani di Cultura o nella riscontro, nei mesi primaverili della prima stagione vegetativa successiva ai controlli, di una fallanza superiore a quella ammessa dal Piano di Cultura;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Mancata realizzazione di risarcimenti per fallanze inferiori al 10% del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Cultura	Superficie interessata dall'infrazione (può riguardare anche una porzione dell'unità imboschita) inferiore o uguale al 20% del totale della superficie imboschita.	Non reiterato e in presenza di azioni correttive (ove prescritte)
<b>Medio</b> 3	Mancata realizzazione di risarcimenti per fallanze superiori al 10 % del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Cultura e inferiore al 25%.	Superficie interessata dall'infrazione (può riguardare anche una porzione dell'unità imboschita) superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie imboschita	Reiterato nel periodo di impegno
<b>Alto</b> 5	Mancata realizzazione di risarcimenti per fallanze superiori al 25% del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Cultura	Superficie interessata dall'infrazione (può riguardare anche una porzione comune con omissione di prescritte dell'unità imboschita) superiore al 35% del totale della superficie imboschita.	Se reiterato per 2 annualità consecutive e azioni correttive

**TABELLA 6.1.C – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione****Impegno 2: NON EFFETTUARE ATTIVITÀ DI PASCOLAMENTO**

**Infrazione:** Esercizio del pascolo non autorizzato, fatti salvi i casi di pascolamento abusivo di terzi se adeguatamente documentato (segnalazione e/o denuncia antecedente alla comunicazione di effettuazione del controllo in toco).

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Pascolamento effettuato dal quinto anno in poi	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% del totale della superficie imboschita.	Non reiterato
<b>Medio</b> 3	Pascolamento effettuato dal terzo al quinto anno dall'impianto	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie imboschita	Reiterato nel periodo di impegno
<b>Alto</b> 5	Pascolamento effettuato nei due anni successivi all'impianto	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 35% del totale della superficie imboschita.	Se reiterato per 2 annualità consecutive

**TABELLA 6.1.D – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione****Impiego 3: EFFETUAZIONE DELLE NECESSARIE PULIZIE**

**Infrazione:** Mancata effettuazione di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile), dall'impianto alla chiusura della copertura del soprassuolo, come da frequenza dell'intervento definita nel Piano culturale (minimo un intervento per periodo vegetativo).

infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Mancata effettuazione delle pulizie per un numero di piante inferiore al 15% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% del totale della superficie imboschita.	Pulizia non effettuata successivamente al 5° anno dall'impianto se non ancora chiusa la copertura arborea e comunque se non a carico di rinnovazione naturale forestale di interesse.
<b>Medio</b> 3	Mancata effettuazione delle pulizie per un numero di piante superiore al 15% di quelle accertate e inferiore al 30%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie imboschita	Pulizia non effettuata in imboschimento a più di 2 anni dall'impianto e non oltre i 5 anni.
<b>Alto</b> 5	Mancata effettuazione delle pulizie per un numero di piante superiore al 30% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 35% del totale della superficie imboschita.	Pulizia non effettuata in imboschimento nei primi 2 anni dall'impianto.

**TABELLA 6.1.E – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione****Impiego 4: REALIZZAZIONE DI APPROPRIATI INTERVENTI DI POTATURA**

**Infrazione:** Realizzazione d'irrazionali potature (es. sgamollatura e capituzzatura) che pregiudicano la funzionalità dell'impianto.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Effettuazione di irrazionali potature per un numero di piante inferiore al 10% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% del totale della superficie imboschita.	Non reiterato e in presenza di azioni correttive (ove prescritte)
<b>Medio</b> 3	Effettuazione di irrazionali potature per un numero di piante superiore al 10% di quelle accertate e inferiore al 20%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie imboschita	Reiterato nel periodo di impegno
<b>Alto</b> 5	Effettuazione di irrazionali potature per un numero di piante superiore al 20% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 35% del totale della superficie imboschita.	Se reiterato per 2 annualità consecutive e comunque con omissione di prescrizioni correttive

**TABELLA 6.1.F – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione****Impiego 5: NON REALIZZARE INNESTI E TAGLI DI CEDUAZIONE****Infrazione:** Effettuazione di innesti o cedazioni non autorizzate.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Effettuazione di innesti o tagli di cedazione non funzionali o al recupero di impianti o alle finalità definite dal Piano Culturale (esempio specie accessorie per arboricoltura da legno) per un numero di piante inferiore al 5% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 10% del totale della superficie imboschita.	Non reiterato e in presenza di azioni correttive (ove prescritte)
<b>Medio</b> 3	Effettuazione di innesti o tagli di cedazione non funzionali per un numero superiore al 5% di quelle accertate e inferiore al 10%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 10% ma non superiore al 20% del totale della superficie imboschita	Reiterato nel periodo di impegno
<b>Alto</b> 5	Effettuazione di innesti o tagli di cedazione non funzionali per un numero superiore al 10% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% del totale della superficie imboschita.	Se reiterato per 2 annualità consecutive e comunque con omissione di prescritte azioni correttive

TABELLA 6.1.G – Impegni essenziali

Codice Impegno	Impegni	Infrazione	Motivazione	Conseguenze
6	<b>NON EFFETTUARE TAGLI ANTICIPATI</b>	Taglio anticipato degli imboschimenti, o di significative porzioni degli anticipato degli imboschimenti, taglio o di significative porzioni degli esemplari arborei su superfici singolarmente delimitabili con contestuale modifica dell'uso) rispetto a quanto prescritto dal P.S.R. 2007-13.	L'infrazione determina il completo raggiungimento degli obiettivi perseguiti	Si procederà al recupero degli aiuti e dei premi complessivamente corrisposti (per la totalità della superficie rimboschita o per parte della stessa) ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011. Ciò sempreché non siano stati riconosciuti motivi di forza maggiore (nel rispetto delle condizioni indicate nell'art. 47 del Reg. (CE) n. 1974/06) ovvero non siano avvenuti subentri di beneficiario con trasferimento dell'impegno per la superficie mancante
7	<b>NON IMPIEGARE DI MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE GENETICAMENTE MODIFICATO</b>	Utilizzo, nella realizzazione dell'intervento, o di interventi accessori all'impianto, di esemplari di "organismi geneticamente modificati".	L'infrazione determina il completo raggiungimento degli obiettivi perseguiti	Si procederà al recupero degli aiuti e dei premi complessivamente corrisposti (per la totalità della superficie rimboschita o per parte della stessa) ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 65/2011. Ciò sempreché non siano stati riconosciuti motivi di forza maggiore (nel rispetto delle condizioni indicate nell'art. 47 del Reg. (CE) n. 1974/06) ovvero non siano avvenuti subentri di beneficiario con trasferimento dell'impegno per la superficie mancante

**6.2 Infrazioni rilevanti in riferimento all'art. 19 del DM n. 30/12/2009 e.s.m.i.**

Gli impegni connessi alla realizzazione degli Imboschimenti di cui alla Misura 221 sono definiti nel P.S.R. e dettagliati nel Programma Operativo della Misura.

Le infrazioni rilevanti in riferimento all'art. 19 del DM n. 30/12/2009 e s.m.i. riguardano inadempimenti che se protratti nel tempo pregiudicano l'integrità e la destinazione d'uso del soprassuolo e/o al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il termine "Cultura" indicato nella colonna "Livello di disaggregazione dell'impegno" è equiparato al termine Unità di imboschimento richiamato nelle Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti su terreni agricoli.

**TABELLA 6.2.A – Determinazione del montante riducibile**

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)		
		Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento
1	NON UTILIZZARE ESSENZE NON AMMESSE DALLE LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI IMBOSCHIMENTI		x	
2	EFFETTUAZIONE DEI NECESSARI RISARCIMENTI DELLE FALLANZE		x	
3	CORRETTA EFFETTUAZIONE DEGLI INTERVENTI CULTURALI REALTIVI AGLI IMPEGNI DAL N. 3 AL N. 5 DELLA TABELLA 6.1.A		x	
4	NON EFFETTUARE INNESTI E INTERVENTI DI POTATURA FINALIZZATI A PRODUZIONE DA FRUTTO		x	
5	OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL PIOPPO	x		

**TABELLA 6.2.B – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione****Impiego 1: NON UTILIZZARE ESSENZE NON AMMESSE**

**Infrazione:** Utilizzo, nella realizzazione dell'intervento, o di interventi accessori all'impianto, di esemplari di specie non indicate idonee dal P.S.R. 2007-2013 e dalle Linee Guida per la progettazione e la realizzazione degli imboschimenti.

infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b>	Utilizzo di esemplari non autorizzati per un numero di piante inferiore al 2% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione (può riguardare anche una porzione dell'unità imboschita) inferiore o uguale al 10% del totale della superficie imboschita.	Infrazione rilevata entro un anno dall'impianto
<b>Medio</b>	Utilizzo di esemplari non autorizzati per un numero di piante superiore al 2% di quelle accertate e inferiore al 5%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 10% del totale della superficie imboschita, ma non superiore al 20%.	Infrazione rilevata dopo il primo anno ma entro il terzo anno dall'impianto
<b>Alto</b>	Utilizzo di esemplari non autorizzati per un numero di piante superiore al 5% di quelle accertate o omissione delle azioni correttive prescritte.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% del totale della superficie imboschita.	Infrazione rilevata dopo il terzo anno dall'impianto o omissione delle azioni correttive prescritte rilevata in qualsiasi annualità

**TABELLA 6.2.C – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione****Impiego 2: EFFETTUAZIONE DEI NECESSARI RISARCIMENTI DELLE FALLANZE**

**Infrazione:** Ommissione di interventi di risarcimento, nei casi in cui, conseguentemente a tale omissione siano verificabili fallanze superiori al 30% degli esemplari arborei impiantati, ovvero al numero di piante minimo ammesso dagli specifici Piani di coltura e conservazione in funzione della tipologia, età e sviluppo del soprassuolo, nonché della fertilità della stazione.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Mancata realizzazione di risarcimenti per fallanze superiori al 30% del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura e inferiore al 40%.	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% del totale della superficie imboschita.	Un inadempimento nel periodo di
<b>Medio</b> 3	Mancata realizzazione di risarcimenti per fallanze superiori al 40% del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura e inferiore al 50%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie imboschita	Inadempimento reiterato per annualità consecutive nel periodo di impegno
<b>Alto</b> 5	Mancata realizzazione di risarcimenti per fallanze superiori al 50% del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 35% del totale della superficie imboschita.	Inadempimento reiterato per 2 annualità consecutive nel periodo di impegno

**TABELLA 6.2.D – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione**

**Impegni 3: CORRETTA EFFETTUAZIONE DEGLI INTERVENTI CULTURALI REALTIVI AGLI IMPEGNI DAL N. 3 AL N. 5 DI CUI ALLA TAB. 6.1.A**

**Infrazione:** Mancata ottemperanza agli specifici adempimenti definiti nel P.O.M., che arreca grave danno all'integrità dell'imboschimento (almeno 30% degli esemplari arborei impiantati, ovvero al numero di piante minimo ammesso dagli specifici Piani di coltura), senza prospettive di reintegro della funzionalità, che pregiudica il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Misura.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Mancata sostituzione di un numero di piante superiore al 30% del numero inferiore o uguale al 20% del totale della superficie imboschita. Minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura e inferiore al 40%.	Superficie interessata dall'infrazione Un inadempimento nel periodo di	Inadempimento nel periodo di
<b>Medio</b> 3	Mancata sostituzione di un numero di piante superiore al 40% del numero superiore al 20% ma non superiore all'infrazione minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura e inferiore al 50%.	Superficie interessata dall'infrazione Inadempimento reiterato per annualità imboschita	Inadempimento reiterato per annualità
<b>Alto</b> 5	Mancata sostituzione di un numero di piante al 50% del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura	Superficie interessata dall'infrazione Superficie interessata dall'infrazione Inadempimento reiterato per 2 annualità superficie imboschita.	Inadempimento reiterato per 2 annualità consecutive nel periodo di impegno

**TABELLA 6.2.E – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Operazione**  
**Impiego 4: NON EFFETTUARE INNESTI E INTERVENTI DI POTATURA FINALIZZATI A PRODUZIONE DA FRUTTO**  
**Infrazione:** Effettuazione di interventi culturali non autorizzati (potature e innesti) finalizzati alla coltivazione da “frutto” di essenze impiantate.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Effettuazione di potature e/o innesti per un numero di piante inferiore al 2% di quelle accertate.	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 10% del totale degli imboschimenti realizzati in riferimento alla Misura 221.	Infrazione rilevata entro un anno
<b>Medio</b> 3	Effettuazione di potature e/o innesti per un numero di piante superiore al 2% ma quelle accertate e inferiore al 5%.	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 10% ma non superiore all 20% del totale degli imboschimenti realizzati in riferimento alla Misura 221.	Infrazione rilevata dopo il primo anno ma entro il terzo anno dall'impianto
<b>Alto</b> 5	Effettuazione di potature e/o innesti per un numero di piante superiore al 5% di quelle accertate o omissione delle azioni correttive prescritte	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% del totale degli imboschimenti realizzati in riferimento alla Misura 221.	Infrazione rilevata dopo il terzo anno annualità

**TABELLA 6.2.F – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione****Impegno 5: OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DEL PIOPO**

**Infrazione:** Mancata ottemperanza a prescrizioni dei Disciplinari di produzione integrata (DPI) vincolanti contenute nel disciplinare di produzione integrata del pioppo

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Mancata ottemperanza alle prescrizioni del DPI in riferimento alle norme generali e alle tecniche agronomiche	Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% del totale della superficie forestale aziendale (pioppieti compresi).	Infrazione rilevata entro un anno dal' impianto.
<b>Medio</b> 3	Mancata ottemperanza alle prescrizioni del DPI in riferimento alle tecniche di fertilizzazione	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% ma non superiore al 35% del totale della superficie forestale aziendale (pioppieti compresi).	Infrazione rilevata dopo il primo anno ma entro il terzo anno dall' impianto.
<b>Alto</b> 5	Mancata ottemperanza alle prescrizioni del DPI in riferimento alla difesa fitosanitaria e al controllo delle infestanti	Superficie interessata dall'infrazione superiore al 35% del totale della superficie forestale aziendale (pioppieti compresi)	Infrazione rilevata dopo il terzo anno dall' impianto.

**TABELLA 6.2.G – Percentuali di riduzioni per le infrazioni di cui all'art. 19 del DM n. 30125/2009 e s.m.i.**

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= X < 3,00	3%
3,00 <= X < 4,00	5%
X = > 4,00	10%

**7 . Misure 226 “Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo” e 227 “Sostegno agli investimenti forestali non produttivi”**

**TABELLA 7.A – Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Misura**

**Infrazione:** Cambio della destinazione d'uso nel periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 “Durata delle operazioni di investimento” del Reg. (CE) n. 1698/05

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (*)	Entità	Durata
Basso 1		Superficie su cui grava il cambio di destinazione d'uso inferiore o uguale al 20% della superficie complessiva oggetto dell'investimento/operazione	Cambio di destinazione d'uso rilevato nell'ultimo e/o penultimo anno del periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 “Durata delle operazioni di investimento” del Reg. (CE) n. 1698/05
Medio 3	Sempre Alto (5)	Superficie su cui grava il cambio di destinazione d'uso inferiore al 50% e maggiore del 20% della superficie complessiva oggetto dell'investimento/operazione	Cambio di destinazione d'uso rilevato nel terzultimo e/o quartultimo anno del periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 “Durata delle operazioni di investimento” del Reg. (CE) n. 1698/05
Alto 5		Superficie su cui grava il cambio di destinazione d'uso maggiore o uguale al 50% della superficie complessiva oggetto dell'investimento/operazione	Cambio di destinazione d'uso rilevato precedentemente al quartultimo anno del periodo successivo a quello stabilito dal primo comma dell'articolo 72 “Durata delle operazioni di investimento” del Reg. (CE) n. 1698/05

(\*) Note esplicative.

La graduazione di questa tabella riguarda i casi di applicazione di riduzioni conseguenti a cambi di destinazione d'uso delle superfici oggetto di interventi previsti dalle Misure 226 e 227. Le diverse casistiche di cambio di destinazione d'uso non sono definite in tabella essendo, invece, individuate da AGREA al momento del controllo. Per quanto attiene alla graduazione dell'indice di verifica “gravità” esso è definito in tabella sempre alto, indipendentemente dalla casistica di cambio di destinazione d'uso.

**TABELLA 7.B – Percentuali di riduzione per le infrazioni di cui alla Tabella 7.A**

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= X < 3,00	3%
3,00 <= X < 4,00	25%
X = > 4,00	50%

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2011, N. 1187

**Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013, Asse 2, Misura 215 pagamenti per il benessere degli animali. Individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (UE) 65/2011 e al D.M. MIPAAF 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290/2005 sul finanziamento della politica agricola comune;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione Europea sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità e successive modifiche;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio Europeo che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006, n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione Europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e controllo;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

- il Decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

- il Decreto ministeriale n. 10346 del 13 maggio 2011 che modifica il predetto Decreto ministeriale n. 30125/2009;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come PSR), attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005, nella formulazione (Versione 6) di cui alla propria deliberazione n. 1122 del 27 luglio 2011, approvata dalla Commissione europea con la comunicazione Ares (2011) 816091 del 27 luglio 2011;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 168 del 11 febbraio 2008 - successivamente modificata con deliberazione n. 363 del 17 marzo 2008 - recante "Reg.(CE) n. 1698/2005 e Decisione C(2007)4161. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Approvazione Programma Operativo Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" comprensivo dei Programmi Operativi relativi alle Misure 211, 212, 214 (esclusa Azione 7), 216 (Azione 3) e 221, con la quale è stato definito un quadro di riferimento generale contenente alcune prescrizioni trasversali a tutte le Misure dell'Asse 2;

- n. 387 dell'8 febbraio 2010 con la quale è stato approvato il Programma Operativo per la Misura 215 "Pagamenti per il benessere animale" ed il Manuale tecnico per l'attuazione della Misura 215 del PSR 2007-2013 e contestualmente è stata avviata la procedura per la presentazione delle istanze di aiuto per il bando 2010 a valere sulla predetta Misura 215;

- n. 1080 del 26 luglio 2010 con la quale sono state apportate alcune modifiche al Programma Operativo della Misura 215 ed al Manuale Tecnico di attuazione con riferimento all'impegno di miglioramento vincolante di cui alla Macroarea A "Management aziendale";

- n. 1795 del 22 novembre 2010 con la quale sono state apportate ulteriori modifiche al Programma Operativo ed alcune integrazioni in ordine all'istruttoria e all'attribuzione di specifici criteri di priorità;

Preso atto che il Decreto ministeriale n. 30125/2009, così come modificato dal Decreto ministeriale n. 10346 del 13 maggio 2010, all'art. 23 stabilisce che le Regioni ovvero le Autorità di gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale, sentito l'Organismo Pagatore competente, provvedano:

- all'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle Misure e agli impegni pertinenti di condizionalità;
- alla definizione dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
- alla determinazione di ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni commesse deliberatamente;
- all'individuazione dei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative che comportano l'esclusione o la revoca dal sostegno dell'operazione o Misura a cui si riferiscono gli impegni violati;

Considerato che al punto 6) del dispositivo della predetta deliberazione 387/10 si è disposto di rinviare ad un successivo atto deliberativo la definizione delle riduzioni ed esclusioni applicabili nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti in relazione ai benefici attivati dalla Misura 215;

Rilevato che con propria deliberazione n. 1107 del 27 luglio 2011 sono stati aggiornati gli impegni, le infrazioni ed i livelli di gravità, durata, entità e conseguenti revoca/riduzioni dei sostegni per le Misure 211, 212, 214 (esclusa l'Azione 7), 216 (Azione 3), 221, 226 e 227 dell'Asse 2 a partire dall'annualità di pagamento 2011, demandando ad un successivo atto la definizione degli impegni e la relativa graduazione delle violazioni concernenti la Misura 215;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere alla individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) n. 1975/2006, ora abrogato dal Reg. (UE) n. 65/2011 e al Decreto ministeriale n. 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni con riferimento alla Misura 215

dell'Asse 2, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sentita l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti umani e palesi,

delibera:

1) di approvare - in attuazione del Decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni - il quadro degli impegni che gravano sui destinatari degli aiuti, le violazioni di impegni, i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le connesse riduzioni/revoche della Misura 215 dell'Asse 2 del PSR 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, come dettagliato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire che quanto disposto dalla presente deliberazione sia applicabile ai controlli effettuati sui beneficiari aderenti alla Misura 215 a partire dall'annualità di pagamento 2011;

3) di dare atto che, per quanto non disposto nell'Allegato alla presente deliberazione, si rinvia alle previsioni del citato D.M. 30125/09 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale ed alla condizionalità;

4) di dare atto, altresì, che - in assenza di diversa disposizione contenuta nell'Allegato approvato con la presente deliberazione - restano confermate le ipotesi di violazione contenute nel PSR o nei documenti attuativi che diano luogo a provvedimenti di revoca e/o di recupero degli aiuti erogati;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Definizioni delle principali tipologie di impegni che gravano sui destinatari degli aiuti, individuazione delle violazioni di impegni, dei livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e connesse riduzioni/esclusioni, della Misura 215 dell'Asse 2 del PSR 2007/2013 della Regione Emilia-Romagna**

<b>Impegni di baseline delle BPZ</b>	<p>Per impegni di baseline delle BPZ si intendono gli impegni di gestione della mandria, connessi, il più delle volte, a specifiche caratteristiche strutturali dell'allevamento (superfici dei ricoveri e/o sistemi di alimentazione e/o condizionamento ecc.), che sono direttamente connessi al benessere animale.</p> <p>Gli impegni di baseline delle BPZ comprendono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>gli impegni di condizionalità:</b> tali impegni sono controllati dall'Autorità sanitaria competente e derivano esclusivamente dagli atti relativi al Benessere animale di cui all'art. 4 e 5 e allegato II del Reg. (CE) n. 73/2009, così come recepiti dal D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i (D.M. n. 10346 del 13/05/2011);</li> <li>2) <b>gli ulteriori impegni di baseline,</b> si tratta di impegni: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ previsti dalla legislazione vigente in materia di benessere animale;</li> <li>▪ previsti dalla legislazione vigente in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli (uova e pollo da carne);</li> <li>▪ derivati da pratiche di base assunte ai fini del PSR nella Misura 215.</li> </ul> </li> </ol> <p>Gli ulteriori impegni <b>previsti dalla legislazione vigente in materia di benessere animale</b> sono controllati dall'Autorità Sanitaria competente.</p> <p>Gli ulteriori impegni <b>previsti dalla legislazione vigente in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli (uova e pollo)</b> sono controllati dall'Autorità sanitaria nel caso delle uova, o da AGREAS o dagli Organismi da essa delegati nel caso del pollo da carne, la quale, a sua volta, può avvalersi, al fine di evitare doppi controlli, degli esiti derivanti dall'attività di controllo svolta dagli Organismi di certificazione per l'etichettatura facoltativa della carne di pollame.</p> <p>Gli ulteriori impegni <b>derivati da pratiche di base</b> sono controllati da AGREAS o dagli Organismi da essa delegati.</p> <p>In definitiva, AGREAS o gli Organismi da essa delegati, all'atto del controllo, dovranno sempre direttamente verificare nell'intero</p>
--------------------------------------	---

	<p>allevamento, con riferimento alle specie animali contemplate dalla Misura (<u>sia nei ricoveri oggetto di impegno che non</u>), indipendentemente dal tipo di impegno di miglioramento richiesto nella domanda di aiuto e di pagamento, eventuali non conformità rispetto agli <b>ulteriori impegni di baseline derivati da pratiche di base assunte ai fini del PSR nella Misura 215.</b></p>
--	---

<b>Impegni di baseline pertinenti delle BPZ</b>	<p>Per impegni di baseline pertinenti delle BPZ si intendono gli impegni di gestione della mandria, connessi, il più delle volte, a specifiche caratteristiche strutturali dell'allevamento (superfici dei ricoveri e/o sistemi di alimentazione e/o condizionamento ecc. ), che <u>sono direttamente connessi agli impegni di miglioramento di benessere animale richiesti in domanda</u> (cioè sono stati individuati come riferimenti di baseline al fine della giustificazione degli aiuti per quello specifico impegno di miglioramento richiesto in domanda).</p> <p>A titolo esemplificativo, prendiamo in considerazione gli impegni di miglioramento di benessere animale della Macroarea B) “Sistemi di allevamento e di stabulazione”; in tal caso, esaminando in tale Macroarea l’impegno di miglioramento “Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto alle superfici tabellari”, il controllo dell’impegno pertinente delle BPZ consisterà nel valutare se, al momento del controllo, gli animali presenti nei ricoveri oggetto di impegno godono della superficie minima prevista dalle BPZ.</p> <p>Altre volte tali impegni non sono connessi a specifiche caratteristiche strutturali dell'allevamento, come, per esempio, la registrazione dei dati dei ricoveri degli avicoli. Tuttavia, anche tali impegni saranno oggetto delle sanzioni applicabili a seguito di inadempimenti degli impegni pertinenti di baseline.</p>
---	---

<b>Impegni di miglioramento</b>	<p>Si riferiscono agli impegni di miglioramento di benessere animale oggetto di aiuto. Essi corrispondono a quanto stabilito dall'art. 40 del Regolamento CE n. 1698/05 e, pertanto, vanno sempre al di sopra di quelli di baseline stabiliti nel PSR dell'Emilia-Romagna. Tuttavia, alcuni specifici impegni di baseline, che non costituiscono obbligo per talune aziende che non rientrano nel campo applicativo degli stessi, possono costituire un obiettivo di miglioramento del benessere animale (es.: cambi dei sistemi di allevamento previsti dalla Macroarea B) e, pertanto, si configurano come impegni di miglioramento/essenziali, come descritto nelle tabelle sotto riportate per le diverse specie animali.</p> <p>Gli impegni di miglioramento devono essere sempre controllati nei ricoveri oggetto di impegno. Tali impegni sono controllati da AGREA o</p>
---------------------------------	--

	<p>dagli Organismi da essa delegati, i quali potranno avvalersi anche degli esiti derivanti dalle attività di controllo svolte dalle Autorità o dagli Organismi incaricati dalla legislazione vigente in materia dei controlli sanitari (es.:ASL) o relativa alla commercializzazione dei prodotti agricoli, come specificato nelle tabelle sotto riportate per le diverse specie animali.</p>
<b>Impegni essenziali</b>	<p>Sono tra gli impegni di miglioramento di benessere animale oggetto di aiuto, che, se non applicati correttamente, non permettono il perseguimento degli obiettivi stabiliti per il miglioramento del benessere animale.</p> <p>Tali impegni sono controllati da AGRE'A o dagli Organismi da essa delegati i quali potranno avvalersi degli esiti derivanti dalle attività di controllo svolte dalle Autorità o dagli Organismi incaricati dalla legislazione vigente in materia dei controlli sanitari o relativa alla commercializzazione dei prodotti agricoli.</p> <p>Tuttavia, tra gli impegni essenziali si riscontrano anche alcuni impegni facenti parte delle BPZ.</p> <p>Tali casistiche ricorrono qualora alcune norme delle BPZ non sono applicabili a causa delle caratteristiche strutturali iniziali dell'azienda, la quale, pertanto, non ricade nel campo applicativo delle medesime. Tali aziende, pertanto, potranno aderire ad un impegno di miglioramento che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ implica, ad esempio, il cambio dei sistemi di allevamento e/o di stabulazione per le diverse specie/categorie animali previste dalla Misura (alcuni impegni della Macroarea B);</li> <li>▪ è definito quale impegno essenziale nelle tabelle che seguono;</li> <li>▪ non rientrava tra gli impegni delle BPZ prima dell'adesione al regime di aiuto previsto dalla Misura</li> </ul>
<b>Impegni trasversali</b>	<p>Tali impegni sono stabiliti dal Programma Operativo di Misura approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 387/2010 e modificato dalle deliberazioni n. 1080/2010 e n. 1795/2010 e si applicano a tutte le specie animali previste dalla Misura ed oggetto di aiuto (vedi Tabella F e Tabella G).</p> <p>Non sono tra gli impegni di miglioramento/essenziali oggetto di aiuto, e non costituiscono impegni di baseline.</p> <p>Tali impegni sono controllati da AGRE'A o dagli Organismi da essa delegati</p>

### Riscontri di non conformità/infrazioni e provvedimenti conseguenti

Qualora il beneficiario o suo rappresentante impedisca lo svolgimento dei controlli, si applica quanto previsto dall'art. 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 65/2011.

Fatta salva la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di controlli, a seguito di riscontro di eventuali **non conformità in relazione ad impegni di baseline delle BPZ** (pertinenti o non pertinenti), si procederà all'applicazione delle disposizioni previste dal D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i (D.M. n. 10346 del 13/05/2011), secondo le seguenti modalità:

- a) nel caso in cui la violazione riguardi un impegno di baseline pertinente (sia esso di condizionalità o ulteriore impegno di baseline) si applicano le disposizioni previste dall'art.15 del Capo III del DM n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n. 10346 del 13/05/2011), così come riportato in dettaglio nelle tabelle specifiche per Macroarea;
- b) nel caso in cui la violazione riguardi un impegno di baseline non pertinente (sia esso di condizionalità o ulteriore impegno di baseline) si applicano le disposizioni previste dal Capo II del DM n. 30125/2009 e s.m.i. (D.M. n. 10346 del 13/05/2011).

Inoltre nell'ambito degli impegni di baseline sono ricompresi anche **ulteriori impegni** che non sono mai stati individuati come riferimenti di baseline al fine della giustificazione degli aiuti e per essi si farà riferimento al campo di applicazione previsto dal correlato impegno di condizionalità, con gli stessi effetti sotto il profilo delle riduzioni, secondo le modalità per l'effettuazione dei controlli disposte per la condizionalità.

Tali ulteriori impegni di baseline, pertanto, non potranno mai essere impegni pertinenti e la corrispondenza con gli atti della condizionalità è stabilita nelle tabelle che seguono, distinti per la:

- Macroarea A (bovini, ovini, suini – Tabella A.2);
- Macroarea B (bovini – Tabella B.2);
- Macroarea C ( pollo da carne – Tabella C.2);

mentre per le Macroaree D ed E non sono definiti ulteriori impegni di baseline non pertinenti derivanti da pratiche di base assunte ai fini del PSR nella Misura 215.

Taluni di questi ulteriori impegni di baseline non pertinenti, esclusivamente nel caso della Macroarea B, possono costituire, invece, impegni di miglioramento (per esempio passaggio dalla stabulazione fissa alla stabulazione libera per i bovini) e in tal caso si definiscono quali impegni essenziali.

Con riferimento alle non conformità/infrazioni degli **impegni essenziali** si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M, approvato con D.G.R n. 387/2010 e modificato con le delibere n. 1080/2010 e 1795/2010, la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art.80 del Reg (CE) n. 1122/2009. I citati articoli sono applicati ad un singolo o a più impegni di miglioramento attuati nel

ricovero in cui è stato rilevata la non conformità ad uno o più impegni essenziali, secondo quanto dettagliato nelle tabelle che seguono.

Misure/Azioni oggetto dell'applicazione dell'articolo 14 del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i. (D.M. n. 10346 del 13/05/2011): **impegni di miglioramento.**

In generale, per ogni impegno di miglioramento è stata individuata una griglia contenente, per ciascun indice di verifica, un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5), in applicazione di quanto previsto dal D.M. sopra citato.

Per la maggior parte degli impegni per determinare *l'indice di verifica gravità*, per ciascun impegno, sono state definite diverse tipologie di infrazioni a cui sono state attribuite 4 diversi livelli di punteggio (15;10;7;3). La sommatoria dei punteggi attribuiti alle diverse infrazioni rilevate determinerà il livello di gravità (basso, medio, alto) come indicato nelle specifiche tabelle sotto riportate per ciascuna Macroarea.

Per alcuni specifici impegni (es. Macroarea A, Codice Impegno 1.1 - Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how. *Area di valutazione personale di stalla*), invece, la gravità è sempre alta e non presenta gradualità.

Per taluni altri impegni (es: manutenzione, conservazione, funzionamento, assenza di elementi pericolosi per almeno l'80% delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per tutto il periodo di durata dell'impegno) il livello di gravità è direttamente collegato alle conseguenze dell'inadempienza.

Per la maggior parte degli impegni, *l'indice di verifica entità* è definito, allorquando la gravità è determinata dalla compresenza di infrazioni di diverso livello di gravità, in base:

- alla sommatoria delle UBA interessate alle infrazioni di livello di gravità più elevato  
più
  - 1/2 della sommatoria delle UBA interessate alle infrazioni di livello di gravità sottostante
- 1/3 della sommatoria delle UBA interessate alle infrazioni di livello di gravità sottostante  
più
  - 1/5 della sommatoria delle UBA interessate alle infrazioni di livello di gravità rimanenti.

Per alcuni specifici impegni l'entità è determinata, invece, in base:

- al tipo di impianto automatico di allevamento su cui si rileva l'infrazione (es. Bovino da latte Tabella A.4.1);
- alla percentuale sul totale dell'oggetto del controllo (superficie-attrezzature-impianti mantenute in buono stato di manutenzione, conservazione, funzionamento – es Bovino da latte Tabella B.10 - ; n° di addetti che

partecipano al corso di aggiornamento in materia di benessere animale – es . Bovino da latte Tabella A.3) su cui si rileva l'infrazione .

Per taluni altri (es. impegni trasversali), invece, l'entità è sempre alta (es. Tabella F).

Nel caso di inadempimenti a più **impegni di miglioramento**, afferenti alla stessa Macroarea o a Macroaree diverse, gli indici di gravità, entità e durata andranno calcolati in relazione ad ognuno dei singoli impegni di miglioramento.

Nel caso di inadempimenti ad una o più prescrizioni facenti parte della stessa tipologia o codice di infrazione, all'indice di verifica gravità andrà attribuito un unico punteggio, corrispondente al punteggio indicato, per il relativo codice infrazione, dalle tabelle sotto riportate per ciascuna Macroarea.

Gli indici di gravità, entità e durata saranno utilizzati al fine di definire le riduzioni e/o le esclusioni con riferimento agli aiuti di cui il beneficiario ha diritto, come disposto dal D.M. n. 30125/2009 e s.m.i..

Per la determinazione delle percentuali di riduzioni si rinvia a quanto previsto nell'Allegato 5 del predetto D.M. e alla tabella di seguito riportante le percentuali di riduzioni:

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= X < 3,00	5%
3,00 <= X < 4,00	25%
X = > 4,00	50%

Infine, sono stabiliti di seguito gli indici di verifica per inadempimenti ad **impegni trasversali**, stabiliti dal Programma Operativo di Misura, fermo restando le riduzioni e/o le esclusioni conseguenti al mancato rispetto degli impegni di miglioramento e/o essenziali e/o di baseline.

Per quanto riguarda l'impegno trasversale di cui alla Tabella F la riduzione potrà applicarsi qualora l'inadempimento comporti il mancato rispetto di un impegno di miglioramento e/o essenziale e/o di baseline.

#### **TABELLA F. – IMPEGNO TRASVERSALE - Obbligo di comunicazione eventi che possono comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti minimi e/o gli impegni assunti**

**Infrazione:** ritardo della comunicazione/non corretta indicazione della sede sostitutiva per il momentaneo spostamento non programmato dei capi dall'azienda per alpeggio o transumanza.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Ritardo della comunicazione rispetto ai termini stabiliti per tutti i casi previsti dal POM fino a 15 giorni lavorativi, ad esclusione del caso relativo al momentaneo spostamento non programmato dei capi dall'azienda per alpeggio/transumanza.  Ritardo della comunicazione rispetto ai termini stabiliti dal POM fino a 3 giorni lavorativi, per il momentaneo spostamento non programmato dei capi dall'azienda per alpeggio o transumanza.	Sempre Alta	Infrazione commessa una volta nel quinquennio di impegno
<b>Medio</b> 3	Ritardo della comunicazione rispetto ai termini stabiliti per tutti i casi previsti dal POM oltre 15 giorni lavorativi e fino a 30 giorni lavorativi, ad esclusione del caso relativo al momentaneo spostamento non programmato dei capi dall'azienda per alpeggio/transumanza.  Ritardo della comunicazione rispetto ai termini stabiliti dal POM oltre i 3 giorni lavorativi e fino a 6 giorni lavorativi, per il momentaneo spostamento non programmato dei capi dall'azienda per alpeggio o transumanza.		Una ripetizione dell'infrazione nel quinquennio di impegno
<b>Alto</b> 5	Ritardo della comunicazione rispetto ai termini stabiliti per tutti i casi previsti dal POM oltre i 30 giorni lavorativi, ad esclusione del caso relativo al momentaneo spostamento non programmato dei capi dall'azienda per alpeggio/transumanza.  Ritardo della comunicazione rispetto ai termini stabiliti dal POM oltre i 6 giorni lavorativi, o mancata o non corretta indicazione della sede sostitutiva per il momentaneo spostamento non programmato dei capi dall'azienda per alpeggio o transumanza.		Più di una ripetizione dell'infrazione nel quinquennio di impegno

**TABELLA G. – IMPEGNO TRASVERSALE – Obbligo di annotare, durante il periodo di impegno, sul registro di carico e scarico aziendale – o su altra forma di registrazione analitica – il numero del ricovero a cui si riferisce ciascun movimento dei capi – compreso i trasferimenti interni tra ricoveri – al fine di individuare le consistenze di animali di ciascun ricovero aziendale sottoposto a impegno**

**Infrazione:** Assenza o incompleta o non corretta registrazione delle consistenze di animali di ciascun ricovero aziendale sottoposto a impegno, tali da non permettere l'individuazione dell'effettiva consistenza di animali riconducibili alla gestione dell'impegno.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Non corretta registrazione delle consistenze di animali anche solo di un ricovero aziendale	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione commessa una volta nel quinquennio di impegno
<b>Medio</b> 3	Incompleta registrazione delle consistenze di animali anche solo di un ricovero aziendale o non corretta registrazione delle consistenze di animali per due o più ricoveri	UBA interessate da infrazione comprese tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Una ripetizione dell'infrazione nel quinquennio di impegno
<b>Alto</b> 5	Assenza di registrazione anche per un solo ricovero o incompleta registrazione delle consistenze di animali per due o più ricoveri	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Più di una ripetizione dell'infrazione nel quinquennio di impegno

**Modalità di verifica della consistenza zootechnica**

Il dato di consistenza media degli animali allevati è necessario per la verifica, nei ricoveri oggetto di impegno, delle UBA oggetto di impegno/pagamento e per la verifica della corretta applicazione di alcuni impegni di miglioramento/essenziali.

Questo dato, inoltre, deve essere utilizzato anche per la verifica degli impegni di baseline ad esclusione:

- a) di quei requisiti minimi le cui modalità di verifica, del dato di consistenza zootechnica, sono già stabilite da altre Autorità competenti (ad es. in attuazione della condizionalità o di altre normative);
- b) di quegli impegni che riguardano ricoveri sprovvisti di registri o di altra documentazione comprovante la consistenza media degli animali (ricoveri non oggetto di impegno).

La modalità di calcolo della consistenza media degli animali, in presenza di registro specifico per ricovero o di altra documentazione comprovante la consistenza media degli animali per lo specifico ricovero, è basata, in linea generale, sulla media ponderata (tempo

di permanenza degli animali nel ricovero decorrente dalla data di inizio di impegno per ogni anno di impegno). In ogni caso, tali consistenze dovranno essere sempre verificate nell'ambito delle consistenze registrate nel sistema dell'anagrafe zootecnica nazionale (BDN) o nei registri aziendali di allevamento.

**Verifica della consistenza attraverso registro da cui è desumibile la consistenza giornaliera**

Tale consistenza media ponderata è calcolata con riferimento alle presenze giornaliere degli animali nel ricovero, durante il periodo oggetto di verifica, che può essere di un anno o inferiore. Pertanto il calcolo è effettuato come sommatoria della consistenza giornaliera del numero degli animali nel ricovero diviso per 365 o per il numero di giorni decorrenti dall'inizio di impegno alla data del controllo, laddove la verifica della consistenza è riferibile a periodi inferiori all'anno.

In ogni caso, dal periodo di permanenza in ricovero, vanno esclusi i giorni relativi ad eventuali periodi di "tutto vuoto" a causa di vuoto sanitario o di circostanze eccezionali/cause di forza maggiore.

**Verifica della consistenza attraverso registro da cui non è desumibile la consistenza giornaliera.**

In tali casi la consistenza media degli animali è desumibile dal numero degli animali registrati in occasione delle movimentazioni periodiche che avvengono nel ricovero (carico/scarico degli animali). Tale consistenza media ponderata è calcolata con riferimento al numero totale di eventi di movimentazione registrati durante il periodo oggetto di verifica, che può essere di un anno o inferiore. Pertanto, si procederà effettuando la somma del numero degli animali registrati ad ogni evento nel periodo oggetto di verifica diviso il numero totale di eventi registrati nel medesimo periodo. Si specifica che tra gli eventi da computare nel periodo di verifica deve essere incluso l'accertamento del numero degli animali effettuato con il controllo in loco.

**Verifica della consistenza zootecnica con riferimento a ricoveri sprovvisti di registri specifici per quel ricovero o di altra documentazione comprovante la consistenza media degli animali nello specifico ricovero (ricoveri non oggetto di impegno)**

In tali casi si dovrà ricorrere alle registrazioni rilevabili nel sistema dell'anagrafe zootecnica nazionale (BDN) o nei registri aziendali di allevamento.

La consistenza media degli animali potrà essere calcolata in modo ponderato rispetto:  
- alla consistenza giornaliera, e pertanto sarà utilizzata la modalità di calcolo prevista al precedente punto "**Verifica della consistenza attraverso registro da cui è desumibile la consistenza giornaliera**";

oppure

- alla consistenza periodica registrata in occasione di eventi (es: censimenti obbligatori), e pertanto sarà utilizzata la modalità di calcolo prevista al precedente punto **“Verifica della consistenza attraverso registro da cui non è desumibile la consistenza giornaliera”**.

#### **Conseguenze riferite alla verifica della consistenza zootechnica**

Così come già stabilito dal POM della Misura 215, le UBA oggetto di impegno/pagamento potranno essere oggetto di pagamento ogni qualvolta tali UBA saranno inferiori o uguali a quelle della consistenza media degli animali così come risultanti in base alle modalità disposte al paragrafo precedente. Qualora la consistenza media degli animali risulti inferiore alle UBA oggetto di impegno/pagamento si applicheranno le disposizioni relative alla difformità di UBA di cui all'art. 17 del Reg. UE n. 65/2011.

Infine, nei casi in cui la consistenza media degli animali o la consistenza puntuale (anche accertata) risulti superiore al numero di animali potenzialmente allevabili, sarà revocata la concessione del sostegno per tutto il periodo di impegno, salvo i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali

#### **Requisiti di ammissibilità: adesione al regime di zootechnia biologica**

Come stabilito nel Paragrafo “Descrizione della Misura” della scheda della Misura 215 e dal POM Paragrafo. 4 “Requisiti e impegni” e Paragrafo 15 “Perdita dei requisiti e inadempimenti”, le aziende che operano in regime di zootecnia biologica, qualora aderiscano alla Misura 215, devono rispettare, quale requisito minimo, le norme previste dal Regolamento (CE) n. 834/2007 per tutto il periodo di impegno, pena la revoca della concessione del sostegno ai sensi dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011.

Tale requisito minimo si intende non rispettato qualora l'allevamento sia stato oggetto di “esclusione” o il beneficiario receda dal regime di zootechnica biologica per la specie animale oggetto di aiuto.

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****BOVINO DA LATTE****Macroarea A)****Miglioramento del MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE****TABELLA A – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

Codice Impegno	Impegni di miglioramento	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)		
		Ricovero	Impegno su ricovero	Specie animale/indirizzo produttivo
1.1	Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how - <i>Area di valutazione: personale di stalla</i>			X
2.1	Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata - <i>Area di valutazione: management aziendale</i>	X  il montante deve essere riferito a tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione		

**TABELLA A.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegno miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore impegno di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod. 1.1) Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how Area di valutazione: personale di stalla	®1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs. n. 146/2001; Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006:</i> Gli animali sono accreditati da un numero sufficiente di addetti aventi adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali		<p>®1.1) E' richiesta: ....b) la partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno. La partecipazione ai suddetti corsi dovrà essere dimostrata attraverso il rilascio di uno specifico attestato.</p> <p><b>N.B.</b> La mancata partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno e/o la mancata conservazione dell'attestato, se non sostituibile con altra documentazione equivalente, e/o aggiornamento eseguito per specie animale diversa da quella oggetto di impegno equivale sempre a <b>mancato rispetto di impegno pertinente</b>.</p>	Pagamento ammesso per la specie animale/indirizzo produttivo

Cod. 2.1) Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata- <i>Area di valutazione: management aziendale</i>	®2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006:</i> Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno e sottoposto periodicamente alla manutenzione ordinaria		®2.1) Gli impianti utilizzati negli allevamenti che possono condizionare la salute e il benessere degli animali (impianti di alimentazione, di abbeverata, di ventilazione, di mungitura, di pulizia e allontanamento effluenti) devono essere controllati, al fine di evidenziarne rapidamente eventuali malfunzionamenti o difetti e sottoposti a manutenzioni periodiche (non è necessario il ricorso ad assistenza specializzata). I controlli degli impianti devono essere effettuati almeno una volta all'anno e devono essere documentati	Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione
--	--	--	--	---

**TABELLA A.2 –Ulteriori impegni di baseline non pertinenti, violazioni e relative conseguenze.**

Ulteriore impegno di baseline non associato ad uno specifico impegno di miglioramento	Violazione	Conseguenze
Per la movimentazione degli animali non devono essere impiegati barriere elettriche, pungoli elettrici o strumenti appuntiti	La violazione durante il periodo di impegno determina l'applicazione di quanto previsto in attuazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i>	Applicazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011); per gli indici di verifica si rinvia al Manuale operativo dei controlli di condizionalità di AGREAS

**TABELLA A.3.– Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante Specie Animale /indirizzo produttivo Codice Impegno 1.1 - Area di valutazione personale di stalla –**

**Infrazione:** Aggiornamento effettuato ad un numero di addetti inferiore al numero di addetti che ha partecipato al corso di formazione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sempre alto	Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 100% ma non inferiore al 80% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	Sempre alto
<b>Medio</b> 3		Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 80% ma non inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	
<b>Alto</b> 5		Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione ma non inferiore al 50% <b>N:B</b> se è inferiore al 50% scatta il mancato rispetto di impegno pertinente	

**TABELLA A.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale**

<b>GRAVITÀ</b>		
Cod. Infr.	Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.1	Punteggio
<b>2.1.1</b>	Assistenza specializzata effettuata ma in assenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti, anche per parte del periodo di impegno	15
<b>2.1.2</b>	Mancato rispetto di uno o più elementi indicati nel POM - approvato con deliberazione n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo	10
<b>2.1.3</b>	Mancato rispetto delle modalità e/o dei tempi (gli intervalli dei controlli non devono essere superiori a 4 mesi) stabiliti nel contratto per il controllo di uno o più impianti	10
<b>2.1.4</b>	Presenza di contratto di fornitura servizi e/o del manuale tecnico di autocontrollo incompleto o non adeguato (assenza o non corretta indicazione dei tempi e/o delle modalità di controllo e manutenzione anche solo per parte degli impianti, assenza o non corretta indicazione di uno o più elementi previsti dal POM - approvato con deliberazione	10

	n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo)	
<b>2.1.5</b>	Presenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti incompleto o non adeguato (rispetto alle informazioni richieste: data, tipo di controllo/manutenzione effettuato, eventuali parti sostituite o riparate)	3

**N.B. Infrazione di impegno essenziale:** la mancata assistenza specializzata (anche se riferita ad un solo impianto automatico di allevamento) in assenza di un contratto e/o del manuale tecnico di autocontrollo, relativamente ad un ricovero oggetto di impegno, determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dagli ulteriori eventuali impegni di miglioramento attuati nel ricovero con riferimento ad una specifica categoria di animali, pertanto ne consegue, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010, la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art.80 del Reg (CE) n. 1122/2009, con riferimento al montante del sostegno ammesso per il Ricovero (il montante deve essere riferito a tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione).

**TABELLA A.4.1– Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante su Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.5 della Tabella A.4**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 fino a 9	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: - pulizia e allontanamento reflui e/o di mungitura	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 compresa tra 10 e 14	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: - pulizia e allontanamento reflui e mungitura e/o ventilazione	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 uguale o superiore a 15	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: - pulizia e allontanamento reflui, mungitura e ventilazione, - e/o abbeverata e/o alimentazione	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**  
**Misura 215**

**BOVINO DA LATTE**  
**Macroarea B)**

**Miglioramento dei SISTEMI DI ALLEVAMENTO E DI STABULAZIONE**

**TABELLA B – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla per il rimanente periodo)		X	
2.1	Passaggio dalla stabulazione fissa alla stabulazione libera a cuccette o a lettiera di paglia		X	
2.2	Passaggio dalla stabulazione in gruppo su fessurato alla stabulazione in gruppo su lettiera per i vitelli dopo le 8 settimane di età		X	
3.1	Stabulazione collettiva su lettiera per i vitelli nella fase da 0 a 8 settimane di età oppure aumento di almeno il 5% delle dimensioni dei box individuali rispetto ai valori di baseline fissati dalle BPZ		X	
3.2	Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da latte		X	
3.3	Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta, con superfici unitarie maggiori di quelle indicate nella tabella 8 dell'Allegato 2 Bovino da latte; inoltre, nei paddock devono essere previste porzioni ombreggiate verso i lati Sud e Ovest, a mezzo di piante ad alto fusto o reti ombreggianti o grazie all'ombra creata dagli stessi edifici		X	

**TABELLA B.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore impegno di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla per il rimanente periodo). Si precisa che in tali casi, ed in relazione ai diversi periodi dell'anno indicati per lo sfruttamento delle superfici a pascolo, gli animali devono essere mantenuti all'aperto, fatto salvo particolari condizioni pedoclimatiche che ne limitano l'accesso. Se il miglioramento avviene attraverso la realizzazione di paddock aventi superfici unitarie maggiori di quelle indicate nella tabella 8 dell'Allegato 2 Bovino da latte, si applica direttamente l'impegno previsto al punto 3.3.	®1.1) - Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001: Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve allevare e custodire gli animali diversi dai pesci, rettili e anfibi, in conformità alle disposizioni di cui all'allegato del D.Lgs n. 146/2001. Nessun animale deve essere custodito in un allevamento se non sia ragionevole attendersi, in base al suo genotipo o fenotipo, che ciò possa avvenire senza effetti negativi sulla sua salute o sul suo benessere			Pagamento ammesso per l'impegno

Cod.2.1) Passaggio dalla stabulazione fissa alla stabulazione libera a cuccette o a lettiera di paglia	®2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorchè continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche		Pagamento ammesso per l'impegno
Cod. 2.2) Passaggio dalla stabulazione in gruppo su fessurato alla stabulazione in gruppo su lettiera per i vitelli dopo le 8 settimane di età.	®2.2) - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006, Circolare RER n. 20/2004</i> - Dopo le 8 settimane d'età è obbligatoria la stabulazione in gruppo dei vitelli (con la sola eccezione dell'isolamento sanitario), anche su pavimento fessurato		Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli

<p>Cod 3.1) Stabulazione collettiva su lettiera per i vitelli nella fase da 0 a 8 settimane di età oppure aumento di almeno il 5% delle dimensioni dei box individuali rispetto ai valori di baseline fissati dalle BPZ (vitelli 0-8 settimane)</p>	<p>®3.1) - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006, Circolare RER n. 20/2004</i> - I vitelli fino a 8 settimane di età possono essere allevati in stabulazione individuale. Per i vitelli fino a 2 settimane di età è obbligatorio l'impiego di lettiera. La larghezza del recinto individuale in cui possono essere isolati gli animali deve essere almeno pari all'altezza al garrese del vitello, mentre la lunghezza deve essere almeno pari alla lunghezza del vitello, misurata dalla punta del naso all'estremità caudale della tuberosità ischiatica e moltiplicata per 1,1</p>	<p>®3.1) I box individuali devono rispettare le dimensioni minime di 0,85 m per la larghezza e di 1,35 m per la lunghezza (riferimento a vitelli di razza Frisona).</p>	<p>Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli</p>
---	---	---	--

<p>Cod. 3.2) Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da latte.</p>	<p>®3.2) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i>. La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni.</p> <p><i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006, Circolare RER n. 20/2004</i> La superficie minima di stabulazione per il vitello di peso vivo &lt; a 150 Kg è pari a mq 1,5, per vitelli di peso vivo &gt; 150Kg e &lt; 220 Kg è pari a 1,7 mq, e per vitelli di peso vivo &gt; 220 Kg è pari a 1,8 mq.</p>		<p>®3.2) La superficie minima di stabulazione per le diverse categorie di bovini è riportata in tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da latte.</p>	<p>Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria di animali oggetto di infrazione</p>
<p>Cod 3.3) Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta, con superfici unitarie maggiori di quelle indicate nella tabella 8 dell'Allegato 2 Bovino da latte; inoltre, nei paddock devono essere previste porzioni ombreggiate verso i lati Sud e Ovest, a mezzo di piante ad alto fusto o reti ombreggianti o grazie all'ombra creata dagli stessi edifici.</p>	<p>®3.3) <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006, Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i>. La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute.</p>			<p>Pagamento ammesso per l'impegno</p>

**TABELLA B.2 –Ulteriori impegni di baseline non pertinenti**

<b>Ulteriore impegno di baseline non associato ad uno specifico impegno di miglioramento</b>	<b>Violazione</b>	<b>Conseguenze</b>
Le dimensioni minime di specifiche aree funzionali per le vacche in stalla libera o fissa sono riportate nella tabella 2 dell'Allegato 2 - Bovini da latte	La violazione durante il periodo di impegno determina l'applicazione di quanto previsto in attuazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011); per gli indici di verifica si rinvia al Manuale operativo dei controlli di condizionalità di AGREAS	
Nelle stalle libere a cuccette il numero delle cuccette deve essere almeno pari al numero degli animali allevati (consistenza media)		
Le bovine al momento del parto devono essere separate dal resto della mandria		

**TABELLA B.3 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno miglioramento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione</b> (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1	<p>a) Tempo di permanenza al pascolo uguale o superiore a 7 mesi/anno (comprensivo di eventuali periodi in cui l'accesso al pascolo è limitato per particolari condizioni pedoclimatiche o produttive degli animali - tali condizioni devono essere opportunamente giustificate)</p> <p>b) Obbligo di mantenere al pascolo almeno il 60% dei capi totalmente allevati</p> <p>c) Presenza dei registri di pascolo</p>	<p>a) Tempo di permanenza al pascolo inferiore ai 7 mesi in assenza di giustificazione delle particolari condizioni pedoclimatiche o produttive degli animali che limitano l'accesso al pascolo</p> <p>b) Animali mantenuti al pascolo inferiore al 60% dei capi totalmente allevati</p> <p>c) Assenza dei registri di pascolo</p>	L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R. n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg. (CE) n.</p>

				1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'impegno
2.1	<p>a) Rispetto delle superfici di stabulazione minime per le diverse categorie di bovini previste dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da latte</p> <p>b) Rispetto delle dimensioni minime di specifiche aree funzionali per le vacche in stalla libera previste dalla tabella 2 dell'Allegato 2 - Bovini da latte</p> <p>c) Nelle stalle libere a cuccette il numero delle cuccette deve essere almeno pari al numero degli animali allevati (consistenza media)</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti</p>	<p>a) Mancato rispetto delle superfici di stabulazione minime per le diverse categorie di bovini previste dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da latte</p> <p>b) Mancato rispetto delle dimensioni minime di specifiche aree funzionali per le vacche in stalla libera previste dalla tabella 2 dell'Allegato 2 - Bovini da latte</p> <p>c) Numero delle cuccette inferiori al numero degli animali allevati (consistenza media)</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella B.10, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità</p>	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali. L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R. n. 387/2010 e s.m.i, la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. a). Nel caso di non conformità ad uno o più impegni</p>

		uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.10</i> ;		essenziali di cui alle lett. b), c) e d) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
2.2.	a) Passaggio dalla stabulazione in gruppo su fessurato alla stabulazione in gruppo su lettiera per vitelli dopo le 8 settimane di età  b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti	a) Presenza di fessurato sulle superfici di stabulazione dei vitelli dopo le 8 settimane di età  b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.10</i> , oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.10</i> ;	L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i , la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
3.1	a) Stabulazione collettiva per almeno l'80% dei vitelli mediamente allevati (fase da 0 a 8 settimane)*  b) Rispetto delle	a) Stabulazione collettiva per un numero di vitelli inferiore all'80% dei vitelli mediamente allevati (fase da 0 a 8 settimane)  b) Mancato rispetto	L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), c), d) ed e) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno.	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”,

	<p>superfici di stabulazione minime per i vitelli previste dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da latte (vitello &lt; 150 kg/capo)</p> <p>c) Stabulazione individuale per almeno l'80% dei box individuali presenti in stalla (fase da 0 a 8 settimane)*;</p> <p>d) Dimensioni dei box individuali uguali o superiori a 0,9 m per la larghezza e 1,42 m per la lunghezza</p> <p>e) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti</p>	<p>delle superfici di stabulazione minime per i vitelli previste dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da latte (vitello &lt; 150 kg/capo)</p> <p>c) Stabulazione individuale per un numero di box vitelli inferiore all'80% dei box presenti in stalla (fase da 0 a 8 settimane)</p> <p>d) Mancato rispetto di uno o di entrambi i parametri, fermo restando il rispetto dei parametri minimi</p> <p>e) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella B.10,</p> <p>oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella B.10;</p>	<p>L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli</p>	<p>del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i, la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), c), d), ed e). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. b) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli</p>
	<p>* N.B. la % min dell'80% è riferibile sia al caso in cui il miglioramento avviene mediante la scelta di uno solo dei possibili sistemi di stabulazione (collettiva o individuale), sia al caso in cui avviene con sistema congiunto.</p>			

<p>3.2</p>	<p>a) Obbligo di aumentare la superficie unitaria di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da latte per almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti</p>	<p>a) Aumento delle superfici di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da latte per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) <b>** N.B</b></p> <p>b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.10</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.10</i>;</p>	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali.</p> <p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. a). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
------------	---	--	--	--

3.3	<p>a) Obbligo di aumentare la superficie delle aree di esercizio esterne (paddock) di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 8 dell'Allegato 2 Bovino da latte per almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti e/o i sistemi di ombreggiamento dei paddocks</p>	<p>a1) Predisposizione di aree di esercizio esterne (paddock) per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) oppure mancata predisposizione dei paddocks</p> <p>a2) Aumento delle superfici delle aree di esercizio esterne (paddock) di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 8 dell'Allegato 2 Bovino da latte per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) <b>** N.B</b></p> <p>b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.10</i>, oppure</p>	<p>L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
-----	---	---	---	--

		raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella B.10;		
--	--	---	--	--

\*\* **N.B.: impegno 3.2; impegno 3.3** – Per l'impegno 3.2, per verificare il rispetto dell'impegno essenziale in questione è necessario procedere preventivamente alla verifica del rispetto della baseline attraverso l'elaborazione del rapporto tra il n. capi potenzialmente allevabili di una specifica categoria e la superficie totale ad essa assegnata (il dato relativo alla potenzialità di allevamento è desumibile dalla domanda di pagamento, il dato relativo alla superficie di stabulazione è desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e, comunque, andrà misurata durante la fase dei controlli in loco). Qualora la verifica del rispetto della baseline abbia sortito esito positivo, per l'impegno 3.2 si dovrà procedere come previsto per l'impegno 3.3, come di seguito riportato.

Fatto salvo quanto stabilito dal POM della Misura 215 paragrafo 11 “Domande di pagamento”, sarà necessario procedere alla verifica dell'impegno essenziale, nel seguente modo:

- 1) si dovrà acquisire il dato capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 2) fatto salvo quanto disposto in applicazione delle norme comunitarie con riferimento alle difformità di UBA, si dovrà verificare che almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria sia assoggettata all'impegno (superficie unitaria minima di stabulazione di cui alla tabella 1 dell'Allegato 2 per l'impegno 3.2 o superficie unitaria minima dell'area esterna di esercizio di cui alla tabella 8 dell'Allegato 2 per l'impegno 3.3 aumentata di almeno il 10% );
- 3) la superficie determinata per il soddisfacimento delle condizioni per la corretta applicazione dell'impegno di cui al precedente punto 2, dovrà essere decurtata dalla superficie totale assegnata, desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e comunque misurata durante la fase dei controlli in loco;
- 4) la differenza di superficie calcolata secondo il precedente punto 3, va assegnata al rimanente 50% dei capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 5) l'impegno essenziale è rispettato se il rapporto di cui al precedente punto 4 soddisfa il requisito minimo di baseline o la superficie unitaria minima di esercizio nelle aree esterne, così come previsto per le specifiche categorie dai rispettivi riferimenti tabellari.

**TABELLA B.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITÀ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Assenza dei registri di pascolo ma è comunque possibile risalire a documentazione alternativa che attesta l'effettuazione del pascolo con particolare riferimento a categorie e numero di animali al pascolo, al periodo e durata di pascolamento e alle indicazioni delle superfici e delle località di pascolamento	15
<b>1.1.2</b>	Mancato rispetto delle categorie di animali condotte al pascolo così come rilevato dai registri	15
<b>1.1.3</b>	Assenza di ripari e/o di abbeveratoi al pascolo	15
<b>1.1.4</b>	Fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.3, mancato rispetto	10

	delle superfici/località pascolate e/o del periodo e della durata di pascolamento (comprensivo di eventuali periodi in cui l'accesso al pascolo è limitato) così come rilevato dai registri.	
<b>1.1.5</b>	Densità di carico degli animali superiore a 0,5 UBA/Ha superficie foraggera aziendale all'anno	3
<b>1.1.6</b>	Assenza del box parto e/o del box di isolamento per gli animali feriti o malati nei ripari predisposti per l'allevamento all'aperto	3
<b>1.1.7</b>	Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche per gli abbeveratoi fissi	3
<b>1.1.8</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni (categorie e numero di animali al pascolo, periodo e durata del pascolamento, indicazione delle superfici e delle località di pascolamento, eventuali variazioni delle modalità di pascolamento), fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.3	3

**TABELLA B.5 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Passaggio dalla stabulazione fissa alla stabulazione libera a cuccette o a lettiera di paglia**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.1</b>	<b>Punteggi o</b>
<b>2.1.1</b>	Assenza del registro o totale non registrazione delle informazioni minime richieste per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera: data dell'intervento di rimozione completa della lettiera, elenco edifici in cui viene eseguito l'intervento di rimozione, data dell'intervento di distribuzione della lettiera, quantità di materiale da lettiera utilizzata (Kg) e numero capi per categoria bovina	15
<b>2.1.2</b>	Assenza della lettiera nella zona di riposo o su tutta la superficie di stabulazione	15
<b>2.1.3</b>	Assenza del materassino sintetico nelle cuccette a pavimento pieno o assenza di materiali da lettiera nelle cuccette a buca	15
<b>2.1.4</b>	Assenza di uno o più degli elementi essenziali per la funzionalità delle cuccette (battifianco, tubo allineatore, ecc)	15
<b>2.1.5</b>	Presenza di materiali da lettiera nelle cuccette a buca diversi da quelli ammessi	10
<b>2.1.6</b>	Mancato rispetto della pendenza del pavimento per le soluzioni a lettiera inclinata (5-8%) o per le soluzioni a cuccette a pavimento pieno (3-4%)	10
<b>2.1.7</b>	Mancato rispetto della rimozione e del rinnovo della lettiera nelle stalle a lettiera permanente così come rilevato dal registro (almeno 2 volte l'anno)	10
<b>2.1.8</b>	Mancato rispetto dei quantitativi e/o della frequenza di distribuzione dei materiali da lettiera così come rilevato dal registro	7
<b>2.1.9</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera	3

**TABELLA B.6 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Passaggio dalla stabulazione in gruppo su fessurato alla stabulazione in gruppo su lettiera per vitelli dopo le 8 settimane d’età**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Assenza del registro o totale non registrazione delle informazioni minime richieste per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera: data dell’intervento di rimozione completa della lettiera, elenco edifici in cui viene eseguito l’intervento di rimozione, data dell’intervento di distribuzione della lettiera, quantità di materiale da lettiera utilizzata (Kg) e numero capi per categoria bovina	15
<b>2.2.2</b>	Assenza della lettiera nella zona di riposo o su tutta la superficie di stabulazione	15
<b>2.2.3</b>	Mancato rispetto della rimozione e del rinnovo della lettiera nelle stalle a lettiera permanente (almeno 2 volte l’anno) e/o nei box da esterno alla fine del periodo di allevamento di un gruppo di vitelli così come rilevato dal registro	10
<b>2.2.4</b>	Mancato rispetto della pendenza del pavimento per le soluzioni a lettiera inclinata (6-8%)	10
<b>2.2.5</b>	Mancato rispetto dei quantitativi e/o della frequenza di distribuzione dei materiali da lettiera così come rilevato dal registro	7
<b>2.2.6</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera	3

**TABELLA B.7 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 3.1 – Stabulazione collettiva su lettiera per i vitelli nella fase da 0 a 8 settimane di età oppure aumento di almeno il 5% delle dimensioni dei box individuali rispetto ai valori di baseline fissati dalle BPZ.**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 3.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>3.1.1</b>	Assenza del registro o totale non registrazione delle informazioni minime richieste per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera : data dell’intervento di rimozione completa della lettiera, elenco edifici in cui viene eseguito l’intervento di rimozione, data dell’intervento di distribuzione della lettiera, quantità di materiale da lettiera utilizzata (Kg) e numero capi per categoria bovina	15
<b>3.1.2</b>	Assenza della lettiera nella zona di riposo o su tutta la superficie di stabulazione	15
<b>3.1.3</b>	Assenza di fessure/finestre regolabili di ventilazione nei box da esterno	15
<b>3.1.4</b>	Assenza di mangiatoia per il mangime e/o rastrelliera per il fieno e/o portaseccchio/poppatoio e/o abbeveratoio nei box	15
<b>3.1.5</b>	Mancato rispetto della rimozione e del rinnovo della lettiera nelle stalle a lettiera permanente (almeno 2 volte l’anno) e/o nei box da esterno alla fine del periodo di allevamento di un gruppo di vitelli così come rilevato dal registro	10
<b>3.1.6</b>	Mancato impiego di paglia per tutto il periodo di allevamento dei vitelli nei box individuali (successivamente alle 2 settimane di vita per le quali sussiste l’obbligo)	10

<b>3.1.7</b>	Mancato rispetto dei quantitativi e/o della frequenza di distribuzione dei materiali da lettiera così come rilevato dal registro	7
<b>3.1.8</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera	3

**TABELLA B.8 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 3.2 – Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell’Allegato 2 Bovini da latte**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 3.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>3.2.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15
<b>3.2.2</b>	Assenza della lettiera nella zona di riposo o su tutta la superficie di stabulazione (ad esclusione delle stalle a cuccette con materassino)	15
<b>3.2.3</b>	Assenza del registro o totale non registrazione delle informazioni minime richieste per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera: data dell’intervento di rimozione completa della lettiera, elenco edifici in cui viene eseguito l’intervento di rimozione, data dell’intervento di distribuzione della lettiera, quantità di materiale da lettiera utilizzata (Kg) e numero capi per categoria bovina	15
<b>3.2.4</b>	Mancato rispetto della rimozione e del rinnovo della lettiera nelle stalle a lettiera permanente così come rilevato dal registro (almeno 2 volte l’anno)	10
<b>3.2.5</b>	Mancato rispetto dei quantitativi e/o della frequenza di distribuzione dei materiali da lettiera così come rilevato dal registro	7
<b>3.2.6</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera	3

**TABELLA B.9– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 3.3 – Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock)**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 3.3</b>	<b>Punteggio</b>
<b>3.3.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15
<b>3.3.2</b>	Assenza totale di zone ombreggiate verso i lati Sud ed Ovest per il riparo dal sole ai animali	15
<b>3.3.3</b>	Presenza di sistemi di ombreggiamento diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico (piante ad alto fusto, reti ombreggianti, ombra creata dagli stessi edifici)	7

**TABELLA B.10. – Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all’infrazione: 2.1, 2.2, 3.1, 3.2, 3.3.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione il funzionamento, l’assenza di elementi pericolosi per almeno l’80% delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti e/o i sistemi di ombreggiamento dei paddocks per tutto il periodo di durata dell’impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell’impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es.: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es.: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40% del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es.: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l’infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,  
oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella B.3

**TABELLA B. 11— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.8 (TABELLA B.4);
- Codice Impegno 2.1 – Passaggio dalla stabulazione fissa alla stabulazione libera a cuccette o a lettiera di paglia - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.9 (TABELLA B.5);
- Codice Impegno 2.2 – Passaggio dalla stabulazione in gruppo su fessurato alla stabulazione in gruppo su lettiera per vitelli dopo le 8 settimane d'età - Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.6 (TABELLA B.6);
- Codice Impegno 3.1 – Stabulazione collettiva su lettiera per i vitelli nella fase da 0 a 8 settimane di età oppure aumento di almeno il 5% delle dimensioni dei box individuali rispetto ai valori di baseline fissati dalle BPZ. - Codici infrazione: da 3.1.1 a 3.1.8 (TABELLA B.7);
- Codice Impegno 3.2 – Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Bovini da latte - Codici infrazione: da 3.2.1 a 3.2.6 (TABELLA B.8);
- Codice Impegno 3.3 – Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock) -- Codici infrazione: da 3.3.1 a 3.3.3 (TABELLA B.9);

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso 1</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio 3</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto 5</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****BOVINO DA LATTE****Macroarea C)****Miglioramento del CONTROLLO AMBIENTALE****TABELLA C – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati delle tabelle 4 e 5 dell'Allegato 2 Bovino da latte + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione		X	
1.2	Installazione di impianti di ventilazione artificiale per l'allevamento dei vitelli		X	
2.1	Installazione di impianti di raffrescamento per le vacche da latte		X	
2.2	Realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto a Ovest o Sudovest (se presente).		X	

**TABELLA C.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali:  predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 5 dell'Allegato 2 Bovino da latte + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione	®1.1 - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006 , Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali		®1.1 Allo scopo è possibile adottare sia la ventilazione naturale, sia quella artificiale. Essendo il controllo ambientale materia particolarmente complessa, ci si limita a valutare in modo indiretto la capacità potenziale della stalla di garantire la massima ventilazione estiva; i riferimenti tecnici per la ventilazione estiva sono riportati nella tabella 4 dell'Allegato 2 Bovini da latte. Quando si adotta la ventilazione naturale si devono favorire i movimenti dell'aria per effetto camino e per effetto vento all'interno della stalla; in particolare, per quanto riguarda le superfici di entrata e di uscita dell'aria, le aperture reali devono essere almeno pari al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 5 del medesimo Allegato.	Pagamento ammesso per l'impegno

Cod. 1.2) Installazione di impianti di ventilazione artificiale per l'allevamento dei vitelli	®1.2 - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006</i> – Se la salute ed il benessere dei vitelli dipendono da un impianto di ventilazione artificiale devono essere previsti un sistema di allarme ed un impianto di riserva		®1.2 In presenza di ventilazione artificiale (solo settore vitelli) si devono prevedere sistemi di emergenza in grado di ventilare temporaneamente la stalla in caso di guasto all'impianto di ventilazione o di interruzione della fornitura di energia elettrica. Tali eventi debbono comunque essere segnalati con un opportuno sistema d'allarme controllato regolarmente (almeno una volta l'anno)	Pagamento ammesso per l'impegno
Cod. 2.1) Installazione di impianti di raffrescamento per le vacche da latte	®2.1 - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali			Pagamento ammesso per l'impegno

Cod. 2.2) Realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto a Ovest o Sudovest (se presente)	®2.2 - Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006 , Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001. La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali - Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006 L'isolamento termico della struttura, il riscaldamento e la ventilazione devono consentire di mantenere entro limiti non dannosi per i vitelli, la circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa e le concentrazioni di gas			Pagamento ammesso per l'impegno
---	---	--	--	---------------------------------

**TABELLA C.2 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno miglioramento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione</b> (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1.	a) Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde  b) Realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate	a) Assenza di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde (tranne nel caso di edifici monofalda isolati)  b) Superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla inferiori all' 85% e superiori al 79% di	L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n.

	<p>con i valori unitari indicati nella tabella 5 dell'Allegato 2 Bovino da latte</p> <p>c) Predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento per le superfici e/o le attrezzature/dispositivi di ventilazione</p>	<p>quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 5 dell'Allegato 2 Bovino da latte</p> <p>c) Assenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.7</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.7</i>;</p>	<p>Impegno 2.2 contestualmente attuato nel ricovero.</p> <p>L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno.</p>	<p>387/2010 e s.m.i, la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c), e d). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. a) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.2, qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>
1.2.	a) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali dell'impianto di ventilazione artificiale dei vitelli (es. numero, tipo, disposizione dei ventilatori, e altre caratteristiche strutturali ecc)	<p>a) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali dell'impianto di ventilazione artificiale (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista) oppure mancata</p>	<p>L'infrazione degli impegni essenziali di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti” del P.O.M approvato con</p>

	b) Pulizia, conservazione, buon funzionamento delle attrezzature/sistemi di ventilazione	installazione dell'impianto di ventilazione artificiale per l'allevamento dei vitelli	miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli.	D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli.
2.1.	a) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali dell'impianto di raffrescamento delle vacche da latte (es. numero, tipo, disposizione dei ventilatori e altre caratteristiche strutturali ecc)  b) Pulizia, conservazione, buon funzionamento delle attrezzature/sistemi di ventilazione- raffrescamento	a) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali dell'impianto di raffrescamento delle vacche da latte (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)  oppure mancata installazione degli impianti di raffrescamento per le vacche da latte b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di	L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti” del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto

		cui alla <i>tabella C.7</i> , oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.7</i> ;		regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
2.2.	<p>a) Realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla</p> <p>b) Installazione di un nuovo tetto coibentato</p> <p>c) Predisposizione di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde</p> <p>d) Altezza della struttura in gronda non inferiore ai 3,5 m e non superiore a 4,5 m - nei casi di rifacimento delle strutture portanti - (tali valori sono applicabili ad entrambi i lati nel caso di tetto a due falde e al solo lato basso nel caso di tetto monofalda)</p> <p>e) Nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde la pendenza di falda deve essere del 20-30%</p> <p>f) Predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato</p>	<p>a) Assenza di strato di materiale isolante nella copertura</p> <p>b) Installazione di un nuovo tetto non coibentato oppure mancata installazione di un nuovo tetto coibentato</p> <p>c) Assenza di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde</p> <p>d) Mancato rispetto di uno o di entrambi i parametri</p> <p>e) Nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde, pendenza di falda inferiore o superiore del 20 - 30%</p> <p>f) Assenza di reti o piante lungo il lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a</p>	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 1.1 contestualmente attuato nel ricovero. L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h). Nel caso di non conformità dell'impegno</p>

	<p>lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente)</p> <p>g) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (es. tipo, qualità e quantità del materiale isolante, tipo e quantità di piante o di reti per l'ombreggiamento, ecc)</p> <p>h) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento degli ombreggiamenti naturali e/o artificiali</p>	<p>Sudovest</p> <p>g) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>h) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.7</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.7</i>;</p>	<p>essenziale di cui alle lett. c) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 1.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>
--	---	---	---

**TABELLA C.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Macroarea su ricovero Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento	15
<b>1.1.2</b>	Presenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico	7

**TABELLA C.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.2 – Installazione impianto ventilazione artificiale per vitelli**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.2</b>	<b>Punteggio</b>
N.B. Il controllo e la manutenzione dell’impianto di ventilazione, del sistema di soccorso e del sistema di allarme devono essere eseguite con le stesse modalità stabilite per l’impegno vincolante 2.1 della Macroarea A. In caso di violazione a tale impegno si applicano gli indici di verifica e la riduzione del montante su Ricovero stabiliti per l’impegno vincolante 2.1 della Macroarea A		

**TABELLA C.5 Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Installazione impianti raffrescamento per le vacche da latte**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Presenza di docce per il raffrescamento artificiale nella zona di riposo	15
<b>2.1.2</b>	Assenza di centralina elettronica che controlla e regola le fasi di funzionamento dei sistemi di ventilazione forzata - raffrescamento	15
<b>2.1.3</b>	Assenza di ugelli a goccia pesante per l’aspersione diretta agli animali in zona di alimentazione (qualora previsti)	7
<b>2.1.4</b>	Aspersione di acqua con le docce mentre i ventilatori sono in funzione	7

**TABELLA C.6– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Macroarea su ricovero Codice Impegno 2.2 – Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla	15

	pioggia e dal vento nel caso di istallazione di un nuovo tetto a due falde.	
<b>2.2.2</b>	Mancata manutenzione/cattivo stato di conservazione della copertura con compromissione, strutturale anche parziale, anche lieve della copertura	15
<b>2.2.3</b>	Presenza di reti che non coprono l'intera lunghezza delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	10
<b>2.2.4</b>	Presenza di manufatti diversi dalle reti per l'ombreggiamento delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	7
<b>2.2.5</b>	Presenza, lungo le pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest, di alberature, o alberature realizzate con piante non adeguate per l'ombreggiamento, tali per cui al terzo anno di impegno non esercitano ombreggiamento su almeno il 50% della superficie interessata <sup>1</sup>	10

**TABELLA C.7 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1, 1.2, 2.1, 2.2.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l'80% delle superfici e/o attrezzature/dispositivi/sistemi di ventilazione-raffrescamento e/o ombreggiamenti naturali e/o artificiali per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.

<sup>1</sup> Nota alla tabella C.6. – codice infrazione 2.2.5.: L'Autorità competente per i controlli può prescrivere per migliorare l'ombreggiamento, l'installazione o la realizzazione di impianto di reti, mantenendo le alberature realizzate. L'installazione delle reti deve avvenire entro e non oltre 3 mesi dalla data dell'accertamento dell'infrazione. In caso di mancato rispetto della prescrizione si applicherà la riduzione prevista per il codice infrazione 2.2.5.

		abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella C.2

**TABELLA C.8**

**A) - Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero**

- Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.2 (TABELLA C.3);
- Codice Impegno 2.2 - Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti - Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.5 (TABELLA C.6);

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	Sempre alta	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**B) - Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- Codice Impegno 2.1 – Installazione impianti di raffrescamento per le vacche da latte - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.4 (TABELLA C.5);

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione comprese tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****BOVINO DA LATTE****Macroarea D)****Miglioramento dell'ALIMENTAZIONE E ACQUA DI BEVANDA****TABELLA D – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (• determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Rifacimento di mangiaioie deteriorate + adeguamento fronte mangiaioia		X	
2.1	Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi		X	
2.2	Miglioramento qualità dell'acqua		X	

**TABELLA D.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazio ne montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legisla-zio ne vigen- te</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Rifacimento di mangiaioie deteriorate, utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche in elementi prefabbricati) + adeguamento del fronte mangiaioia al numero e tipo di capi allevati, con superamento di almeno il 5% dei parametri di baseline indicati in tabella 6 dell'Allegato 2 Bovino da latte	⑧1.1 <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006</i> - I materiali utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione, dei recinti e delle attrezzature con le quali i vitelli possono venire in contatto, nonché le attrezzature per la somministrazione di acqua e mangimi devono essere facilmente lavabili e disinfeettabili e non risultare nocivi per gli animali	.	⑧1.1 Le attrezzature e le aree destinate all'alimentazione dei bovini devono essere costruite con materiali idonei e adeguatamente dimensionate. Sono ammesse mangiaioie costruite in calcestruzzo o laterizio. La rastrelliera della mangiaioia deve avere uno sviluppo complessivo parametrato al numero di capi e al tipo di alimentazione adottato. Le principali caratteristiche dimensionali minime della rastrelliera e il numero di posti da prevedere sono riportati nella tabella 6 dell'Allegato 2 Bovini da latte	Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione

<p>Cod 2.1.) Rifacimento dell'impianto di abbeverata in stalla libera, con sostituzione di abbeveratoi a tazza con abbeveratoi a vasca a livello costante in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in tabella 7 dell'Allegato 2 Bovino da latte, oppure aumento del numero di abbeveratoi per scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati nella stessa tabella 7 dell'Allegato 2 Bovino da latte + predisposizione di almeno 2 abbeveratoi per gruppo (per gruppo è da intendersi l'insieme dei soggetti allevati nel medesimo box o nel medesimo recinto)</p>	<p>®2.1) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006</i> - Relativamente ai dispositivi per la somministrazione di acqua d'abbeverata si sottolinea che l'acqua fresca in quantità sufficiente deve essere disponibile in ogni momento anche per tutti i vitelli di età superiore alle 2 settimane di vita quando vi siano condizioni atmosferiche di calore intenso. Sebbene la normativa preveda la possibilità di poter soddisfare il fabbisogno di liquidi dei vitelli di età superiore alle 2 settimane somministrando altre bevande nelle normali condizioni di allevamento, considerando che nei nostri climi si verificano sovente periodi di intenso calore, si ritiene opportuno attrezzare l'allevamento con idonei dispositivi per la somministrazione esclusiva di acqua da bere, diversi dai sistemi di abbeverata in cui vengono alternativamente distribuiti acqua ed alimenti, ritenuti non adeguati</p>	<p>®2.1) Per le bovine da latte in stabulazione libera sono ammessi gli abbeveratoi a tazzetta, ma sono da preferirsi gli abbeveratoi a vasca con acqua a livello costante, collocati possibilmente in zona di alimentazione e non sporgenti rispetto al transito degli animali. Gli abbeveratoi devono essere previsti in numero adeguato alla capienza della stalla o del singolo box e al tipo di alimentazione adottato; in tabella 7 Allegato 2 bovini da latte sono riportati i valori massimi di riferimento per le BPZ, cioè il numero massimo ammesso di capi per unità di abbeveratoio</p>	<p>Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione</p>
---	--	--	---

Cod. 2.2) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale, al fine di verificarne la qualità e la potabilità + adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda (riduzione della concentrazione di calcio, ferro, cloro, nitrati, solidi sospesi, microrganismi patogeni, ecc.) + realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)	®2.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi	®2.2) L'acqua somministrata agli animali deve essere potabile e di buona qualità. L'approvvigionamento dell'acqua deve essere da pozzo o di rete	Pagamento ammesso per l'impegno più eventuale pagamento ammesso per impegno 2.1 qualora contestualmente attuato nel ricovero
--	--	--	--

**TABELLA D.2 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno migliora- mento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione</b> (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1	a) Obbligo di rifacimento di mangiatoie deteriorate utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche in elementi prefabbricati)  b) Obbligo di aumentare di almeno il 5 % il fronte mangiatoia rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 6	a) Presenza di mangiatoie rifatte con materiali diversi da piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche in elementi prefabbricati) oppure mancato rifacimento di mangiatoie deteriorate  b) Non aumento o aumento del fronte mangiatoia inferiore al 5% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 6 dell'Allegato 2	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento o degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i, la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno

	dell'Allegato 2 Bovino da latte	c) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento delle strutture/attrezza-ture di alimenta-zione	Bovino da latte  c) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i> ;		
2.1	a) Sostituzione di abbeveratoi a tazza con abbeveratoi a vasca a livello costante in acciaio inox o plastica (categorie di animali che possono essere interessate dal miglioramento: vacche e bovini adulti, vitelli, bovini da rimonta)  b) Assenza, o, in caso di presenza, non utilizzo, di abbeveratoi singoli a tazza per le vacche ed i bovini adulti oggetto di impegno	a) Mancata sostituzione di abbeveratoi a tazza con abbeveratoi a vasca a livello costante oppure sostituzione di abbeveratoi a tazza con abbeveratoi a vasca a livello costante di materiale diverso da acciaio inox o plastica  b) Utilizzazione di abbeveratoi singoli a tazza per le vacche ed i bovini adulti oggetto di impegno <sup>2</sup>	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c), d), e), ed f) determina il completo mancato raggiungimen-to degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno	

<sup>2</sup> In caso di eventuale presenza di bovini riproduttori maschi, in stabulazione separata, è ammessa eccezionalmente l'utilizzazione di abbeveratoi singoli a tazza.

	<p>c) Sostituzione di abbeveratoi a tazza con abbeveratoi a vasca a livello costante in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in tabella 7 dell'Allegato 2 Bovini da latte, oppure aumento del numero di abbeveratoi presenti (a vasca a livello costante di tipo collettivo per le vacche ed i bovini adulti, e/o a vasca a livello costante di tipo collettivo per i vitelli e/o i giovani bovini da rimonta, e/o abbeveratoi singoli a tazza per i vitelli e/o i giovani bovini da rimonta) o riduzione del numero di capi allevati per scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati nella stessa tabella 7 dell'Allegato 2 Bovini da latte</p> <p>d) Presenza di almeno 2 abbeveratoi per gruppo</p> <p>e) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi</p>	<p>c) Mancato raggiungimento della soglia di riduzione del 10 % dei parametri massimi riportati in tabella 7 dell'Allegato 2 Bovini da latte</p> <p>d) Assenza di almeno 2 abbeveratoi per gruppo</p> <p>e) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi (in</p>		
--	---	--	--	--

	(es. tipo di abbeveratoi, altezza di installazione, collocamento nelle aree di stabulazione, spazi liberi intorno all'abbeveratoio, distanza tra i 2 abbeveratoi per gruppo, ecc)  f) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli abbeveratoi	assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)  f) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i> ;		
2.2	a) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale  b) Adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda e rispetto dei requisiti tecnico/progettuali (es. tipo di tecnica adottata, tipo e quantità di filtri, ecc)  c) Realizzazione	a) Esecuzione delle analisi di laboratorio dell'acqua di pozzo con cadenza superiore all'anno oppure mancata esecuzione delle analisi  b) Mancata adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda oppure mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per le tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione dell'acqua di bevanda (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)  c) Mancata	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 2.1 contestualmente attuato nel ricovero.	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.1 qualora attuato contestualmente nel ricovero

	<p>di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione</p>	<p>realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i></p>		
--	---	--	--	--

**TABELLA D.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Rifacimento di mangiaiole deteriorate + adeguamento fronte mangiaioia**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15
<b>1.1.2</b>	Impegno non esteso all'intera corsia di alimentazione	15
<b>1.1.3</b>	Angolo di inclinazione della rastrelliera superiore a 15° (qualora la rastrelliera sia stata installata inclinata verso la mangiaioia)	10
<b>1.1.4</b>	Assenza dei passi d'uomo lungo la rastrelliera in caso di installazione di nuova rastrelliera	10
<b>1.1.5</b>	Presenza dei passi d'uomo lungo la rastrelliera di larghezza inferiore a 0,35 m oppure in numero non adeguato alla suddivisione in gruppi della mandria e cioè almeno un passo d'uomo per gruppo.	7
<b>1.1.6</b>	Assenza del cancello alle due estremità della rastrelliera	7

**TABELLA D.4– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Rifacimento impianto di abbeverato/aumento abbeveratoi**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Assenza di dispositivo antigelo per abbeveratoi collocati in stalle aperte o nei paddocks (qualora previsto)	10

**TABELLA D.5 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell’acqua**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Assenza dell’impianto di filtrazione meccanica a monte nel caso di disinfezione di tipo ossidativo dell’acqua	10
<b>2.2.2</b>	Impiego di materiale metallico (anziché plastico) per il circuito idraulico (nella rete di distribuzione interna dei ricoveri)	7
<b>2.2.3</b>	Analisi di base dell’acqua di pozzo che non prevedono uno o più parametri tra quelli stabiliti dal Manuale tecnico della Misura	7
<b>2.2.4</b>	Mancata conservazione delle analisi dell’acqua per tutto o parte del periodo di impegno	3

**TABELLA D.6 – Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all’infrazione: 1.1, 2.1, 2.2.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l’80% delle strutture/attrezzature di alimentazione e/o dell’impianto idrico e/o degli abbeveratoi e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione per tutto il periodo di durata dell’impegno, con compromissione dei medesimi.

<b>Livello di infrazione dell’impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.

		abbeverata totali)	
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella D.2

**TABELLA D.7— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- Codice Impegno 1.1 — Rifacimento di mangiaioie deteriorate + adeguamento fronte mangiaioia - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.6 (TABELLA D.3);
- Codice Impegno 2.1 – Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi - Codice infrazione: 2.1.1 (TABELLA D.4);
- Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell'acqua -- Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.4 (TABELLA D.5);<sup>3</sup>

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità'	Durata
	Sommatoria dei punteggi di UBA interessate da infrazione		

<sup>3</sup> Per tutte le infrazioni riferibili al codice impegno 2.2 l'indice di verifica Entità è sempre Alto

<b>Basso</b> 1	cui alla tabella fino a 9	minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi di diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****BOVINO DA LATTE****Macroarea E)****Miglioramento dell'IGIENE, SANITA' ED ASPETTI  
COMPORTAMENTALI****TABELLA E– Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (• determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte		X	
1.2	Adozione di un piano per il controllo delle mastiti + piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata		X	

**TABELLA E.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte, in locale separato dalle altre aree di stabulazione, con box collettivo o con box individuali su lettiera. La capienza complessiva della zona isolamento-infermeria non deve essere inferiore al 3% del numero (medio) di animali allevati. In questa zona deve essere possibile l'eventuale mungitura delle bovine; inoltre, gli animali devono disporre in permanenza di acqua fresca e pulita	®1.1 <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> Gli animali malati o feriti devono ricevere un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali/recinti, anche se non separati dalle restanti aree di stabulazione, muniti, se del caso, di lettiere asciutte e confortevoli - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006</i> (Per i vitelli) deve essere previsto un locale o recinto infermeria chiaramente identificato, ma non necessariamente fisso, nel quale devono essere presenti in permanenza una lettiera asciutta ed acqua fresca in quantità sufficiente per gli animali ivi ospitati			Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione

Cod. 1.2) Adozione di un piano per il controllo delle mastiti + piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata.	®1.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve adottare misure adeguate per garantire il benessere dei propri animali e affinché non vengano loro provocati dolore, sofferenze o lesioni inutili. Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno. Gli animali allevati o custoditi in altri sistemi sono ispezionati a intervalli sufficienti al fine di evitare loro sofferenza. Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006</i> - All'atto dell'ispezione in allevamento (di vitelli) il veterinario ufficiale verifica la presenza di un protocollo/piano di lotta ai sinantropi, in particolare roditori e mosche	®1.2) Al fine di prevenire la diffusione di patologie alla mammella (mastite), è sufficiente provvedere al controllo e alla manutenzione dell'impianto di mungitura almeno una volta l'anno e ciò deve essere documentato	Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vacche nel caso di violazione dell'ulteriore requisito di baseline pertinente (controllo e manutenzione dell'impianto di mungitura almeno una volta l'anno). ---- Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione nel caso di violazione dell'impegno pertinente di condizionalità
--	--	---	---

**TABELLA E.2 – Impegni essenziali.**

Codice Impegno miglioramento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1	a) Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte (con	a) Assenza di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) d), e) ed	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed

	<p>box collettivi o box individuali su lettiera)</p> <p>b) Area di isolamento separata fisicamente dalle altre aree di stabulazione (in modo da evitare il contatto visivo e tattile degli animali malati o feriti da quelli sani)</p> <p>c) Capienza dell'area di isolamento non inferiore al 3% del numero medio di animali (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>d) Gli animali isolati devono disporre in permanenza di acqua fresca e pulita</p> <p>e) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte (es. tipo di box impiegati, modalità di separazione del locale infermeria, modalità di mungitura, tipo abbeveratoi, ecc)</p> <p>f) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici/strutture e/o le attrezzature del box infermeria</p>	<p>non idonei alla produzione di latte</p> <p>b) Area di isolamento non separata fisicamente dalle altre aree di stabulazione</p> <p>c) Capienza dell'area di isolamento inferiore al 3% del numero medio di animali (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>d) Gli animali isolati non dispongono in modo permanente di acqua fresca e pulita</p> <p>e) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la predisposizione di specifica area per l'isolamento (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>f) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella E.5</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio</p>	<p>f) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno</p>	<p>inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
--	--	--	--	---

		contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella E.5;		
1.2.a, 1.2.b, 1.2.c	a) Presenza di un piano per il controllo delle mastiti  b) Presenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori  c) Presenza di un contratto/piano di assistenza veterinaria programmata	a) Assenza di un piano per il controllo delle mastiti  b) Assenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori oppure presenza di un piano di controllo parziale (o solo mosche o solo roditori)  c) Assenza di un contratto/piano di assistenza veterinaria programmata	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno

**TABELLA E.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Predisposizione specifica area di isolamento per animali feriti o malati**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Assenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta riportante le modalità di pulizia e disinfezione dell'area, delle strutture e delle attrezzature e loro periodicità dopo l'allontanamento degli animali ricoverati <sup>4</sup> oppure presenza, nel	15

	periodo di impegno, di istruzione operativa ma con nessuna indicazione riguardante le operazioni di pulizia, disinfezione dell'area, delle strutture e delle attrezzature e loro periodicità dopo l'allontanamento degli animali ricoverati	
<b>1.1.2</b>	Presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta incompleta o non adeguata rispetto alle normali buone pratiche di gestione delle aree di isolamento di animali malati o feriti (le indicazioni sono quelle indicate nel cod. infrazione 1.1.1) <sup>4</sup>	10
<b>1.1.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite dall'istruzione operativa per la pulizia e disinfezione del box infermeria <sup>4</sup>	10
<b>1.1.4</b>	Presenza della documentazione di supporto prevista dall'istruzione operativa scritta per il box infermeria incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dalla medesima istruzione <sup>4</sup>	3
<b>1.1.5</b>	Mancata identificazione degli animali trattati farmacologicamente <sup>4</sup>	10

**TABELLA E.4- Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.2.a), 1.2.b), 1.2.c) – Adozione di un piano per il controllo delle mastiti + piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.2.a, 1.2.b, 1.2.c</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.2.a.1</b>	Mancato controllo del numero di cellule somatiche (SCC) del latte di tutte le bovine con cadenza mensile <sup>4</sup>	15
<b>1.2.a.2</b>	Mancata identificazione dei patogeni responsabili su campioni di latte prelevati da singoli quarti di bovine con conta cellulare elevata o con segni di mastite clinica o sub-clinica (almeno 2 volte l'anno) <sup>4</sup>	15
<b>1.2.a.3</b>	Assenza totale nel Piano di istruzioni operative per la routine di mungitura (pre-mungitura, stacco, post-mungitura)	15
<b>1.2.a.4</b>	Assenza, mancata o non corretta applicazione di uno o più istruzioni operative per la routine di mungitura <sup>4 e 5</sup>	10
<b>1.2.a.5</b>	Mancata definizione nel Piano (assenza totale) dei criteri di intervento/cura delle mastiti (nei casi di conte cellulari elevate, mastiti cliniche, eliminazione dei capi con mastite cronica, eventuale presenza massiccia di infezioni da patogeni	15

<sup>4</sup> La documentazione relativa alla pulizia e disinfezione del box infermeria e/o relativa al piano di controllo delle mastiti, al piano per il controllo delle mosche e roditori e al piano di assistenza veterinaria programmata deve essere conservata in azienda per tutta la durata del periodo di impegno. La documentazione attestante la gestione, da parte dell'azienda agricola, delle diverse misure/impegni deve essere indicata nell'istruzione operativa oppure nel piano stesso in relazione al tipo di allevamento e ai ricoveri oggetto di impegno. Pertanto, il mancato rispetto delle prescrizioni stabilite per le suddette misure/impegni andrà verificato, in sede di accertamento, attraverso tale documentazione, oltreché attraverso l'ispezione visiva ed oggettiva per gli aspetti non documentabili.

<sup>5</sup> Il controllo e la manutenzione dell'impianto di mungitura devono essere eseguite con le stesse modalità stabilite per l'impegno vincolante 2.1 della Macroarea A. In caso di violazione a tale impegno si applicano gli indici di verifica e la riduzione del montante su Ricovero stabiliti per l'impegno vincolante 2.1 della Macroarea A.

	contagiosi)	
<b>1.2.a.6</b>	Assenza, mancata o non corretta applicazione di uno o più criteri stabiliti per intervento/cura delle mastiti (sospensione dalla produzione delle bovine con SCC molto elevata o con valori medio-alti per più conte consecutive – in questo ultimo caso gli animali vanno munti per ultimo –, eliminazione o allontanamento dei capi recidivi con mastite cronica, terapia mirata in lattazione o sui casi clinici, eventuali misure specifiche per ridurre l'incidenza di infezioni da patogeni contagiosi) <sup>4</sup>	10
<b>1.2.a.7</b>	Assenza totale nel Piano di indicazioni sulla terapia preventiva mirata alla messa in asciutta	15
<b>1.2.a.8</b>	Assenza, mancata o non corretta applicazione di una o più indicazioni sulla terapia preventiva mirata alla messa in asciutta <sup>4</sup>	10
<b>1.2.a.9</b>	Assenza delle checklist di autovalutazione del veterinario aziendale <sup>4</sup>	15
<b>1.2.a.10</b>	Checklist di autovalutazione del veterinario aziendale non correttamente compilate <sup>4</sup>	3
<b>1.2.a.11</b>	Mancata verifica dell'efficacia della terapia nei 30 giorni successivi all'ultimo trattamento o al parto mediante conta cellulare o controllo batteriologico <sup>4</sup>	10
<b>1.2.a.12</b>	Assenza di documenti riportanti l'analisi epidemiologica della popolazione infetta (es. report, statistiche di gruppi in lattazione ) <sup>4</sup>	3
<b>1.2.a.13</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano per il controllo delle mastiti incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>4</sup>	3
<b>1.2.b.1</b>	Mancata applicazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori ai ricoveri oggetto di impegno e/o ad una o più strutture annesse (sili, fienili, granai, depositi, mangimifici, ecc) <sup>4</sup>	15
<b>1.2.b.2</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel Piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o ai roditori <sup>4</sup>	15
<b>1.2.b.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o roditori (es. solo controllo adulticida o solo controllo delle larve per le mosche, mancato rispetto dei periodi o delle modalità di attuazione, impiego di prodotti diversi da quelli stabiliti dal piano, ecc) <sup>4</sup>	10
<b>1.2.b.4</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori <sup>4</sup>	15
<b>1.2.b.5</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori (es. solo prima o solo dopo l'attività di controllo, mancato rispetto delle frequenze e modalità di monitoraggio, ecc) <sup>4</sup>	10
<b>1.2.b.6</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (mancata rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche, mancata realizzazione della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larga almeno 2 metri, con erba sfalcata e sgombra di materiali) <sup>4</sup>	15
<b>1.2.b.7</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche con frequenza diversa da quella stabilita nel piano oppure rimozione incompleta della lettiera, realizzazione non adeguata della	10

	fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larghezza inferiore a 2 metri oppure ingombra di materiali o con erba non sfalciata, fascia realizzata parzialmente o non completamente per tutti i ricoveri oggetto di impegno e relative strutture annesse) <sup>4</sup>	
<b>1.2.b.8</b>	Redazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori da parte di un soggetto diverso da ditta o esperto qualificato in attività di disinfezione	10
<b>1.2.b.9</b>	Presenza del piano di controllo delle mosche e dei roditori incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico o non adeguato rispetto alle normali buone pratiche di lotta ai sinantropi: condizioni, tempi, modalità di attuazione – compresa la frequenza della rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche –, prodotti utilizzati, zone da trattare, frequenza e verifiche sull'efficacia dei trattamenti, fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella E.2	10
<b>1.2.b.10</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano per il controllo delle mosche e roditori (programma di intervento, registro dei trattamenti, esito delle verifiche) incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>4</sup>	3
<b>1.2.c.1</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa all'isolamento di animali malati o feriti di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>4</sup>	15
<b>1.2.c.2</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa alla segnalazione di tutti i casi di aborto e recupero dei feti e degli invogli per accertamenti diagnostici di cui alle <i>misure specifiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>4</sup>	15
<b>1.2.c.3</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>4</sup> : evitare situazioni stressanti – affollamento, maltrattamenti, manipolazioni superflue –, ricorso ad accertamenti diagnostici in caso di sintomatologia indicante malattie infettive	15
<b>1.2.c.4</b>	Mancanza dei riferimenti, nel piano di assistenza veterinaria, ai piani di controllo mastiti e/o lotta alle mosche e roditori	15
<b>1.2.c.5</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: elenco delle misure da adottare, periodicità e modalità di svolgimento dell'assistenza specializzata e delle verifiche aziendali, eventuali azioni correttive o trattamenti terapeutici da adottare, documenti e registri aziendali	10
<b>1.2.c.6</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>4</sup> : pulizia e disinfezione dei ricoveri, accertamenti diagnostici per la verifica di endo ed ectoparassiti	10
<b>1.2.c.7</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa alla presenza di zona separata e limitazione delle operazioni collegate all'accesso di automezzi destinati al trasporto degli animali o dei prodotti (autocisterna del latte, camion mangimi, ecc), di cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto	10

	(informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>4</sup>	
1.2.c.8	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto o non adeguato per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: dati del veterinario, numero di iscrizione all'ordine, numero telefonico di reperibilità, impegno a fornire un certo numero di interventi programmati, disponibilità ad interventi di emergenza.	3
1.2.c.9	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>4</sup> : controllo degli accessi all'azienda, impiego di materiale monouso (indumenti e calzari) da parte del personale ed eventuali visitatori, con particolare attenzione ai locali destinati al ricovero temporaneo dei capi feriti, ammalati o non idonei alla produzione	3
1.2.c.10	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa alla registrazione di ogni variazione significativa del tasso di fertilità aziendale non riconducibile a cause note di cui alle <i>misure specifiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>4</sup>	3
1.2.c.11	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>4</sup> : limitare l'ingresso in allevamento di persone estranee, dotare di indumenti e calzari monouso o esclusivi i tecnici che frequentano più allevamenti, evitare che il personale d'azienda frequenti altri allevamenti	3
1.2.c.12	Presenza della documentazione di supporto al piano di assistenza veterinaria programmata incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>4</sup>	3

**TABELLA E.5 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il funzionamento e l'assenza di elementi pericolosi per almeno l'80% delle superfici/strutture e/o attrezzature del box infermeria, con compromissione delle medesime.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es.: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.

<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es.: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40% del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es.: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella E.2

**TABELLA E.6— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- Codice Impegno 1.1 — Predisposizione specifica area di isolamento per animali feriti o malati  
- Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.5 (TABELLA E.3);
- Codice Impegno 1.2.a, 1.2.b, 1.2.c – Adozione di un piano per il controllo delle mastiti + piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata  
- Codici infrazione: da 1.2.a.1 a 1.2.a.13, da 1.2.b.1 a 1.2.b.10, da 1.2.c.1 a 1.2.c.12 (TABELLA E.4);

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità<sup>6</sup></b>	<b>Durata</b>
<b>Basso 1</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio 3</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto 5</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

<sup>6</sup> Per i seguenti codici di infrazione: 1.2.a.1, 1.2.a.3, 1.2.a.4, 1.2.a.5, 1.2.a.7, 1.2.a.8, 1.2.a.9, 1.2.a.10, 1.2.a.11, 1.2.a.12, 1.2.a.13; da 1.2.b.1 a 1.2.b.10; 1.2.c.3, 1.2.c.4, 1.2.c.5, 1.2.c.7, 1.2.c.8, 1.2.c.9, 1.2.c.11, 1.2.c.12. l'indice di verifica “Entità” è sempre alto

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****BOVINO DA CARNE****Macroarea A)****Miglioramento del MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE****TABELLA A – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b><i>Impegni di miglioramento</i></b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how - <i>Area di valutazione: personale di stalla</i>			X
2.1	Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata - <i>Area di valutazione: management aziendale</i>	X il montante deve essere riferito a tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione		

**TABELLA A.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegno miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore impegno di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod. 1.1) Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how - Area di valutazione: personale di stalla	®1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001; Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006.</i> Gli animali sono accreditati da un numero sufficiente di addetti aventi adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali		®1.1) E' richiesta: ....b) la partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno. La partecipazione ai suddetti corsi dovrà essere dimostrata attraverso il rilascio di uno specifico attestato.  <b>N.B.</b> La mancata partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno e/o la mancata conservazione dell'attestato, se non sostituibile con altra documentazione equivalente e/o aggiornamento eseguito per specie animale diversa da quella oggetto di impegno equivale sempre a <b>mancato rispetto di impegno pertinente</b>	Pagamento ammesso per la specie animale/indirizzo produttivo

Cod. 2.1) Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata- <i>Area di valutazione: management aziendale</i>	®2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs. n. 146/2001:</i> Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006.</i> Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno e sottoposto periodicamente alla manutenzione ordinaria	®2.1) Gli impianti utilizzati negli allevamenti che possono condizionare la salute e il benessere degli animali (impianti di alimentazione, di abbeverata, di ventilazione, di mungitura, di pulizia e allontanamento effluenti) devono essere controllati, al fine di evidenziarne rapidamente eventuali malfunzionamenti o difetti e sottoposti a manutenzioni periodiche (non è necessario il ricorso ad assistenza specializzata). I controlli degli impianti devono essere effettuati almeno una volta all'anno e devono essere documentati	Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione
--	---	--	---

**TABELLA A.2 –Ulteriori impegni di baseline non pertinenti, violazioni e relative conseguenze.**

<b>Ulteriore impegno di baseline non associato ad uno specifico impegno di miglioramento</b>	<b>Violazione</b>	<b>Conseguenze</b>
Per la movimentazione degli animali non devono essere impiegati barriere elettriche, pungoli elettrici o strumenti appuntiti	La violazione durante il periodo di impegno determina l'applicazione di quanto previsto in attuazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i>	Applicazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011); per gli indici di verifica si rinvia al Manuale operativo dei controlli di condizionalità di AGREAS

**TABELLA A.3.– Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante Specie Animale /indirizzo produttivo Codice Impegno 1.1 - Area di valutazione personale di stalla.**

**Infrazione:** Aggiornamento effettuato ad un numero di addetti inferiore al numero di addetti che ha partecipato al corso di formazione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Sempre alto	Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 100% ma non inferiore al 80% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	Sempre alto
Medio 3		Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 80% ma non inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	
Alto 5		Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione ma non inferiore al 50% <b>N:B</b> se è inferiore al 50% scatta il mancato rispetto di impegno pertinente	

**TABELLA A.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale**

<b>GRAVITÀ</b>		
Cod. Infr.	Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.1	Punteggio
2.1.1	Assistenza specializzata effettuata ma in assenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti, anche per parte del periodo di impegno	15
2.1.2	Mancato rispetto di uno o più elementi indicati nel POM - approvato con deliberazione n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo	10
2.1.3	Mancato rispetto delle modalità e/o dei tempi (gli intervalli dei controlli non devono essere superiori a 4 mesi) stabiliti nel contratto per il controllo di uno o più impianti	10
2.1.4	Presenza di contratto di fornitura servizi e/o del manuale tecnico di autocontrollo incompleto o non adeguato (assenza o non corretta indicazione dei tempi e/o delle modalità di controllo e manutenzione anche solo per parte	10

	degli impianti, assenza o non corretta indicazione di uno o più elementi previsti nel POM - approvato con deliberazione n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo)	
<b>2.1.5</b>	Presenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti incompleto o non adeguato (rispetto alle informazioni richieste: data, tipo di controllo/manutenzione effettuato, eventuali parti sostituite o riparate)	3

**N.B. Infrazione di impegno essenziale:** la mancata assistenza specializzata (anche se riferita ad un solo impianto automatico di allevamento) in assenza di un contratto e/o del manuale tecnico di autocontrollo, relativamente ad un ricovero oggetto di impegno, determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dagli ulteriori eventuali impegni di miglioramento attuati nel ricovero con riferimento ad una specifica categoria di animali, pertanto ne consegue, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010, la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art.80 del Reg (CE) n. 1122/2009, con riferimento al montante del sostegno ammesso per il Ricovero (il montante deve essere riferito a tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione).

**TABELLA A.4.1– Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante su Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.5 della Tabella A.4**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 fino a 9	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui – e/o di mungitura	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 compresa tra 10 e 14	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui e mungitura – e/o ventilazione	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 uguale o superiore a 15	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui, mungitura e ventilazione, – e/o abbeverata – e/o alimentazione	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****BOVINO DA CARNE****Macroarea B)****Miglioramento dei SISTEMI DI ALLEVAMENTO E DI STABULAZIONE****TABELLA B – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla per il rimanente periodo)		X	
2.1	Passaggio dalla stabulazione fissa alla stabulazione libera a cuccette o a lettiera di paglia		X	
2.2	Passaggio dalla stabulazione in gruppo su fessurato alla stabulazione in gruppo su lettiera per i vitelli dopo le 8 settimane di età		X	
2.3	Nella linea vacca-vitello predisposizione di una specifica area all'interno del box accessibile ai soli vitelli, con zona di riposo e zona di alimentazione		X	
3.1	Stabulazione collettiva su lettiera per i vitelli nella fase da 0 a 8 settimane di età oppure aumento di almeno il 5% delle dimensioni dei box individuali rispetto ai valori di baseline fissati dalle BPZ		X	
3.2	Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da carne		X	

3.3	Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta, con superfici unitarie maggiori di quelle indicate nella tabella 8 dell'Allegato 2 Bovino da carne; inoltre, nei paddock devono essere previste porzioni ombreggiate verso i lati Sud e Ovest, a mezzo di piante ad alto fusto o reti ombreggianti o grazie all'ombra creata dagli stessi edifici		X	
-----	--	--	---	--

**TABELLA B.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

Impegni miglioramento	Impegno di condizionalità pertinente	Ulteriore impegno di baseline pertinente		Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009
		Normati dalla legislazione vigente	Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013	
Cod.1.1) Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla per il rimanente periodo). Si precisa che in tali casi, ed in relazione ai diversi periodi dell'anno indicati per lo sfruttamento delle superfici a pascolo, gli animali devono essere mantenuti all'aperto, fatto salvo particolari condizioni pedoclimatiche che ne limitano l'accesso. Se il miglioramento avviene attraverso la realizzazione di paddock aventi superfici unitarie maggiori di quelle indicate nella tabella 8 dell'Allegato 2 Bovino da carne, si applica direttamente l'impegno previsto al punto 3.3.	®1.1 - Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001. Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve allevare e custodire gli animali diversi dai pesci, rettili e anfibi, in conformità alle disposizioni di cui all'allegato del D.Lgs n. 146/2001. Nessun animale deve essere custodito in un allevamento se non sia ragionevole attendersi, in base al suo genotipo o fenotipo, che ciò possa avvenire senza effetti negativi sulla sua salute o sul suo benessere			Pagamento ammesso per l'impegno

Cod.2.1) Passaggio dalla stabulazione fissa alla stabulazione libera a cuccette o a lettiera di paglia	®2.1 - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorchè continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche		Pagamento ammesso per l'impegno
Cod. 2.2) Passaggio dalla stabulazione in gruppo su fessurato alla stabulazione in gruppo su lettiera per i vitelli dopo le 8 settimane di età	®2.2 <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006, Circolare RER n. 20/2004.</i> Dopo le 8 settimane d'età è obbligatoria la stabulazione in gruppo dei vitelli (con la sola eccezione dell'isolamento sanitario), anche su pavimento fessurato		Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli
Cod. 2.3) Nella linea vacca-vitello predisposizione di una specifica area all'interno del box accessibile ai soli vitelli, con zona di riposo e zona di alimentazione	®2.3 <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001, Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006, Circolare RER n. 20/2004.</i> La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni		Pagamento ammesso per l'impegno

<p>Cod 3.1) Stabulazione collettiva su lettiera per i vitelli nella fase da 0 a 8 settimane di età oppure aumento di almeno il 5% delle dimensioni dei box individuali rispetto ai valori di baseline fissati dalle BPZ (vitelli 0-8 settimane)</p>	<p>®3.1) <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006, Circolare RER n. 20/2004 - I vitelli fino a 8 settimane di età possono essere allevati in stabulazione individuale. Per i vitelli fino a 2 settimane di età è obbligatorio l'impiego di lettiera. La larghezza del recinto individuale in cui possono essere isolati gli animali deve essere almeno pari all'altezza al garrese del vitello, mentre la lunghezza deve essere almeno pari alla lunghezza del vitello, misurata dalla punta del naso all'estremità caudale della tuberosità ischiatica e moltiplicata per 1,1</i></p>	<p>®3.1) I box individuali devono rispettare le dimensioni minime di 0,90 m per la larghezza e di 1,40 m per la lunghezza (riferimento a vitelli di razze di grande mole).</p>	<p>Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli</p>
---	---	--	--

<p>Cod. 3.2) Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da carne.</p>	<p>®3.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni</p> <p><i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006, Circolare RER n. 20/2004</i> La superficie minima di stabulazione per il vitello di peso vivo &lt; a 150 Kg è pari a mq 1,5, per vitelli di peso vivo &gt; 150Kg e &lt; 220 Kg è pari a 1,7 mq, e per vitelli di peso vivo &gt; 220 Kg è pari a 1,8 mq.</p>		<p>®3.2) La superficie minima di stabulazione per le diverse categorie di bovini è riportata in tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da carne.</p>	<p>Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria di animali oggetto di infrazione</p>
<p>Cod 3.3) Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta, con superfici unitarie maggiori di quelle indicate nella tabella 8 dell'Allegato 2 Bovino da carne; inoltre, nei paddock devono essere previste porzioni ombreggiate verso i lati Sud e Ovest, a mezzo di piante ad alto fusto o reti ombreggianti o grazie all'ombra creata dagli stessi edifici</p>	<p>®3.3) <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006,</i>  <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute</p>			<p>Pagamento ammesso per l'impegno</p>

**TABELLA B.2 –Ulteriori impegni di baseline non pertinenti**

<b>Ulteriore impegno di baseline non associato ad uno specifico impegno di miglioramento</b>	<b>Violazione</b>	<b>Conseguenze</b>
Le dimensioni minime di specifiche aree funzionali per le vacche in stalla libera o fissa sono riportate nella tabella 2 dell'Allegato 2 - Bovino da carne	La violazione durante il periodo di impegno determina l'applicazione di quanto previsto in attuazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011); si rinvia al Manuale operativo dei controlli di condizionalità di AGREAS. Lgs n. 146/2001	Applicazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011) - Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001
Nelle stalle libere a cuccette il numero delle cuccette deve essere almeno pari al numero degli animali allevati (consistenza media)		
Le bovine al momento del parto devono essere separate dal resto della mandria		

**TABELLA B.3 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno miglioramento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione</b> (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1	a) Tempo di permanenza al pascolo uguale o superiore a 7 mesi/anno (comprendendo eventuali periodi in cui l'accesso al pascolo è limitato per particolari condizioni pedoclimatiche o produttive degli animali - tali condizioni devono essere opportunamente giustificate)  b) Obbligo di mantenere al pascolo almeno il 60% dei capi totalmente allevati  c) Presenza dei registri di pascolo	a) Tempo di permanenza al pascolo inferiore ai 7 mesi in assenza di giustificazione delle particolari condizioni pedoclimatiche o produttive degli animali che limitano l'accesso al pascolo;  b) Animali mantenuti al pascolo inferiore al 60% dei capi totalmente allevati;  c) Assenza dei registri di pascolo	L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno

2.1	<p>a) Rispetto delle superfici di stabulazione minime per le diverse categorie di bovini previste dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da carne</p> <p>b) Rispetto delle dimensioni minime di specifiche aree funzionali per le vacche in stalla libera previste dalla tabella 2 dell'Allegato 2 - Bovino da carne</p> <p>c) Nelle stalle libere a cuccette il numero delle cuccette deve essere almeno pari al numero degli animali allevati (consistenza media)</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti</p>	<p>a) Mancato rispetto delle superfici di stabulazione minime per le diverse categorie di bovini previste dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da carne</p> <p>b) Mancato rispetto delle dimensioni minime di specifiche aree funzionali per le vacche in stalla libera previste dalla tabella 2 dell'Allegato 2 - Bovino da carne</p> <p>c) Numero delle cuccette inferiori al numero degli animali allevati (consistenza media)</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.11</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.11</i></p>	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali.</p> <p>L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predotto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. a). Nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c) e d) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
2.2.	<p>a) Passaggio dalla stabulazione in gruppo su fessurato alla stabulazione in gruppo su lettiera per vitelli dopo le 8 settimane di età</p>	<p>a) Presenza di fessurato sulle superfici di stabulazione dei vitelli dopo le 8 settimane di età</p>	<p>L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del</p>

	b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti	b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.11</i> , oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.11</i> ;	raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
2.3	a) Nella linea vacca-vitello predisposizione di una specifica area all'interno del box/area di stabulazione accessibile ai soli vitelli  b) Presenza zona di riposo a lettiera  c) Presenza di attrezzature per la somministrazione degli alimenti  d) Rispetto delle superfici di stabulazione minime per i vitelli previste dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da carne  e) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o	a) Nella linea vacca-vitello mancata predisposizione di una specifica area all'interno del box/area di stabulazione accessibile ai soli vitelli  b) Presenza di fessurato sulle superfici di stabulazione  c) Assenza di attrezzature per la somministrazione degli alimenti e/o dell'acqua di bevanda  d) Mancato rispetto delle superfici di stabulazione minime per i vitelli previste dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da carne;  e) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.11</i> , oppure	L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c), ed e) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno. L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c), ed e). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. d) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati

	gli impianti	raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.11</i>		nel ricovero riferibili alla categoria vitelli
3.1	<p>a) Stabulazione collettiva per almeno l'80% dei vitelli mediamente allevati (fase da 0 a 8 settimane) *</p> <p>b) Rispetto delle superfici di stabulazione minime per i vitelli previste dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da carne (vitello &lt; 150 kg/capo)</p> <p>c) Stabulazione individuale per almeno l'80% dei box individuali presenti in stalla (fase da 0 a 8 settimane) *;</p> <p>d) Dimensioni dei box individuali uguali o superiori a 0,95 m per la larghezza e 1,47 m per la lunghezza</p> <p>e) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti</p>	<p>a) Stabulazione collettiva per un numero di vitelli inferiore all'80% dei vitelli mediamente allevati (fase da 0 a 8 settimane)</p> <p>b) Mancato rispetto delle superfici di stabulazione minime per i vitelli previste dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Bovino da carne (vitello &lt; 150 kg/capo)</p> <p>c) Stabulazione individuale per un numero di box vitelli inferiore all'80% dei box presenti in stalla (fase da 0 a 8 settimane)</p> <p>d) Mancato rispetto di uno o di entrambi i parametri, fermo restando il rispetto dei parametri minimi</p> <p>e) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.11</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di</p>	<p>L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), c), d) ed e) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno. L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell'art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), c), d), ed e). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. b) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli</p>

		<p>gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.11</i></p> <p><i>* N.B. la % min dell'80% è riferibile sia al caso in cui il miglioramento avviene mediante la scelta di uno solo dei possibili sistemi di stabulazione (collettiva o individuale) sia al caso in cui avviene con sistema congiunto</i></p>		
3.2	<p>a) Obbligo di aumentare la superficie di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2</p> <p>Bovino da carne per almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o</p>	<p>a) Aumento delle superfici di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2</p> <p>Bovino da carne per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) <b>** N.B</b></p> <p>b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.11</i>,</p>	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali.</p> <p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali nel caso di non conformità del-</p>

	gli impianti	oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.11</i> ;		l'impegno essenziale di cui alla lett. a). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
3.3	<p>a) Obbligo di aumentare la superficie delle aree di esercizio esterne (paddock) di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 8 dell'Allegato 2 Bovino da carne per almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di</p>	<p>a1) Predisposizione di aree di esercizio esterne (paddock) per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) oppure mancata predisposizione dei paddocks</p> <p>a2) Aumento delle superfici delle aree di esercizio esterne (paddock) di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 8 dell'Allegato 2 Bovino da carne per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) <b>** N.B.</b></p> <p>b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di</p>	<p>L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>

	contenimento e/o gli impianti e/o i sistemi di ombreggiamento dei paddocks	cui alla tabella B.11, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella B.11;		
--	--	---	--	--

**\*\* N.B.: impegno 3.2; impegno 3.3 –** Per l'impegno 3.2, per verificare il rispetto dell'impegno essenziale in questione è necessario procedere preventivamente alla verifica del rispetto della baseline attraverso l'elaborazione del rapporto tra il n. capi potenzialmente allevabili di una specifica categoria e la superficie totale ad essa assegnata (il dato relativo alla potenzialità di allevamento è desumibile dalla domanda di pagamento, il dato relativo alla superficie di stabulazione è desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e, comunque, andrà misurata durante la fase dei controlli in loco). Qualora la verifica del rispetto della baseline abbia sortito esito positivo, per l'impegno 3.2 si dovrà procedere come previsto per l'impegno 3.3, come di seguito riportato.

Fatto salvo quanto stabilito dal POM della Misura 215 paragrafo 11 “Domande di pagamento”, sarà necessario procedere alla verifica dell'impegno essenziale, nel seguente modo:

- 1) si dovrà acquisire il dato capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 2) fatto salvo quanto disposto in applicazione delle norme comunitarie con riferimento alle difformità di UBA, si dovrà verificare che almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria sia assoggettata all'impegno (superficie unitaria minima di stabulazione di cui alla tabella 1 dell'Allegato 2 per l'impegno 3.2 o superficie unitaria minima dell'area esterna di esercizio di cui alla tabella 8 dell'Allegato 2 per l'impegno 3.3 aumentata di almeno il 10% );
- 3) la superficie determinata per il soddisfacimento delle condizioni per la corretta applicazione dell'impegno di cui al precedente punto 2, dovrà essere decurtata dalla superficie totale assegnata, desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e comunque misurata durante la fase dei controlli in loco;
- 4) la differenza di superficie calcolata secondo il precedente punto 3, va assegnata al rimanente 50% dei capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 5) l'impegno essenziale è rispettato se il rapporto di cui al precedente punto 4 soddisfa il requisito minimo di baseline o la superficie unitaria minima di esercizio nelle aree esterne, così come previsto per le specifiche categorie dai rispettivi riferimenti tabellari.

**TABELLA B.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Assenza dei registri di pascolo ma è comunque possibile risalire a documentazione alternativa che attesta l'effettuazione del pascolo con particolare riferimento a categorie e numero di animali al pascolo, al periodo e durata di pascolamento e alle indicazioni delle superfici e delle località di pascolamento	15
<b>1.1.2</b>	Mancato rispetto delle categorie di animali condotte al pascolo così come rilevato dai registri	15

<b>1.1.3</b>	Assenza di ripari e/o di abbeveratoi al pascolo	15
<b>1.1.4</b>	Fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.3, mancato rispetto delle superfici/località pascolate e/o del periodo e della durata di pascolamento (comprensivo di eventuali periodi in cui l'accesso al pascolo è limitato) così come rilevato dai registri.	10
<b>1.1.5</b>	Densità di carico degli animali superiore a 0,5 UBA/Ha superficie foraggiera aziendale all'anno	3
<b>1.1.6</b>	Assenza del box parto e/o del box di isolamento per gli animali feriti o malati nei ripari predisposti per l'allevamento all'aperto	3
<b>1.1.7</b>	Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche per gli abbeveratoi fissi	3
<b>1.1.8</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni (categorie e numero di animali al pascolo, periodo e durata del pascolamento, indicazione delle superfici e delle località di pascolamento, eventuali variazioni delle modalità di pascolamento), fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.3	3

**TABELLA B.5 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Passaggio dalla stabulazione fissa alla stabulazione libera a cuccette o a lettiera di paglia**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Assenza del registro o totale non registrazione delle informazioni minime richieste per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera: data dell'intervento di rimozione completa della lettiera, elenco edifici in cui viene eseguito l'intervento di rimozione, data dell'intervento di distribuzione della lettiera, quantità di materiale da lettiera utilizzata (Kg) e numero capi per categoria bovina	15
<b>2.1.2</b>	Assenza della lettiera nella zona di riposo o su tutta la superficie di stabulazione	15
<b>2.1.3</b>	Assenza del materassino sintetico nelle cuccette a pavimento pieno o assenza di materiali da lettiera nelle cuccette a buca	15
<b>2.1.4</b>	Assenza di uno o più degli elementi essenziali per la funzionalità delle cuccette (battifianco, tubo allineatore, ecc)	15
<b>2.1.5</b>	Presenza di materiali da lettiera nelle cuccette a buca diversi da quelli ammessi	10
<b>2.1.6</b>	Mancato rispetto della pendenza del pavimento per le soluzioni a lettiera inclinata (5-8%) o per le soluzioni a cuccette a pavimento pieno (3-4%)	10
<b>2.1.7</b>	Mancato rispetto della rimozione e del rinnovo della lettiera nelle stalle a lettiera permanente così come rilevato dal registro (almeno 2 volte l'anno)	10
<b>2.1.8</b>	Mancato rispetto dei quantitativi e/o della frequenza di distribuzione dei materiali da lettiera così come rilevato dal registro	7
<b>2.1.9</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera	3

**TABELLA B.6 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Passaggio dalla stabulazione in gruppo su fessurato alla stabulazione in gruppo su lettiera per vitelli dopo le 8 settimane d’età**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Assenza del registro o totale non registrazione delle informazioni minime richieste per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera: data dell’intervento di rimozione completa della lettiera, elenco edifici in cui viene eseguito l’intervento di rimozione, data dell’intervento di distribuzione della lettiera, quantità di materiale da lettiera utilizzata (Kg) e numero capi per categoria bovina	15
<b>2.2.2</b>	Assenza della lettiera nella zona di riposo o su tutta la superficie di stabulazione	15
<b>2.2.3</b>	Mancato rispetto della rimozione e del rinnovo della lettiera nelle stalle a lettiera permanente (almeno 2 volte l’anno) e/o nei box da esterno alla fine del periodo di allevamento di un gruppo di vitelli così come rilevato dal registro	10
<b>2.2.4</b>	Mancato rispetto della pendenza del pavimento per le soluzioni a lettiera inclinata (6-8%)	10
<b>2.2.5</b>	Mancato rispetto dei quantitativi e/o della frequenza di distribuzione dei materiali da lettiera così come rilevato dal registro	7
<b>2.2.6</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera	3

**TABELLA B.7 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.3 – Nella linea vacca-vitello predisposizione di una specifica area all’interno del box accessibile ai soli vitelli, con zona di riposo e zona di alimentazione**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.3</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.3.1</b>	Possibilità di accesso da parte degli animali adulti nell’area dedicata ai vitelli (incompleta separazione con le restanti aree di stabulazione)	10

**TABELLA B.8 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 3.1 – Stabulazione collettiva su lettiera per i vitelli nella fase da 0 a 8 settimane di età oppure aumento di almeno il 5% delle dimensioni dei box individuali rispetto ai valori di baseline fissati dalle BPZ.**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 3.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>3.1.1</b>	Assenza del registro o totale non registrazione delle informazioni minime richieste per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera: data dell’intervento di rimozione completa della lettiera, elenco edifici in cui viene eseguito l’intervento di rimozione, data dell’intervento di distribuzione della lettiera, quantità di materiale da lettiera utilizzata (Kg) e numero capi per categoria bovina	15

<b>3.1.2</b>	Assenza della lettiera nella zona di riposo o su tutta la superficie di stabulazione	15
<b>3.1.3</b>	Assenza di fessure/finestre regolabili di ventilazione nei box da esterno	15
<b>3.1.4</b>	Assenza di mangiatoia per il mangime e/o rastrelliera per il fieno e/o portaseccio/poppatoio e/o abbeveratoio nei box	15
<b>3.1.5</b>	Mancato rispetto della rimozione e del rinnovo della lettiera nelle stalle a lettiera permanente (almeno 2 volte l'anno) e/o nei box da esterno alla fine del periodo di allevamento di un gruppo di vitelli così come rilevato dal registro	10
<b>3.1.6</b>	Mancato impiego di paglia per tutto il periodo di allevamento dei vitelli nei box individuali (successivamente alle 2 settimane di vita per le quali sussiste l'obbligo)	10
<b>3.1.7</b>	Mancato rispetto dei quantitativi e/o della frequenza di distribuzione dei materiali da lettiera così come rilevato dal registro	7
<b>3.1.8</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera	3

**TABELLA B.9 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 3.2 – Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell’Allegato 2 Bovini da carne.**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 3.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>3.2.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15
<b>3.2.2</b>	Assenza della lettiera nella zona di riposo o su tutta la superficie di stabulazione (ad esclusione delle stalle a cuccette con materassino)	15
<b>3.2.3</b>	Assenza del registro o totale non registrazione delle informazioni minime richieste per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera: data dell’intervento di rimozione completa della lettiera, elenco edifici in cui viene eseguito l’intervento di rimozione, data dell’intervento di distribuzione della lettiera, quantità di materiale da lettiera utilizzata (Kg) e numero capi per categoria bovina	15
<b>3.2.4</b>	Mancato rispetto della rimozione e del rinnovo della lettiera nelle stalle a lettiera permanente così come rilevato dal registro (almeno 2 volte l’anno)	10
<b>3.2.5</b>	Mancato rispetto dei quantitativi e/o della frequenza di distribuzione dei materiali da lettiera così come rilevato dal registro	7
<b>3.2.6</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera	3

**TABELLA B.10– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 3.3 – Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock)**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 3.3</b>	<b>Punteggio</b>
<b>3.3.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15
<b>3.3.2</b>	Assenza totale di zone ombreggiante verso i lati Sud ed Ovest per il riparo dal sole agli animali	15
<b>3.3.3</b>	Presenza di sistemi di ombreggiamento diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico (piante ad alto fusto, reti ombreggiante, ombra creata dagli stessi edifici)	7

**TABELLA B.11. – Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all’infrazione: 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2, 3.3.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione il funzionamento, l’assenza di elementi pericolosi per almeno l’80% delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti e/o i sistemi di ombreggiamento dei paddocks per tutto il periodo di durata dell’impegno, con compromissione dei medesimi.

<b>Livello di infrazione dell’impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno

		contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali) oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.
--	--	---

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella B.3

**TABELLA B. 12 - Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.8 (TABELLA B.4);*
- *Codice Impegno 2.1 – Passaggio dalla stabulazione fissa alla stabulazione libera a cuccette o a lettiera di paglia - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.9 (TABELLA B.5);*
- *Codice Impegno 2.2 – Passaggio dalla stabulazione in gruppo su fessurato alla stabulazione in gruppo su lettiera per vitelli dopo le 8 settimane d'età - Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.6 (TABELLA B.6);*
- *Codice Impegno 2.3 – Nella linea vacca-vitello predisposizione di una specifica area all'interno del box accessibile ai soli vitelli, con zona di riposo e zona di alimentazione - Codici infrazione: 2.3.1 (TABELLA B.7);*
- *Codice Impegno 3.1 – Stabulazione collettiva su lettiera per i vitelli nella fase da 0 a 8 settimane di età oppure aumento di almeno il 5% delle dimensioni dei box individuali rispetto ai di baseline fissati dalle BPZ. - Codici infrazione: da 3.1.1 a 3.1.8 (TABELLA B.8);*
- *Codice Impegno 3.2 – Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Bovini da carne - Codici infrazione: da 3.2.1 a 3.2.6 (TABELLA B.9);*
- *Codice Impegno 3.3 – Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock) -- Codici infrazione: da 3.3.1 a 3.3.3 (TABELLA B.10);*

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entita'</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****BOVINO DA CARNE****Macroarea C)****Miglioramento del CONTROLLO AMBIENTALE****TABELLA C – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati delle tabelle 4 e 5 dell'Allegato 2 Bovino da carne + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione		X	
1.2	Installazione di impianti di ventilazione artificiale per l'allevamento dei vitelli		X	
2.1	Realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto a Ovest o Sudovest (se presente)		X	
2.2	Installazione di impianti di raffrescamento per i vitelloni da ingrasso o per la linea vacca-vitello (ventilazione forzata di soccorso)		X	

**TABELLA C.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali:  predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 5 dell'Allegato 2 Bovino da carne + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione	®1.1 <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006 , Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali		®1.1 Allo scopo è possibile adottare sia la ventilazione naturale, sia quella artificiale. Essendo il controllo ambientale materia particolarmente complessa, ci si limita a valutare in modo indiretto la capacità potenziale della stalla di garantire la massima ventilazione estiva; i riferimenti tecnici per la ventilazione estiva sono riportati nella tabella 4 dell'Allegato 2 Bovini da carne. Quando si adotta la ventilazione naturale si devono favorire i movimenti dell'aria per effetto camino e per effetto vento all'interno della stalla; in particolare, per quanto riguarda le superfici di entrata e di uscita dell'aria, le aperture reali devono essere almeno pari al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 5 del medesimo Allegato	Pagamento ammesso per l'impegno

Cod. 1.2) Installazione di impianti di ventilazione artificiale per l'allevamento dei vitelli	®1.2 <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006</i> – Se la salute ed il benessere dei vitelli dipendono da un impianto di ventilazione artificiale devono essere previsti un sistema di allarme ed un impianto di riserva		®1.2 In presenza di ventilazione artificiale (solo settore vitelli) si devono prevedere sistemi di emergenza in grado di ventilare temporaneamente la stalla in caso di guasto all'impianto di ventilazione o di interruzione della fornitura di energia elettrica. Tali eventi debbono comunque essere segnalati con un opportuno sistema d'allarme controllato regolarmente (almeno una volta l'anno)	Pagamento ammesso per l'impegno
Cod. 2.1) Realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto a Ovest o Sudovest (se presente).	®2.1 <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006 , Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006.</i> L'isolamento termico della struttura, il riscaldamento e la ventilazione devono consentire di mantenere entro limiti non dannosi per i vitelli, la circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa e le concentrazioni di gas			Pagamento ammesso per l'impegno

Cod. 2.2) Installazione di impianti di raffrescamento per i vitelloni da ingrasso o per la linea vacca-vitello (ventilazione forzata di soccorso)	®2.2 - Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006 , Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001. La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali			Pagamento ammesso per l'impegno
---	---	--	--	---------------------------------

**TABELLA C.2 – Impegni essenziali.**

Codice Impegno miglioramento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1.	<p>a) Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde</p> <p>b) Realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 5 dell'Allegato 2 Bovino da carne</p> <p>c) Predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento per le superfici e/o le</p>	<p>a) Assenza di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde (tranne nel caso di edifici monofalda isolati)</p> <p>b) Superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla inferiori all' 85% e superiori al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 5 dell'Allegato 2 Bovino da carne</p> <p>c) Assenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un</p>	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 2.1 contestualmente attuato nel ricovero. L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono</p>

	attrezzature/dispositivi di ventilazione	indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella C.7, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella C.7;		applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c), e d). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. a) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero
1.2.	a) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali dell'impianto di ventilazione artificiale dei vitelli (es. numero, tipo, disposizione dei ventilatori, e altre caratteristiche strutturali ecc)  b) Pulizia, conservazione, buon funzionamento delle attrezzature/sistemi di ventilazione)	a) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali dell'impianto di ventilazione artificiale (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista) oppure mancata installazione dell'impianto di ventilazione artificiale per l'allevamento dei vitelli  b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella C.7, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella C.7;	L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli.	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell'art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono

				applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria vitelli.
2.1.	<p>a) Realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla</p> <p>b) Installazione di un nuovo tetto coibentato</p> <p>c) Predisposizione di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde</p> <p>d) Altezza della struttura in gronda non inferiore ai 3,5 m e non superiore a 4,5 m - nei casi di rifacimento delle strutture portanti - (tali valori sono applicabili ad entrambi i lati nel caso di tetto a due falde e al solo lato basso nel caso di tetto monofalda)</p> <p>e) Nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde la pendenza di falda deve essere del 20-30%</p> <p>f) Predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla</p>	<p>a) Assenza di strato di materiale isolante nella copertura</p> <p>b) Installazione di un nuovo tetto non coibentato oppure mancata installazione di un nuovo tetto coibentato</p> <p>c) Assenza di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde</p> <p>d) Altezza della struttura in gronda inferiore ai 3,5 m e/o superiore a 4,5 m</p> <p>e) Nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde, pendenza di falda inferiore o superiore del 20-30%</p> <p>f) Assenza di reti o piante lungo il lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest</p>	L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 1.1 contestualmente attuato nel ricovero. L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui

	<p>rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente)</p> <p>g) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (es. tipo, qualità e quantità del materiale isolante, tipo e quantità di piante o di reti per l'ombreggiamento, ecc)</p> <p>h) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento degli ombreggiamenti naturali e/o artificiali</p>	<p>g) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e/o per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>h) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.7</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.7</i></p>	<p>alle lett. c) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 1.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>
2.2	<p>a) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali dell'impianto di raffrescamento per i vitelloni da ingrasso o per la linea vaccavittello (es. numero, tipo, disposizione dei ventilatori, e altre caratteristiche</p>	<p>a) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali dell'impianto di raffrescamento per i vitelloni da ingrasso o per la linea vaccavittello (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico</p>	<p>L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”,</p>

	strutturali ecc)	progettista) oppure mancata installazione degli impianti di raffrescamento per i vitelloni da ingrasso o per la linea vaccavitello	perseguiti dall' Impegno	del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
	b) Pulizia, conservazione, buon funzionamento delle attrezzature/sistemi di ventilazione	b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.7</i> , oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.7</i>		

**TABELLA C.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Macroarea su ricovero Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento	15
<b>1.1.2</b>	Presenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico	7

**TABELLA C.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.2 – Installazione impianto ventilazione artificiale per vitelli**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>N.B. Il controllo e la manutenzione dell’impianto di ventilazione, del sistema di soccorso e del sistema di allarme devono essere eseguite con le stesse modalità stabilite per l’impegno vincolante 2.1 della Macroarea A. In caso di violazione a tale impegno si applicano gli indici di verifica e la riduzione del montante su Ricovero stabiliti per l’impegno vincolante 2.1 della Macroarea A</b>		

**TABELLA C.5 Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento nel caso di istallazione di un nuovo tetto a due falde.	15
<b>2.1.2</b>	Mancata manutenzione/cattivo stato di conservazione della copertura con compromissione, strutturale anche parziale, anche lieve della copertura	15
<b>2..1.3</b>	Presenza di reti che non coprono l’intera lunghezza delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	10
<b>2.1.4</b>	Presenza di manufatti diversi dalle reti per l’ombreggiamento delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	7
<b>2.1.5</b>	Presenza, lungo le pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest, di alberature, o alberature realizzate con piante non adeguate per l’ombreggiamento, tali per cui al terzo anno di impegno non esercitano ombreggiamento su almeno il 50% della superficie interessata, <sup>7</sup>	10

<sup>7</sup> Nota alla tabella C.5. – codice infrazione 2.1.5.: L’Autorità competente per i controlli può prescrivere per migliorare l’ombreggiamento, l’installazione o la realizzazione di impianto di reti, mantenendo le alberature realizzate. L’installazione delle reti deve avvenire entro e non oltre 3 mesi dalla data dell’accertamento dell’infrazione. In caso di mancato rispetto della prescrizione si applicherà la riduzione prevista per il codice infrazione 2.1.5.

**TABELLA C.6– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Macroarea su ricovero Codice Impegno 2.2 – Installazione impianti di raffrescamento per i vitelloni da ingrasso o per la linea vacca-vitello (ventilazione forzata di soccorso)**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Assenza di centralina elettronica che controlla e regola le fasi di funzionamento dei sistemi di ventilazione forzata	15

**TABELLA C.7 – Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all’infrazione: 1.1, 1.2, 2.1, 2.2.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l’80% delle superfici e/o attrezzature/dispositivi/sistemi di ventilazione e/o ombreggiamenti naturali e/o artificiali per tutto il periodo di durata dell’impegno, con compromissione dei medesimi.

<b>Livello di infrazione dell’impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40% del totale e fino al 50%. Nel	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

		caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	
--	--	---	--

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella C.2

**TABELLA C.8 - Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.2 (TABELLA C.3);*
- *Codice Impegno 2.1 - Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti – Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.5 (TABELLA C.5);*
- *Codice Impegno 2.2 – Installazione impianti di raffrescamento per i vitelloni da ingrasso o per la linea vacca-vitello (ventilazione forzata di soccorso) - Codice infrazione: 2.2.1 (TABELLA C.6);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	Sempre alta	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****BOVINO DA CARNE****Macroarea D)****Miglioramento dell'ALIMENTAZIONE E ACQUA DI BEVANDA****TABELLA D – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (• determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Rifacimento di mangiatoie deteriorate + adeguamento fronte mangiatoia		X	
2.1	Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi		X	
2.2	Miglioramento qualità dell'acqua		X	

**TABELLA D.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Rifacimento di mangiatoie deteriorate, utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche in elementi prefabbricati) + adeguamento del fronte mangiatoia al numero e tipo di capi allevati, con superamento di almeno il 5% dei parametri di baseline indicati in tabella 6 dell'Allegato 2 Bovino da carne	⑧1.1 <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006.</i> I materiali utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione, dei recinti e delle attrezzature con le quali i vitelli possono venire in contatto, nonché le attrezzature per la somministrazione di acqua e mangimi devono essere facilmente lavabili e disinfezionabili e non risultare nocivi per gli animali	.	⑧1.1 Le attrezzature e le aree destinate all'alimentazione dei bovini devono essere costruite con materiali idonei e adeguatamente dimensionate. Sono ammesse mangiatoie costruite in calcestruzzo o laterizio. La rastrelliera della mangiatoia deve avere uno sviluppo complessivo parametrato al numero di capi e al tipo di alimentazione adottato. Le principali caratteristiche dimensionali minime della rastrelliera e il numero di posti da prevedere sono riportati nella tabella 6 dell'Allegato 2 Bovini da carne	Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione

<p>Cod 2.1.) Rifacimento dell'impianto di abbeverata in stalla libera, con sostituzione di abbeveratoi a tazza con abbeveratoi a vasca a livello costante in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in tabella 7 dell'Allegato 2 Bovino da carne, oppure aumento del numero di abbeveratoi per scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati nella stessa tabella 7 dell'Allegato 2 Bovino da carne + predisposizione di almeno 2 abbeveratoi per gruppo (per gruppo è da intendersi l'insieme dei soggetti allevati nel medesimo box o nel medesimo recinto)</p>	<p>®2.1) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali. <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006.</i> Relativamente ai dispositivi per la somministrazione di acqua d'abbeverata si sottolinea che l'acqua fresca in quantità sufficiente deve essere disponibile in ogni momento anche per tutti i vitelli di età superiore alle 2 settimane di vita quando vi siano condizioni atmosferiche di calore intenso. Sebbene la normativa preveda la possibilità di poter soddisfare il fabbisogno di liquidi dei vitelli di età superiore alle 2 settimane somministrando altre bevande nelle normali condizioni di allevamento, considerando che nei nostri climi si verificano sovente periodi di intenso calore, si ritiene opportuno attrezzare l'allevamento con idonei dispositivi per la somministrazione esclusiva di acqua da bere, diversi dai sistemi di abbeverata in cui vengono alternativamente distribuiti acqua ed alimenti, ritenuti non adeguati</p>	<p>®2.1) Per i bovini in stabulazione libera sono ammessi gli abbeveratoi a tazzetta, ma sono da preferirsi gli abbeveratoi a vasca con acqua a livello costante, collocati possibilmente in zona di alimentazione e non sporgenti rispetto al transito degli animali. Gli abbeveratoi devono essere previsti in numero adeguato alla capienza della stalla o del singolo box e al tipo di alimentazione adottato; in tabella 7 Allegato 2 Bovino da carne sono riportati i valori massimi di riferimento per le BPZ, cioè il numero massimo ammesso di capi per unità di abbeveratoio</p>	<p>Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione</p>
---	---	--	---

Cod. 2.2) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale, al fine di verificarne la qualità e la potabilità + adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda (riduzione della concentrazione di calcio, ferro, cloro, nitrati, solidi sospesi, microrganismi patogeni, ecc.) + realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)	®2.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i> Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi		®2.2) L'acqua somministrata agli animali deve essere potabile e di buona qualità. L'approvvigionamento dell'acqua deve essere da pozzo o di rete	Pagamento ammesso per l'impegno più eventuale pagamento ammesso per impegno 2.1 qualora contestualmente attuato nel ricovero
--	---	--	--	--

**TABELLA D.2 – Impegni essenziali**

Codice Impegno migliora mento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1	<p>a) Obbligo di rifacimento di mangiatoie deteriorate utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche in elementi prefabbricati)</p> <p>b) Obbligo di aumentare di almeno il 5 % il fronte mangiatoia rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 6 dell'Allegato 2 Bovino da carne</p> <p>c) Manutenzione, conservazione,</p>	<p>a) Presenza di mangiatoie rifatte con materiali diversi da piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche in elementi prefabbricati) oppure mancato rifacimento di mangiatoie deteriorate</p> <p>b) Non aumento o aumento del fronte mangiatoia inferiore al 5% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 6 dell'Allegato 2 Bovino da carne</p> <p>c) Raggiungimento</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento o degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell'</p>

	buon funzionamento delle strutture/attrezzature di alimentazione	per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i> ;		art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
2.1	<p>a) Sostituzione di abbeveratoi a tazza con abbeveratoi a vasca a livello costante (categorie di animali che possono essere interessate dal miglioramento: vacche e bovini adulti, vitelli, bovini da rimonta)</p> <p>b) Sostituzione di abbeveratoi a tazza con abbeveratoi a vasca a livello costante in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in tabella 7 dell'Allegato 2 Bovini da carne, oppure aumento del numero di abbeveratoi presenti (singoli a tazza o a vasca a livello costante di tipo collettivo per le vacche e/o i bovini adulti – vitelloni da ingrasso-, e/o per i vitelli e/o i giovani bovini da rimonta) o riduzione del numero di capi allevati per scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati nella stessa tabella 7 dell'Allegato 2 Bovini da carne</p> <p>c) Presenza di almeno 2 abbeveratoi per gruppo</p> <p>d) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi (es. tipo di abbeveratoi, altezza di installazione, collocamento nelle aree di stabulazione, spazi liberi intorno all'abbeveratoio, distanza tra i 2 abbeveratoi per gruppo, ecc.)</p>	<p>a) Mancata sostituzione di abbeveratoi a tazza con abbeveratoi a vasca a livello costante</p> <p>b) Mancato raggiungimento della soglia di riduzione del 10 % rispetto ai parametri massimi riportati in tabella 7 dell'Allegato 2 Bovini da carne</p> <p>c) Assenza di almeno 2 abbeveratoi per gruppo</p> <p>d) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c), d) ed e) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>

	e) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli abbeveratoi	e) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i>		
2.2	<p>a) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale</p> <p>b) Adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda e rispetto dei requisiti tecnico/progettuali (es. tipo di tecnica adottata, tipo e quantità di filtri, ecc)</p> <p>c) Realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p>	<p>a) Esecuzione delle analisi di laboratorio dell'acqua di pozzo con cadenza superiore all'anno oppure mancata esecuzione delle analisi</p> <p>b) Mancata adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda oppure mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per le tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione dell'acqua di bevanda (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>c) Mancata realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento o degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 2.1 contestualmente attuato nel ricovero.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell'art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il</p>

	d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione	di rete)  d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i>		sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero
--	--	---	--	--

**TABELLA D.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Rifacimento di mangiatoie deteriorate + adeguamento fronte mangiatoia**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15
<b>1.1.2</b>	Impegno non esteso all'intera corsia di alimentazione	15
<b>1.1.3</b>	Angolo di inclinazione della rastrelliera superiore a 15° (qualora la rastrelliera sia stata installata inclinata verso la mangiatoia)	10
<b>1.1.4</b>	Assenza dei passi d'uomo lungo la rastrelliera in caso di installazione di nuova rastrelliera	10
<b>1.1.5</b>	Presenza dei passi d'uomo lungo la rastrelliera di larghezza inferiore a 0,35 m oppure in numero non adeguato alla suddivisione in gruppi della mandria e cioè almeno un passo d'uomo per gruppo	7
<b>1.1.6</b>	Assenza del cancello alle due estremità della rastrelliera	7

**TABELLA D.4– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Rifacimento impianto di abbeverato/aumento abbeveratoi**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Assenza di dispositivo antigelo per abbeveratoi collocati in stalle aperte o nei paddocks (qualora previsto)	10

**TABELLA D.5 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell’acqua**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Assenza dell’impianto di filtrazione meccanica a monte nel caso di disinfezione di tipo ossidativo dell’acqua	10
<b>2.2.2</b>	Impiego di materiale metallico (anziché plastico) per il circuito idraulico (nella rete di distribuzione interna dei ricoveri)	7
<b>2.2.3</b>	Analisi di base dell’acqua di pozzo che non prevedono uno o più parametri tra quelli stabiliti dal Manuale tecnico della Misura	7
<b>2.2.4</b>	Mancata conservazione delle analisi dell’acqua per tutto o parte del periodo di impegno	3

**TABELLA D.6 – Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all’infrazione: 1.1, 2.1, 2.2.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l’80% delle strutture/attrezzature di alimentazione e/o dell’impianto idrico e/o degli abbeveratoi e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione per tutto il periodo di durata dell’impegno, con compromissione dei medesimi.

<b>Livello di infrazione dell’impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.

		abbeverata totali)	
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella D.2

**TABELLA D.7— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 — Rifacimento di mangiatoie deteriorate + adeguamento fronte mangiatoia - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.6 (TABELLA D.3);*
- *Codice Impegno 2.1 – Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi - Codice infrazione: 2.1.1 (TABELLA D.4);*
- *Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell'acqua -- Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.4 (TABELLA D.5);<sup>8</sup>*

<sup>8</sup> Per tutte le infrazioni riferibili al codice impegno 2.2 l'indice di verifica Entità è sempre Alto

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entita'</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso 1</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio 3</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto 5</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****BOVINO DA CARNE****Macroarea E)****Miglioramento dell'IGIENE, SANITA' ED ASPETTI  
COMPORTAMENTALI****TABELLA E– Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (• determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte/carne		X	
1.2	Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata		X	

**TABELLA E.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte/carne, in locale separato dalle altre aree di stabulazione, con box collettivo o con box individuali su lettiera. La capienza complessiva della zona isolamento-infermeria non deve essere inferiore al 3% del numero (medio) di animali allevati. In questa zona deve essere possibile l'eventuale mungitura delle bovine; inoltre, gli animali devono disporre in permanenza di acqua fresca e pulita	®1.1 <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> -Gli animali malati o feriti devono ricevere un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali/recinti, anche se non separati dalle restanti aree di stabulazione, muniti, se del caso, di lettiera asciutta e confortevoli - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006</i> (Per i vitelli) deve essere previsto un locale o recinto infermeria chiaramente identificato, ma non necessariamente fisso, nel quale devono essere presenti in permanenza una lettiera asciutta ed acqua fresca in quantità sufficiente per gli animali ivi ospitati			Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione

Cod. 1.2) Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata.	®1.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> – Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve adottare misure adeguate per garantire il benessere dei propri animali e affinchè non vengano loro provocati dolore, sofferenze o lesioni inutili. Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno. Gli animali allevati o custoditi in altri sistemi sono ispezionati a intervalli sufficienti al fine di evitare loro sofferenza. - <i>Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006</i> - All'atto dell'ispezione in allevamento (di vitelli) il veterinario ufficiale verifica la presenza di un protocollo/piano di lotta ai sinantropi, in particolare roditori e mosche			Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione
---	--	--	--	--

**TABELLA E.2 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno miglioramento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione</b> (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1	a) Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte/carne (con box collettivi o box individuali su lettiera)  b) Area di isolamento separata fisicamente dalle altre aree di stabulazione (in	a) Assenza di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte/carne  b) Area di isolamento non separata	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) d), e) ed f) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n.

	<p>modo da evitare il contatto visivo e tattile degli animali malati o feriti da quelli sani)</p> <p>c) Capienza dell'area di isolamento non inferiore al 3% del numero medio di animali (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>d) Gli animali isolati devono disporre in permanenza di acqua fresca e pulita</p> <p>e) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte (es. tipo di box impiegati, modalità di separazione del locale infermeria, modalità di mungitura, tipo abbeveratoi, ecc.)</p> <p>f) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici/strutture e/o le attrezzature del box infermeria</p>	<p>fisicamente dalle altre aree di stabulazione</p> <p>c) Capienza dell'area di isolamento inferiore al 3% del numero medio di animali (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>d) Gli animali isolati non dispongono in modo permanente di acqua fresca e pulita</p> <p>e) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la predisposizione di specifica area per l'isolamento (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>f) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella E.5</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella E.5</i></p>		<p>387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
--	--	--	--	--

1.2.b, 1.2.c	b) Presenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori  c) Presenza di un contratto/piano di assistenza veterinaria programmata	b) Assenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori oppure presenza di un piano di controllo parziale (o solo mosche o solo roditori)  c) Assenza di un contratto/piano di assistenza veterinaria programmata	L'infrazione all' impegno essenziale di cui alla lett. b), e/o c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
--------------	---	---	---	---

**TABELLA E.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Predisposizione specifica area di isolamento per animali feriti o malati**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Assenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta riportante le modalità di pulizia e disinfezione dell'area, delle strutture e delle attrezzature e loro periodicità dopo l'allontanamento degli animali ricoverati <sup>9</sup> oppure presenza, nel	15

<sup>9</sup> La documentazione relativa alla pulizia e disinfezione del box infermeria e/o relativa al piano per il controllo delle mosche e roditori e al piano di assistenza veterinaria programmata deve essere conservata in azienda per tutta la durata del periodo di impegno. La documentazione attestante la gestione, da parte dell'azienda agricola, delle diverse misure/impegni deve essere indicata nell'istruzione operativa oppure nel piano stesso in relazione al tipo di allevamento e ai ricoveri oggetto di impegno. Pertanto, il mancato rispetto

	periodo di impegno, di istruzione operativa ma con nessuna indicazione riguardante le operazioni di pulizia, disinfezione dell'area, delle strutture e delle attrezzature e loro periodicità dopo l'allontanamento degli animali ricoverati	
<b>1.1.2</b>	Presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta incompleta o non adeguata rispetto alle normali buone pratiche di gestione delle aree di isolamento di animali malati o feriti (le indicazioni sono quelle indicate nel cod. infrazione 1.1.1) <sup>9</sup>	10
<b>1.1.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite dall'istruzione operativa per la pulizia e disinfezione del box infermeria <sup>9</sup>	10
<b>1.1.4</b>	Presenza della documentazione di supporto prevista dall'istruzione operativa scritta per il box infermeria incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dalla medesima istruzione <sup>9</sup>	3
<b>1.1.5</b>	Mancata identificazione degli animali trattati farmacologicamente <sup>9</sup>	10

**TABELLA E.4– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITÀ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.2.b), 1.2.c) – Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.2.b, 1.2.c</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.2.b.1</b>	Mancata applicazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori ai ricoveri oggetto di impegno e/o ad una o più strutture annesse (sili, fienili, granai, depositi, mangimifici, ecc) <sup>9</sup>	15
<b>1.2.b.2</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel Piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o ai roditori <sup>9</sup>	15
<b>1.2.b.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o roditori (es. solo controllo adulticida o solo controllo delle larve per le mosche, mancato rispetto dei periodi o delle modalità di attuazione, impiego di prodotti diversi da quelli stabiliti dal piano, ecc) <sup>9</sup>	10
<b>1.2.b.4</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori <sup>9</sup>	15
<b>1.2.b.5</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori (es. solo prima o solo dopo l'attività di controllo, mancato rispetto delle frequenze e modalità di monitoraggio, ecc) <sup>9</sup>	10
<b>1.2.b.6</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (mancata rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche, mancata realizzazione della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larga almeno 2 metri, con erba sfalcata e sgombra di materiali -) <sup>9</sup>	15

delle prescrizioni stabilite per le suddette misure/impegni andrà verificato, in sede di accertamento, attraverso tale documentazione, oltreché attraverso l'ispezione visiva ed oggettiva per gli aspetti non documentabili.

<b>1.2.b.7</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche con frequenza diversa da quella stabilita nel piano oppure rimozione incompleta della lettiera, realizzazione non adeguata della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larghezza inferiore a 2 metri oppure ingombra di materiali o con erba non sfalciate, fascia realizzata parzialmente o non completamente per tutti i ricoveri oggetto di impegno e relative strutture annesse) <sup>9</sup>	10
<b>1.2.b.8</b>	Redazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori da parte di un soggetto diverso da ditta o esperto qualificato in attività di disinfezione	10
<b>1.2.b.9</b>	Presenza del piano di controllo delle mosche e dei roditori incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico o non adeguato rispetto alle normali buone pratiche di lotta ai sinantropi: condizioni, tempi, modalità di attuazione – compresa la frequenza della rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche- , prodotti utilizzati, zone da trattare, frequenza e verifiche sull'efficacia dei trattamenti , fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella E.2	10
<b>1.2.b.10</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano per il controllo delle mosche e roditori (programma di intervento, registro dei trattamenti, esito delle verifiche) incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>9</sup>	3
<b>1.2.c.1</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa all'isolamento di animali malati o feriti di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>9</sup>	15
<b>1.2.c.2</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa alla segnalazione di tutti i casi di aborto e recupero dei feti e degli invogli per accertamenti diagnostici di cui alle <i>misure specifiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>9</sup>	15
<b>1.2.c.3</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>9</sup> : evitare situazioni stressanti - affollamento, maltrattamenti, manipolazioni superflue - , ricorso ad accertamenti diagnostici in caso di sintomatologia indicante malattie infettive	15
<b>1.2.c.4</b>	Mancanza dei riferimenti, nel piano di assistenza veterinaria, al piano di lotta alle mosche e roditori	15
<b>1.2.c.5</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: elenco delle misure da adottare, periodicità e modalità di svolgimento dell'assistenza specializzata e delle verifiche aziendali, eventuali azioni correttive o trattamenti terapeutici da adottare, documenti e registri aziendali	10
<b>1.2.c.6</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>9</sup> : pulizia e disinfezione dei ricoveri, accertamenti diagnostici per la verifica di endo ed ectoparassiti	10

<b>1.2.c.7</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa alla presenza di zona separata e limitazione delle operazioni collegate all'accesso di automezzi destinati al trasporto degli animali o dei prodotti (autocisterna del latte, camion mangimi, ecc), di cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>9</sup>	10
<b>1.2.c.8</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto o non adeguato per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: dati del veterinario, numero di iscrizione all'ordine, numero telefonico di reperibilità, impegno a fornire un certo numero di interventi programmati, disponibilità ad interventi di emergenza	3
<b>1.2.c.9</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>9</sup> : controllo degli accessi all'azienda, impiego di materiale monouso (indumenti e calzari) da parte del personale ed eventuali visitatori, con particolare attenzione ai locali destinati al ricovero temporaneo dei capi feriti, ammalati o non idonei alla produzione	3
<b>1.2.c.10</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa alla registrazione di ogni variazione significativa del tasso di fertilità aziendale non riconducibile a cause note di cui alle <i>misure specifiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>9</sup>	3
<b>1.2.c.11</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>9</sup> : limitare l'ingresso in allevamento di persone estranee, dotare di indumenti e calzari monouso o esclusivi i tecnici che frequentano più allevamenti, evitare che il personale d'azienda frequenti altri allevamenti	3
<b>1.2.c.12</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano di assistenza veterinaria programmata incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>9</sup>	3

**TABELLA E.5 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il funzionamento e l'assenza di elementi pericolosi per almeno l'80% delle superfici/strutture e/o attrezzature del box infermeria, con compromissione delle medesime.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale. Nel caso degli impianti la	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.

		percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40% del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella E.2

**TABELLA E.6— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 — Predisposizione specifica area di isolamento per animali feriti o malati - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.5 (TABELLA E.3);*
- *Codice Impegno 1.2.b, 1.2.c – Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata - Codici infrazione: da 1.2.b.1 a 1.2.b.10, da 1.2.c.1 a 1.2.c.12 (TABELLA E.4);*

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità<sup>10</sup></b>	<b>Durata</b>
<b>Basso 1</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio 3</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto 5</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

<sup>10</sup> Per i seguenti codici di infrazione: da 1.2.b.1 a 1.2.b.10; 1.2.c.3, 1.2.c.4, 1.2.c.5, 1.2.c.7, 1.2.c.8, 1.2.c.9, 1.2.c.11, 1.2.c.12. l'indice di verifica "Entità" è sempre alto

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****OVINO DA LATTE****Macroarea A)****Miglioramento del MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE****TABELLA A – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (• determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how <i>- Area di valutazione: personale di stalla</i>			X
2.1	Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata- <i>Area di valutazione: management aziendale</i>	X il montante deve essere riferito a tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione		

**TABELLA A.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegno miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore impegno di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod. 1.1) Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento <i>know-how</i> - <i>Area di valutazione: personale di stalla</i>	®1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti aventi adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali		<p>®1.1) E' richiesta: ....b) la partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno. La partecipazione ai suddetti corsi dovrà essere dimostrata attraverso il rilascio di uno specifico attestato.</p> <p><b>N.B.</b> La mancata partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno, e/o la mancata conservazione dell'attestato, se non sostituibile con altra documentazione equivalente, e/o aggiornamento eseguito per specie animale diversa da quella oggetto di impegno equivale sempre a <b>mancato rispetto di impegno pertinente</b></p>	Pagamento ammesso per la specie animale/indirizzo produttivo

Cod. 2.1) Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata <i>Area di valutazione: management aziendale.</i>	®2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno		®2.1) Gli impianti utilizzati negli allevamenti che possono condizionare la salute e il benessere degli animali (impianti di alimentazione, di abbeverata, di ventilazione, di mungitura, di pulizia e allontanamento effluenti), devono essere controllati, al fine di evidenziarne rapidamente eventuali malfunzionamenti o difetti, e sottoposti a manutenzioni periodiche (non è necessario il ricorso ad assistenza specializzata). I controlli degli impianti devono essere effettuati almeno una volta all'anno e devono essere documentati	Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione
--	---	--	--	---

**TABELLA A.2 –Ulteriori impegni di baseline non pertinenti, violazioni e relative conseguenze.**

<b>Ulteriore impegno di baseline non associato ad uno specifico impegno di miglioramento</b>	<b>Violazione</b>	<b>Conseguenze</b>
Per la movimentazione degli animali non devono essere impiegati barriere elettriche, pungoli elettrici o strumenti appuntiti	La violazione durante il periodo di impegno determina l'applicazione di quanto previsto in attuazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i>	Applicazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011); per gli indici di verifica si rinvia al Manuale operativo dei controlli di condizionalità di AGREAS.

**TABELLA A.3.– Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante Specie Animale /indirizzo produttivo Codice Impegno 1.1 - Area di valutazione personale di stalla –**

**Infrazione:** Aggiornamento effettuato ad un numero di addetti inferiore al numero di addetti che ha partecipato al corso di formazione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Sempre alto	Numeri di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 100% ma non inferiore al 80% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	Sempre alto
Medio 3		Numeri di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 80% ma non inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	
Alto 5		Numeri di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione ma non inferiore al 50% <b>N:B</b> se è inferiore al 50% scatta il mancato rispetto di impegno pertinente	

**TABELLA A.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale**

<b>GRAVITÀ</b>		
Cod. Infr.	Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.1	Punteggio
2.1.1	Assistenza specializzata effettuata ma in assenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti, anche per parte del periodo di impegno	15
2.1.2	Mancato rispetto di uno o più elementi previsti nel POM - approvato con deliberazione n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo	10
2.1.3	Mancato rispetto delle modalità e/o dei tempi (gli intervalli dei controlli non devono essere superiori a 4 mesi) stabiliti nel contratto per il controllo di uno o più impianti	10
2.1.4	Presenza di contratto di fornitura servizi e/o del manuale tecnico di autocontrollo incompleto o non adeguato (assenza o non corretta indicazione dei tempi e/o delle modalità di controllo e manutenzione anche solo per parte degli impianti, assenza o non corretta indicazione di uno o più elementi previsti nel POM - approvato con deliberazione n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n.	10

	1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo)	
<b>2.1.5</b>	Presenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti incompleto o non adeguato (rispetto alle informazioni richieste: data, tipo di controllo/manutenzione effettuato, eventuali parti sostituite o riparate)	3

**N.B. (Infrazione di impegno essenziale):** la mancata assistenza specializzata (anche se riferita ad un solo impianto automatico di allevamento) in assenza di un contratto e/o del manuale tecnico di autocontrollo, relativamente ad un ricovero oggetto di impegno, determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno e dagli ulteriori eventuali impegni di miglioramento attuati nel ricovero con riferimento ad una specifica categoria di animali, pertanto ne consegue, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010, la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art.80 del Reg (CE) n. 1122/2009, con riferimento al montante del sostegno ammesso per il Ricovero (il montante deve essere riferito a tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione)

**TABELLA A.4.1– Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante su Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.5 della Tabella A.4**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 fino a 9	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui – e/o di mungitura	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 compresa tra 10 e 14	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui e mungitura – e/o ventilazione	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 uguale o superiore a 15	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui, mungitura e ventilazione, – e/o abbeverata – e/o alimentazione	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**

**Misura 215**

**OVINO DA LATTE**

**Macroarea B)**

**Miglioramento dei SISTEMI DI ALLEVAMENTO E DI STABULAZIONE**

**TABELLA B – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<i>Impegni di miglioramento</i>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (→ determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla per il rimanente periodo)		X	
2.1	Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 10 del Manuale tecnico)		X	
2.2	Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta, con superfici unitarie maggiori di almeno il 10% di quelle indicate nella tabella 6 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 15 del Manuale tecnico); inoltre, nei paddock devono essere previste porzioni ombreggiate verso i lati Sud e Ovest, a mezzo di piante ad alto fusto o reti ombreggianti o grazie all'ombra creata dagli stessi edifici		X	
3.1	Predisposizione, nella zona di mungitura, di aree di attesa in entrata e in uscita, con dimensioni adeguate alla numerosità dei gruppi di pecore dell'allevamento; il parametro di riferimento è pari ad almeno 0,28 m <sup>2</sup> per ogni pecora del gruppo		X	

4.1	Predisposizione di una specifica area per il parto delle pecore, attrezzata con un numero di box individuali o collettivi con capienza totale almeno pari al 5% delle pecore allevate. I box devono prevedere la lettiera e devono avere superficie minima di 2 m <sup>2</sup> /pecora. Nel caso in cui le pecore e gli agnelli siano ospitati in un box collettivo, deve essere prevista un'area accessibile ai soli agnelli		X	
-----	---	--	---	--

**TABELLA B.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

Impegni miglioramento	Impegno di condizionalità pertinente	Ulteriore impegno di baseline pertinente		Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009
		Normati dalla legislazione vigente	Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013	
Cod.1.1) Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla per il rimanente periodo). Si precisa che in tali casi, ed in relazione ai diversi periodi dell'anno indicati per lo sfruttamento delle superfici a pascolo, gli animali devono essere mantenuti all'aperto, fatto salvo particolari condizioni pedoclimatiche che ne limitano l'accesso. Se il miglioramento avviene attraverso la realizzazione di paddock aventi superfici unitarie maggiori di quelle indicate nella tabella 6 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 15 del Manuale tecnico), si applica direttamente l'impegno previsto al punto 2.2.	®1.1 - Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001: Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve allevare e custodire gli animali diversi dai pesci, rettili e anfibi, in conformità alle disposizioni di cui all'allegato del D.Lgs n. 146/2001. Nessun animale deve essere custodito in un allevamento se non sia ragionevole attendersi, in base al suo genotipo o fenotipo, che ciò possa avvenire senza effetti negativi sulla sua salute o sul suo benessere		®1.1) Per tutti gli ovini allevati in regime stallino (o misto) deve essere adottata la stabulazione libera con zona di riposo a lettiera di paglia	Pagamento ammesso per l'impegno

Cod. 2.1) Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 10 del Manuale tecnico)	®2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni	®2.1) La superficie minima di stabulazione per le diverse categorie di ovini è riportata in tabella 1 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 10 del Manuale tecnico)	Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria di animali oggetto di infrazione
Cod 2.2) Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta, con superfici unitarie maggiori di quelle indicate nella tabella 6 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 15 del Manuale tecnico); inoltre, nei paddock devono essere previste porzioni ombreggiate verso i lati Sud e Ovest, a mezzo di piante ad alto fusto o reti ombreggianti o grazie all'ombra creata dagli stessi edifici	®2.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute		Pagamento ammesso per l'impegno

Cod 3.1) Predisposizione, nella zona di mungitura, di aree di attesa in entrata e in uscita, con dimensioni adeguate alla numerosità dei gruppi di pecore dell'allevamento; il parametro di riferimento è pari ad almeno 0,28 m <sup>2</sup> per ogni pecora del gruppo	®3.1) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> , - La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali	®3.1) Il collegamento fra le aree di stabulazione delle pecore da latte e la zona di mungitura deve essere il più semplice e lineare possibile; si devono evitare, in particolare, ostacoli quali piani inclinati scivolosi, attrezature sportive e corridoi con curve troppo strette, e devono essere previste specifiche aree di attesa, in entrata	Pagamento ammesso per l'impegno
Cod 4.1) Predisposizione di una specifica area per il parto delle pecore, attrezzata con un numero di box individuali o collettivi con capienza totale almeno pari al 5% delle pecore allevate. I box devono prevedere la lettiera e devono avere superficie minima di 2 m <sup>2</sup> /pecora. Nel caso in cui le pecore e gli agnelli siano ospitati in un box collettivo, deve essere prevista un'area accessibile ai soli agnelli	®4.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> , La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni	®4.1) Le pecore al momento del parto devono essere separate dal resto del gregge in box individuali o collettivi	Pagamento ammesso per l'impegno

TABELLA B.2 – Impegni essenziali.

Codice Impegno miglioramento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1	a) Tempo di permanenza al pascolo uguale o superiore a 7 mesi/anno (comprensivo di eventuali periodi in cui l'accesso al pascolo è limitato	a) Tempo di permanenza al pascolo inferiore ai 7 mesi in assenza di giustificazione delle particolari condizioni pedoclimatiche o produttive degli	L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M

	<p>per particolari condizioni pedoclimatiche o produttive degli animali - tali condizioni devono essere opportunamente giustificate);</p> <p>b) Obbligo di mantenere al pascolo almeno il 60% dei capi totalmente allevati;</p> <p>c) Presenza dei registri di pascolo</p>	<p>animali che limitano l'accesso al pascolo;</p> <p>b) Animali mantenuti al pascolo inferiore al 60% dei capi totalmente allevati;</p> <p>c) Assenza dei registri di pascolo</p>	Impegno	<p>approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
2.1	<p>a) Obbligo di aumentare la superficie di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 10 del Manuale tecnico) per almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in regime stallino (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti</p>	<p>a) Aumento delle superfici di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 10 del Manuale tecnico) per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in regime stallino (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) ** N.B</p> <p>b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella B.8, oppure raggiungimento per gli indici di</p>	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali. L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali nel</p>

		verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.8</i> ;		caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. a). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
2.2	a) Obbligo di aumentare la superficie delle aree di esercizio esterne (paddock) di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 6 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 15 del Manuale tecnico) per almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) .	<p>a1) Predisposizione di aree di esercizio esterne (paddock) per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) oppure mancata predisposizione dei paddocks</p> <p>a2) Aumento delle superfici delle aree di esercizio esterne (paddock) di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 6 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 15 del Manuale tecnico) per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo</p>	<p>L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>

	b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti e/o i sistemi di ombreggiamento dei paddocks	ricovero oggetto di impegno) ** N.B  b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.8</i> , oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.8</i> ;		
3.1	a) Predisposizione, nella zona di mungitura, di aree di attesa in entrata e in uscita  b) Dimensionamento delle aree di attesa pari ad almeno 0,28 m <sup>2</sup> per ogni pecora del gruppo  c) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento delle aree di attesa nella zona di mungitura	a) Mancata predisposizione, nella zona di mungitura, di aree di attesa in entrata e in uscita, secondo le specifiche previste dall'impegno oppure predisposizione parziale delle aree di attesa (solo entrata o solo uscita)  b) Dimensionamento delle aree di attesa inferiore a 0,28 m <sup>2</sup> per ogni pecora del gruppo  c) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.8</i> , oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad	L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno

		un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella B.8;		
4.1	<p>a) Predisposizione di una specifica area per il parto delle pecore</p> <p>b) Capienza totale dell'area parto almeno pari al 5% delle pecore allevate (parametro minimo di riferimento pari a <math>2m^2/\text{pecora}</math>)</p> <p>c) Presenza di mangiatoia e abbeveratoio nei box parto</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento dell'area parto</p>	<p>a) Mancata predisposizione di una specifica area per il parto delle pecore</p> <p>b) Capienza totale dell'area parto inferiore al 5% delle pecore allevate oppure superficie minima per pecora inferiore a <math>2m^2</math></p> <p>c) Assenza di mangiatoia e/o abbeveratoio nei box parto</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella B.8, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella B.8;</p>	<p>L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>

**\*\* N.B.: impegno 2.1; impegno 2.2 – Per l'impegno 2.1, per verificare il rispetto dell'impegno essenziale in questione è necessario procedere preventivamente alla verifica del rispetto della baseline attraverso l'elaborazione del rapporto tra il n. capi potenzialmente allevabili di una specifica categoria e la superficie totale ad essa assegnata (il dato relativo alla potenzialità di allevamento è desumibile dalla domanda di pagamento, il dato relativo alla superficie di stabulazione è desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e, comunque, andrà misurata durante la fase dei controlli in loco). Qualora la verifica del rispetto della baseline abbia sortito esito positivo, per l'impegno 2.1 si dovrà procedere come previsto per l'impegno 2.2, come di seguito riportato.**

Fatto salvo quanto stabilito dal POM della Misura 215 paragrafo 11 “Domande di pagamento”, sarà necessario procedere alla verifica dell'impegno essenziale, nel seguente modo:

- 1) si dovrà acquisire il dato capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 2) fatto salvo quanto disposto in applicazione delle norme comunitarie con riferimento alle difformità di UBA, si dovrà verificare che almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria sia assoggettata all'impegno (superficie unitaria minima di stabulazione di cui alla tabella 1 dell'Allegato 2 - Tabella 10 del Manuale tecnico - per l'impegno 2.1 o superficie unitaria minima dell'area esterna di esercizio di cui alla tabella 6 dell'Allegato 2 - Tabella 15 del Manuale tecnico - per l'impegno 2.2 aumentata di almeno il 10% );
- 3) la superficie determinata per il soddisfacimento delle condizioni per la corretta applicazione dell'impegno di cui al precedente punto 2, dovrà essere decurtata dalla superficie totale assegnata, desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e comunque misurata durante la fase dei controlli in loco;
- 4) la differenza di superficie calcolata secondo il precedente punto 3, va assegnata al rimanente 50% dei capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 5) l'impegno essenziale è rispettato se il rapporto di cui al precedente punto 4 soddisfa il requisito minimo di baseline o la superficie unitaria minima di esercizio nelle aree esterne, così come previsto per le specifiche categorie dai rispettivi riferimenti tabellari.

**TABELLA B.3 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Assenza dei registri di pascolo ma è comunque possibile risalire a documentazione alternativa che attesta l'effettuazione del pascolo con particolare riferimento a categorie e numero di animali al pascolo, al periodo e durata di pascolamento e alle indicazioni delle superfici e delle località di pascolamento	15
<b>1.1.2</b>	Mancato rispetto delle categorie di animali condotte al pascolo così come rilevato dai registri	15
<b>1.1.3</b>	Assenza di ripari e/o di abbeveratoi al pascolo	15
<b>1.1.4</b>	Fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.2, mancato rispetto delle superfici/località pascolate e/o del periodo e della durata di pascolamento (comprensivo di eventuali periodi in cui l'accesso al pascolo è limitato) così come rilevato dai registri	10
<b>1.1.5</b>	Densità di carico degli animali superiore a 0,5 UBA/Ha superficie foraggera aziendale all'anno	3
<b>1.1.6</b>	Assenza del box parto e/o del box di isolamento per gli animali feriti o malati nei ripari predisposti per l'allevamento all'aperto	3

<b>1.1.7</b>	Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche per gli abbeveratoi fissi	3
<b>1.1.8</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni (categorie e numero di animali al pascolo, periodo e durata del pascolamento, indicazione delle superfici e delle località di pascolamento, eventuali variazioni delle modalità di pascolamento), fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.2	3

**TABELLA B.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell’Allegato 2 Ovino da latte**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15
<b>2.1.2</b>	Assenza della lettiera nella zona di riposo o su tutta la superficie di stabulazione	15
<b>2.1.3</b>	Assenza del registro o totale non registrazione delle informazioni minime richieste per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera: data dell’intervento di rimozione completa della lettiera, elenco edifici in cui viene eseguito l’intervento di rimozione, data dell’intervento di distribuzione della lettiera, quantità di materiale da lettiera utilizzata (Kg) e numero capi per categoria ovina	15
<b>2.1.4</b>	Mancato rispetto della rimozione e del rinnovo della lettiera così come rilevato dal registro (almeno 2 volte l’anno)	10
<b>2.1.5</b>	Mancato rispetto dei quantitativi e/o della frequenza di distribuzione dei materiali da lettiera così come rilevato dal registro	7
<b>2.1.6</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera	3

**TABELLA B.5 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2. – Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock)**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15
<b>2.2.2</b>	Assenza totale di zone ombreggiate verso i lati Sud ed Ovest per il riparo dal sole agli animali	15
<b>2.2.3</b>	Presenza di sistemi di ombreggiamento diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico (piante ad alto fusto, reti ombreggianti, ombra creata dagli stessi edifici)	7

**TABELLA B.6 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 3.1 – Predisposizione nella zona di mungitura di aree di attesa in entrata ed in uscita**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 3.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>3.1.1</b>	Presenza, nelle aree di attesa, di pavimentazione scivolosa e non lavabile	15
<b>3.1.2</b>	Assenza di pendenza della pavimentazione delle aree di attesa (per l’allontanamento dei liquami e delle acque di lavaggio )	15
<b>3.1.3</b>	Aree di attesa non riparate dai venti freddi invernali e dall’irraggiamento solare durante il periodo estivo	15
<b>3.1.4</b>	Mancata introduzione nelle aree di attesa e nel locale di mungitura dei gruppi di pecore primipare almeno 15 giorni prima del parto	3

**TABELLA B.7 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 4.1 – Predisposizione di una specifica area per il parto delle pecore**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 4.1</b>	<b>Punteggi o</b>
<b>4.1.1</b>	Assenza della lettiera nel box parto	15
<b>4.1.2</b>	Assenza del registro o totale non registrazione delle informazioni minime richieste per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera: data dell’intervento di rimozione e di rinnovo della lettiera, data dell’intervento di distribuzione della lettiera	15
<b>4.1.3</b>	Mancato rispetto della rimozione (ad ogni svuotamento del box) e del rinnovo della lettiera (almeno una volta al mese) così come rilevato dal registro	10
<b>4.1.4</b>	Assenza di area accessibile ai soli agnelli nel caso in cui le pecore e gli agnelli siano ospitati in un box collettivo	10
<b>4.1.5</b>	Mancato rispetto della frequenza minima di distribuzione dei materiali da lettiera così come rilevato dal registro (1 volta ogni 2d)	7
<b>4.1.6</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni per gli interventi di rimozione, rinnovo e distribuzione dei materiali da lettiera	3

**TABELLA B.8. – Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all’infrazione: 2.1, 2.2, 3.1, 4.1.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione il funzionamento, l’assenza di elementi pericolosi per almeno l’80% delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti e/o i sistemi di ombreggiamento dei paddocks per tutto il periodo di durata dell’impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell’impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l’infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l’infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella B.2

**TABELLA B.9 — Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.8 (TABELLA B.3);*
- *Codice Impegno 2.1 – Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.6 (TABELLA B.4);*
- *Codice Impegno 2.2 – Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock) -- Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.3 (TABELLA B.5);*
- *Codice Impegno 3.1 – Predisposizione nella zona di mungitura di aree di attesa in entrata ed in uscita - Codici infrazione: da 3.1.1 a 3.1.4 (TABELLA B.6);*
- *Codice Impegno 4.1 – Predisposizione di una specifica area per il parto delle pecore - Codici infrazione: da 4.1.1 a 4.1.6 (TABELLA B.7);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****OVINO DA LATTE****Macroarea C)****Miglioramento del CONTROLLO AMBIENTALE****TABELLA C – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati dalle Tabelle 11 del Manuale tecnico e 3 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 12 del Manuale tecnico) + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione		X	
2.1	Realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto a Ovest o Sudovest (se presente)		X	

**TABELLA C.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali:  predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 3 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 12 del Manuale tecnico) + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione	®1.1 - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali		®1.1 Allo scopo è possibile adottare sia la ventilazione naturale, sia quella artificiale. Essendo il controllo ambientale materia particolarmente complessa, ci si limita a valutare in modo indiretto la capacità potenziale della stalla di garantire la massima ventilazione estiva; i riferimenti tecnici per la ventilazione estiva sono riportati nella Tabella 11 del Manuale tecnico. Quando si adotta la ventilazione naturale si devono favorire i movimenti dell'aria per effetto camino e per effetto vento all'interno della stalla; in particolare, per quanto riguarda le superfici di entrata e di uscita dell'aria, le aperture reali devono essere almeno pari al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 3 del medesimo Allegato (Tabella 12 del Manuale tecnico)	Pagamento ammesso per l'impegno

Cod. 2.1) Realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto a Ovest o Sudovest (se presente)	®2.1 - Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001 - La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali			Pagamento ammesso per l'impegno
---	--	--	--	---------------------------------

TABELLA C.2 – Impegni essenziali.

Codice Impegno miglioramento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1.	<p>a) Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde</p> <p>b) Realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 3 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 12 del Manuale tecnico)</p> <p>c) Predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p>	<p>a) Assenza di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde (tranne nel caso di edifici monofalda isolati)</p> <p>b) Superficie di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla inferiori all' 85% e superiori al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 3 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 12 del Manuale tecnico)</p> <p>c) Assenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p>	L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 2.1 contestualmente attuato nel ricovero. L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c) e d) determina il completo raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il

	d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento per le superfici e/o le attrezzature/dispositivi di ventilazione	periodi invernali o di mezza stagione  d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.5</i> , oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.5</i> ;		sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c), e d). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. a) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero
2.1.	a) Realizzazione di isolamento termico della copertura dell'ovile  b) Installazione di un nuovo tetto coibentato  c) Predisposizione di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde  d) Altezza della struttura in gronda non inferiore ai 3,5 m e non superiore a 4,5 m - nei casi di rifacimento delle strutture portanti - (tali valori sono applicabili ad entrambi i lati nel caso di tetto a due falde e al solo lato basso nel caso di tetto monofalda)  e) Nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde la	a) Assenza di strato di materiale isolante nella copertura  b) Installazione di un nuovo tetto non coibentato oppure mancata installazione di un nuovo tetto coibentato  c) Assenza di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde  d) Altezza della struttura in gronda inferiore ai 3,5 m e/o superiore a 4,5 m  e) Nel caso di installazione di un	L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno 1.1 contestualmente attuato nel ricovero. L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati

	<p>pendenza di falda deve essere del 20-30%</p> <p>f) Predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente)</p> <p>g) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (es. tipo, qualità e quantità del materiale isolante, tipo e quantità di piante o di reti per l'ombreggiamento, ecc)</p> <p>h) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento degli ombreggiamenti naturali e/o artificiali</p>	<p>nuovo tetto a due falde, pendenza di falda inferiore o superiore del 20-30%</p> <p>f) Assenza di reti o piante lungo il lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest.</p> <p>g) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e/o per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>h) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.5</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.5</i>;</p>	<p>articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. c) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 1.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>
--	---	--	---

**TABELLA C.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Macroarea su ricovero Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento	15
<b>1.1.2</b>	Presenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico	7

**TABELLA C.4– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Macroarea su ricovero Codice Impegno 2.1 – Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento nel caso di istallazione di un nuovo tetto a due falde	15
<b>2.1.2</b>	Mancata manutenzione/ cattivo stato di conservazione della copertura con compromissione, strutturale anche parziale, anche lieve della copertura	15
<b>2.1.3</b>	Presenza di reti che non coprono l’intera lunghezza delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	10
<b>2.1.4</b>	Presenza di manufatti diversi dalle reti per l’ombreggiamento delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	7
<b>2.1.5</b>	Presenza, lungo le pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest, di alberature, o alberature realizzate con piante non adeguate per l’ombreggiamento, tali per cui al terzo anno di impegno non esercitano ombreggiamento su almeno il 50% della superficie interessata <sup>11</sup>	10

<sup>11</sup> Nota alla tabella C.4. – codice infrazione 2.1.5.: L’Autorità competente per i controlli può prescrivere per migliorare l’ombreggiamento, l’installazione o la realizzazione di impianto di reti, mantenendo le alberature realizzate. L’installazione delle reti deve avvenire entro e non oltre 3 mesi dalla data dell’accertamento dell’infrazione. In caso di mancato rispetto della prescrizione si applicherà la riduzione prevista per il codice infrazione 2.1.5.

**TABELLA C.5 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1, 2.1**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l'80% delle superfici e/o attrezzature/dispositivi di ventilazione e/o ombreggiamenti naturali e/o artificiali per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,  
oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella C.2

**TABELLA C.6 - Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.2 (TABELLA C.3);*
- *Codice Impegno 2.1 - Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.5 (TABELLA C.4);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	Sempre alta	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****OVINO DA LATTE****Macroarea D)****Miglioramento dell'ALIMENTAZIONE E ACQUA DI BEVANDA****TABELLA D – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (• determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Rifacimento di mangiaioie deteriorate + adeguamento fronte mangiaioia		X	
2.1	Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi		X	
2.2	Miglioramento qualità dell'acqua		X	

**TABELLA D.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Rifacimento di mangiaioie deteriorate, utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche in elementi prefabbricati) + adeguamento del fronte mangiaioia al numero e tipo di capi allevati, con superamento di almeno il 5% dei parametri di baseline indicati in tabella 4 dell'Allegato 2 Ovini da latte (Tabella 13 del Manuale tecnico).	®1.1 <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - , Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali	.	®1.1 Le attrezzature e le aree destinate all'alimentazione degli ovini devono essere costruite con materiali idonei e adeguatamente dimensionate. Sono ammesse mangiaioie costruite in calcestruzzo o laterizio. La rastrelliera della mangiaioia deve avere uno sviluppo complessivo parametrato al numero di capi. Le principali caratteristiche dimensionali minime della rastrelliera e il numero di posti da prevedere sono riportati nella tabella 4 dell'Allegato 2 Ovini da latte (Tabella 13 del Manuale tecnico).	Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione

<p>Cod 2.1.) Rifacimento dell'impianto di abbeverata, con sostituzione di abbeveratoi collettivi con abbeveratoi a tazza in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in tabella 5 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 14 del Manuale tecnico), oppure aumento del numero di abbeveratoi per scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati nella stessa tabella 5 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 14 del Manuale tecnico) + predisposizione di almeno 2 abbeveratoi per gruppo (per gruppo è da intendersi l'insieme dei soggetti allevati nel medesimo box o nel medesimo recinto).</p>	<p>®2.1) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali</p>		<p>®2.1) Per gli ovini sono ammessi gli abbeveratoi collettivi, ma sono da preferirsi gli abbeveratoi a tazza con erogazione di acqua a richiesta, collocati possibilmente in zona di alimentazione e non sporgenti rispetto al transito degli animali. Gli abbeveratoi devono essere previsti in numero adeguato alla capienza dell'ovile o del singolo box; in tabella 5 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 14 del Manuale tecnico) sono riportati i valori massimi di riferimento per le BPZ, cioè il numero massimo ammesso di capi per unità di abbeveratoio</p>	<p>Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione</p>
<p>Cod. 2.2) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale, al fine di verificarne la qualità e la potabilità + adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda (riduzione della concentrazione di calcio, ferro, cloro, nitrati, solidi sospesi, microrganismi patogeni, ecc.) + realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p>	<p>®2.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi</p>		<p>®2.2) L'acqua somministrata agli animali deve essere potabile e di buona qualità. L'approvvigionamento dell'acqua deve essere da pozzo o di rete</p>	<p>Pagamento ammesso per l'impegno più eventuale pagamento ammesso per impegno 2.1 qualora contestualmente attuato nel ricovero</p>

**TABELLA D.2 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno miglioramento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione</b> (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1	<p>a) Obbligo di rifacimento di mangiatoie deteriorate utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche in elementi prefabbricati)</p> <p>b) Obbligo di aumentare di almeno il 5 % il fronte mangiatoia rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 4 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 13 del Manuale tecnico).</p> <p>c) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento delle strutture/attrezzature di alimentazione</p>	<p>a) Presenza di mangiatoie rifatte con materiali diversi da piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche in elementi prefabbricati) oppure mancato rifacimento di mangiatoie deteriorate</p> <p>b) Non aumento o aumento del fronte mangiatoia inferiore al 5% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 4 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 13 del Manuale tecnico).</p> <p>c) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i>; oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i>;</p>	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento o degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempiimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
2.1	<p>a) Sostituzione di abbeveratoi collettivi a vasca con abbeveratoi a tazza</p> <p>b) Sostituzione di abbeveratoi a tazza con</p>	<p>a) Mancata sostituzione di abbeveratoi collettivi a vasca con abbeveratoi a tazza</p> <p>b) Mancata sostituzione di abbeveratoi a tazza con</p>	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c), d) e), ed f) determina il	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed</p>

	<p>abbeveratoi collettivi a vasca</p> <p>c) Sostituzione di abbeveratoi presenti con abbeveratoi collettivi a vasca o a tazza in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in tabella 5 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 14 del Manuale tecnico), oppure aumento del numero di abbeveratoi presenti (collettivi a vasca o a tazza) o riduzione del numero di capi allevati per scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati nella stessa tabella 5 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 14 del Manuale tecnico)</p> <p>d) Presenza di almeno 2 abbeveratoi per gruppo</p> <p>e) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi (es. tipo di abbeveratoi, altezza di installazione, collocamento nelle aree di stabulazione, spazi liberi intorno all'abbeveratoio, distanza tra i 2 abbeveratoi per gruppo, ecc)</p> <p>f) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli abbeveratoi</p>	<p>abbeveratoi a vasca a livello costante</p> <p>c) Mancato raggiungimento della soglia del 10 % dei parametri massimi riportati in Tabella 5 dell'Allegato 2 Ovino da latte (Tabella 14 del Manuale tecnico)</p> <p>d) Assenza di almeno 2 abbeveratoi per gruppo</p> <p>e) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>f) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i></p>	<p>completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>	<p>inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p>
--	---	--	--	--

<p>2.2</p>	<p>a) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale</p> <p>b) Adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda e rispetto dei requisiti tecnico/progettuali (es. tipo di tecnica adottata, tipo e quantità di filtri, ecc)</p> <p>c) Realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione</p>	<p>a) Esecuzione delle analisi di laboratorio dell'acqua di pozzo con cadenza superiore all'anno oppure mancata esecuzione delle analisi</p> <p>b) Mancata adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda oppure mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per le tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione dell'acqua di bevanda (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>c) Mancata realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i></p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 2.1 contestualmente e attuato nel ricovero</p> <p>degli aiuti percepiti ai sensi dell'art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.1, qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>
------------	---	--	---	--

**TABELLA D.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Rifacimento di mangiaioie deteriorate + adeguamento fronte mangiaioia**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15
<b>1.1.2</b>	Impegno non esteso all’intera corsia di alimentazione	15
<b>1.1.3</b>	Assenza del cancello alle due estremità della rastrelliera	7

**TABELLA D.4– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Assenza di dispositivo antigelo per abbeveratoi collocati in ovili aperti o nei paddocks (qualora previsto)	10

**TABELLA D.5 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell’acqua**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Assenza dell’impianto di filtrazione meccanica a monte nel caso di disinfezione di tipo ossidativo dell’acqua	10
<b>2.2.2</b>	Impiego di materiale metallico (anziché plastico) per il circuito idraulico (nella rete di distribuzione interna dei ricoveri)	7
<b>2.2.3</b>	Analisi di base dell’acqua di pozzo che non prevedono uno o più parametri tra quelli stabiliti dal Manuale tecnico della Misura	7
<b>2.2.4</b>	Mancata conservazione delle analisi dell’acqua per tutto o parte del periodo di impegno	3

**TABELLA D.6 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1, 2.1, 2.2.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l'80% delle strutture/attrezzature di alimentazione e/o dell'impianto idrico e/o degli abbeveratoi e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,  
oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella D.2

**TABELLA D.7— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 — Rifacimento di mangiatoie deteriorate + adeguamento fronte mangiatoia - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.3 (TABELLA D.3);*
- *Codice Impegno 2.1 – Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi - Codice infrazione: 2.1.1 (TABELLA D.4);*
- *Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell'acqua -- Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.4 (TABELLA D.5);<sup>12</sup>*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

<sup>12</sup> Per tutte le infrazioni riferibili al codice impegno 2.2 l'indice di verifica Entità è sempre Alto

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****OVINO DA LATTE****Macroarea E)****Miglioramento dell'IGIENE, SANITA' ED ASPETTI  
COMPORTAMENTALI****TABELLA E– Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

Codice Impegno	Impegni di miglioramento	Livello di disaggregazione dell'impegno (• determinazione del montante riducibile)		
		Ricovero	Impegno su ricovero	Specie animale/indirizzo produttivo
1.1	Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte		X	
1.2	Adozione di un piano per il controllo delle mastiti + piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata		X	

**TABELLA E.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte, in locale separato dalle altre aree di stabulazione, con box collettivo o con box individuali su lettiera. La capienza complessiva della zona isolamento-infermeria non deve essere inferiore al 3% del numero (medio) di animali allevati. In questa zona deve essere possibile l'eventuale mungitura delle pecore; inoltre, gli animali devono disporre in permanenza di acqua fresca e pulita	®1.1 Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001 -Gli animali malati o feriti devono ricevere un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali/recinti, anche se non separati dalle restanti aree di stabulazione, muniti, se del caso, di lettiera asciutta e confortevoli			Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione

Cod. 1.2) Adozione di un piano per il controllo delle mastiti + piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata	®1.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> – Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve adottare misure adeguate per garantire il benessere dei propri animali e affinchè non vengano loro provocati dolore, sofferenze o lesioni inutili. Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno. Gli animali allevati o custoditi in altri sistemi sono ispezionati a intervalli sufficienti al fine di evitare loro sofferenza. Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno	®1.2) Al fine di prevenire la diffusione di patologie alla mammella (mastite), è sufficiente provvedere al controllo e alla manutenzione dell'impianto di mungitura almeno una volta l'anno e ciò deve essere documentato	Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria pecore nel caso di violazione dell'ulteriore requisito di baseline pertinente (controllo e manutenzione dell'impianto di mungitura almeno una volta l'anno). ---- Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione nel caso di violazione dell'impegno pertinente di condizionalità
---	---	---	---

TABELLA E.2 – Impegni essenziali.

Codice Impegno miglioramento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1	a) Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte (con box collettivi o box individuali su lettiera)  b) Area di isolamento separata fisicamente dalle altre aree di stabulazione (in modo da evitare il contatto visivo e tattile degli animali malati o feriti da quelli sani)	a) Assenza di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte  b) Area di isolamento non separata fisicamente dalle altre aree di stabulazione	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) d), e) ed f) determina il completo mancato	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R. n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in

	<p>c) Capienza dell'area di isolamento non inferiore al 3% del numero medio di animali (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>d) Gli animali isolati devono disporre in permanenza di acqua fresca e pulita</p> <p>e) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte (es. tipo di box impiegati, modalità di separazione del locale infermeria, modalità di munigitura, tipo abbeveratoi, ecc.)</p> <p>f) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici/strutture e/o le attrezzature del box infermeria</p>	<p>c) Capienza dell'area di isolamento inferiore al 3% del numero medio di animali (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>d) Gli animali isolati non dispongono in modo permanente di acqua fresca e pulita</p> <p>e) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la predisposizione di specifica area per l'isolamento (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>f) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella E.5</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella E.5</i>;</p>	<p>applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
1.2.a, 1.2.b, 1.2.c	<p>a) Presenza di un piano per il controllo delle mastiti</p> <p>b) Presenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori</p>	<p>a) Assenza di un piano per il controllo delle mastiti</p> <p>b) Assenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori oppure</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato</p> <p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3</p>

	c) Presenza di un contratto/piano di assistenza veterinaria programmata	presenza di un piano di controllo parziale (o solo mosche o solo roditori)	c) Assenza di un contratto/piano di assistenza veterinaria programmata	raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno	"Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
--	---	--	--	--	--

**TABELLA E.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Predisposizione specifica area di isolamento per animali feriti o malati**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Assenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta riportante le modalità di pulizia e disinfezione dell'area, delle strutture e delle attrezzature e loro periodicità dopo l'allontanamento degli animali ricoverati <sup>13</sup> oppure presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa ma con nessuna indicazione riguardante le operazioni di pulizia, disinfezione dell'area, delle strutture e delle attrezzature e loro periodicità dopo l'allontanamento degli animali ricoverati	15
<b>1.1.2</b>	Presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta incompleta o non	10

<sup>13</sup> La documentazione relativa alla pulizia e disinfezione del box infermeria e/o relativa al piano di controllo delle mastiti, al piano per il controllo delle mosche e roditori, al piano di assistenza veterinaria programmata deve essere conservata in azienda per tutta la durata del periodo di impegno. La documentazione attestante la gestione, da parte dell'azienda agricola, delle diverse misure/impegni deve essere indicata nell'istruzione operativa oppure nel piano stesso in relazione al tipo di allevamento e ai ricoveri oggetto di impegno. Pertanto, il mancato rispetto delle prescrizioni stabilite per le suddette misure/impegni andrà verificato, in sede di accertamento, attraverso tale documentazione, oltreché attraverso l'ispezione visiva ed oggettiva per gli aspetti non documentabili.

	adeguata rispetto alle normali buone pratiche di gestione delle aree di isolamento di animali malati o feriti (le indicazioni sono quelle indicate nel cod. infrazione 1.1.1) <sup>13</sup>	
<b>1.1.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite dall'istruzione operativa per la pulizia e disinfezione del box infermeria <sup>13</sup>	10
<b>1.1.4</b>	Presenza della documentazione di supporto prevista dall'istruzione operativa scritta per il box infermeria incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dalla medesima istruzione <sup>13</sup>	3
<b>1.1.5</b>	Mancata identificazione degli animali trattati farmacologicamente <sup>13</sup>	10

**TABELLA E.4– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.2.a), 1.2.b), 1.2.c) – Adozione di un piano per il controllo delle mastiti + piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.2.a, 1.2.b, 1.2.c</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.2.a.1</b>	Mancato controllo del numero di cellule somatiche (SCC) del latte di massa almeno tre volte l'anno <sup>13</sup>	15
<b>1.2.a.2</b>	Mancata identificazione dei patogeni responsabili su campioni di latte prelevati da un numero significativo di pecore con segni di mastite clinica o su un campione significativo di pecore in greggi con valori di SCC superiori alla soglia fissata (almeno 2 volte l'anno) <sup>13</sup>	15
<b>1.2.a.3</b>	Assenza totale nel Piano di istruzioni operative per la routine di mungitura (pre-mungitura, esame preliminare della mammella, stacco, post-mungitura, pulizia e sanificazione dell'impianto dopo ogni mungitura)	15
<b>1.2.a.4</b>	Assenza, mancata o non corretta applicazione di uno o più istruzioni operative per la routine di mungitura <sup>13, 14</sup>	10
<b>1.2.a.5</b>	Mancata definizione nel Piano (assenza totale) dei criteri di intervento/cura delle mastiti (nei casi di conte cellulari elevate, mastiti cliniche, eliminazione dei capi con mastite cronica, eventuale presenza massiccia di infezioni da patogeni contagiosi)	15
<b>1.2.a.6</b>	Assenza, mancata o non corretta applicazione di uno o più criteri stabiliti per intervento/cura delle mastiti (sospensione dalla produzione delle pecore con SCC molto elevata o con mastiti cliniche, eliminazione o allontanamento dei capi recidivi con mastite cronica o soggetti ad infezioni ricorrenti, terapia mirata in lattazione o sui casi clinici, eventuali misure specifiche per ridurre l'incidenza di infezioni da patogeni contagiosi) <sup>13</sup>	10
<b>1.2.a.7</b>	Assenza delle checklist di autovalutazione del veterinario aziendale <sup>13</sup>	15
<b>1.2.a.8</b>	Checklist di autovalutazione del veterinario aziendale non correttamente	3

<sup>14</sup> Il controllo e la manutenzione dell'impianto di mungitura devono essere eseguite con le stesse modalità stabilite per l'impegno vincolante 2.1 della Macroarea A. In caso di violazione a tale impegno si applicano gli indici di verifica e la riduzione del montante su Ricovero stabiliti per l'impegno vincolante 2.1 della Macroarea A.

	compilate <sup>13</sup>	
<b>1.2.a.9</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano per il controllo delle mastiti incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>13</sup>	3
<b>1.2.b.1</b>	Mancata applicazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori ad una o più strutture annesse (sili, fienili, granai, depositi, mangimifici, ecc) ai ricoveri oggetto di impegno <sup>13</sup>	15
<b>1.2.b.2</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel Piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o ai roditori <sup>13</sup>	15
<b>1.2.b.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o roditori (es. solo controllo adulticida o solo controllo delle larve per le mosche, mancato rispetto dei periodi o delle modalità di attuazione, impiego di prodotti diversi da quelli stabiliti dal piano, ecc) <sup>13</sup>	10
<b>1.2.b.4</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori <sup>13</sup>	15
<b>1.2.b.5</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori (es. solo prima o solo dopo l'attività di controllo, mancato rispetto delle frequenze e modalità di monitoraggio, ecc) <sup>13</sup>	10
<b>1.2.b.6</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (mancata rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche, mancata realizzazione della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larga almeno 2 metri, con erba sfalciata e sgombra di materiali) <sup>13</sup>	15
<b>1.2.b.7</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche con frequenza diversa da quella stabilita nel piano oppure rimozione incompleta della lettiera, realizzazione non adeguata della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larghezza inferiore a 2 metri oppure ingombra di materiali o con erba non sfalciata, fascia realizzata parzialmente o non completamente per tutti i ricoveri oggetto di impegno e relative strutture annesse) <sup>13</sup>	10
<b>1.2.b.8</b>	Redazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori da parte di un soggetto diverso da ditta o esperto qualificato in attività di disinfezione	10
<b>1.2.b.9</b>	Presenza del piano di controllo delle mosche e dei roditori incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico o non adeguato rispetto alle normali buone pratiche di lotta ai sinantropi: condizioni, tempi, modalità di attuazione – compresa la frequenza della rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche-, prodotti utilizzati, zone da trattare, frequenza e verifiche sull'efficacia dei trattamenti, fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella E.2	10
<b>1.2.b.10</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano per il controllo delle mosche e roditori (programma di intervento, registro dei trattamenti, esito delle verifiche) incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>13</sup>	3
<b>1.2.c.1</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa all'isolamento di	15

	animali malati o feriti di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>13</sup>	
<b>1.2.c.2</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa alla segnalazione di tutti i casi di aborto e recupero dei feti e degli invogli per accertamenti diagnostici di cui alle <i>misure specifiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>13</sup>	15
<b>1.2.c.3</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>13</sup> : evitare situazioni stressanti -affollamento, maltrattamenti, manipolazioni superflue-, ricorso ad accertamenti diagnostici in caso di sintomatologia indicante malattie infettive	15
<b>1.2.c.4</b>	Mancanza dei riferimenti, nel piano di assistenza veterinaria, ai piani di controllo mastiti e/o lotta alle mosche e roditori	15
<b>1.2.c.5</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: elenco delle misure da adottare, periodicità e modalità di svolgimento dell'assistenza specializzata e delle verifiche aziendali, eventuali azioni correttive o trattamenti terapeutici da adottare, documenti e registri aziendali	10
<b>1.2.c.6</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>13</sup> : pulizia e disinfezione dei ricoveri, accertamenti diagnostici per la verifica di endo ed ectoparassiti	10
<b>1.2.c.7</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa alla presenza di zona separata e limitazione delle operazioni collegate all'accesso di automezzi destinati al trasporto degli animali o dei prodotti (autocisterna del latte, camion mangimi, ecc), di cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>13</sup>	10
<b>1.2.c.8</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto o non adeguato per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: dati del veterinario, numero di iscrizione all'ordine, numero telefonico di reperibilità, impegno a fornire un certo numero di interventi programmati, disponibilità ad interventi di emergenza	3
<b>1.2.c.9</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>13</sup> : controllo degli accessi all'azienda, impiego di materiale monouso (indumenti e calzari) da parte del personale ed eventuali visitatori, con particolare attenzione ai locali destinati al ricovero temporaneo dei capi feriti, ammalati o non idonei alla produzione	3
<b>1.2.c.10</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa alla registrazione di ogni variazione significativa del tasso di fertilità aziendale non riconducibile a cause note di cui alle <i>misure specifiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>13</sup>	3
	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di	

<b>1.2.c.11</b>	cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>13</sup> limitare l'ingresso in allevamento di persone estranee, dotare di indumenti e calzari monouso o esclusivi i tecnici che frequentano più allevamenti, evitare che il personale d'azienda frequenti altri allevamenti	3
<b>1.2.c.12</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano di assistenza veterinaria programmata incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>13</sup>	3

**TABELLA E.5 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il funzionamento e l'assenza di elementi pericolosi per almeno l'80% delle superfici/strutture e/o attrezzature del box infermeria, con compromissione delle medesime.

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40% del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

		la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	
--	--	--	--

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella E.2

**TABELLA E.6— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 — Predisposizione specifica area di isolamento per animali feriti o malati - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.5 (TABELLA E.3);*
- *Codice Impegno 1.2.a, 1.2.b, 1.2.c – Adozione di un piano per il controllo delle mastiti + piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata - Codici infrazione: da 1.2.a.1 a 1.2.a.9, da 1.2.b.1 a 1.2.b.10, da 1.2.c.1 a 1.2.c.12 (TABELLA E.4);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità <sup>15</sup>	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

<sup>15</sup> Per i seguenti codici di infrazione: 1.2.a.1, 1.2.a.3, 1.2.a.4, 1.2.a.5, 1.2.a.7, 1.2.a.8, 1.2.a.9; da 1.2.b.1 a 1.2.b.10; 1.2.c.3, 1.2.c.4, 1.2.c.5, 1.2.c.7, 1.2.c.8, 1.2.c.9, 1.2.c.11, 1.2.c.12. L'indice di verifica "Entità" è sempre alto

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****OVINO DA CARNE****Macroarea A)****Miglioramento del MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE****TABELLA A – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (• determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how - <i>Area di valutazione: personale di stalla</i>			X
2.1	Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata- <i>Area di valutazione: management aziendale</i>	X  il montante deve essere riferito a tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione		

**TABELLA A.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegno miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore impegno di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod. 1.1) Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento <i>know-how</i> - <i>Area di valutazione: personale di stalla</i>	®1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti aventi adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali		<p>®1.1) E' richiesta: ....b) la partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno. La partecipazione ai suddetti corsi dovrà essere dimostrata attraverso il rilascio di uno specifico attestato.</p> <p><b>N.B.</b> La mancata partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno, e/o la mancata conservazione dell'attestato, se non sostituibile con altra documentazione equivalente, e/o aggiornamento eseguito per specie animale diversa da quella oggetto di impegno equivale sempre a <b>mancato rispetto di impegno pertinente</b></p>	Pagamento ammesso per la specie animale/indirizzo produttivo

Cod. 2.1) Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata <i>Area di valutazione: management aziendale.</i>	⑧2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno		⑧2.1) Gli impianti utilizzati negli allevamenti che possono condizionare la salute e il benessere degli animali (impianti di alimentazione, di abbeverata, di ventilazione, di mungitura, di pulizia e allontanamento effluenti), devono essere controllati, al fine di evidenziarne rapidamente eventuali malfunzionamenti o difetti, e sottoposti a manutenzioni periodiche (non è necessario il ricorso ad assistenza specializzata). I controlli degli impianti devono essere effettuati almeno una volta all'anno e devono essere documentati	Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione
--	---	--	--	---

TABELLA A.2 –Ulteriori impegni di baseline non pertinenti, violazioni e relative conseguenze.

Ulteriore impegno di baseline non associato ad uno specifico impegno di miglioramento	Violazione	Conseguenze
Per la movimentazione degli animali non devono essere impiegati barriere elettriche, pungoli elettrici o strumenti appuntiti	La violazione durante il periodo di impegno determina l'applicazione di quanto previsto in attuazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001.</i>	Applicazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011); si rinvia al Manuale operativo dei controlli di condizionalità di AGREAS.

TABELLA A.3.– Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Specie Animale /indirizzo produttivo Codice Impegno 1.1 - Area di valutazione personale di stalla –

**Infrazione:** Aggiornamento effettuato ad un numero di addetti inferiore al numero di addetti che ha partecipato al corso di formazione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Sempre alto	Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 100% ma non inferiore al 80% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	Sempre alto

<b>Medio</b> 3	Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 80% ma non inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	
<b>Alto</b> 5	Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione ma non inferiore al 50% <b>N:B</b> se è inferiore al 50% scatta il mancato rispetto di impegno pertinente	

**TABELLA A.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Assistenza specializzata effettuata ma in assenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti, anche per parte del periodo di impegno	15
<b>2.1.2</b>	Mancato rispetto di uno o più elementi previsti nel POM - approvato con deliberazione n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo	10
<b>2.1.3</b>	Mancato rispetto delle modalità e/o dei tempi (gli intervalli dei controlli non devono essere superiori a 4 mesi) stabiliti nel contratto per il controllo di uno o più impianti	10
<b>2.1.4</b>	Presenza di contratto di fornitura servizi e/o del manuale tecnico di autocontrollo incompleto o non adeguato (assenza o non corretta indicazione dei tempi e/o delle modalità di controllo e manutenzione anche solo per parte degli impianti, assenza o non corretta indicazione di uno o più elementi previsti nel POM - approvato con deliberazione n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo)	10
<b>2.1.5</b>	Presenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti incompleto o non adeguato (rispetto alle informazioni richieste: data, tipo di controllo/manutenzione effettuato, eventuali parti sostituite o riparate)	3

**N.B. Infrazione di impegno essenziale:** la mancata assistenza specializzata (anche se riferita ad un solo impianto automatico di allevamento) in assenza di un contratto e/o del manuale tecnico di autocontrollo, relativamente ad un ricovero oggetto di impegno, determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall’Impegno e dagli ulteriori eventuali impegni di miglioramento attuati nel ricovero con riferimento ad una specifica categoria di animali, pertanto ne consegue, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010, la revoca della concessione in applicazione dell’art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell’ art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell’art.80 del Reg (CE) n. 1122/2009, con riferimento al montante del sostegno ammesso per il Ricovero (il montante deve essere riferito a tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all’impianto oggetto di infrazione).

**TABELLA A.4.1– Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante su Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.5 della Tabella A.4**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 fino a 9	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui – e/o di mungitura	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 compresa tra 10 e 14	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui e mungitura – e/o ventilazione	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 uguale o superiore a 15	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui, mungitura e ventilazione, – e/o abbeverata – e/o alimentazione	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**

**Misura 215**

**OVINO DA CARNE**

**Macroarea B)**

**Miglioramento dei SISTEMI DI ALLEVAMENTO E DI STABULAZIONE**

**TABELLA B – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<i>Impegni di miglioramento</i>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (→ determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla per il rimanente periodo)		X	
2.1	Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 10 del Manuale tecnico)		X	
2.2	Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta, con superfici unitarie maggiori di almeno il 10% di quelle indicate nella tabella 6 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 15 del Manuale tecnico); inoltre, nei paddock devono essere previste porzioni ombreggiate verso i lati Sud e Ovest, a mezzo di piante ad alto fusto o reti ombreggianti o grazie all'ombra creata dagli stessi edifici		X	
2.3	Predisposizione di una specifica area accessibile ai soli agnelli all'interno dell'area di stabulazione		X	

**TABELLA B.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore impegno di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto (allevamento al pascolo nel periodo primaverile-estivo, allevamento in stalla per il rimanente periodo). Si precisa che in tali casi, ed in relazione ai diversi periodi dell'anno indicati per lo sfruttamento delle superfici a pascolo, gli animali devono essere mantenuti all'aperto, fatto salvo particolari condizioni pedoclimatiche che ne limitano l'accesso. Se il miglioramento avviene attraverso la realizzazione di paddock aventi superfici unitarie maggiori di quelle indicate nella tabella 6 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 15 del Manuale tecnico), si applica direttamente l'impegno previsto al punto 2.2	®1.1 - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> : Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve allevare e custodire gli animali diversi dai pesci, rettili e anfibi, in conformità alle disposizioni di cui all'allegato del D.Lgs n. 146/2001. Nessun animale deve essere custodito in un allevamento se non sia ragionevole attendersi, in base al suo genotipo o fenotipo, che ciò possa avvenire senza effetti negativi sulla sua salute o sul suo benessere		®1.1) Per tutti gli ovini allevati in regime stallino (o misto) deve essere adottata la stabulazione libera con zona di riposo a lettiera di paglia	Pagamento ammesso per l'impegno
Cod. 2.1) Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 10 del Manuale tecnico)	®2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni		®2.1) La superficie minima di stabulazione per le diverse categorie di ovini è riportata in tabella 1 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 10 del Manuale tecnico)	Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria di animali oggetto di infrazione

<p>Cod 2.2) Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock), pavimentate, parzialmente pavimentate o in terra battuta, con superfici unitarie maggiori di quelle indicate nella tabella 6 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 15 del Manuale tecnico); inoltre, nei paddock devono essere previste porzioni ombreggiate verso i lati Sud e Ovest, a mezzo di piante ad alto fusto o reti ombreggianti o grazie all'ombra creata dagli stessi edifici</p>	<p>®2.2), <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001 - )</i> La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute</p>			<p>Pagamento ammesso per l'impegno</p>
<p>Cod. 2.3) Predisposizione di una specifica area accessibile ai soli agnelli all'interno dell'area di stabulazione</p>	<p>® 2.3) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001 - )</i> La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali</p>			<p>Pagamento ammesso per l'impegno</p>

**TABELLA B.2 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno miglioramento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione</b> (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1	<p>a) Tempo di permanenza al pascolo uguale o superiore a 7 mesi/anno (comprensivo di eventuali periodi in cui l'accesso al pascolo è limitato per particolari condizioni pedoclimatiche o produttive degli animali - tali condizioni devono essere opportunamente giustificate);</p> <p>b) Obbligo di mantenere al pascolo almeno il 60% dei capi totalmente allevati;</p> <p>c) Presenza dei registri di pascolo</p>	<p>a) Tempo di permanenza al pascolo inferiore ai 7 mesi in assenza di giustificazione delle particolari condizioni pedoclimatiche o produttive degli animali che limitano l'accesso al pascolo;</p> <p>b) Animali mantenuti al pascolo inferiore al 60% dei capi totalmente allevati;</p> <p>c) Assenza dei registri di pascolo</p>	<p>L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
2.1	a) Obbligo di aumentare la superficie di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 10 del Manuale tecnico) per almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria,	a) Aumento delle superfici di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 10 del Manuale tecnico) per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria,	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali.</p> <p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai</p>

	<p>in regime stallino (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti</p>	<p>in regime stallino (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) <b>** N.B</b></p> <p>b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.7</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.7</i>;</p>	<p>alla lett. b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno.</p>	<p>sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. a). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
2.2	<p>a) Obbligo di aumentare la superficie delle aree di esercizio esterne (paddock) di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 6 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 15 del Manuale tecnico) per almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno).</p>	<p>a1) Predisposizione di aree di esercizio esterne (paddock) per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) oppure mancata predisposizione dei paddocks</p> <p>a2) Aumento delle superfici delle aree di esercizio esterne (paddock) di alme-</p>	<p>L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p>

		<p>no il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 6 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 15 del Manuale tecnico) per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) ** N.B</p> <p>b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti e/o i sistemi di ombreggiamento dei paddocks</p>		I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
2.3	<p>a) Predisposizione di una specifica area accessibile ai soli agnelli allattanti in accrescimento stabulati con madre</p> <p>b) Presenza di mangiatoia e abbeveratoio nell'area accessibile ai soli agnelli</p> <p>c) Assenza di pavimento</p>	<p>a) Mancata predisposizione di una specifica area accessibile ai soli agnelli</p> <p>b) Assenza di mangiatoia e/o abbeveratoio nell'area accessibile ai soli agnelli</p> <p>c) Presenza di pavimento</p>	<p>L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli</p>

	fessurato  d) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento delle aree area accessibile ai soli agnelli	fessurato  d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.7</i> , oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.7</i> ;		aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predotto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
--	--	--	--	---

**\*\* N.B.: impegno 2.1; impegno 2.2 – Per l'impegno 2.1, per verificare il rispetto dell'impegno essenziale in questione è necessario procedere preventivamente alla verifica del rispetto della baseline attraverso l'elaborazione del rapporto tra il n. capi potenzialmente allevabili di una specifica categoria e la superficie totale ad essa assegnata (il dato relativo alla potenzialità di allevamento è desumibile dalla domanda di pagamento, il dato relativo alla superficie di stabulazione è desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e, comunque, andrà misurata durante la fase dei controlli in loco). Qualora la verifica del rispetto della baseline abbia sortito esito positivo, per l'impegno 2.1 si dovrà procedere come previsto per l'impegno 2.2, come di seguito riportato.**

Fatto salvo quanto stabilito dal POM della Misura 215 paragrafo 11 “Domande di pagamento”, sarà necessario procedere alla verifica dell'impegno essenziale, nel seguente modo:

- 1) si dovrà acquisire il dato capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 2) fatto salvo quanto disposto in applicazione delle norme comunitarie con riferimento alle difformità di UBA, si dovrà verificare che almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria sia assoggettata all'impegno (superficie unitaria minima di stabulazione di cui alla tabella 1 dell'Allegato 2 - Tabella 10 del Manuale tecnico - per l'impegno 2.1 o superficie unitaria minima dell'area esterna di esercizio di cui alla tabella 6 dell'Allegato 2 - Tabella 15 del Manuale tecnico - per l'impegno 2.2 aumentata di almeno il 10% );
- 3) la superficie determinata per il soddisfacimento delle condizioni per la corretta applicazione dell'impegno di cui al precedente punto 2, dovrà essere decurtata dalla superficie totale assegnata, desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e comunque misurata durante la fase dei controlli in loco;
- 4) la differenza di superficie calcolata secondo il precedente punto 3, va assegnata al rimanente 50% dei capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 5) l'impegno essenziale è rispettato se il rapporto di cui al precedente punto 4 soddisfa il requisito minimo di baseline o la superficie unitaria minima di esercizio nelle aree esterne, così come previsto per le specifiche categorie dai rispettivi riferimenti tabellari.

**TABELLA B.3 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall’allevamento confinato (regime stallino) all’allevamento all’aperto o misto**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Assenza dei registri di pascolo ma è comunque possibile risalire a documentazione alternativa che attesta l’effettuazione del pascolo con particolare riferimento a categorie e numero di animali al pascolo, al periodo e durata di pascolamento e alle indicazioni delle superfici e delle località di pascolamento	15
<b>1.1.2</b>	Mancato rispetto delle categorie di animali condotte al pascolo così come rilevato dai registri	15
<b>1.1.3</b>	Assenza di ripari e/o di abbeveratoi al pascolo	15
<b>1.1.4</b>	Fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.2, mancato rispetto delle superfici/località pascolate e/o del periodo e della durata di pascolamento (comprensivo di eventuali periodi in cui l’accesso al pascolo è limitato) così come rilevato dai registri.	10
<b>1.1.5</b>	Densità di carico degli animali superiore a 0,5 UBA/Ha superficie foraggera aziendale all’anno	3
<b>1.1.6</b>	Assenza del box parto e/o del box di isolamento per gli animali feriti o malati nei ripari predisposti per l’allevamento all’aperto	3
<b>1.1.7</b>	Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche per gli abbeveratoi fissi	3
<b>1.1.8</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni (categorie e numero di animali al pascolo, periodo e durata del pascolamento, indicazione delle superfici e delle località di pascolamento, eventuali variazioni delle modalità di pascolamento), fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.2	3

**TABELLA B.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15
<b>2.1.2</b>	Assenza della lettiera nella zona di riposo o su tutta la superficie di stabulazione	15
<b>2.1.3</b>	Assenza del registro o totale non registrazione delle informazioni minime richieste per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera: data dell’intervento di rimozione completa della lettiera, elenco edifici in cui viene eseguito l’intervento di rimozione, data dell’intervento di distribuzione della lettiera, quantità di materiale da lettiera utilizzata (Kg) e numero capi per categoria ovina	15
<b>2.1.4</b>	Mancato rispetto della rimozione e del rinnovo della lettiera così come rilevato dal	10

	registro (almeno 2 volte l'anno)	
<b>2.1.5</b>	Mancato rispetto dei quantitativi e/o della frequenza di distribuzione dei materiali da lettiera così come rilevato dal registro	7
<b>2.1.6</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera	3

**TABELLA B.5 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2. – Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock)**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15
<b>2.2.2</b>	Assenza totale di zone ombreggiate verso i lati Sud ed Ovest per il riparo dal sole ai animali	15
<b>2.2.3</b>	Presenza di sistemi di ombreggiamento diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico (piante ad alto fusto, reti ombreggianti, ombra creata dagli stessi edifici)	7

**TABELLA B.6 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.3 – Predisposizione di una specifica area accessibile ai soli agnelli all'interno dell'area di stabulazione**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.3</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.3.1</b>	Assenza della lettiera nell'area accessibile ai soli agnelli	15
<b>2.3.2</b>	Presenza o possibilità di passaggio degli animali adulti nell'area accessibile ai soli agnelli	15

**TABELLA B.7. – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 2.1, 2.2, 2.3.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione il funzionamento, l'assenza di elementi pericolosi per almeno l'80% delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti e/o i sistemi di ombreggiamento dei paddocks per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso 1</b>	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.

		medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40% del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella B.2

**TABELLA B. 8 — Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall'allevamento confinato (regime stallino) all'allevamento all'aperto o misto - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.8 (TABELLA B.3);*
- *Codice Impegno 2.1 – Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.6 (TABELLA B.4);*
- *Codice Impegno 2.2 – Predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (paddock) – Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.3 (TABELLA B.5);*
- *Codice Impegno 2.3 – Predisposizione di una specifica area accessibile ai soli agnelli all'interno dell'area di stabulazione - Codici infrazione: da 2.3.1 a 2.3.2 (TABELLA B.6);*

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entita'</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso 1</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio 3</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto 5</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**  
**Misura 215**  
**OVINO DA CARNE**  
**Macroarea C)**  
**Miglioramento del CONTROLLO AMBIENTALE**

**TABELLA C – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati dalle Tabelle 11 del Manuale tecnico e 3 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 12 del Manuale tecnico) + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione		X	
2.1	Realizzazione di isolamento termico della copertura dell'ovile o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto a Ovest o Sudovest (se presente)		X	

**TABELLA C.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali:  predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 3 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 12 del Manuale tecnico) + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione	®1.1 - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali		®1.1 Allo scopo è possibile adottare sia la ventilazione naturale, sia quella artificiale. Essendo il controllo ambientale materia particolarmente complessa, ci si limita a valutare in modo indiretto la capacità potenziale della stalla di garantire la massima ventilazione estiva; i riferimenti tecnici per la ventilazione estiva sono riportati nella Tabella 11 del Manuale tecnico. Quando si adotta la ventilazione naturale si devono favorire i movimenti dell'aria per effetto camino e per effetto vento all'interno dell'ovile ;in particolare, per quanto riguarda le superfici di entrata e di uscita dell'aria, le aperture reali devono essere almeno pari al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 3 del medesimo Allegato (Tabella 12 del Manuale tecnico)	Pagamento ammesso per l'impegno

Cod. 2.1) Realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto a Ovest o Sudovest (se presente)	®2.1 - Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001 La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali			Pagamento ammesso per l'impegno
---	---	--	--	---------------------------------

TABELLA C.2 – Impegni essenziali.

Codice Impegno miglioramento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1.	<p>a) Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde</p> <p>b) Realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 3 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 12 del Manuale tecnico)</p> <p>c) Predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p>	<p>a) Assenza di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde (tranne nel caso di edifici monofalda isolati)</p> <p>b) Superficie di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla inferiori all' 85% e superiori al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella tabella 3 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 12 del Manuale tecnico)</p> <p>c) Assenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p>	L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 2.1 contestualmente attuato nel ricovero. L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c) e d) determina il completo raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno.	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il

	d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento per le superfici e/o le attrezzature/dispositivi di ventilazione	periodi invernali o di mezza stagione  d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella C.5, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella C.5;		sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c), e d). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. a) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero
2.1.	a) Realizzazione di isolamento termico della copertura  b) Installazione di un nuovo tetto coibentato  c) Predisposizione di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde  d) Altezza della struttura in gronda non inferiore ai 3,5 m e non superiore a 4,5 m - nei casi di rifacimento delle strutture portanti - (tali valori sono applicabili ad entrambi i lati nel caso di tetto a due falde e al solo lato basso nel caso di tetto monofalda)  e) Nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde la pendenza di falda deve essere del 20-30%	a) Assenza di strato di materiale isolante nella copertura  b) Installazione di un nuovo tetto non coibentato oppure mancata installazione di un nuovo tetto coibentato  c) Assenza di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde  d) Altezza della struttura in gronda inferiore ai 3,5 m e/o superiore a 4,5 m  e) Nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde, pendenza di	L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 1.1 contestualmente attuato nel ricovero. L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono

	<p>f) Predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo dell'ovile rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente)</p> <p>g) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (es. tipo, qualità e quantità del materiale isolante, tipo e quantità di piante o di reti per l'ombreggiamento, ecc)</p> <p>h) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento degli ombreggiamenti naturali e/o artificiali</p>	<p>falda inferiore o superiore del 20-30%</p> <p>f) Assenza di reti o piante lungo il lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest</p> <p>g) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e/o per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>h) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.5</i>; oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.5</i>;</p>	<p>applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. c) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 1.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>
--	---	---	---

**TABELLA C.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Macroarea su ricovero Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento	15
<b>1.1.2</b>	Presenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico	7

**TABELLA C.4– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Macroarea su ricovero Codice Impegno 2.1 – Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento nel caso di istallazione di un nuovo tetto a due falde	15
<b>2.1.2</b>	Mancata manutenzione/cattivo stato di conservazione della copertura con compromissione, strutturale anche parziale, anche lieve della copertura	15
<b>2.1.3</b>	Presenza di reti che non coprono l’intera lunghezza delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	10
<b>2.1.4</b>	Presenza di manufatti diversi dalle reti per l’ombreggiamento delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	7
<b>2.1.5</b>	Presenza, lungo le pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest, di alberature, o alberature realizzate con piante non adeguate per l’ombreggiamento, tali per cui al terzo anno di impegno non esercitano ombreggiamento su almeno il 50% della superficie interessata <sup>16</sup>	10

<sup>16</sup> Nota alla tabella C.4. – codice infrazione 2.1.5.: L’Autorità competente per i controlli può prescrivere per migliorare l’ombreggiamento, l’installazione o la realizzazione di impianto di reti, mantenendo le alberature realizzate. L’installazione delle reti deve avvenire entro e non oltre 3 mesi dalla data dell’accertamento dell’infrazione. In caso di mancato rispetto della prescrizione si applicherà la riduzione prevista per il codice infrazione 2.1.5.

**TABELLA C.5 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1, 2.1**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l'80% delle superfici e/o attrezzature/dispositivi di ventilazione e/o ombreggiamenti naturali e/o artificiali per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,  
oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella C.2

**TABELLA C.6 - Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.2 (TABELLA C.3);*
- *Codice Impegno 2.1 - Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.5 (TABELLA C.4);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	Sempre alta	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****OVINO DA CARNE****Macroarea D)****Miglioramento dell'ALIMENTAZIONE E ACQUA DI BEVANDA****TABELLA D – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impeg- no</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (• determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Rifacimento di mangiaioie deteriorate + adeguamento fronte mangiaioia		X	
2.1	Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi		X	
2.2	Miglioramento qualità dell'acqua		X	

**TABELLA D.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Rifacimento di mangiaioie deteriorate, utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche in elementi prefabbricati) + adeguamento del fronte mangiaioia al numero e tipo di capi allevati, con superamento di almeno il 5% dei parametri di baseline indicati in tabella 4 dell'Allegato 2 Ovini da carne (Tabella 13 del Manuale tecnico)	®1.1 <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - , Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali	.	®1.1 Le attrezzature e le aree destinate all'alimentazione degli ovini devono essere costruite con materiali idonei e adeguatamente dimensionate. Sono ammesse mangiaioie costruite in calcestruzzo o laterizio. La rastrelliera della mangiaioia deve avere uno sviluppo complessivo parametrato al numero di capi. Le principali caratteristiche dimensionali minime della rastrelliera e il numero di posti da prevedere sono riportati nella tabella 4 dell'Allegato 2 Ovini da carne (Tabella 13 del Manuale tecnico)	Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione

<p>Cod 2.1.) Rifacimento dell'impianto di abbeverata, con sostituzione di abbeveratoi collettivi con abbeveratoi a tazza o collettivi a vasca in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in tabella 5 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 14 del Manuale tecnico), oppure aumento del numero di abbeveratoi per scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati nella stessa tabella 5 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 14 del Manuale tecnico) + predisposizione di almeno 2 abbeveratoi per gruppo (per gruppo è da intendersi l'insieme dei soggetti allevati nel medesimo box o nel medesimo recinto).</p>	<p>®2.1) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali</p>		<p>®2.1) Per gli ovini sono ammessi gli abbeveratoi collettivi, ma sono da preferirsi gli abbeveratoi a tazza con erogazione di acqua a richiesta, collocati possibilmente in zona di alimentazione e non sporgenti rispetto al transito degli animali. Gli abbeveratoi devono essere previsti in numero adeguato alla capienza dell'ovile o del singolo box; in tabella 5 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 14 del Manuale tecnico) sono riportati i valori massimi di riferimento per le BPZ, cioè il numero massimo ammesso di capi per unità di abbeveratoio</p>	<p>Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione</p>
<p>Cod. 2.2) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale, al fine di verificarne la qualità e la potabilità + adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda (riduzione della concentrazione di calcio, ferro, cloro, nitrati, solidi sospesi, microrganismi patogeni, ecc.) + realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p>	<p>®2.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi.</p>		<p>®2.2) L'acqua somministrata agli animali deve essere potabile e di buona qualità. L'approvvigionamento dell'acqua deve essere da pozzo o di rete.</p>	<p>Pagamento ammesso per l'impegno più eventuale pagamento ammesso per impegno 2.1 qualora contestualmente attuato nel ricovero</p>

**TABELLA D.2 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno migliora mento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione</b> (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1	<p>a) Obbligo di rifacimento di mangiatoie deteriorate utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche in elementi prefabbricati)</p> <p>b) Obbligo di aumentare di almeno il 5 % il fronte mangiatoia rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 4 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 13 del Manuale tecnico).</p> <p>c) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento delle strutture/attrezzature di alimentazione</p>	<p>a) Presenza di mangiatoie rifatte con materiali diversi da piastrelle di ceramica o granito, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche in elementi prefabbricati) oppure mancato rifacimento di mangiatoie deteriorate</p> <p>b) Non aumento o aumento del fronte mangiatoia inferiore al 5% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 4 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 13 del Manuale tecnico).</p> <p>c) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i>;</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
2.1	<p>a) Sostituzione di abbeveratoi collettivi a vasca con abbeveratoi a tazza</p> <p>b) Sostituzione di abbeveratoi a tazza con</p>	<p>a) Mancata sostituzione di abbeveratoi collettivi a vasca con abbeveratoi a tazza</p> <p>b) Mancata sostituzione di abbeveratoi a tazza</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c), d) e), ed f) determina il</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del</p>

	<p>abbeveratoi collettivi a vasca</p> <p>c) Sostituzione di abbeveratoi presenti con abbeveratoi collettivi a vasca o a tazza in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in tabella 5 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 14 del Manuale tecnico), oppure aumento del numero di abbeveratoi presenti (collettivi a vasca o a tazza) o riduzione del numero di capi allevati per scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati nella stessa tabella 5 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 14 del Manuale tecnico)</p> <p>d) Presenza di almeno 2 abbeveratoi per gruppo</p> <p>e) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi (es. tipo di abbeveratoi, altezza di installazione, collocamento nelle aree di stabulazione, spazi liberi intorno all'abbeveratoio, distanza tra i 2 abbeveratoi per gruppo, ecc)</p> <p>f) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli abbeveratoi</p>	<p>con abbeveratoi a vasca a livello costante</p> <p>c) Mancato raggiungimento della soglia di riduzione del 10% dei parametri massimi riportati in tabella 5 dell'Allegato 2 Ovino da carne (Tabella 14 del Manuale tecnico)</p> <p>d) Assenza di almeno 2 abbeveratoi per gruppo</p> <p>e) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>f) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente</p>	<p>completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p>	<p>P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
--	---	--	---	---

		ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i> ;		
2.2	<p>a) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale</p> <p>b) Adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda e rispetto dei requisiti tecnico/progettuali (es. tipo di tecnica adottata, tipo e quantità di filtri, ecc)</p> <p>c) Realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione</p>	<p>a) Esecuzione delle analisi di laboratorio dell'acqua di pozzo con cadenza superiore all'anno oppure mancata esecuzione delle analisi</p> <p>b) Mancata adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda oppure mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per le tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione dell'acqua di bevanda (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>c) Mancata realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i></p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 2.1 contestualmente attuato nel ricovero.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell'art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.1, qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>

**TABELLA D.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Rifacimento di mangiaiole deteriorate + adeguamento fronte mangiaioia**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15
<b>1.1.2</b>	Impegno non esteso all’intera corsia di alimentazione	15
<b>1.1.3</b>	Assenza del cancello alle due estremità della rastrelliera	7

**TABELLA D.4– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Assenza di dispositivo antigelo per abbeveratoi collocati in ovili aperti o nei paddocks (qualora previsto)	10

**TABELLA D.5 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell’acqua**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Assenza dell’impianto di filtrazione meccanica a monte nel caso di disinfezione di tipo ossidativo dell’acqua	10
<b>2.2.2</b>	Impiego di materiale metallico (anziché plastico) per il circuito idraulico (nella rete di distribuzione interna dei ricoveri)	7
<b>2.2.3</b>	Analisi di base dell’acqua di pozzo che non prevedono uno o più parametri tra quelli stabiliti dal Manuale tecnico della Misura	7
<b>2.2.4</b>	Mancata conservazione delle analisi dell’acqua per tutto o parte del periodo di impegno	3

**TABELLA D.6 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1, 2.1, 2.2.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l'80% delle strutture/attrezzature di alimentazione e/o dell'impianto idrico e/o degli abbeveratoi e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,  
oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella D.2

**TABELLA D.7— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 — Rifacimento di mangiatoie deteriorate + adeguamento fronte mangiatoia - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.3 (TABELLA D.3);*
- *Codice Impegno 2.1 – Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi - Codice infrazione: 2.1.1 (TABELLA D.4);*
- *Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell'acqua -- Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.4 (TABELLA D.5);<sup>17</sup>*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

<sup>17</sup> Per tutte le infrazioni riferibili al codice impegno 2.2 l'indice di verifica Entità è sempre Alto

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****OVINO DA CARNE****Macroarea E)****Miglioramento dell'IGIENE, SANITA' ED ASPETTI  
COMPORTAMENTALI****TABELLA E– Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

Codice Impegno	Impegni di miglioramento	Livello di disaggregazione dell'impegno (• determinazione del montante riducibile)		
		Ricovero	Impegno su ricovero	Specie animale/indirizzo produttivo
1.1	Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte/carne		X	
1.2	Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata.		X	

**TABELLA E.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte/carne, in locale separato dalle altre aree di stabulazione, con box collettivo o con box individuali su lettiera. La capienza complessiva della zona isolamento-infermeria non deve essere inferiore al 3% del numero (medio) di animali allevati. In questa zona deve essere possibile l'eventuale mungitura delle pecore; inoltre, gli animali devono disporre in permanenza di acqua fresca e pulita	®1.1 Atto C 18: D.Lgs n. 146/200 Gli animali malati o feriti devono ricevere un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali/recinti, anche se non separati dalle restanti aree di stabulazione, muniti, se del caso, di lettiera asciutta e confortevoli			Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione

Cod. 1.2) Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata	®1.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve adottare misure adeguate per garantire il benessere dei propri animali e affinchè non vengano loro provocati dolore, sofferenze o lesioni inutili. Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno. Gli animali allevati o custoditi in altri sistemi sono ispezionati a intervalli sufficienti al fine di evitare loro sofferenza.			Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione
--	--	--	--	--

**TABELLA E.2 – Impegni essenziali.**

Codice Impegno miglioramento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1	<p>a) Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte/carne (con box collettivi o box individuali)</p> <p>b) Area di isolamento separata fisicamente dalle altre aree di stabulazione (in modo da evitare il contatto visivo e tattile degli animali malati o feriti da quelli sani)</p> <p>c) Capienza dell'area di isolamento non inferiore al 3% del numero medio di animali (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p>	<p>a) Assenza di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte/carne</p> <p>b) Area di isolamento non separata fisicamente dalle altre aree di stabulazione</p> <p>c) Capienza dell'area di isolamento inferiore al 3% del numero medio di animali (con riferimento al singolo ricovero og-</p>	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) d), e) ed f) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto

	<p>d) Gli animali isolati devono disporre in permanenza di acqua di bevanda fresca e pulita</p> <p>e) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei alla produzione di latte (es. tipo di box impiegati, modalità di separazione del locale infermeria, modalità di munigitura, tipo abbeveratoi, ecc.)</p> <p>f) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici/strutture e/o le attrezzature del box infermeria</p>	<p>getto di impegno)</p> <p>d) Gli animali isolati non dispongono in modo permanente di acqua di bevanda fresca e pulita</p> <p>e) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la predisposizione di specifica area per l'isolamento (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>f) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella E.5</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella E.5</i>;</p>		<p>regolamento 65/2011 dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
1.2.b, 1.2.c	<p>b) Presenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori</p> <p>c) Presenza di un contratto/piano di assistenza veterinaria programmata</p>	<p>b) Assenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori oppure presenza di un piano di controllo parziale (o solo mosche o solo roditori)</p> <p>c) Assenza di un contratto/piano di assistenza</p>	<p>L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. b), e/o c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione</p>

	veterinaria programmata		in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
--	-------------------------	--	--

**TABELLA E.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Predisposizione specifica area di isolamento per animali feriti o malati**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Assenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta riportante le modalità di pulizia e disinfezione dell'area, delle strutture e delle attrezzature e loro periodicità dopo l'allontanamento degli animali ricoverati <sup>18</sup> oppure presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa ma con nessuna indicazione riguardante le operazioni di pulizia, disinfezione dell'area, delle strutture e delle attrezzature e loro periodicità dopo l'allontanamento degli animali ricoverati	15
<b>1.1.2</b>	Presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta incompleta o non adeguata rispetto alle normali buone pratiche di gestione delle aree di isolamento di animali malati o feriti (le indicazioni sono quelle indicate nel cod. infrazione 1.1.1)	10
<b>1.1.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite dall'istruzione operativa per la pulizia e disinfezione del box infermeria <sup>18</sup>	10
<b>1.1.4</b>	Presenza della documentazione di supporto prevista dall'istruzione operativa scritta per il box infermeria incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dalla	3

<sup>18</sup> La documentazione relativa alla pulizia e disinfezione del box infermeria e/o relativa al piano per il controllo delle mosche e roditori, al piano di assistenza veterinaria programmata deve essere conservata in azienda per tutta la durata del periodo di impegno. La documentazione attestante la gestione, da parte dell'azienda agricola, delle diverse misure/impegni deve essere indicata nell'istruzione operativa oppure nel piano stesso in relazione al tipo di allevamento e ai ricoveri oggetto di impegno. Pertanto, il mancato rispetto delle prescrizioni stabilite per le suddette misure/impegni andrà verificato, in sede di accertamento, attraverso tale documentazione, oltreché attraverso l'ispezione visiva ed oggettiva per gli aspetti non documentabili.

	medesima istruzione <sup>18</sup>	
<b>1.1.5</b>	Mancata identificazione degli animali trattati farmacologicamente <sup>18</sup>	10

**TABELLA E.4– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.2.b), 1.2.c) – Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell’assistenza veterinaria programmata**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.2.b, 1.2.c</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.2.b.1</b>	Mancata applicazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori ai ricoveri oggetto di impegno e/o ad una o più strutture annesse (sili, fienili, granai, depositi, mangimifici, ecc) <sup>18</sup>	15
<b>1.2.b.2</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel Piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o ai roditori <sup>18</sup>	15
<b>1.2.b.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o roditori (es. solo controllo adulticida o solo controllo delle larve per le mosche, mancato rispetto dei periodi o delle modalità di attuazione, impiego di prodotti diversi da quelli stabiliti dal piano, ecc) <sup>18</sup>	10
<b>1.2.b.4</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori <sup>18</sup>	15
<b>1.2.b.5</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori (es. solo prima o solo dopo l’attività di controllo, mancato rispetto delle frequenze e modalità di monitoraggio, ecc) <sup>18</sup>	10
<b>1.2.b.6</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (mancata rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche, mancata realizzazione della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larga almeno 2 metri, con erba sfalciata e sgombra di materiali) <sup>18</sup>	15
<b>1.2.b.7</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche con frequenza diversa da quella stabilita nel piano oppure rimozione incompleta della lettiera, realizzazione non adeguata della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larghezza inferiore a 2 metri oppure ingombra di materiali o con erba non sfalciata, fascia realizzata parzialmente o non completamente per tutti i ricoveri oggetto di impegno e relative strutture annesse) <sup>18</sup>	10
<b>1.2.b.8</b>	Redazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori da parte di un soggetto diverso da ditta o esperto qualificato in attività di disinfezione	10
<b>1.2.b.9</b>	Presenza del piano di controllo delle mosche e dei roditori incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico o non adeguato rispetto alle normali buone pratiche di lotta ai sinantropi: condizioni, tempi, modalità di attuazione - compresa la frequenza della rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche-, prodotti utilizzati, zone da trattare, frequenza e verifiche sull’efficacia dei trattamenti, fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella	10

	E.2	
<b>1.2.b.10</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano per il controllo delle mosche e roditori (programma di intervento, registro dei trattamenti, esito delle verifiche) incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>18</sup>	3
<b>1.2.c.1</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa all'isolamento di animali malati o feriti di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>18</sup>	15
<b>1.2.c.2</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa alla segnalazione di tutti i casi di aborto e recupero dei feti e degli invogli per accertamenti diagnostici di cui alle <i>misure specifiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>18</sup> .	15
<b>1.2.c.3</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>18</sup> : evitare situazioni stressanti -affollamento, maltrattamenti, manipolazioni superflue-, ricorso ad accertamenti diagnostici in caso di sintomatologia indicante malattie infettive	15
<b>1.2.c.4</b>	Mancanza dei riferimenti, nel piano di assistenza veterinaria, al piano di lotta alle mosche e roditori	15
<b>1.2.c.5</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: elenco delle misure da adottare, periodicità e modalità di svolgimento dell'assistenza specializzata e delle verifiche aziendali, eventuali azioni correttive o trattamenti terapeutici da adottare, documenti e registri aziendali	10
<b>1.2.c.6</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>18</sup> : pulizia e disinfezione dei ricoveri, accertamenti diagnostici per la verifica di endo ed ectoparassiti	10
<b>1.2.c.7</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa alla presenza di zona separata e limitazione delle operazioni collegate all'accesso di automezzi destinati al trasporto degli animali o dei prodotti (autocisterna del latte, camion mangimi, ecc), di cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>18</sup>	10
<b>1.2.c.8</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto o non adeguato per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: dati del veterinario, numero di iscrizione all'ordine, numero telefonico di reperibilità, impegno a fornire un certo numero di interventi programmati, disponibilità ad interventi di emergenza	3
<b>1.2.c.9</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>18</sup> : controllo degli accessi all'azienda, impiego di materiale monouso (indumenti e calzari) da parte del personale ed eventuali visitatori, con particolare attenzione ai locali destinati al ricovero temporaneo dei capi feriti, ammalati o non idonei alla produzione	3

<b>1.2.c.10</b>	Mancata o non corretta applicazione della prescrizione relativa alla registrazione di ogni variazione significativa del tasso di fertilità aziendale non riconducibile a cause note di cui alle <i>misure specifiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>18</sup>	3
<b>1.2.c.11</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>18</sup> : limitare l'ingresso in allevamento di persone estranee, dotare di indumenti e calzari monouso o esclusivi i tecnici che frequentano più allevamenti, evitare che il personale d'azienda frequenti altri allevamenti	3
<b>1.2.c.12</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano di assistenza veterinaria programmata incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>18</sup>	3

**TABELLA E.5 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il funzionamento e l'assenza di elementi pericolosi per almeno l'80% delle superfici/strutture e/o attrezzature del box infermeria, con compromissione delle medesime.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b>	Compromissione totale del	Compromissione delle superfici	Reiterato per più di due volte

5	funzionamento.	e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.
---	----------------	---	---

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella E.2

**TABELLA E.6 — Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 — Predisposizione specifica area di isolamento per animali feriti o malati - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.5 (TABELLA E.3);*
- *Codice Impegno 1.2.b, 1.2.c – Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata - Codici infrazione: da 1.2.b.1 a 1.2.b.10, da 1.2.c.1 a 1.2.c.12 (TABELLA E.4);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità <sup>19</sup>	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in oggetto di un'unica annualità impegno/pagamento
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due oggetto di annualità diverse impegno/pagamento
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel impegno/pagamento quinquennio

<sup>19</sup> Per i seguenti codici di infrazione: da 1.2.b.1 a 1.2.b.10; 1.2.c.3, 1.2.c.4, 1.2.c.5, 1.2.c.7, 1.2.c.8, 1.2.c.9, 1.2.c.11, 1.2.c.12. l'indice di verifica "Entità" è sempre alto

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**

**Misura 215**

**SUINO**

**Macroarea A)**

**Miglioramento del MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE**

**TABELLA A – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno → determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how - <i>Area di valutazione: personale di stalla</i>			X
2.1	Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata - <i>Area di valutazione: management aziendale</i>	X  il montante deve essere riferito a tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione		

**TABELLA A.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegno miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore impegno di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	

<p>Cod. 1.1) Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how - <i>Area di valutazione: personale di stalla</i></p>	<p>⑧1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001; Atto C 16: Nota esplicativa Min. Salute del 25 luglio 2006:</i> Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti aventi adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali  <i>Atto C 17: D. Lgs. n. 534/92 come modificato dal D.Lgs n. 53/2004 - Circolare Min. Salute del 2 marzo 2005 - Circolare RER n. 20/2004 - Qualsiasi persona che assuma, o comunque impieghi, personale addetto ai suini deve garantire che gli addetti agli animali abbiano ricevuto istruzioni pratiche sulle pertinenti disposizioni di cui all'articolo 3 e all'Allegato. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano organizzano corsi di formazione per gli operatori del settore relativi, in particolare, al benessere degli animali, facendovi fronte con le risorse già stanziate nei propri bilanci</i></p>	<p>⑧1.1) E' richiesta: ....b) la partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno. La partecipazione ai suddetti corsi dovrà essere dimostrata attraverso il rilascio di uno specifico attestato.</p>	<p><b>N.B.</b> La mancata partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno, e/o la mancata conservazione dell'attestato, se non sostituibile con altra documentazione equivalente, e/o aggiornamento eseguito per specie animale diversa da quella oggetto di impegno equivale sempre a <b>mancato rispetto di impegno pertinente</b></p>
---	---	--	--

Cod. 2.1) Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata- <i>Area di valutazione: management aziendale</i>	®2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno	®2.1) Gli impianti utilizzati negli allevamenti che possono condizionare la salute e il benessere degli animali (impianti di alimentazione, di abbeverata, di ventilazione, di riscaldamento, di pulizia e allontanamento effluenti), devono essere controllati, al fine di evidenziarne rapidamente eventuali malfunzionamenti o difetti, e sottoposti a manutenzioni periodiche (non è necessario il ricorso ad assistenza specializzata). I controlli degli impianti devono essere effettuati almeno una volta all'anno e devono essere documentati	Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione
--	---	--	---

**TABELLA A.2 –Ulteriori impegni di baseline non pertinenti, violazioni e relative conseguenze.**

<b>Ulteriore impegno di baseline non associato ad uno specifico impegno di miglioramento</b>	<b>Violazione</b>	<b>Conseguenze</b>
Per la movimentazione degli animali non devono essere impiegati barriere elettriche, pungoli elettrici o strumenti appuntiti	La violazione durante il periodo di impegno determina l'applicazione di quanto previsto in attuazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011); per gli indici di verifica si rinvia al Manuale operativo dei controlli di condizionalità di AGREA	Applicazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011); per gli indici di verifica si rinvia al Manuale operativo dei controlli di condizionalità di AGREA

**TABELLA A.3.– Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante Specie Animale /indirizzo produttivo Codice Impegno 1.1 - Area di valutazione personale di stalla –**

**Infrazione:** Aggiornamento effettuato ad un numero di addetti inferiore al numero di addetti che ha partecipato al corso di formazione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sempre alto	Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 100% ma non inferiore al 80% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	Sempre alto
<b>Medio</b> 3		Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 80% ma non inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	
<b>Alto</b> 5		Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione ma non inferiore al 50% <b>N:B</b> se è inferiore al 50% scatta il mancato rispetto di impegno pertinente	

**TABELLA A.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale**

<b>GRAVITÀ</b>		
Cod. Infr.	Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.1	Punteggio
2.1.1	Assistenza specializzata effettuata ma in assenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti, anche per parte del periodo di impegno	15
2.1.	Mancato rispetto di uno o più elementi indicati nel POM - approvato con deliberazione n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo	10
2.1.3	Mancato rispetto delle modalità e/o dei tempi (gli intervalli dei controlli non devono essere superiori a 4 mesi) stabiliti nel contratto per il controllo di uno o più impianti	10
2.1.4	Presenza di contratto di fornitura servizi e/o del manuale tecnico di autocontrollo incompleto o non adeguato (assenza o non corretta indicazione dei tempi e/o delle modalità di controllo e manutenzione anche solo per parte degli impianti, assenza o non corretta indicazione di uno o più elementi previsti dal POM - approvato con	10

	deliberazione n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo)	
<b>2.1.5</b>	Presenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti incompleto o non adeguato (rispetto alle informazioni richieste: data, tipo di controllo/manutenzione effettuato, eventuali parti sostituite o riparate)	3

**N.B. Infrazione di impegno essenziale:** la mancata assistenza specializzata (anche se riferita ad un solo impianto automatico di allevamento) in assenza di un contratto e/o del manuale tecnico di autocontrollo, relativamente ad un ricovero oggetto di impegno, determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dagli ulteriori eventuali impegni di miglioramento attuati nel ricovero con riferimento ad una specifica categoria di animali, pertanto ne consegue, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010, la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art.80 del Reg (CE) n. 1122/2009, con riferimento al montante del sostegno ammesso per il Ricovero (il montante deve essere riferito a tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla/e categoria/e di animali correlata/e all'impianto oggetto di infrazione).

**TABELLA A.4.1– Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante su Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.5 della Tabella A.4**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 fino a 9	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 compresa tra 10 e 14	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui – e/o ventilazione – e/o riscaldamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 uguale o superiore a 15	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui, ventilazione, riscaldamento – e/o abbeverata – e/o alimentazione	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**

**Misura 215**

**SUINO**

**Macroarea B)**

**Miglioramento dei SISTEMI DI ALLEVAMENTO E DI STABULAZIONE**

**TABELLA B – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<i>Impegni di miglioramento</i>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (• determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Passaggio dall'allevamento di tipo stallino o misto all'allevamento all'aperto		X	
2.1	Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori minimi indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 16 del Manuale tecnico)		X	
3.1	Passaggio dalla stabulazione individuale delle scrofe/scrofette alla stabulazione in gruppo con o senza impiego di lettiera in zona di riposo		X	
3.2	Sostituzione dei box di maternità con scrofa in gabbia con box senza gabbia (scrofa libera)		X	
4.1	Interventi di miglioramento delle pavimentazioni		X	

**TABELLA B.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore impegno di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Passaggio dall'allevamento di tipo stallino o misto all'allevamento all'aperto	®1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve: ..... b) allevare e custodire gli animali diversi dai pesci, rettili e anfibi, in conformità alle disposizioni di cui all'allegato. Nessun animale deve essere custodito in un allevamento se non sia ragionevole attendersi, in base al suo genotipo o fenotipo, che ciò possa avvenire senza effetti negativi sulla sua salute o sul suo benessere			Pagamento ammesso per l' impegno
Cod. 2.1) Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 16 del Manuale tecnico)	®2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni <i>Atto C 17: D. Lgs. n. 534/92 come modificato dal D.Lgs n. 53/2004 - Circolare Min. Salute del 2 marzo 2005 - Circolare RER n. 20/2004</i> - La superficie minima di stabulazione (superficie libera a disposizione del singolo soggetto) per le diverse categorie di suini è riportata in tabella 1 dell'Allegato 2 suini (Tabella 16 del Manuale tecnico)			Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria di animali oggetto di infrazione

Cod.3.1) Passaggio dalla stabulazione individuale delle scrofe/scrofette alla stabulazione in gruppo con o senza impiego di lettiera in zona di riposo	®3.1) - Atto C 17: D. Lgs. n. 534/92 come modificato dal D.Lgs n. 53/2004 - Nota Min.Salute del 2 marzo 2005 - Circolare RER n. 20/2004 - Negli allevamenti con almeno 10 scrofe, le scrofe e le scrofette devono essere allevate in gruppo nel periodo compreso fra 4 settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto. Negli allevamenti con meno di 10 scrofe, scrofe e scrofette possono essere allevate in box individuale, purché possano girarsi facilmente nel box stesso		Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria scrofe/scrofette
Cod 3.2) Sostituzione dei box di maternità con scrofa in gabbia con box senza gabbia (scrofa libera)	®3.2) - Atto C 17: D. Lgs. n. 534/92 come modificato dal D.Lgs n. 53/2004 - Nota Min.Salute del 2 marzo 2005 - Circolare RER n. 20/2004 - Nel box maternità la zona posteriore alla scrofa deve essere libera per permettere il parto naturale e l'eventuale assistenza		Pagamento ammesso per l' impegno
Cod 4.1) Interventi di miglioramento delle pavimentazioni	®4.1) Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001 La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni - Atto C 17: D. Lgs. n. 534/92 come modificato dal D.Lgs n. 53/2004 - Circolare Min.Salute del 2 marzo 2005 - Circolare RER n. 20/2004 In generale, i pavimenti delle zone di stabulazione devono essere facilmente pulibili, non devono essere scivolosi o cedevoli e non devono presentare asperità che possano danneggiare i piedi dei suini. Nel caso dei pavimenti fessurati di calcestruzzo armato si devono rispettare le dimensioni illustrate in tabella 2 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 17 del Manuale tecnico)		Pagamento ammesso per l' impegno

**TABELLA B.2 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno miglioram ento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione</b> (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1	<p>a) Obbligo di rispettare le disposizioni delle “Linee guida per la gestione e il controllo sanitario dell’allevamento di suini all’aperto. Criteri di biosicurezza” di cui alla D.G.R n. 1248 del 28 luglio 2008 *;</p> <p>b) Obbligo di allevare all’aperto almeno le seguenti categorie suine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scrofe nella fase di gestazione;</li> <li>- scrofe nella fase di maternità con le relative nidiante;</li> <li>-suinetti nella fase di post-svezza-mento;</li> <li>- suini nella fase di accrescimento (almeno fino agli 85 Kg di p.v);</li> <li>- scrofette da rimonta</li> </ul> <p>c) Presenza dei registri di pascolo</p> <p><i>* Il controllo delle disposizioni previste dalla DGR n. 1248/2008 è attuato dai Servizi Veterinari delle Aziende USL competenti per territorio</i></p>	<p>a) Mancato rispetto di una o più disposizioni stabilite dalle “Linee guida per la gestione e il controllo sanitario dell’allevamento di suini all’aperto. Criteri di biosi-curezza” di cui alla D.G.R n. 1248 del 28 luglio 2008 *</p> <p>b) Mancato rispetto dell’allevamento all’aperto di una o più categorie suine previste</p> <p>c) Assenza dei registri di pascolo</p>	<p>L’infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b) e c), determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall’Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell’art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell’art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell’art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell’Impegno</p>

<p>2.1</p>	<p>a) Obbligo di aumentare la superficie di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 16 del Manuale tecnico) per almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti</p>	<p>a) Aumento delle superfici di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 16 del Manuale tecnico) per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria, in stabulazione libera in gruppo (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) <b>** N.B</b></p> <p>b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.7</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.7</i>;</p>	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali.</p> <p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla specifica categoria di animali nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. a). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
------------	---	---	--	--

3.1	<p>a) Completa eliminazione delle gabbie individuali per scrofe/scrofette nella fase di attesa calore, fecondazione e gestazione</p> <p>b) Rispetto delle superfici minime di stabulazione per scrofe e scrofette allevate in gruppo (superficie libera a disposizione del singolo soggetto) di cui alla Tabella 16 del Manuale tecnico (tabella 1 dell'Allegato 2 Suini)*</p> <p>c) Rispetto dei parametri tecnici minimi per il dimensionamento delle mangiaioie e dei truogoli di cui alla Tabella 20 del Manuale tecnico</p> <p>d) Rispetto dei parametri tecnici massimi per il dimensionamento dei punti di abbeverata di cui alla Tabella 21 del Manuale tecnico (tabella 6 dell'Allegato 2 Suini)</p> <p>e) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti</p> <p><i>* Il controllo delle superfici minime di stabulazione, previste dalle disposizioni normative sul benessere dei suini, è attuato dai Servizi Veterinari delle Aziende USL competenti per territorio</i></p>	<p>a) Presenza di gabbie individuali per scrofe/scrofette anche in una sola delle fasi previste</p> <p>b) Mancato rispetto delle superfici minime di stabulazione per scrofe e scrofette allevate in gruppo (superficie libera a disposizione del singolo soggetto) di cui alla Tabella 16 del Manuale tecnico (tabella 1 dell'Allegato 2 Suini)*</p> <p>c) Mancato rispetto dei parametri tecnici minimi per il dimensionamento delle mangiaioie e dei truogoli di cui alla Tabella 20 del Manuale tecnico</p> <p>d) Mancato rispetto dei parametri tecnici massimi per il dimensionamento dei punti di abbeverata di cui alla Tabella 21 del Manuale tecnico (tabella 6 dell'Allegato 2 Suini)</p> <p>e) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella B.7, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella B.7;</p>	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), c), d), ed e). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. b) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero riferibili alla categoria scrofe/scrofette</p>
-----	--	---	--	---

<p>3.2</p>	<p>a) Obbligo di sostituzione di almeno il 50% dei box parto-allattamento di tipo tradizionale (scrofa in gabbia) con box senza gabbia (scrofa libera)</p> <p>b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento dei box di maternità</p>	<p>a) Mancato rispetto dell'obbligo di sostituire almeno il 50% dei box parto-allattamento di tipo tradizionale (scrofa in gabbia) con box senza gabbia (scrofa libera)</p> <p>b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.7</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.7</i></p>	<p>L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell'art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
------------	--	---	---	---

4.1	<p>a) Passaggio dal pavimento fessu-rato al pavimento parzialmente fessu-rato o al pavimento pieno oppure rifacimento di pavimenti pieni scivolosi o deteriorati</p> <p>b) Obbligo di assoggettare all'impegno almeno il 50% delle scrofe/scrofette mediamente alle-vate (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>c) Manutenzione, conservazione, e assenza di elementi pericolosi per le superfici delle pavimentazioni</p>	<p>a) Mancato passag-gio dal pavimento fessurato al pavimento parzialmente fessurato o al pavimento pieno oppure mancato rifacimento di pavimenti pieni scivolosi o deteriorati</p> <p>b) Interventi di miglioramento delle pavimenta-zioni per un nu-mero di animali inferiore al 50% delle scrofe/scrofette mediamente alleviate (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>c) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.7</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.7</i></p>	<p>L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b) e c), determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
-----	---	---	--	--

**\*\* N.B.: impegno 2.1 – Per l'impegno 2.1, per verificare il rispetto dell'impegno essenziale in questione è necessario procedere preventivamente alla verifica del rispetto della baseline attraverso l'elaborazione del rapporto tra il n. capi potenzialmente allevabili di una specifica categoria e la superficie totale ad essa assegnata (il dato relativo alla potenzialità di allevamento è desumibile dalla domanda di pagamento, il dato relativo alla superficie di stabulazione è desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e, comunque, andrà misurata durante la fase dei controlli in loco). Qualora la verifica del rispetto della baseline abbia sortito esito positivo, si dovrà procedere come di seguito riportato.**

Fatto salvo quanto stabilito dal POM della Misura 215 paragrafo 11 “Domande di pagamento”, sarà necessario procedere alla verifica dell'impegno essenziale, nel seguente modo:

- 1) si dovrà acquisire il dato capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 2) fatto salvo quanto disposto in applicazione delle norme comunitarie con riferimento alle difformità di UBA, si dovrà verificare che almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria sia assoggettata all'impegno (superficie unitaria minima di stabulazione di cui alla tabella 1 dell'Allegato 2 - Tabella 16 del Manuale tecnico - aumentata di almeno il 10% );
- 3) la superficie determinata per il soddisfacimento delle condizioni per la corretta applicazione dell'impegno di cui al precedente punto 2, dovrà essere decurtata dalla superficie totale assegnata,

desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e comunque misurata durante la fase dei controlli in loco;

- 4) la differenza di superficie calcolata secondo il precedente punto 3, va assegnata al rimanente 50% dei capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 5) l'impegno essenziale è rispettato se il rapporto di cui al precedente punto 4 soddisfa il requisito minimo di baseline, così come previsto per le specifiche categorie dai rispettivi riferimenti tabellari.

**TABELLA B.3 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall'allevamento di tipo stallino o misto all'allevamento all'aperto**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Assenza dei registri di pascolo ma è comunque possibile risalire a documentazione alternativa che attesta l'effettuazione del pascolo con particolare riferimento a categorie e numero di animali al pascolo, e alle indicazioni delle superfici e delle località di pascolamento	15
<b>1.1.2</b>	Fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.3, mancato rispetto delle superfici/località pascolate così come rilevato dai registri	10
<b>1.1.3</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni (categorie e numero di animali al pascolo, indicazione delle superfici e delle località di pascolamento, eventuali variazioni delle modalità di pascolamento/utilizzo dei terreni), fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.3	3

**TABELLA B.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 - Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 (Tabella 16 del Manuale tecnico)**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15

**TABELLA B.5 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 3.1 – Passaggio dalla stabulazione individuale delle scrofe/scrofette alla stabulazione in gruppo con o senza impiego di lettiera in zona di riposo**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 3.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>3.1.1</b>	Assenza della lettiera nella zona di riposo o su tutta la superficie di stabulazione (nel caso di box collettivi a lettiera)	15
<b>3.1.2</b>	Assenza del registro o totale non registrazione delle informazioni minime richieste per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera (nel caso di box collettivi a lettiera): data dell'intervento di rimozione completa della lettiera, elenco edifici in cui	15

	viene eseguito l'intervento di rimozione, data dell'intervento di distribuzione della lettiera, quantità di materiale da lettiera utilizzata (Kg) e numero capi	
<b>3.1.3</b>	Mancato rispetto della rimozione e del rinnovo della lettiera nelle porcilaie a lettiera permanente così come rilevato dal registro (almeno 2 volte l'anno)	10
<b>3.1.4</b>	Mancato rispetto dei quantitativi e/o della frequenza di distribuzione dei materiali da lettiera così come rilevato dal registro	7
<b>3.1.5</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni per gli interventi di rimozione e distribuzione dei materiali da lettiera	3

**TABELLA B.6 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 3.2 – Sostituzione dei box di maternità con scrofa in gabbia con box senza gabbia (scrofa libera)**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 3.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>3.2.1</b>	Assenza di dispositivi antischiacciamento dei suinetti nel box di maternità	15
<b>3.2.2</b>	Assenza di una zona nido riscaldabile per i suinetti	15

**TABELLA B.7. – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 2.1, 3.1, 3.2, 4.1**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione il funzionamento, l'assenza di elementi pericolosi per almeno l'80% delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.

		funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	
Alto 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,  
oppure  
qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella B.2

**TABELLA B. 8— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall'allevamento di tipo stallino o misto all'allevamento all'aperto - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.3 (TABELLA B.3);*
- *Codice Impegno 2.1 – Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 (Tabella 16 del Manuale tecnico) – Codici infrazione: 2.1.1 (TABELLA B.4);*
- *Codice Impegno 3.1 – Passaggio dalla stabulazione individuale delle scrofe/scrofette alla stabulazione in gruppo con o senza impiego di lettiera in zona di riposo - Codici infrazione: da 3.1.1 a 3.1.5 (TABELLA B.5);*
- *Codice Impegno 3.2 - Sostituzione dei box di maternità con scrofa in gabbia con box senza gabbia (scrofa libera) - Codici infrazione: da 3.2.1 a 3.2.2 (TABELLA B.6);*

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entita'</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****SUINO****Macroarea C)****Miglioramento del CONTROLLO AMBIENTALE****TABELLA C – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati delle Tabelle 18 del Manuale tecnico e 4 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 19 del Manuale tecnico) + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione		X	
2.1	Installazione di impianti di raffrescamento per le scrofe in maternità e/o in gestazione		X	
2.2	Realizzazione di isolamento termico della copertura della porcilaia o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento e l'uscita di calore dall'ambiente nel periodo invernale + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della porcilaia rivolto a Ovest o Sudovest (se presente)		X	

**TABELLA C.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali:  predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella Tabella 4 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 19 del Manuale tecnico) + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione	® 1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali		® 1.1) Allo scopo è possibile adottare sia la ventilazione naturale, sia quella artificiale. Essendo il controllo ambientale materia particolarmente complessa, ci si limita a valutare in modo indiretto la capacità potenziale della stalla di garantire la massima ventilazione estiva; i riferimenti tecnici per la ventilazione estiva sono riportati nella Tabella 18 del Manuale tecnico. Quando si adotta la ventilazione naturale si devono favorire i movimenti dell'aria per effetto camino e per effetto vento all'interno della stalla; in particolare, per quanto riguarda le superfici di entrata e di uscita dell'aria, le aperture reali devono essere almeno pari al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella Tabella 4 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 19 del Manuale tecnico)	Pagamento ammesso per l'impegno

Cod. 2.1) Installazione di impianti di raffrescamento per le scrofe in maternità e/o in gestazione	® 2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali			Pagamento ammesso per l'impegno
Cod. 2.2) Realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento e l'uscita di calore dall'ambiente nel periodo invernale + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto a Ovest o Sudovest (se presente).	® 2.2) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali			Pagamento ammesso per l'impegno

**TABELLA C.2 – Impegni essenziali.**

Codice Impegno miglioramento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1.	<p>a) Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde</p> <p>b) Realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della porcilaia pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella Tabella 4 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 19 del Manuale tecnico)</p>	<p>a) Assenza di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde (tranne nel caso di edifici monofalda isolati)</p> <p>b) Superficie di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della porcilaia inferiori all' 85% e superiori al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella Tabella 4 dell'Allegato 2</p>	L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 2.2 contestualmente attuato nel ricovero. L'infrazione ad uno o più	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n.

	<p>c) Predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento per le superfici e/o le attrezzature/dispositivi di ventilazione</p>	<p>Suini (Tabella 19 del Manuale tecnico)</p> <p>c) Assenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.6</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.6</i>;</p>	<p>impegni essenziali di cui alle lett. b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno.</p>	<p>65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c), e d). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. a) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.2. qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>
2.1	a) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali dell'impianto di raffrescamento per le scrofe in maternità e/o in gestazione (es. numero, tipo, disposizione dei ventilatori, e altre caratteristiche strutturali, ecc)	<p>a) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali dell'impianto di raffrescamento per le scrofe in maternità e/o in gestazione (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista) oppure mancata installazione degli impianti di raffrescamento per le scrofe in</p>	<p>L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n.</p>

	b) Pulizia, conservazione, buon funzionamento delle attrezzature/sistemi di ventilazione-raffrescamento	maternità e/o in gestazione b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.6</i> , oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.6</i> ;		65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
2.2.	a) Realizzazione di isolamento termico della copertura  b) Installazione di un nuovo tetto coibentato  c) Predisposizione di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde  d) Altezza della struttura in gronda non inferiore ai 2,5 m e non superiore a 3,5 m - nei casi di rifacimento delle strutture portanti - (tali valori sono applicabili ad entrambi i lati nel caso di tetto a due falde e al solo lato basso nel caso di tetto monofalda)  e) Nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde la pendenza di falda deve essere del 20-30%	a) Assenza di strato di materiale isolante nella copertura b) Installazione di un nuovo tetto non coibentato oppure mancata installazione di un nuovo tetto coibentato c) Assenza di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde  d) Altezza della struttura in gronda inferiore ai 2,5 m e/o superiore a 3,5 m  e) Nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde, pendenza di	L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 1.1 contestualmente attuato nel ricovero. L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono

	<p>f) Predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente)</p> <p>g) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (es. tipo, qualità e quantità del materiale isolante, tipo e quantità di piante o di reti per l'ombreggiamento, ecc)</p> <p>h) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento degli ombreggiamenti naturali e/o artificiali</p>	<p>f) falda inferiore o superiore del 20-30%</p> <p>f) Assenza di reti o piante lungo il lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest.</p> <p>g) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e/o per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>h) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.6</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.6</i>;</p>	<p>applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. c) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 1.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>
--	---	---	---

**TABELLA C.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Macroarea su ricovero Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento	15
<b>1.1.2</b>	Presenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico	7

**TABELLA C.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Installazione di impianti di raffrescamento per le scrofe in maternità e/o in gestazione**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Assenza di centralina elettronica che controlla e regola le fasi di funzionamento dei sistemi di ventilazione forzata - raffrescamento	15

**TABELLA C.5 - Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento nel caso di istallazione di un nuovo tetto a due falde	15
<b>2.2.2</b>	Mancata manutenzione/ cattivo stato di conservazione della copertura con compromissione, strutturale anche parziale, anche lieve della copertura	15
<b>2.2.3</b>	Presenza di reti che non coprono l’intera lunghezza delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	10
<b>2.2.4</b>	Presenza di manufatti diversi dalle reti per l’ombreggiamento delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	7
<b>2.2.5</b>	Presenza, lungo le pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest, di alberature, o alberature realizzate con piante non adeguate per l’ombreggiamento, tali per cui al terzo anno di impegno non esercitano ombreggiamento su almeno il 50% della superficie interessata <sup>20</sup>	10

<sup>20</sup> Nota alla tabella C.5. – codice infrazione 2.2.5.: L’Autorità competente per i controlli può prescrivere per migliorare l’ombreggiamento, l’installazione o la realizzazione di impianto di reti, mantenendo le alberature realizzate. L’installazione delle reti deve avvenire entro e non oltre 3 mesi dalla data dell’accertamento dell’infrazione. In caso di mancato rispetto della prescrizione si applicherà la riduzione prevista per il codice infrazione 2.2.5.

**TABELLA C.6 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1, 2.1, 2.2.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l'80% delle superfici e/o attrezzature/dispositivi/sistemi di ventilazione-raffrescamento e/o ombreggiamenti naturali e/o artificiali per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40% del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,  
oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella C.2

**TABELLA C.7 - Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.2 (TABELLA C.3);*
- *Codice Impegno 2.1 – Installazione di impianti di raffrescamento per le scrofe in maternità e/o in gestazione - Codice infrazione: 2.1.1 (TABELLA C.4);*
- *Codice Impegno 2.2 - Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti – Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.5 (TABELLA C.5);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	Sempre alta	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****SUINO****Macroarea D)****Miglioramento dell'ALIMENTAZIONE E ACQUA DI BEVANDA****TABELLA D – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (• determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Rifacimento di mangiatoie e/o trugoli deteriorati + adeguamento fronte mangiatoia		X	
2.1	Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi		X	
2.2	Miglioramento qualità dell'acqua		X	

**TABELLA D.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Rifacimento o sostituzione di mangiaioie e/o truogoli deteriorati, utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali plastica, acciaio inox, vernici epossidiche, calcestruzzi resinosi (anche elementi prefabbricati) + adeguamento del fronte mangiaioia al numero e tipo di capi allevati, con superamento di almeno il 5% dei parametri di baseline indicati in Tabella 20 del Manuale tecnico	®1.1 <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali		®1.1 Le attrezzature e le aree destinate all'alimentazione dei suini devono essere costruite con materiali idonei e adeguatamente dimensionate. Sono ammesse mangiaioie costruite in acciaio zincato, acciaio verniciato, calcestruzzo o laterizio. I truogoli e le mangiaioie devono avere uno sviluppo complessivo parametrato al numero di capi e al tipo di alimentazione adottato. Le principali caratteristiche dimensionali minime di questi elementi sono riportate nella Tabella 20 del Manuale tecnico	Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione

<p>Cod 2.1.) Rifacimento dell'impianto di abbeverata, con sostituzione/aggiunta di abbeveratoi singoli in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in Tabella 6 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 21 del Manuale tecnico), + predisposizione di almeno 2 abbeveratoi per gruppo (per gruppo è da intendersi l'insieme dei soggetti allevati nel medesimo box o nel medesimo recinto)</p>	<p>®2.1) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali - <i>Atto C 17: D. Lgs. n 534/92 come modificato dal D.Lgs n. 53/2004 - Nota Min. Salute del 2 marzo 2005 - Circolare RER n. 20/2004</i> - Ogni suino, a partire dalla seconda settimana di età, deve poter disporre in permanenza di acqua di abbeverata, fresca ed in quantità sufficiente</p>	<p>®2.1) 1 Gli abbeveratoi devono essere previsti in numero adeguato alla capienza del singolo box e al tipo di alimentazione adottato; in Tabella 6 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 21 del Manuale tecnico), sono riportati i valori massimi di riferimento per le BPZ, cioè il numero massimo ammesso di capi per unità di abbeveratoio.</p>	<p>Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione</p>
--	--	---	---

Cod. 2.2) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale, al fine di verificarne la qualità e la potabilità + adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda (riduzione della concentrazione di calcio, ferro, cloro, nitrati, solidi sospesi, microrganismi patogeni, ecc.) + realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)	⑧2.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi. <i>Atto C 17: D. Lgs. n 534/92 come modificato dal D.Lgs n. 53/2004 - Nota Min.Salute del 2 marzo 2005 - Circolare RER n. 20/2004</i> - Ogni suino, a partire dalla seconda settimana di età, deve poter disporre in permanenza di acqua di abbeverata, fresca ed in quantità sufficiente	⑧2.2) L' acqua somministrata agli animali deve essere potabile e di buona qualità. L'approvvigionamento dell'acqua deve essere da pozzo o di rete.	Pagamento ammesso per l'impegno più eventuale pagamento ammesso per impegno 2.1 qualora contestualmente attuato nel ricovero
--	---	--	--

**TABELLA D.2 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno migliorament o</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione</b> (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	<b>Motivazion e</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1	<p>a) Obbligo di rifacimento o sostituzione di mangiatoie e/o truogoli deteriorati utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali plastica, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche elementi prefabbricati)</p> <p>b) Obbligo di aumentare il fronte mangiatoia di almeno il 5 % rispetto ai valori minimi previsti dalla Tabella 20 del Manuale tecnico per almeno il 30% dei suini totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno).</p> <p>c) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento delle strutture/attrezzature di alimentazione</p>	<p>a) Presenza di mangiatoie e/o truogoli rifatti o sostituiti con materiali diversi da plastica, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi (anche elementi prefabbricati) oppure mancato rifacimento e/o sostituzione di mangiatoie e/o truogoli deteriorati</p> <p>b) Aumento del fronte mangiatoia di almeno il 5 % rispetto ai valori minimi previsti dalla Tabella 20 del Manuale tecnico per un numero di animali inferiore al 30% dei suini totali mediamente allevati, con riferimento ad ogni singola categoria (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno). <b>** N.B</b></p> <p>c) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i></p>	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
2.1	a) Sostituzione/aggiunta di abbeveratoi singoli ad imbocco o tazza	a) Mancata sostituzione/aggiunta di abbeveratoi singoli ad imbocco o tazza oppure sostituzione/aggiunta di abbeveratoi diversi da quelli ad imbocco o a tazza	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c), d) ed e) determina il	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub</p>

	<p>b) Sostituzione/aggiunta di abbeveratoi singoli ad imbocco o a tazza in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in Tabella 6 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 21 del Manuale tecnico) o riduzione del numero di capi allevati per scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati nella stessa Tabella 6 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 21 del Manuale tecnico)</p> <p>c) Presenza di almeno 2 abbeveratoi per gruppo</p> <p>d) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi (es. tipo di abbeveratoio, altezza di installazione, collocamento nelle aree di stabulazione, spazi liberi intorno all'abbeveratoio, distanza tra i 2 abbeveratoi per gruppo, ecc)</p> <p>e) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli abbeveratoi</p>	<p>b) Mancato raggiungimento della soglia di riduzione del 10% dei parametri massimi riportati in Tabella 6 dell'Allegato 2 Suini (Tabella 21 del Manuale tecnico)</p> <p>c) Assenza di almeno 2 abbeveratoi per gruppo</p> <p>d) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>e) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i></p>	<p>completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p>	<p>paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
2.2	<p>a) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale</p> <p>b) Adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione</p>	<p>a) Esecuzione delle analisi di laboratorio dell'acqua di pozzo con cadenza superiore all'anno oppure mancata esecuzione delle analisi</p> <p>b) Mancata adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) e d) determina il completo mancato</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimen</p>

	<p>meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda e rispetto dei requisiti tecnico/progettuali (es. tipo di tecnica adottata, tipo e quantità di filtri, ecc)</p> <p>c) Realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione</p>	<p>meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda oppure mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per le tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione dell'acqua di bevanda (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>c) Mancata realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.6</i></p>	<p>raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno 2.1 e dall'ulteriore e eventuale Impegno 2.1 contestualmente attuato nel ricovero.</p>	<p>ti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell'art. 5 del predotto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.1, qualora attuato contestualmente e nel ricovero</p>
--	--	--	--	--

**\*\* N.B.: impegno 1.1.** – Per l'impegno 1.1, per verificare il rispetto dell'impegno essenziale in questione è necessario procedere preventivamente alla verifica del rispetto della baseline attraverso l'elaborazione del rapporto tra il n. capi potenzialmente allevabili di una specifica categoria e il fronte truogolo/mangiatoia totale ad essa assegnata (il dato relativo alla potenzialità di allevamento è desumibile dalla domanda di pagamento, il dato relativo al fronte truogolo/mangiatoia è desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e, comunque, andrà misurata durante la fase dei controlli in loco). Qualora la verifica del rispetto della baseline abbia sortito esito positivo, si dovrà procedere come di seguito riportato.

Fatto salvo quanto stabilito dal POM della Misura 215 paragrafo 11 "Domande di pagamento", sarà necessario procedere alla verifica dell'impegno essenziale, nel seguente modo:

- 1) si dovrà acquisire il dato capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 2) fatto salvo quanto disposto in applicazione delle norme comunitarie con riferimento alle difformità di UBA, si dovrà verificare che almeno il 30% dei capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria sia assoggettata all'impegno (fronte unitario truogolo/mangiatoia di cui alla Tabella 20 del Manuale tecnico aumentato di almeno il 5%);
- 3) il fronte truogolo/mangiatoia determinato per il soddisfacimento delle condizioni per la corretta applicazione dell'impegno di cui al precedente punto 2, dovrà essere decurtato dal fronte truogolo/mangiatoia totale assegnato, desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e comunque misurato durante la fase dei controlli in loco;

- 4) la differenza di fronte calcolata secondo il precedente punto 3, va assegnata al rimanente 70% dei capi totali mediamente allevati di ogni specifica categoria riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 5) l'impegno essenziale è rispettato se il rapporto di cui al precedente punto 4 soddisfa il requisito minimo di baseline, così come previsto per le specifiche categorie dal rispettivo riferimento tabellare.

**TABELLA D.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Rifacimento di mangiaioie deteriorate + adeguamento fronte mangiaioia**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Mancato rispetto delle categorie oggetto di impegno	15

**TABELLA D.4– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Assenza di dispositivo antigelo per abbeveratoi collocati in parchetti esterni (qualora previsti)	10

**TABELLA D.5 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA' per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell'acqua**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Assenza dell'impianto di filtrazione meccanica a monte nel caso di disinfezione di tipo ossidativo dell'acqua	10
<b>2.2.2</b>	Impiego di materiale metallico (anziché plastico) per il circuito idraulico (nella rete di distribuzione interna dei ricoveri)	7
<b>2.2.3</b>	Analisi di base dell'acqua di pozzo che non prevedono uno o più parametri tra quelli stabiliti dal Manuale tecnico della Misura	7
<b>2.2.4</b>	Mancata conservazione delle analisi dell'acqua per tutto o parte del periodo di impegno	3

**TABELLA D.6 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1, 2.1, 2.2.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l'80% delle strutture/attrezzature di alimentazione e/o dell'impianto idrico e/o degli abbeveratoi e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,  
oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella D.2

**TABELLA D.7— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 — Rifacimento di mangiatoie deteriorate + adeguamento fronte mangiatoia - Codice infrazione: 1.1.1 (TABELLA D.3);*
- *Codice Impegno 2.1 – Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi - Codice infrazione: 2.1.1 (TABELLA D.4);*
- *Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell'acqua -- Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.4 (TABELLA D.5);<sup>21</sup>*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

<sup>21</sup> Per tutte le infrazioni riferibili al codice impegno 2.2 l'indice di verifica Entità è sempre Alto

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****SUINO****Macroarea E)****Miglioramento dell'IGIENE, SANITA' ED ASPETTI  
COMPORTAMENTALI****TABELLA E– Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (• determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Ristrutturazione box porcilaie + realizzazione o adeguamento fosse sotto fessurato mediante tecniche di allontanamento rapido dei liquami		X	
1.2	Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei a rimanere nel gruppo		X	
1.3	Adozione della tecnica del TVTP (tutto vuoto tutto pieno) nei settori maternità, svezzamento e/o ingrasso + adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata		X	

**TABELLA E.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod 1.1) Ristrutturazione delle pavimentazioni e delle pareti dei box delle porcilaie con utilizzo di materiali idonei al lavaggio e alla disinfezione e realizzazione o adeguamento di fosse sotto fessurato mediante l'adozione di tecniche di allontanamento rapido dei liquami (raschiatori meccanici, ricircolo dei liquami, sistemi con tubazioni)	®1.1) <i>Atto C 17: D. Lgs. n 534/92 come modificato dal D.Lgs n. 53/2004 - Nota Min. Salute del 2 marzo 2005 - Circolare RER n. 20/2004 - Tutti i suini devono avere accesso ad una zona prosciugata (adeguatamente drenata) e mantenuta pulita, in cui possano stare distesi contemporaneamente e riposare assumendo una postura naturale. Inoltre i suini devono potersi alzare con movimenti naturali</i>			Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione

<p>Cod 1.2) Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei a rimanere nel gruppo, in locale separato dalle altre aree di stabulazione, con box collettivi e box individuali. La capienza complessiva della zona isolamento-infermeria non deve essere inferiore al 2% del numero (medio) di suini allevati. In questa zona gli animali devono disporre in permanenza di acqua fresca e pulita</p>	<p>®1.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i>, Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettiere asciutte o confortevoli - <i>Atto C 17: D. Lgs. n 534/92 come modificato dal D.Lgs n. 53/2004 - Circolare Min. Salute del 2 marzo 2005 - Circolare RER n. 20/2004</i> Per i suini che devono essere allevati in gruppo è consentito l'isolamento in recinti individuali per periodi limitati, esclusivamente nei casi in cui i soggetti siano particolarmente aggressivi o malati o feriti</p>			<p>Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione</p>
---	---	--	--	---

Cod 1.3) Adozione della tecnica del TPTV (tutto pieno tutto vuoto) nei settori di maternità, svezzamento e/o ingrasso, con esecuzione di un vuoto sanitario della durata media di almeno 4 giorni + adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori + adozione dell'assistenza veterinaria programmata	⑧1.3) - Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001 - Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve adottare misure adeguate per garantire il benessere dei propri animali e affinchè non vengano loro provocati dolore, sofferenze o lesioni inutili. Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno. Gli animali allevati o custoditi in altri sistemi sono ispezionati a intervalli sufficienti al fine di evitare loro sofferenza			Pagamento ammesso per l'impegno riferibile alla categoria di animali oggetto di infrazione
--	--	--	--	--

**TABELLA E.2 – Impegni essenziali.**

Codice Impegno miglioramento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1	a) Ristrutturazione delle pavimentazioni e delle pareti dei box delle porcilaie (tale impegno deve essere applicato all'intera porcilaia – nel caso di porcilaie omogenee – o al medesimo settore – nel caso di porcilaie non omogenee)  b) Passaggio dal pavimento fessurato al pavimento parzialmente fessurato o al pavimento pieno oppure rifacimento di pavimenti	a) Mancata ristrutturazione delle pavimentazioni e delle pareti dei box delle porcilaie oppure ristrutturazione parziale dei box delle porcilaie (solo pavimentazione o solo pareti, oppure solo su parte della porcilaia o del settore)  b) Mancato passaggio dal pavimento fessurato al pavimento parzialmente fessurato o	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c), d), e) ed f) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno.	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n.

<sup>22</sup> Il controllo e la manutenzione dei sistemi di allontanamento dei liquami devono essere eseguite con le stesse modalità stabilite per l'impegno vincolante 2.1 della Macroarea A. In caso di violazione a tale impegno si applicano gli indici di verifica e la riduzione del montante su Ricovero stabiliti per l'impegno vincolante 2.1 della Macroarea A

	<p>fessurati o parzialmente fessurati o pavimenti pieni scivolosi o deteriorati</p> <p>c) Nel caso di utilizzo di tamponamenti, i materiali utilizzati possono essere calcestruzzo, laterizio con intonaco lavabile, lamiera d'acciaio o plastica</p> <p>d) Realizzazione o adeguamento di fosse sotto fessurato mediante l'adozione di tecniche di allontanamento rapido dei liquami (raschiatori meccanici, ricircolo dei liquami, sistemi con tubazioni). Tale impegno deve essere applicato all'intera porcilaia – nel caso di porcilaie omogenee – o al medesimo settore – nel caso di porcilaie non omogenee</p> <p>e) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la ristrutturazione box delle porcilaie e la realizzazione o adeguamento delle fosse sotto fessurato (es. tipo di elementi, materiali o strutture impiegate, ecc)</p>	<p>al pavimento pieno oppure mancato rifacimento di pavimenti fessurati o parzialmente fessurati o pavimenti pieni scivolosi o deteriorati</p> <p>c) Presenza di tamponamenti di materiale diverso da calcestruzzo, laterizio con intonaco lavabile, lamiera d'acciaio o plastica</p> <p>d) Mancata realizzazione o adeguamento delle fosse sotto fessurato oppure realizzazione o adeguamento di fosse sotto fessurato mediante l'adozione di tecniche diverse da quelle di allontanamento rapido dei liquami (raschiatori meccanici, ricircolo dei liquami, sistemi con tubazioni)</p> <p>oppure realizzazione o adeguamento di fosse sotto fessurato su parte della porcilaia o del settore</p> <p>e) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la predisposizione di specifica area per l'isolamento (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal</p>	<p>65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
--	---	--	---

	f) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici di stabulazione/strutture e/o le attrezzature dei box delle porcilaie e dei sistemi di allontanamento rapido dei liquami <sup>22</sup>	tecnico progettista) f) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella E.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella E.6</i>		
1.2	<p>a) Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei a rimanere nel gruppo (con box collettivi o box individuali)</p> <p>b) Area di isolamento separata fisicamente dalle altre aree di stabulazione (in modo da evitare il contatto visivo e tattile degli animali malati o feriti da quelli sani)</p> <p>c) Capienza dell'area di isolamento non inferiore al 2% del numero medio di suini allevati (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>d) Gli animali isolati devono disporre in permanenza di acqua fresca e pulita, alimenti e materiali manipolabili</p> <p>e) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la</p>	<p>a) Assenza di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei a rimanere nel gruppo</p> <p>b) Area di isolamento non separata fisicamente dalle altre aree di stabulazione</p> <p>c) Capienza dell'area di isolamento inferiore al 2% del numero medio di suini allevati (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>d) Gli animali isolati non dispongono in modo permanente di acqua fresca e pulita e/o alimenti e/o materiali manipolabili</p> <p>e) Mancato rispetto dei requisiti</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) d), e) ed f) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>

	<p>predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei a rimanere nel gruppo (es. tipo di box impiegati, modalità di separazione del locale infermeria, tipo abbeveratoi, ecc.)</p> <p>f) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici/strutture e/o le attrezzature del box infermeria</p>	<p>tecnico/progettuali per la predisposizione di specifica area per l'isolamento (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>f) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella E.6</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella E.6</i></p>		
1.3.a, 1.3.b, 1.3.c	<p>a) Adozione della tecnica del TPTV (tutto pieno tutto vuoto) nei settori di maternità, svezzamento e/o ingrasso (l'allevamento deve essere separato in settori in base alla fase produttiva o riproduttiva)</p> <p>b) Presenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori</p> <p>c) Presenza di un contratto/piano di assistenza</p>	<p>a) Mancata adozione della tecnica del vuoto sanitario nei settori di maternità, e/o svezzamento e/o ingrasso, oppure allevamento non separato in settori</p> <p>b) Assenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori oppure presenza di un piano di controllo parziale (o solo mosche o solo roditori)</p> <p>c) Assenza di un contratto/piano di</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e</p>

	veterinaria programmata	assistenza veterinaria programmata		dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
--	-------------------------	------------------------------------	--	--

**TABELLA E.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITÀ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Ristrutturazione box porcilaie + realizzazione o adeguamento fosse sotto fessurato mediante tecniche di allontanamento rapido dei liquami**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	<p>Assenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta per <i>il lavaggio e disinfezione dei box</i> di stabulazione degli animali oppure presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa ma con nessuna indicazione.<sup>23</sup> L’istruzione operativa deve contenere gli stessi elementi previsti per l’adozione e gestione del vuoto sanitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• svuotamento completo delle fosse liquami e/o delle zone a lettiera;</li> <li>• asportazione delle piccole attrezzature mobili (mangiatoie, abbeveratoi, lampade, tappetini, ecc.) che devono essere lavate e disinfectate all'esterno della porcilaia;</li> <li>• primo lavaggio della sala e delle attrezzature interne, abbinato ad un detergente tensioattivo, con lo scopo di ammorbidente e disaggregare le incrostazioni di materiale organico;</li> <li>• secondo lavaggio con acqua calda ad alta pressione, finalizzato all’asportazione delle incrostazioni, al risciacquo del detergente e alla pulizia accurata delle superfici;</li> </ul>	15

<sup>23</sup> La documentazione relativa alla pulizia e disinfezione del box infermeria e/o relativa all’adozione della tecnica del TPTV (tutto pieno tutto vuoto), al piano per il controllo delle mosche e roditori, al piano di assistenza veterinaria programmata deve essere conservata in azienda per tutta la durata del periodo di impegno. La documentazione attestante la gestione, da parte dell’azienda agricola, delle diverse misure/impegni deve essere indicata nell’istruzione operativa oppure nel piano stesso in relazione al tipo di allevamento e ai ricoveri oggetto di impegno. Pertanto, il mancato rispetto delle prescrizioni stabilite per le suddette misure/impegni andrà verificato, in sede di accertamento, attraverso tale documentazione, oltreché attraverso l’ispezione visiva ed oggettiva per gli aspetti non documentabili.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• disinfezione con prodotti adeguati e autorizzati ed eventuale trattamento insetticida;</li> <li>• utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli addetti alle pulizie;</li> <li>• apertura e pulizia di eventuali zone inaccessibili;</li> <li>• tempi di vuoto sanitario (in media almeno 4 giorni);</li> <li>• sconnessione e verifica delle apparecchiature elettriche;</li> <li>• modalità di controllo dei locali prima dell'introduzione dei nuovi animali</li> </ul>	
<b>1.1.2</b>	Presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta per <i>il lavaggio e disinfezione dei box</i> di stabulazione non pertinente rispetto alle istruzioni del vuoto sanitario o incompleta (le indicazioni sono quelle indicate nel cod infrazione 1.1.1) <sup>23</sup>	10
<b>1.1.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite dall'istruzione operativa scritta per <i>il lavaggio e disinfezione dei box</i> di stabulazione degli animali <sup>23</sup>	10
<b>1.1.4</b>	Presenza della documentazione di supporto prevista dall'istruzione operativa scritta per <i>il lavaggio e disinfezione dei box</i> di stabulazione degli animali incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dalla medesima istruzione <sup>23</sup>	3
<b>1.1.5</b>	Assenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta per <i>la pulizia delle fosse dei liquami</i> oppure presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa ma con nessuna indicazione. L'istruzione operativa deve contenere le indicazioni dei volumi di ricircolo e delle frequenze di lavaggio delle fosse <sup>23</sup>	15
<b>1.1.6</b>	Presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta per <i>la pulizia delle fosse dei liquami</i> non adeguata alle caratteristiche e al dimensionamento delle fosse o incompleta (le indicazioni sono quelle indicate nel cod infrazione 1.1.5; nelle fosse con asportazione meccanica la frequenza di pulizia deve essere di almeno 2 volte al giorno) <sup>23</sup>	10
<b>1.1.7</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite dall'istruzione operativa scritta per <i>la pulizia delle fosse dei liquami</i> <sup>23</sup>	10
<b>1.1.8</b>	Presenza della documentazione di supporto prevista dall'istruzione operativa scritta per <i>la pulizia delle fosse dei liquami</i> incompleta o non adeguata rispetto a quanto indicato dalla medesima istruzione <sup>23</sup>	3
<b>1.1.9</b>	Mancata separazione delle urine dalla frazione più densa nella fossa ( <i>con asportazione meccanica</i> ) non prevedendo quanto prescritto nel Manuale Tecnico	10
<b>1.1.10</b>	Assenza di ventilazione della fognatura nei <i>sistemi con tubazioni</i>	10
<b>1.1.11</b>	Lama raschiante del raschiatore ( <i>fossa con asportazione meccanica</i> ) di materiale diverso dalla gomma	3
<b>1.1.12</b>	Altezza utile della fossa inferiore a 40 cm ( <i>fossa con asportazione meccanica, ricircolo liquami, sistema con tubazioni</i> )	3
<b>1.1.13</b>	Assenza di manici nei tappi per permettere il sollevamento manuale dai pozzetti di ispezione ( <i>sistemi con tubazioni</i> )	3

**TABELLA E.4– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.2 – Predisposizione specifica area di isolamento per animali feriti o malati**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.2.1</b>	Assenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta riportante le modalità di pulizia e disinfezione dell’area, delle strutture e delle attrezzature e loro periodicità dopo l’allontanamento degli animali ricoverati oppure presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa ma con nessuna indicazione riguardante le operazioni di pulizia, disinfezione dell’area, delle strutture e delle attrezzature e loro periodicità dopo l’allontanamento degli animali ricoverati <sup>23</sup>	15
<b>1.2.2</b>	Presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta incompleta o non adeguata rispetto alle normali buone pratiche di gestione delle aree di isolamento di animali malati o feriti (le indicazioni sono quelle indicate nel cod. infrazione 1.2.1)	10
<b>1.2.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite dall’istruzione operativa per la pulizia e disinfezione del box infermeria <sup>23</sup>	10
<b>1.2.4</b>	Presenza della documentazione di supporto prevista dall’istruzione operativa scritta per il box infermeria incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dalla medesima istruzione <sup>23</sup>	3
<b>1.2.5</b>	Mancata identificazione degli animali trattati farmacologicamente <sup>23</sup>	10
<b>1.2.6</b>	Assenza di box apposti nei singoli reparti/capannoni dove albergare animali in osservazione o sotto terapia	10

**TABELLA E.5– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.3.a, 1.3.b), 1.3.c) – Adozione della tecnica TPTV (tutto pieno tutto vuoto) nei settori maternità, svezzamento e/o ingrasso + piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell’assistenza veterinaria programmata**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.3.a, 1.3.b, 1.3.c</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.3.a.1</b>	Assenza di una sala tampone per il settore maternità nell’allevamento in bande o per gruppi di produzione	15
<b>1.3.a.2.</b>	Assenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta per il <i>vuoto sanitario</i> oppure presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa ma con nessuna indicazione. <sup>23</sup> L’istruzione operativa deve contenere le seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• svuotamento completo delle fosse liquami e/o delle zone a lettiera;</li> <li>• asportazione delle piccole attrezzature mobili (mangiatoie, abbeveratoi, lampade, tappetini, ecc.) che devono essere lavate e disinfecciate all’esterno della porcilaia;</li> <li>• primo lavaggio della sala e delle attrezzature interne, abbinato ad un detergente tensioattivo, con lo scopo di ammorbidente e disgregare le incrostazioni di materiale organico;</li> <li>• secondo lavaggio con acqua calda ad alta pressione, finalizzato</li> </ul>	15

	<p>all'asportazione delle incrostazioni, al risciacquo del detergente e alla pulizia accurata delle superfici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• disinfezione con prodotti adeguati e autorizzati ed eventuale trattamento insetticida;</li> <li>• utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli addetti alle pulizie;</li> <li>• apertura e pulizia di eventuali zone inaccessibili;</li> <li>• tempi di vuoto sanitario (in media almeno 4 giorni);</li> <li>• sconnessione e verifica delle apparecchiature elettriche;</li> <li>• modalità di controllo dei locali prima dell'introduzione dei nuovi animali</li> </ul>	
<b>1.3.a.3</b>	Presenza, nel periodo di impegno, di istruzione operativa scritta per <i>il vuoto sanitario</i> non adeguata rispetto alle normali buone pratiche di vuoto sanitario o incompleta <sup>23</sup> (le indicazioni sono quelle indicate nel cod infrazione 1.3.a.2)	10
<b>1.3.a.4</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite dall'istruzione operativa scritta per <i>il vuoto sanitario</i> <sup>23</sup>	10
<b>1.3.a.5</b>	Presenza della documentazione di supporto prevista dall'istruzione operativa scritta per <i>il vuoto sanitario</i> incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dalla medesima istruzione <sup>23</sup>	3
<b>1.3.b.1</b>	Mancata applicazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori ai ricoveri oggetto di impegno e/o ad una o più strutture annesse (sili, fienili, granai, depositi, mangimifici, ecc) <sup>23</sup>	15
<b>1.3.b.2</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel Piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o ai roditori <sup>23</sup>	15
<b>1.3.b.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o roditori (es. solo controllo adulticida o solo controllo delle larve per le mosche, mancato rispetto dei periodi o delle modalità di attuazione, impiego di prodotti diversi da quelli stabiliti dal piano, ecc) <sup>23</sup>	10
<b>1.3.b.4</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori <sup>23</sup>	15
<b>1.3.b.5</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori (es. solo prima o solo dopo l'attività di controllo, mancato rispetto delle frequenze e modalità di monitoraggio, ecc) <sup>23</sup>	10
<b>1.3.b.6</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (mancata rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche, mancata realizzazione della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larga almeno 2 metri, con erba sfalciata e sgombra di materiali) <sup>23</sup>	15
<b>1.3.b.7</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche con frequenza diversa da quella stabilita nel piano oppure rimozione incompleta della lettiera, realizzazione non adeguata della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larghezza inferiore a 2 metri oppure ingombra di materiali o con erba non sfalciata, fascia realizzata parzialmente o non completamente per tutti i ricoveri oggetto di impegno e relative strutture annesse) <sup>23</sup>	10
<b>1.3.b.8</b>	Redazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori da parte di un	10

	soggetto diverso da ditta o esperto qualificato in attività di disinfezione	
<b>1.3.b.9</b>	Presenza del piano di controllo delle mosche e dei roditori incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico o non adeguato rispetto alle normali buone pratiche di lotta ai sinantropi: condizioni, tempi, modalità di attuazione-compresa la frequenza della rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche -, prodotti utilizzati, zone da trattare, frequenza e verifiche sull'efficacia dei trattamenti, fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella E.2	10
<b>1.3.b.10</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano per il controllo delle mosche e roditori (programma di intervento, registro dei trattamenti, esito delle verifiche) incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>23</sup>	3
<b>1.3.c.1</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso: <sup>23</sup> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia e disinfezione dei ricoveri, delle attrezzature, degli utensili e degli impianti con idonei disinfettanti, con particolare riferimento anche al periodo in cui viene effettuato il vuoto sanitario;</li> <li>• rimozione degli effluenti dai pavimenti delle aree di stabulazione e allontanamento degli stessi dalle porcilaie;</li> <li>• modalità di accasamento degli animali, di tracciabilità delle partite in arrivo e di introduzione di animali con stato sanitario conosciuto;</li> <li>• separazione funzionale completa tra riproduzione e ingrasso.</li> </ul> fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella E.2 relativamente alla mancata adozione della tecnica del vuoto sanitario	15
<b>1.3.c.2</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle alle <i>misure specifiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>23</sup> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• modalità di gestione del vuoto sanitario (TPTV);</li> <li>• modalità di controllo degli animali per l'individuazione di segni di malattia;</li> <li>• modalità di trattamento e cura di animali malati o feriti;</li> <li>• modalità di registrazione, conservazione ed eliminazione degli animali morti;</li> <li>• modalità di effettuazione di eventuali accertamenti diagnostici volti alla ricerca degli agenti infettivi;</li> <li>• modalità di gestione delle malattie che possono essere causa di zoonosi e di malattie infettive denunciabili;</li> </ul> fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella E.2 relativamente alla mancata adozione della tecnica del vuoto sanitario	15
<b>1.3.c.3</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>23</sup> evitare situazioni stressanti -affollamento, maltrattamenti, manipolazioni superflue-, delimitare con barriere e cancelli l'area destinata all'allevamento, proteggendo dall'ingresso di animali selvatici	15
<b>1.3.c.4</b>	Mancanza dei riferimenti, nel piano di assistenza veterinaria, al piano di lotta	15

	alle mosche e roditori	
<b>1.3.c.5</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: elenco delle misure da adottare, periodicità e modalità di svolgimento dell'assistenza specializzata e delle verifiche aziendali, eventuali azioni correttive o trattamenti terapeutici da adottare, documenti e registri aziendali	10
<b>1.3.c.6</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure specifiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>23</sup> : accertamenti diagnostici per la verifica di endo ed ectoparassiti, registrazione dei dati per la catena alimentare	10
<b>1.3.c.7</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>alle ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>23</sup> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• limitazione delle operazioni collegate all'accesso di automezzi destinati al trasporto degli animali o dei prodotti (camion mangimi, ecc);</li> <li>• presenza di zona separata (zona filtro);</li> <li>• verifica tramite apposita scheda della disinfezione dell'automezzo presso il mangimificio</li> </ul>	10
<b>1.3.c.8</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto o non adeguato per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: dati del veterinario, numero di iscrizione all'ordine, numero telefonico di reperibilità, impegno a fornire un certo numero di interventi programmati, disponibilità ad interventi di emergenza	3
<b>1.3.c.9</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>23</sup> : controllo degli accessi all'azienda, impiego di materiale monouso (indumenti e calzari) da parte del personale ed eventuali visitatori, con particolare attenzione ai locali destinati al ricovero temporaneo dei capi feriti, ammalati o non idonei alla produzione	3
<b>1.3.c.10</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>alle ulteriori misure di biosicurezza</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso <sup>23</sup> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• limitare l'ingresso in allevamento di persone estranee;</li> <li>• dotare di indumenti e calzari monouso o esclusivi i tecnici che frequentano più allevamenti;</li> <li>• evitare che il personale d'azienda frequenti altri allevamenti</li> </ul>	3
<b>1.3.c.11</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano di assistenza veterinaria programmata incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>23</sup>	3

**TABELLA E.6 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il funzionamento e l'assenza di elementi pericolosi per almeno l'80% delle superfici/strutture e/o attrezzature del box infermeria, dei box delle porcilaie e dei sistemi di allontanamento rapido dei liquami, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota -** Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella E.2

**TABELLA E.7— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 - Ristrutturazione box porcilaie + realizzazione o adeguamento fosse sotto fessurato mediante tecniche di allontanamento rapido dei liquami - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.13 (TABELLA E.3);*
- *Codice Impegno 1.2— Predisposizione specifica area di isolamento per animali feriti o malati - Codici infrazione: da 1.2.1 a 1.2.6 (TABELLA E.4);*
- *Codice Impegno 1.3.a, 1.3.b, 1.3.c – Adozione della tecnica TPTV (tutto pieno tutto vuoto) nei settori maternità, svezzamento e/o ingrasso + adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata - Codici infrazione: da 1.3.a.1 a 1.3.a.5, da 1.3.b.1 a 1.3.b.10, da 1.3.c.1 a 1.3.c.11 (TABELLA E.5);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita <sup>24</sup>	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

<sup>24</sup> Per i seguenti codici di infrazione: da 1.3.b.1 a 1.3.b.10; 1.3.c.3, 1.3.c.4, 1.3.c.5, 1.3.c.7, 1.3.c.8, 1.3.c.9, 1.3.c.10, 1.3.c.11, l'indice di verifica “Entità” è sempre alto

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**  
**Misura 215**  
**GALLINE OVAIOLE**  
**Macroarea A)**  
**Miglioramento del MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE**

**TABELLA A – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (• determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how - <i>Area di valutazione: personale di stalla</i>			X
2.1	Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata - <i>Area di valutazione: management aziendale</i>	X		
2.2	Accurata registrazione per singolo ricovero dei dati gestionali e produttivi- <i>Area di valutazione: management aziendale</i>	X		

**TABELLA A.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegno miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore impegno di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod. 1.1) Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how	®1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti aventi adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali	.	<p>®1.1) Gli addetti, in particolare, devono essere istruiti sulle disposizioni pratiche indicate nella normativa sul benessere delle galline ovaiole. A tale scopo è richiesta:..b) la partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno. La partecipazione ai suddetti corsi dovrà essere dimostrata attraverso il rilascio di uno specifico attestato</p> <p><b>N.B.</b> La mancata partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno, e/o la mancata conservazione dell'attestato, se non sostituibile con altra documentazione equivalente, e/o aggiornamento eseguito per specie animale diversa da quella oggetto di impegno equivale sempre a <b>mancato rispetto di impegno pertinente</b></p>	Pagamento ammesso per la specie animale/indirizzo produttivo

Cod. 2.1) Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata	®2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno	®2.1) <i>D.Lgs. N. 267/2003:</i> La costruzione, l'installazione, la manutenzione dei ventilatori, dei dispositivi di alimentazione e di altre attrezzature devono essere tali da provocare il minimo rumore possibile.	®2.1) Gli impianti utilizzati negli allevamenti che possono condizionare la salute e il benessere degli animali (impianti di alimentazione, di abbeverata, di ventilazione, di pulizia e allontanamento effluenti), devono essere controllati, al fine di evidenziarne rapidamente eventuali malfunzionamenti o difetti, e sottoposti a manutenzioni periodiche (non è necessario il ricorso ad assistenza specializzata). I controlli degli impianti devono essere effettuati almeno una volta all'anno e devono essere documentati	Pagamento ammesso per il Ricovero
Cod. 2.2) Accurata registrazione per singolo ricovero dei dati gestionali e produttivi	® 2.2) <i>Atto C 18 Allegato 4 della Circolare Min. Salute n. 10/2001 – D.Lgs n. 146/2001</i> Il proprietario o il custode degli animali tiene un registro di ogni trattamento medico effettuato e del numero dei casi di mortalità constatati ad ogni ispezione per un periodo di almeno tre anni -			Pagamento ammesso per il Ricovero

**TABELLA A.2.– Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante Specie Animale/ indirizzo produttivo Codice Impegno 1.1 - Area di valutazione personale di stalla.**

**Infrazione:** Aggiornamento effettuato ad un numero di addetti inferiore al numero di addetti che ha partecipato al corso di formazione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Sempre alto	Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 100% ma non inferiore al 80% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	Sempre alto
Medio 3		Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 80% ma non inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	
Alto 5		Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione ma non inferiore al 50% <b>N:B</b> se è inferiore al 50% scatta il mancato rispetto di impegno pertinente	

**TABELLA A.3 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale**

<b>GRAVITÀ</b>		
Cod. Infr.	Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.1	Punteggio
2.1.1	Assistenza specializzata effettuata ma in assenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti, anche per parte del periodo di impegno	15
2.1.2	Mancato rispetto di uno o più elementi indicati nel POM - approvato con deliberazione n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo	10
2.1.3	Mancato rispetto delle modalità e/o dei tempi (gli intervalli dei controlli non devono essere superiori a 4 mesi) stabiliti nel contratto per il controllo di uno o più impianti	10
2.1.4	Presenza di contratto di fornitura servizi e/o del manuale tecnico di autocontrollo incompleto o non adeguato (assenza o non corretta indicazione dei tempi e/o delle modalità di controllo e manutenzione anche solo per parte degli impianti, assenza o non corretta indicazione di uno o più elementi previsti nel POM - approvato con	10

	deliberazione n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo)	
<b>2.1.5</b>	Presenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti incompleto o non adeguato (rispetto alle informazioni richieste: data, tipo di controllo/manutenzione effettuato, eventuali parti sostituite o riparate)	3

**N.B. Infrazione di impegno essenziale:** la mancata assistenza specializzata (anche se riferita ad un solo impianto automatico di allevamento) in assenza di un contratto e/o del manuale tecnico di autocontrollo, relativamente ad un ricovero oggetto di impegno, determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dagli ulteriori eventuali impegni di miglioramento attuati nel ricovero con riferimento ad una specifica categoria di animali, pertanto ne consegue, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010, la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art.80 del Reg (CE) n. 1122/2009, con riferimento al montante del sostegno ammesso per il Ricovero.

**TABELLA A.3.1– Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante su Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.5 della Tabella A.3**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.3 fino a 9	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.3 compresa tra 10 e 14	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui e/o ventilazione	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.3 uguale o superiore a 15	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui, ventilazione, – e/o abbeverata – e/o alimentazione;	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**TABELLA A.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Ricovero Codice Impegno 2.2 – Area di valutazione management aziendale**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Difformità/mancato rispetto di tutti i dati gestionali e produttivi registrati con quelli rilevabili in allevamento (numero di galline introdotte, origine degli animali, data, quantità e tipo di alimento ricevuto, trattamenti medici e veterinari somministrati, numero di capi morti e causa del decesso, temperature giornaliere minime e massime rilevate all’interno del ricovero, numero giornaliero di uova raccolte)	15
<b>2.2.2</b>	Difformità/mancato rispetto di uno o più dati gestionali e produttivi registrati con quelli rilevabili in allevamento (numero di galline introdotte, origine degli animali, data, quantità e tipo di alimento ricevuto, trattamenti medici e veterinari somministrati, numero di capi morti e causa del decesso, temperature giornaliere minime e massime rilevate all’interno del ricovero, numero giornaliero di uova raccolte)	10
<b>2.2.3</b>	Presenza del registro dei dati gestionali e produttivi incompleto rispetto ad una o più indicazioni	3

**N.B (Infrazione di impegno essenziale):** L’assenza – anche per parte del periodo di impegno - del registro, per singolo ricovero oggetto di impegno, dei dati gestionali e produttivi determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall’ Impegno e dagli ulteriori eventuali impegni di miglioramento attuati nel ricovero, pertanto ne consegue, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010, la revoca della concessione in applicazione dell’art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell’ art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell’art.80 del Reg (CE) n. 1122/2009, con riferimento al montante del sostegno ammesso per il Ricovero.

**TABELLA A.4.1– Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante su Ricovero Codice Impegno 2.2 – Area di valutazione management aziendale - Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.3 della Tabella A.4**

<b>Livello di infrazione dell’impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entita’</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso 1</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un’unica annualità
<b>Medio 3</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto 5</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**  
**Misura 215**

**GALLINE OVAIOLE**

**Macroarea B)**

**Miglioramento del SISTEMI DI ALLEVAMENTO E DI STABULAZIONE**

**TABELLA B – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (• determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Passaggio dall'allevamento in gabbia ad un sistema alternativo oppure da un sistema alternativo misto (con o senza parchetti) ad uno completamente all'aperto		X	
1.2	Passaggio dall'allevamento in gabbie non modificate (All.to II Decreto Min. Sal. 20 aprile 2006) all'allevamento in gabbie modificate (All.to III Decreto Min. Sal. 20 aprile 2006)		X	
2.1	Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 22 del Manuale tecnico)		X	
2.2	Per i sistemi alternativi, predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (parchetti)		X	

**TABELLA B.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore impegno di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	

<p>Cod.1.1) Passaggio dall'allevamento in gabbia ad un sistema alternativo oppure da un sistema alternativo misto (con o senza parchetti) ad uno completamente all'aperto</p>	<p>⑧1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve: ..... b) allevare e custodire gli animali diversi dai pesci, rettili e anfibi, in conformità alle disposizioni di cui all'allegato. Nessun animale deve essere custodito in un allevamento se non sia ragionevole attendersi, in base al suo genotipo o fenotipo, che ciò possa avvenire senza effetti negativi sulla sua salute o sul suo benessere</p>	<p>⑧1.1 Secondo le norme di commercializzazione delle uova [1] l'indicazione del tipo di allevamento nell'etichettatura può essere una delle seguenti: <b>allevamento all'aperto</b> [2], <b>allevamento a terra</b> [3] e <b>allevamento in gabbie</b> [4], oltre a quella di <b>allevamento biologico</b> ai sensi del regolamento (CEE) n. 1804/99 e successive modifiche.</p> <p>I sistemi di stabulazione classificati dalla direttiva 1999/74/CE sono i seguenti 3: <b>sistemi alternativi, allevamento in gabbie non modificate e allevamento in gabbie modificate</b> (obbligatorie dal 1 gennaio 2012).</p> <p>[1] Regolamento (CEE) n. 589/2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1234/07 relativo alle norme di commercializzazione delle uova.</p> <p>[2] Allevamento che soddisfa almeno le condizioni di cui all'art. 4 della direttiva 1999/74/CE, in cui le galline hanno accesso continuo durante il giorno all'esterno, in parchetti con superficie di almeno 4m<sup>2</sup>/capo.</p> <p>[3] Allevamento che soddisfa almeno le condizioni di cui all'art. 4 della direttiva 1999/74/CE</p> <p>[4] Allevamento che soddisfa almeno le condizioni di cui all'art. 5 (limitatamente al periodo compreso fra 1/01/2003 e 31/12/2011) e all'art. 6 della direttiva 1999/74/CE.</p>	<p>Pagamento ammesso per l'impegno</p>
---	---	---	--

<p>Cod.1.2) Passaggio dall'allevamento in gabbie non modificate (All.to II Decreto Min. Sal. 20 aprile 2006) all'allevamento in gabbie modificate (All.to III Decreto Min. Sal. 20 aprile 2006)</p>	<p>⑧1.2 - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve: ..... b) allevare e custodire gli animali diversi dai pesci, rettili e anfibi, in conformità alle disposizioni di cui all'allegato. Nessun animale deve essere custodito in un allevamento se non sia ragionevole attendersi, in base al suo genotipo o fenotipo, che ciò possa avvenire senza effetti negativi sulla sua salute o sul suo benessere</p>	<p>⑧1.2 Secondo le norme di commercializzazione delle uova [1] l'indicazione del tipo di allevamento nell'etichettatura può essere una delle seguenti: <b>allevamento all'aperto</b> [2], <b>allevamento a terra</b> [3] e <b>allevamento in gabbie</b> [4], oltre a quella di <b>allevamento biologico</b> ai sensi del regolamento (CEE) n. 1804/99 e successive modifiche. I sistemi di stabulazione classificati dalla direttiva 1999/74/CE sono i seguenti 3: <b>sistemi alternativi, allevamento in gabbie non modificate e allevamento in gabbie modificate</b> (obbligatorie dal 1 gennaio 2012).</p> <p>[1] Regolamento (CEE) n. 589/2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1234/07 relativo alle norme di commercializzazione delle uova.</p> <p>[2] Allevamento che soddisfa almeno le condizioni di cui all'art. 4 della direttiva 1999/74/CE, in cui le galline hanno accesso continuo durante il giorno all'esterno, in parchetti con superficie di almeno 4m<sup>2</sup>/capo.</p> <p>[3] Allevamento che soddisfa almeno le condizioni di cui all'art. 4 della direttiva 1999/74/CE .</p> <p>[4] Allevamento che soddisfa almeno le condizioni di cui all'art. 5 (limitatamente al periodo compreso fra 1/01/2003 e 31/12/2011) e all'art. 6 della direttiva 1999/74/CE.</p>		<p>Pagamento ammesso per l' impegno</p>
---	--	--	--	---

Cod.2.1) Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 22 del Manuale tecnico)	⑧2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni	⑧2.1) - <i>Decreto Min.Salute 20 aprile 2006</i> - La tabella 1 dell'Allegato 2 galline ovaiole (Tabella 22 del Manuale tecnico) mostra la superficie minima di stabulazione (espressa in cm <sup>2</sup> /capo) per i diversi sistemi di stabulazione	Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero
Cod. 2.2) Per i sistemi alternativi, predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (parchetti)	⑧2.2) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute	⑧2.2) <i>Allegato I Decreto Min. Sal. 20 aprile 2006</i> - Nei sistemi alternativi che prevedono delle aree esterne di stabulazione, devono essere presenti aperture per l'uscita/entrata delle galline con altezza di almeno 0,35 m e larghezza di almeno 0,4 m, distribuite in modo uniforme lungo tutto lo sviluppo del ricovero. Per ogni 1.000 galline si devono prevedere almeno 2 m di sviluppo totale delle aperture. Gli spazi all'aperto devono: a) avere una superficie adeguata alla densità di galline ovaiole allevate e alla natura del suolo al fine di prevenire qualsiasi contaminazione; b) essere provvisti di riparo dalle intemperie e dai predatori e di abbeveratoi appropriati	Pagamento ammesso per l'impegno

**TABELLA B.2 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno miglioramento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione</b> (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1/1.2	a) Secondo le norme di commercializzazione delle uova [1] l'indicazione del tipo di allevamento nell'etichettatura può	a) Mancato rispetto dei requisiti minimi previsti dalle norme di commercializzazione delle uova per il tipo di allevamento e dalle	L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. b) e/o d) determina il	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed

	<p>essere una delle seguenti: <b>allevamento all'aperto</b> [2], <b>allevamento a terra</b> [3] e <b>allevamento in gabbie</b> [4], oltre a quella di <b>allevamento biologico</b> ai sensi del regolamento (CEE) n. 1804/99 e successive modifiche.</p> <p>I sistemi di stabulazione classificati dalla direttiva 1999/74/CE sono i seguenti 3: <b>sistemi alternativi, allevamento in gabbie non modificate e allevamento in gabbie modificate</b> (obbligatorie dal 1 gennaio 2012)*</p> <p>[1] Regolamento (CEE) n. 589/2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1234/07 relativo alle norme di commercializzazione delle uova.</p> <p>[2] Allevamento che soddisfa almeno le condizioni di cui all'art. 4 della direttiva 1999/74/CE, in cui le galline hanno accesso continuo durante il giorno all'esterno, in parchetti con superficie di almeno 4m<sup>2</sup>/capo.</p> <p>[3] Allevamento che soddisfa almeno le condizioni di cui all'art. 4 della direttiva 1999/74/CE</p> <p>[4] Allevamento che soddisfa almeno le condizioni di cui all'art. 5 (limitatamente al periodo compreso fra 1/01/2003 e 31/12/2011) e all'art. 6 della direttiva 1999/74/CE.</p> <p>b) Rispetto della superficie minima di stabulazione (espressa in cm<sup>2</sup>/capo) per i diversi sistemi di stabulazione, secondo quanto previsto dalla Tabella 22 del</p>	<p>disposizioni normative sul benessere delle galline ovaiole (N.B: il mancato rispetto delle superfici minime di stabulazione, – infrazione e la relativa conseguenza – è codificato separatamente – vedi impegno essenziale lett. b))</p>	<p>completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero. L'infrazione ad uno più degli impegni essenziali di cui alle lett. a) c), e), f) e g), determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno.</p>	<p>inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero in cui è stato rilevata la non conformità all'impegno essenziale di cui alla lettera b), e/o d)</li> <li>- per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità rilevata ad uno o più impegni essenziali di cui alla lettera a) c), e), f) e g)</li> </ul>
		<p>b) Mancato rispetto della superficie minima di stabulazione di cui alla Tabella 22 del Manuale tecnico (tabella 1 dell'Allegato 2 galline ovaiole)</p>		

	<p>Manuale tecnico (tabella 1 dell'Allegato 2 galline ovaiole) *</p> <p><b>c) (solo per impegno di miglioramento 1.1)</b> Rispetto delle superfici minime a disposizione dei parchetti nel caso di allevamento a terra: 1m<sup>2</sup> /gallina</p> <p><b>d) Allevamento completamente all'aperto (solo per impegno di miglioramento 1.1):</b> obbligo di prevedere, oltre ai parchetti esterni, specifiche attrezzature per la deposizione delle uova, il riparo delle galline dal sole, dal vento, dalle intemperie, dai predatori e dai rischi di malattie</p> <p>e) Obbligo di sottoporre al miglioramento almeno il 50% delle galline mediamente allevate (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p><b>f) (solo per impegno di miglioramento 1.1 nel caso di allevamenti con parchetti)</b> Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o i sistemi di ombreggiamento dei parchetti</p>	<p>c) Mancato rispetto delle superfici minime previste per i parchetti all'esterno nel caso di allevamento a terra</p> <p>d) Nell'allevamento completamente all'aperto:        - assenza di parchetti esterni             oppure        - assenza di attrezzature per la deposizione delle uova, il riparo delle galline dal sole, dal vento, dalle intemperie, dai predatori e dai rischi di malattie</p> <p>e) Miglioramento realizzato per un numero di capi inferiore al 50% delle galline mediamente allevate (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>f) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.5</i>,             oppure        raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.5</i>;</p>		
--	---	---	--	--

	<p>f) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti dei pollai o delle gabbie modificate</p> <p><b>g) (solo per impegno di miglioramento 1.1)</b> Presenza del registro di utilizzo dei parchetti esterni negli allevamenti all'aperto (compreso allevamento biologico) o completamente all'aperto</p> <p><i>* Tali impegni rientrano nell'ambito del campo di applicazione delle disposizioni normative sulla commercializzazione delle uova e sul benessere delle galline ovaiole, il cui controllo è attuato dai Servizi Veterinari delle Aziende USL competenti per territorio..</i></p>	<p>g) Assenza del registro di utilizzo dei parchetti esterni negli allevamenti all'aperto (compreso allevamento biologico) o completamente all'aperto</p>		
2.1	<p>a) Obbligo di aumentare la superficie di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 22 del Manuale tecnico) per almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati, con sistema di allevamento alternativo o in gabbia (con riferimento</p>	<p>a) Aumento delle superfici di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 22 del Manuale tecnico) per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, con sistema di allevamento alternativo o in gabbia (con riferimento</p>	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i.,</p>

	<p>alternativo o in gabbia (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti dei pollai</p>	<p>al singolo ricovero oggetto di impegno) ** N.B</p> <p>b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.5</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.5</i></p>	<p>attuati nel ricovero. L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno.</p>	<p>la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. a). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
2.2	<p>a) Rispetto delle superfici minime a disposizione dei parchetti nel caso di allevamento all'aperto: 4m<sup>2</sup> /gallina *</p> <p>b) Rispetto delle superfici minime a disposizione dei parchetti nel caso di allevamento a terra: 1m<sup>2</sup> /gallina</p> <p>c) Obbligo di sottoporre al miglioramento almeno il 50% delle galline mediamente allevate</p>	<p>a) Mancato rispetto delle superfici minime previste per i parchetti all'esterno nel caso di allevamento all'aperto</p> <p>b) Mancato rispetto delle superfici minime previste per i parchetti all'esterno nel caso di allevamento a terra</p> <p>c) Miglioramento realizzato per un numero di capi inferiore al 50% delle galline mediamente allevate (con riferimento</p>	<p>L'infrazione ad uno più degli impegni essenziali di cui alle lett. a) b) c) e d), determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il</p>

	<p>(con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento dei parchetti e/o i sistemi di ombreggiamento dei parchetti</p> <p><i>* Tale impegno rientra nell'ambito del campo di applicazione delle disposizioni normative sulla commercializzazione delle uova e sul benessere delle galline ovaiole, il cui controllo è attuato dai Servizi Veterinari delle Aziende USL competenti per territorio.</i></p>	<p>al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella B.5,</p> <p>oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella B.5;</p>	<p>recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predotto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>
--	---	--	---

**\*\* N.B.: impegno 2.1 – Per l'impegno 2.1, per verificare il rispetto dell'impegno essenziale in questione è necessario procedere preventivamente alla verifica del rispetto della baseline attraverso l'elaborazione del rapporto tra il n. capi potenzialmente allevabili di una specifica categoria e la superficie totale ad essa assegnata (il dato relativo alla potenzialità di allevamento è desumibile dalla domanda di pagamento, il dato relativo alla superficie di stabulazione è desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e, comunque, andrà misurata durante la fase dei controlli in loco). Qualora la verifica del rispetto della baseline abbia sortito esito positivo, si dovrà procedere come di seguito riportato.**

Fatto salvo quanto stabilito dal POM della Misura 215 paragrafo 11 “Domande di pagamento”, sarà necessario procedere alla verifica dell'impegno essenziale, nel seguente modo:

- 1) si dovrà acquisire il dato capi totali mediamente allevati riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 2) fatto salvo quanto disposto in applicazione delle norme comunitarie con riferimento alle difformità di UBA, si dovrà verificare che almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati sia assoggettata all'impegno (superficie unitaria minima di stabulazione di cui alla tabella 1 dell'Allegato 2 - Tabella 22 del Manuale tecnico - aumentata di almeno il 10% );
- 3) la superficie determinata per il soddisfacimento delle condizioni per la corretta applicazione dell'impegno di cui al precedente punto 2, dovrà essere decurtata dalla superficie totale assegnata, desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e comunque misurata durante la fase dei controlli in loco;
- 4) la differenza di superficie calcolata secondo il precedente punto 3, va assegnata al rimanente 50% dei capi totali mediamente allevati riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 5) l'impegno essenziale è rispettato se il rapporto di cui al precedente punto 4 soddisfa il requisito minimo di baseline, così come previsto dai rispettivi riferimenti tabellari.

**TABELLA B.3 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall’allevamento in gabbia ad un sistema alternativo oppure da un sistema alternativo misto (con o senza parchetti) ad uno completamente all’aperto**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Assenza dei registri di utilizzo dei parchetti ma è comunque possibile risalire a documentazione alternativa che attesta l’utilizzo dei parchetti con particolare riferimento a numero di animali, periodo e durata dell’allevamento, indicazione delle superfici utilizzate	15
<b>1.1.2</b>	Mancato rispetto delle superfici/località pascolate e/o del periodo e della durata di utilizzo dei parchetti esterni così come rilevato dai registri, fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.2	10
<b>1.1.3</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni (numero di animali, periodo e durata dell’allevamento, indicazione delle superfici utilizzate), fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.2	3
<b>1.1.4</b>	Parchetti esterni: assenza totale di recinti e/o assenza di vegetazione su tutta la superficie di stabulazione	15
<b>1.1.5</b>	Parchetti esterni: presenza di recinti non adeguati e/o presenza di vegetazione su una superficie inferiore al 50%	10
<b>1.1.6</b>	Assenza totale di zone ombreggiante verso i lati Sud ed Ovest per il riparo dal sole agli animali	15
<b>1.1.7</b>	Presenza di sistemi di ombreggiamento diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico (piante ad alto fusto, reti ombreggianti, ombra creata dagli stessi edifici)	7
<b>1.1.8</b>	Assenza, nell’allevamento completamente all’aperto, di capannine mobili dotate di nidi collettivi adeguatamente protetti	15
<b>1.1.9</b>	Assenza, nell’allevamento completamente all’aperto, di specifiche attrezzature per la deposizione delle uova	10

**TABELLA B.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Per i sistemi alternativi, predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (parchetti)**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Parchetti esterni: assenza totale di recinti e/o assenza di vegetazione su tutta la superficie di stabulazione	15
<b>2.2.2</b>	Parchetti esterni: presenza di recinti non adeguati e/o presenza di vegetazione su una superficie inferiore al 50%	10
<b>2.2.3</b>	Assenza totale di zone ombreggiante verso i lati Sud ed Ovest per il riparo dal sole a animali	15
<b>2.2.4</b>	Presenza di sistemi di ombreggiamento diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico (piante ad alto fusto, reti ombreggianti, ombra creata dagli stessi edifici)	7

**TABELLA B.5. – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1, 1.2, 2.1, 2.2**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione il funzionamento, l'assenza di elementi pericolosi per almeno l'80% delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti dei pollai e/o gabbie modificate e/o dei sistemi di ombreggiamento dei parchetti per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,  
oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella B.2

**TABELLA B. 6— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall'allevamento in gabbia ad un sistema alternativo oppure da un sistema alternativo misto (con o senza parchetti) ad uno completamente all'aperto - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.9 (TABELLA B.3);*
- *Codice Impegno 2.2 – Per i sistemi alternativi, predisposizione di aree di esercizio esterne scoperte (parchetti) - Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.4 (TABELLA B.4);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**  
**Misura 215**  
**GALLINE OVAIOLE**  
**Macroarea C)**  
**Miglioramento del CONTROLLO AMBIENTALE**

**TABELLA C – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi del pollaio pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati delle Tabelle 23 del Manuale tecnico e 3 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 24 del Manuale tecnico) + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione		X	
2.1	Installazione di impianti di raffrescamento artificiale		X	
2.2	Realizzazione di isolamento termico della copertura del pollaio o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento e l'uscita di calore nel periodo invernale + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo del pollaio rivolto a Ovest o Sudovest (se presente)		X	

**TABELLA C.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali:  predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi del pollaio pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 24 del Manuale tecnico) + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione	® 1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali		® 1.1) Allo scopo è possibile adottare sia la ventilazione naturale, sia quella artificiale. Essendo il controllo ambientale materia particolarmente complessa, ci si limita a valutare in modo indiretto la capacità potenziale della stalla di garantire la massima ventilazione estiva; i riferimenti tecnici per la ventilazione estiva sono riportati nella Tabella 23 del Manuale tecnico. Quando si adotta la ventilazione naturale si devono favorire i movimenti dell'aria per effetto camino e per effetto vento all'interno della stalla; in particolare, per quanto riguarda le superfici di entrata e di uscita dell'aria, le aperture reali devono essere almeno pari al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 24 del Manuale tecnico)	Pagamento ammesso per l'impegno

Cod. 2.1) Installazione di impianti di raffrescamento artificiali	® 2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali			Pagamento ammesso per l'impegno
Cod. 2.2) Realizzazione di isolamento termico della copertura del pollaio o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento e l'uscita di calore nel periodo invernale + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto a Ovest o Sudovest (se presente)	® 2.2) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali			Pagamento ammesso per l'impegno

**TABELLA C.2 – Impegni essenziali.**

Codice Impegno miglioramento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1.	<p>a) Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde</p> <p>b) Realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi del pollaio pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 24 del Manuale tecnico)</p>	<p>a) Assenza di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde (tranne nel caso di edifici monofalda isolati)</p> <p>b) Superficie di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla inferiori all' 85% e superiori al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 2</p>	L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 2.2 contestualmente attuato nel ricovero. L'infrazione ad uno o più	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n.

	<p>c) Predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento per le superfici e/o le attrezzature/dispositivi di ventilazione</p>	<p>Galline ovaiole (Tabella 24 del Manuale tecnico)</p> <p>c) Assenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.6</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.6</i>;</p>	<p>impegni essenziali di cui alle lett. b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno.</p>	<p>65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c), e d). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. a) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.2. qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>
2.1	a) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali dell'impianto di raffrescamento artificiale per le galline ovaiole (es. numero, tipo, disposizione dei ventilatori, e altre caratteristiche strutturali, ecc)	a) Mancato rispetto dei requisiti essenziale di tecnico/progettuali dell'impianto di raffrescamento artificiale per le galline ovaiole (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista) oppure mancata installazione degli	L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della

	b) Pulizia, conservazione, buon funzionamento delle attrezzature/sistemi di ventilazione-raffrescamento	impianti di raffrescamento per le galline ovaiole  b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.6</i> , oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.6</i>		concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'impegno
2.2.	a) Realizzazione di isolamento termico della copertura del pollaio  b) Installazione di un nuovo tetto coibentato  c) Predisposizione di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde  d) Altezza della struttura in gronda non inferiore ai 2,5 m e non superiore a 3,5 m - nei casi di rifacimento delle strutture portanti - (tali valori sono applicabili ad entrambi i lati nel caso di tetto a due falde e al solo lato basso nel caso di tetto monofalda)  e) Nel caso di installazione di	a) Assenza di strato di materiale isolante nella copertura  b) Installazione di un nuovo tetto non coibentato oppure mancata installazione di un nuovo tetto coibentato  c) Assenza di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde  d) Altezza della struttura in gronda inferiore ai 2,5 m e/o superiore a 3,5 m  e) Nel caso di	L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 1.1 contestualmente attuato nel ricovero.  L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.

	<p>un nuovo tetto a due falde la pendenza di falda deve essere del 20-30%</p> <p>f) Predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente)</p> <p>g) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura del pollaio o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (es. tipo, qualità e quantità del materiale isolante, tipo e quantità di piante o di reti per l'ombreggiamento, ecc)</p> <p>h) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento degli ombreggiamenti naturali e/o artificiali</p>	<p>installazione di un nuovo tetto a due falde, pendenza di falda inferiore o superiore del 20-30%</p> <p>f) Assenza di reti o piante lungo il lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest.</p> <p>g) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e/o per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>h) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.6</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore</p>	<p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. c) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 1.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>
--	--	--	--

		al 80% di cui alla tabella C.6		
--	--	-----------------------------------	--	--

**TABELLA C.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Macroarea su ricovero Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento	15
<b>1.1.2</b>	Presenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico	7

**TABELLA C.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Installazione di impianti di raffrescamento artificiale**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Assenza di centralina elettronica che controlla e regola le fasi di funzionamento dei sistemi di ventilazione forzata - raffrescamento	15

**TABELLA C.5 - Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento nel caso di istallazione di un nuovo tetto a due falde	15
<b>2.2.2</b>	Mancata manutenzione/ cattivo stato di conservazione della copertura con compromissione, strutturale anche parziale, anche lieve della copertura	15
<b>2.2.3</b>	Presenza di reti che non coprono l’intera lunghezza delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	10
<b>2.2.4</b>	Presenza di manufatti diversi dalle reti per l’ombreggiamento delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	7
<b>2.2.5</b>	Presenza, lungo le pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest, di alberature, o alberature realizzate con piante non adeguate per l’ombreggiamento, tali per cui al terzo anno di impegno non esercitano ombreggiamento su almeno il 50% della superficie interessata <sup>25</sup>	10

<sup>25</sup> Nota alla tabella C.5. – codice infrazione 2.2.5.: L’Autorità competente per i controlli può prescrivere per migliorare l’ombreggiamento, l’installazione o la realizzazione di impianto di reti, mantenendo le alberature

**TABELLA C.6 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1, 2.1, 2.2.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l'80% delle superfici e/o attrezzature/dispositivi/sistemi di ventilazione-raffrescamento e/o ombreggiamenti naturali e/o artificiali per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

realizzate. L'installazione delle reti deve avvenire entro e non oltre 3 mesi dalla data dell'accertamento dell'infrazione. In caso di mancato rispetto della prescrizione si applicherà la riduzione prevista per il codice infrazione 2.2.5.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella C.2

**TABELLA C.7 - Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.2 (TABELLA C.3);*
- *Codice Impegno 2.1 – Installazione di impianti di raffrescamento artificiale - Codice infrazione: 2.1.1 (TABELLA C.4);*
- *Codice Impegno 2.2 - Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti – Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.5 (TABELLA C.5);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	Sempre alta	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****GALLINE OVAIOLE****Macroarea D)****Miglioramento dell'ALIMENTAZIONE E ACQUA DI BEVANDA****TABELLA D – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

Codice Impegno	Impegni di miglioramento	Livello di disaggregazione dell'impegno (• determinazione del montante riducibile)		
		Ricovero	Impegno su ricovero	Specie animale/indirizzo produttivo
1.1	Sostituzione di mangiaioie deteriorate + adeguamento fronte mangiaioia		X	
2.1	Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi		X	
2.2	Miglioramento qualità dell'acqua		X	

**TABELLA D.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Sostituzione di mangiaioie deteriorate, utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali plastica, acciaio inox, + adeguamento del fronte mangiaioia al numero di galline allevate, con superamento di almeno il 5% dei parametri di baseline indicati nella Tabella 4 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 25 del Manuale tecnico)	⑧1.1 <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali	⑧1.1) <i>Decreto Min.Salute 20 aprile 2006</i> - Le mangiaioie devono avere uno sviluppo complessivo parametrico al numero di capi; in Tabella 4 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 25 del Manuale tecnico) sono riportati i valori minimi di riferimento per le BPZ, cioè il fronte unitario per mangiaioie circolari e lineari	⑧1.1) Le attrezzature destinate all'alimentazione devono essere costruite con materiali idonei e adeguatamente dimensionate. Sono ammesse mangiaioie costruite in acciaio zincato, acciaio verniciato, calcestruzzo o laterizio	Pagamento ammesso per l'impegno

Cod 2.1.) Rifacimento dell'impianto di abbeverata, con sostituzione/aggiunta di abbeveratoi singoli in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in Tabella 5 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 26 del Manuale tecnico).	®2.1) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali	®2.1) <i>Decreto Min.Salute 20 aprile 2006</i> - Gli abbeveratoi devono essere previsti in numero adeguato alla capienza del ricovero e al tipo di allevamento; in Tabella 5 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 26 del Manuale tecnico) sono riportati i valori massimi di riferimento per le BPZ, cioè il numero massimo ammesso di capi per unità di abbeveratoio	®2.1) Per le galline ovaiole sono ammessi gli abbeveratoi lineari o circolari ma sono da preferirsi gli abbeveratoi a goccia ("nipple"), completi di vaschetta di plastica sottostante che raccoglie le gocce cadute, e gli abbeveratoi a tazzetta.	Pagamento ammesso per l'impegno
---	--	---	---	---------------------------------

Cod. 2.2) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale, al fine di verificarne la qualità e la potabilità + adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda (riduzione della concentrazione di calcio, ferro, cloro, nitrati, solidi sospesi, microrganismi patogeni, ecc.) + realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)	®2.2) Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001 - Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi		®2.2) L'acqua somministrata agli animali deve essere potabile e di buona qualità. L'approvvigionamento dell'acqua deve essere da pozzo o di rete.	Pagamento ammesso per l'impegno più eventuale pagamento ammesso per impegno 2.1 qualora contestualmente attuato nel ricovero
--	---	--	---	--

**TABELLA D.2 – Impegni essenziali.**

Codice Impegno migliora- mento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1	a) Obbligo di sostituzione di mangiatoie deteriorate utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali plastica, acciaio inox  b) Obbligo di aumentare il fronte mangiatoia di almeno il 5 % rispetto ai valori minimi previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 25 del Manuale tecnico) per almeno il 30% delle galline mediamente allevate (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) .	a) Presenza di mangiatoie di materiali diversi da plastica, acciaio inox, oppure mancata sostituzione di mangiatoie deteriorate  b) Aumento del fronte mangiatoia di almeno il 5 % rispetto ai valori minimi previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 25 del Manuale tecnico) per un numero di animali inferiore al 30% delle galline mediamente	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno

	c) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento delle strutture/attrezzature di alimentazione	allevate (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) ** N.B.		
2.1	<p>a) Sostituzione/aggiunta di abbeveratoi singoli a goccia o a tazzetta</p> <p>b) Sostituzione/aggiunta di abbeveratoi singoli in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in Tabella 5 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 26 del Manuale tecnico) o riduzione del numero di capi allevati per scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati nella stessa Tabella 5 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 26 del Manuale tecnico).</p> <p>c) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per</p>	<p>c) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.4</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.4</i>;</p> <p>a) Mancata sostituzione/aggiunta di abbeveratoi singoli a goccia o a tazzetta oppure sostituzione/aggiunta di abbeveratoi diversi da quelli a goccia o a tazzetta</p> <p>b) Mancato raggiungimento della soglia di riduzione del 10 % dei parametri massimi riportati in Tabella 5 dell'Allegato 2 Galline ovaiole (Tabella 26 del Manuale tecnico)</p> <p>c) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi (in assenza di</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c), e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>

	<p>l'installazione degli abbeveratoi (es. tipo di abbeveratoi, altezza di installazione, collocamento nelle aree di stabulazione, spazi liberi intorno all'abbeveratoio, ecc)</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli abbeveratoi</p>	<p>idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.4</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.4</i>;</p>		
2.2	<p>a) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale</p> <p>b) Adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda e rispetto dei requisiti tecnico/progettuali (es. tipo di tecnica adottata, tipo e quantità di filtri, ecc)</p>	<p>a) Esecuzione delle analisi di laboratorio dell'acqua di pozzo con cadenza superiore all'anno oppure mancata esecuzione delle analisi</p> <p>b) Mancata adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda oppure mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per le tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione dell'acqua di bevanda (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 2.1 contestualmente attuato nel ricovero.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art.80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>

	<p>c) Realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/di sifonazione</p>	<p>c) Mancata realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella D.4 oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella D.4</p>		
--	--	---	--	--

**\*\* N.B.: impegno 1.1.** – Per l'impegno 1.1, per verificare il rispetto dell'impegno essenziale in questione è necessario procedere preventivamente alla verifica del rispetto della baseline attraverso l'elaborazione del rapporto tra il n. capi potenzialmente allevabili e il fronte mangiatoia totale ad essa assegnata (il dato relativo alla potenzialità di allevamento è desumibile dalla domanda di pagamento, il dato relativo al fronte mangiatoia è desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e, comunque, andrà misurata durante la fase dei controlli in loco). Qualora la verifica del rispetto della baseline abbia sortito esito positivo, si dovrà procedere come di seguito riportato.

Fatto salvo quanto stabilito dal POM della Misura 215 paragrafo 11 “Domande di pagamento”, sarà necessario procedere alla verifica dell'impegno essenziale, nel seguente modo:

- 1) si dovrà acquisire il dato capi totali mediamente allevati riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 2) fatto salvo quanto disposto in applicazione delle norme comunitarie con riferimento alle difformità di UBA, si dovrà verificare che almeno il 30% dei capi totali mediamente allevati sia assoggettata all'impegno (fronte unitario mangiatoia di cui alla Tabella 25 del Manuale tecnico aumentato di almeno il 5%);
- 3) il fronte mangiatoia determinato per il soddisfacimento delle condizioni per la corretta applicazione dell'impegno di cui al precedente punto 2, dovrà essere decurtato dal fronte mangiatoia totale assegnato, desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e comunque misurato durante la fase dei controlli in loco;
- 4) la differenza di fronte calcolata secondo il precedente punto 3, va assegnata al rimanente 70% dei capi totali mediamente allevati riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 5) l'impegno essenziale è rispettato se il rapporto di cui al precedente punto 4 soddisfa il requisito minimo di baseline, così come previsto dal rispettivo riferimento tabellare.

**TABELLA D.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell’acqua**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Assenza dell’impianto di filtrazione meccanica a monte nel caso di disinfezione di tipo ossidativo dell’acqua	10
<b>2.2.2</b>	Impiego di materiale metallico (anziché plastico) per il circuito idraulico (nella rete di distribuzione interna dei ricoveri)	7
<b>2.2.3</b>	Analisi di base dell’acqua di pozzo che non prevedono uno o più parametri tra quelli stabiliti dal Manuale tecnico della Misura	7
<b>2.2.4</b>	Mancata conservazione delle analisi dell’acqua per tutto o parte del periodo di impegno	3

**TABELLA D.4 – Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all’infrazione: 1.1, 2.1, 2.2.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l’80% delle strutture/attrezzature di alimentazione e/o dell’impianto idrico e/o degli abbeveratoi e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione per tutto il periodo di durata dell’impegno, con compromissione dei medesimi.

<b>Livello di infrazione dell’impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.

		abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	
<b>Alto 5</b>	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,

oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella D.2

**TABELLA D.5— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell'acqua -- Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.4 (TABELLA D.3);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso 1</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	Sempre alta	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio 3</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto 5</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**  
**Misura 215**

**GALLINE OVAIOLE**

**Macroarea E)**

**Miglioramento dell'IGIENE, SANITA' ED ASPETTI  
COMPORTAMENTALI**

**TABELLA E– Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (• determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata		X	

**TABELLA E.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod 1.1) Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori + adozione dell'assistenza veterinaria programmata.	®1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve adottare misure adeguate per garantire il benessere dei propri animali e affinchè non vengano loro provocati dolore, sofferenze o lesioni inutili. Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno. Gli animali allevati o custoditi in altri sistemi sono ispezionati a intervalli sufficienti al fine di evitare loro sofferenza			Pagamento ammesso per l'impegno

**TABELLA E.2 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno miglioramento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1.b, 1.1.c	b) Presenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori	b) Assenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori oppure presenza di un piano di controllo parziale (o solo mosche o solo roditori)	L'infrazione all' impegno essenziale di cui alla lett. b), e/o c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con

	c) Presenza di un contratto/piano di assistenza veterinaria programmata	c) Assenza di un contratto/piano di assistenza veterinaria programmata		D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
--	---	--	--	--

**TABELLA E.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1.b), 1.1.c) – Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell’assistenza veterinaria programmata**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1.b, 1.1.c</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.b.1</b>	Mancata applicazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori ai ricoveri oggetto di impegno e/o ad una o più strutture annesse (sili, fienili, granai, depositi, mangimifici, ecc) <sup>26</sup>	15
<b>1.1.b.2</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel Piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o ai roditori <sup>26</sup>	15
<b>1.1.b.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o roditori (es. solo controllo adulticida o solo controllo delle larve per le mosche, mancato rispetto dei periodi o delle modalità di attuazione, impiego di prodotti diversi da quelli stabiliti dal piano, ecc) <sup>26</sup>	10

<sup>26</sup> La documentazione relativa al piano per il controllo delle mosche e roditori, al piano di assistenza veterinaria programmata deve essere conservata in azienda per tutta la durata del periodo di impegno. La documentazione attestante la gestione, da parte dell’azienda agricola, delle diverse misure/impegni deve essere indicata nel piano stesso in relazione al tipo di allevamento e ai ricoveri oggetto di impegno. Pertanto, il mancato rispetto delle prescrizioni stabilite per le suddette misure/impegni andrà verificato, in sede di accertamento, attraverso tale documentazione, oltreché attraverso l’ispezione visiva ed oggettiva per gli aspetti non documentabili.

<b>1.1.b.4</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori <sup>26</sup>	15
<b>1.1.b.5</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori (es. solo prima o solo dopo l'attività di controllo, mancato rispetto delle frequenze e modalità di monitoraggio, ecc) <sup>26</sup>	10
<b>1.1.b.6</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (mancata rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche, mancata realizzazione della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larga almeno 2 metri, con erba sfalciata e sgombra di materiali) <sup>26</sup>	15
<b>1.1.b.7</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche con frequenza diversa da quella stabilita nel piano oppure rimozione incompleta della lettiera, realizzazione non adeguata della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larghezza inferiore a 2 metri oppure ingombra di materiali o con erba non sfalciata, fascia realizzata parzialmente o non completamente per tutti i ricoveri oggetto di impegno e relative strutture annesse) <sup>26</sup>	10
<b>1.1.b.8</b>	Redazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori da parte di un soggetto diverso da ditta o esperto qualificato in attività di disinfezione	10
<b>1.1.b.9</b>	Presenza del piano di controllo delle mosche e dei roditori incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico o non adeguato rispetto alle normali buone pratiche di lotta ai sinantropi: condizioni, tempi, modalità di attuazione - compresa la frequenza della rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche -, prodotti utilizzati, zone da trattare, frequenza e verifiche sull'efficacia dei trattamenti , fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella E.2	10
<b>1.1.b.10</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano per il controllo delle mosche e roditori (programma di intervento, registro dei trattamenti, esito delle verifiche) incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>26</sup>	3
<b>1.1.c.1</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso: <sup>26</sup> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia e disinfezione dei ricoveri e delle apparecchiature con idonei disinfettanti – i ricoveri devono essere dotati di pavimenti di calcestruzzo o di materiali che possano essere efficacemente puliti e disinfettati, di pareti e di soffitti lavabili;</li> <li>• presenza di efficaci reti antipassero su tutte le aperture (ad esclusione dei capannoni dotati di parchetti esterni);</li> <li>• i capannoni devono essere identificati univocamente e devono essere dotati di chiusure adeguate;</li> <li>• alla fine di ogni ciclo produttivo e prima dell'inizio del successivo, i capannoni e la strumentazione impiegata devono essere sottoposti ad accurata pulizia e disinfezione (vuoto sanitario). I sili devono essere puliti e disinfettati ad ogni nuovo ingresso di animali. L'immissione di nuovi volatili viene effettuata dopo almeno 1 settimana dal completamento delle operazioni di pulizia e disinfezione;</li> </ul>	15

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• animali morti: per lo stoccaggio degli animali morti devono essere installate idonee celle refrigerate collocate all'esterno del perimetro dell'area di allevamento;</li> <li>• nel caso in cui le celle refrigerate per lo stoccaggio degli animali morti siano collocate all'interno degli impianti, l'operazione di carico degli animali morti deve avvenire all'esterno dell'area di allevamento;</li> <li>• al termine di ogni ciclo di allevamento gli animali morti devono essere ritirati da ditte regolarmente autorizzate ed inviati a stabilimenti autorizzati. Il ritiro deve essere effettuato al termine del ciclo produttivo o comunque, in deroga, con periodicità non inferiore al mese. Il carico delle carcasse con cadenze diverse è effettuato solo nel caso di mortalità eccezionale, anche non imputabile a malattie infettive, previa certificazione del Servizio Veterinario competente;</li> <li>• gestione delle lettiere: nel caso in cui la lettiera e la pollina debbano essere trasformate in compost, questo devono essere tenuto in allevamento in maniera adeguata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Quando ciò non fosse possibile, detti materiali devono essere inviati ad impianti autorizzati per il trattamento;</li> <li>• i capannoni devono trovarsi all'interno di una zona recintata, perfettamente protetta da una rete metallica alta almeno 1,50 m e posizionata a 10 metri di distanza dai capannoni; questa distanza può essere ridotta se non vi sono altre aziende avicole nella stessa zona;</li> </ul>	
1.1.c.2	<p>Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso:<sup>26</sup></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si devono prevedere aree ben mantenute, che possano essere efficacemente pulite e disinfeziate, per il carico e lo scarico degli animali e dei materiali d'uso;</li> <li>• le aree di stoccaggio dei materiali d'uso (lettiere, mezzi meccanici, ecc.) devono essere protette;</li> <li>• si deve predisporre una zona filtro dotata di spogliatoio, lavandini e detergenti all'entrata dell'azienda, con dotazione di calzature e tute specifiche. L'area è identificata mediante cartelli di divieto di accesso agli estranei;</li> <li>• si deve prevedere un'area per il deposito temporaneo dei rifiuti, evitando di accumulare materiali di qualsiasi natura nelle zone attigue ai capannoni;</li> <li>• accesso all'area circostante i capannoni limitato solo agli automezzi destinati all'attività di allevamento e previa accurata disinfezione del mezzo all'ingresso in azienda;</li> <li>• verifica tramite apposita scheda dell'avvenuta disinfezione dell'automezzo presso il mangimificio, almeno con cadenza settimanale (la disinfezione deve essere attestata dal tagliando allegato ai documenti di accompagnamento);</li> <li>• per la raccolta, lo stoccaggio e il trasporto delle uova viene utilizzato esclusivamente materiale di confezionamento monouso, oppure materiale che possa essere lavato e disinfezato.</li> </ul>	10
1.1.c.3	<p>Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso:<sup>26</sup></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo degli accessi all'azienda – devono essere presenti e correttamente</li> </ul>	3

	<p>mantenuti cancelli o sbarre mobili – ;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le attrezzature d'allevamento e di carico (muletti, badili, nastri trasportatori, pale, nastri, macchine di carico, ecc.) non devono essere utilizzate in altri allevamenti;</li> <li>• divieto di ingresso ai non addetti ai lavori;</li> <li>• dotazione per il personale (anche con rapporto occasionale) di vestiario pulito (materiale monouso) per ogni intervento da effettuare in allevamento;</li> <li>• registrazione di tutti i movimenti in uscita e in ingresso dall'azienda del personale (indicandone le mansioni), degli animali, delle attrezzature e degli automezzi;</li> <li>• divieto per il personale che opera nell'allevamento di detenere volatili propri;</li> </ul>	
<b>1.1.c.4</b>	<p>Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui al <i>programma di gestione sanitaria</i> stabilito nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso inerenti<sup>26</sup>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le modalità di trattamento e cura di animali malati o feriti;</li> <li>• gli accertamenti diagnostici volti alla ricerca di agenti infettivi;</li> <li>• le modalità di registrazione del numero di volatili trovati morti (con cadenza settimanale);</li> <li>• le modalità di gestione delle malattie che possono essere causa di zoonosi e di malattie infettive denunciabili e un piano di autocontrollo specifico per le salmonelle, così come previsto dal piano di controllo nazionale;</li> </ul>	15
<b>1.1.c.5</b>	<p>Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui al <i>programma di gestione sanitaria</i> stabilito nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso inerenti<sup>26</sup>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli accertamenti diagnostici volti alla ricerca di parassiti;</li> <li>• le modalità per la gestione degli ingressi di personale addetto agli animali e di persone estranee all'allevamento;</li> <li>• registrazione dei dati per la catena alimentare</li> </ul>	10
<b>1.1.c.6</b>	<p>Mancata realizzazione degli <i>interventi di formazione</i> a tutto il personale impegnato in allevamento, a qualsiasi titolo, nelle operazioni di vaccinazione e di carico degli animali verso il macello (assenza dei <i>registri delle attività di formazione</i> svolte)<sup>26</sup></p>	15
<b>1.1.c.7</b>	<p>Interventi di <i>formazione</i> previsti nell'ambito del piano di assistenza veterinaria programmata totalmente identici, dal punto di vista dei contenuti e dei moduli formativi, agli interventi di formazione e di aggiornamento sul benessere animale previsti dall'impegno vincolante 1.1 della macroarea A<sup>26</sup></p>	15
<b>1.1.c.8</b>	<p><i>Programma di formazione</i>, secondo quanto indicato nel piano di assistenza veterinaria programmata, non coerente rispetto ad uno o più argomenti indicati dal Manuale tecnico: principi di benessere animale, modalità di diffusione delle malattie infettive aviarie, corrette modalità di cattura e contenimento delle galline, misure da adottare prima di entrare in un allevamento, con particolare riferimento all'impiego di vestiario pulito</p>	10
<b>1.1.c.9</b>	<p>Presenza dei <i>registri delle attività di formazione</i> svolte incompleti o non adeguati rispetto ad una o più delle seguenti indicazioni: data, nominativi e firme dei partecipanti e dei docenti, argomenti trattati<sup>26</sup></p>	3
<b>1.1.c.10</b>	<p>Mancanza dei riferimenti, nel piano di assistenza veterinaria, al piano di lotta alle mosche e roditori</p>	15

<b>1.1.c.11</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: elenco delle misure da adottare e azioni per favorire l'applicazione dei manuali di corretta prassi igienica in allevamento, periodicità e modalità di svolgimento dell'assistenza specializzata e delle verifiche aziendali, eventuali azioni correttive o trattamenti terapeutici da adottare, documenti e registri aziendali	10
<b>1.1.c.12</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto o non adeguato per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: dati del veterinario, numero di iscrizione all'ordine, numero telefonico di reperibilità, impegno a fornire un certo numero di interventi programmati, disponibilità ad interventi di emergenza	3
<b>1.1.c.13</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano di assistenza veterinaria programmata incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>26</sup>	3

**TABELLA E.4— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1.b), 1.1.c) – Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata - Codici infrazione: da 1.1.b.1 a 1.1.b.10, da 1.1.c.1 a 1.1.c.13 (TABELLA E.3);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita' <sup>27</sup>	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

<sup>27</sup> Per i seguenti codici di infrazione: da 1.1.b.1 a 1.1.b.10; 1.1.c.2, 1.1.c.3, 1.1.c.6, 1.1.c.7, 1.1.c.8, 1.1.c.9, 1.1.c.10, 1.1.c.11, 1.1.c.12, 1.1.c.13 l'indice di verifica "Entità" è sempre alto

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****POLLO DA CARNE****Macroarea A)****Miglioramento del MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE****TABELLA A – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how - <i>Area di valutazione: personale di stalla</i>			X
2.1	Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata - <i>Area di valutazione: management aziendale</i>	X		
2.2	Accurata registrazione per singolo ricovero dei dati gestionali e produttivi- <i>Area di valutazione: management aziendale</i>	X		

**TABELLA A.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R.**

<b>Impegno miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore impegno di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod. 1.1) Processo di adattamento alle innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know-how	⑧1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti aventi adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali	⑧1.1) <i>Direttiva 2007/43/CE:</i> Gli addetti, in particolare, devono essere istruiti sulle disposizioni pratiche indicate dalla normativa sul benessere dei polli da carne	⑧1.1) A tale scopo è richiesta: ....b) la partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno. La partecipazione ai suddetti corsi dovrà essere dimostrata attraverso il rilascio di uno specifico attestato  <b>N.B.</b> La mancata partecipazione ad almeno un corso qualificato di aggiornamento in materia di benessere animale durante il primo triennio nel periodo dell'impegno, e/o la mancata conservazione dell'attestato, se non sostituibile con altra documentazione equivalente, e/o aggiornamento eseguito per specie animale diversa da quella oggetto di impegno equivale sempre a <b>mancato rispetto di impegno pertinente</b>	Pagamento ammesso per la specie animale/indirizzo produttivo

Cod. 2.1) Accurata registrazione dei controlli e delle manutenzioni effettuati sugli impianti automatici e ricorso ad assistenza specializzata.	®2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno	®2.1) Gli impianti utilizzati negli allevamenti che possono condizionare la salute e il benessere degli animali (impianti di alimentazione, di abbeverata, di ventilazione, di riscaldamento, di pulizia e allontanamento effluenti) devono essere controllati, al fine di evidenziarne rapidamente eventuali malfunzionamenti o difetti e sottoposti a manutenzioni periodiche (non è necessario il ricorso ad assistenza specializzata). I controlli degli impianti devono essere effettuati almeno una volta all'anno e devono essere documentati	Pagamento ammesso per il Ricovero
Cod. 2.2) Accurata registrazione per singolo ricovero dei dati gestionali e produttivi	® 2.2) <i>Atto C 18 Allegato 1 della Circolare Min. Salute n. 10/2001 – D.Lgs n. 146/2001:</i> Il proprietario o il custode degli animali tiene un registro di ogni trattamento medico effettuato e del numero dei casi di mortalità constatati ad ogni ispezione per un periodo di almeno tre anni		Pagamento ammesso per il Ricovero

**TABELLA A.2.– Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante Specie Animale/ indirizzo produttivo Codice Impegno 1.1 - Area di valutazione personale di stalla.**

**Infrazione:** Aggiornamento effettuato ad un numero di addetti inferiore al numero di addetti che ha partecipato al corso di formazione

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
Basso 1	Sempre alto	Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 100% ma non inferiore al 80% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	Sempre alto
Medio 3		Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 80% ma non inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione	
Alto 5		Numero di addetti partecipanti al corso di aggiornamento inferiore al 60% del numero di addetti partecipanti al corso di formazione ma non inferiore al 50% <b>N:B</b> se è inferiore al 50% scatta il mancato rispetto di impegno pertinente	

**TABELLA A.3 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell'indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale**

<b>GRAVITÀ</b>		
Cod. Infr.	Tipo di infrazione collegato all'impegno 2.1	Punteggio
<b>2.1.1</b>	Assistenza specializzata effettuata ma in assenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti, anche per parte del periodo di impegno	15
<b>2.1.2</b>	Mancato rispetto di uno o più elementi indicati nel POM - approvato con deliberazione n. 387/2010, così come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo	10
<b>2.1.3</b>	Mancato rispetto delle modalità e/o dei tempi (gli intervalli dei controlli non devono essere superiori a 4 mesi) stabiliti nel contratto per il controllo di uno o più impianti	10
<b>2.1.4</b>	Presenza di contratto di fornitura servizi e/o del manuale tecnico di autocontrollo non adeguato (assenza di indicazione dei tempi e/o delle modalità di controllo e manutenzione anche solo per parte degli impianti, assenza o non corretta indicazione di uno o più elementi previsti nel POM - approvato con deliberazione n. 387/2010, così	7

	come modificato dalle D.G.R. n. 1080/2010 e n. 1795/2010 - per il manuale tecnico di autocontrollo)	
<b>2.1.5</b>	Presenza del registro dei controlli e delle manutenzioni degli impianti compilato ma in maniera non corretta (rispetto alle informazioni richieste: data, tipo di controllo/manutenzione effettuato, eventuali parti sostituite o riparate)	3

**N.B (Infrazione di impegno essenziale):** La mancata assistenza specializzata (anche se riferita ad un solo impianto automatico di allevamento) in assenza di un contratto di fornitura servizi e/o del manuale tecnico di autocontrollo, relativamente ad un ricovero oggetto di impegno, determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno e dagli ulteriori eventuali impegni di miglioramento attuati nel ricovero, pertanto ne consegue, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 "Perdita dei requisiti ed inadempimenti", sub paragrafo 15.3 "Inadempimenti", del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010, la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art.80 del Reg (CE) n. 1122/2009, con riferimento al montante del sostegno ammesso per il Ricovero.

**TABELLA A.3.1– Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante su Ricovero Codice Impegno 2.1 – Area di valutazione management aziendale - Codici infrazione: da 2.1.1 a 2.1.5 della Tabella A.3**

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.3 fino a 9	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.3 compresa tra 10 e 14	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui – e/o ventilazione; – e/o riscaldamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.3 uguale o superiore a 15	Mancato rispetto degli impegni relativamente agli impianti di: – pulizia e allontanamento reflui, ventilazione e riscaldamento, – e/o abbeverata – e/o alimentazione	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**TABELLA A.4 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Ricovero Codice Impegno 2.2 – Area di valutazione management aziendale**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Diffidenza/mancato rispetto di tutti i dati gestionali e produttivi registrati con quelli rilevabili in allevamento (numero di polli introdotti, origine degli animali, data, quantità e tipo di alimento ricevuto, trattamenti medici e veterinari somministrati, numero di capi morti e causa del decesso, temperature giornaliere minime e massime rilevate all’interno del ricovero, peso medio prima della macellazione, numero di capi morti durante il trasporto al macello)	15
<b>2.2.2</b>	Diffidenza/mancato rispetto di uno o più dati gestionali e produttivi registrati con quelli rilevabili in allevamento (numero di polli introdotti, origine degli animali, data, quantità e tipo di alimento ricevuto, trattamenti medici e veterinari somministrati, numero di capi morti e causa del decesso, temperature giornaliere minime e massime rilevate all’interno del ricovero, peso medio prima della macellazione, numero di capi morti durante il trasporto al macello)	10
<b>2.2.3</b>	Presenza del registro dei dati gestionali e produttivi incompleto rispetto ad una o più indicazioni	3

**N.B (Infrazione di impegno essenziale):** L’assenza – anche per parte del periodo di impegno - del registro, per singolo ricovero oggetto di impegno, dei dati gestionali e produttivi determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall’ Impegno e dagli ulteriori eventuali impegni di miglioramento attuati nel ricovero, pertanto si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010, la revoca della concessione in applicazione dell’art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell’ art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell’art.80 del Reg (CE) n. 1122/2009, con riferimento al montante del sostegno ammesso per il Ricovero.

**TABELLA A.4.1– Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante su Ricovero Codice Impegno 2.2 – Area di valutazione management aziendale - Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.3 della Tabella A.4**

<b>Livello di infrazione dell’impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entita’</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso 1</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un’unica annualità
<b>Medio 3</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto 5</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella A.4 uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****POLLO DA CARNE****Macroarea B)****Miglioramento del SISTEMI DI ALLEVAMENTO E DI STABULAZIONE****TABELLA B – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione con gli impegni pertinenti**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno</b> (• determinazione del montante riducibile)		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Passaggio dall'allevamento intensivo al coperto ad altro sistema d'allevamento di tipo misto (estensivo al coperto, all'aperto, rurale all'aperto e rurale in libertà) o completamente all'aperto		X	
1.2	Passaggio dall'allevamento estensivo al coperto ad un sistema misto di allevamento oppure passaggio da un tipo di allevamento all'aperto ad altro sistema di allevamento sempre all'aperto (tipo misto) oppure passaggio dal sistema misto ad uno completamente all'aperto		X	
2.1	Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 all'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 27 del Manuale tecnico)		X	

**TABELLA B.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore impegno di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazio ne e montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007- 2013</b>	
Cod.1.1) Passaggio dall'allevamento intensivo al coperto ad altro sistema d'allevamento di tipo misto (estensivo al coperto, all'aperto, rurale all'aperto e rurale in libertà) o completamente all'aperto	®1.1 - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve: ..... b) allevare e custodire gli animali diversi dai pesci, rettili e anfibi, in conformità alle disposizioni di cui all'allegato. Nessun animale deve essere custodito in un allevamento se non sia ragionevole attendersi, in base al suo genotipo o fenotipo, che ciò possa avvenire senza effetti negativi sulla sua salute o sul suo benessere			Pagamento ammesso per l' impegno

Cod.1.2) Passaggio dall'allevamento estensivo al coperto ad un sistema misto di allevamento oppure passaggio da un tipo di allevamento all'aperto ad altro sistema di allevamento sempre all'aperto (tipo misto) oppure passaggio dal sistema misto ad uno completamente all'aperto	<p>®1.2 - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001:</i> Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve: .....</p> <p>b) allevare e custodire gli animali diversi dai pesci, rettili e anfibi, in conformità alle disposizioni di cui all'allegato. Nessun animale deve essere custodito in un allevamento se non sia ragionevole attendersi, in base al suo genotipo o fenotipo, che ciò possa avvenire senza effetti negativi sulla sua salute o sul suo benessere</p>	<p>®1.2) Secondo le norme di commercializzazione della carne di pollame [1] l'indicazione del tipo di allevamento nell'etichettatura può essere una delle seguenti: <b>allevamento estensivo al coperto</b> [2], <b>allevamento all'aperto</b> [3], <b>allevamento rurale all'aperto</b> [4] e <b>allevamento rurale in libertà</b> [5].</p> <p>[1] Regolamento (CE) n. 543/2008 e successive modifiche, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 che stabilisce talune norme di commercializzazione per le carni di pollame.</p> <p>[2] Densità d'allevamento non superiore a 15 capi/m<sup>2</sup>, ma con peso vivo non superiore a 25 kg/m<sup>2</sup>, e animali macellati non prima di 56 d di età -</p> <p>[3] Densità d'allevamento non superiore a 13 capi/m<sup>2</sup>, ma con peso vivo non superiore a 27,5 kg/m<sup>2</sup>, animali macellati non prima di 56 d di età, possibilità di accesso, per almeno metà della durata del ciclo vitale, a parchetti all'aperto con superficie di almeno 1 m<sup>2</sup>/capo.</p> <p>[4] Densità d'allevamento non superiore a 12 capi/m<sup>2</sup>, ma con peso vivo non superiore a 25 kg/m<sup>2</sup>, animali macellati non prima di 81 d di età, possibilità di accesso costante, durante le ore diurne, a parchetti all'aperto con superficie di almeno 2 m<sup>2</sup>/capo.</p> <p>[5] Densità d'allevamento non superiore a 12 capi/m<sup>2</sup>, ma con peso vivo non superiore a 25 kg/m<sup>2</sup>, animali macellati non prima di 81 d di età, possibilità di accesso costante, durante le ore diurne, a parchetti all'aperto con superficie illimitata.</p>		Pagamento ammesso per l' impegno
---	---	---	--	----------------------------------

Cod.2.1) Aumento di almeno il 10% delle superfici unitarie di stabulazione rispetto ai valori di baseline indicati nella tabella 1 all'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 27 del Manuale tecnico)	®2.1 - Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001: La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni		®2.1) La tabella 1 all'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 27 del Manuale tecnico) mostra la superficie minima di stabulazione (espressa in m <sup>2</sup> /capo) e la densità massima (espressa in capi/m <sup>2</sup> ) che devono essere rispettate per le diverse categorie di peso finale, al variare del sistema di ventilazione.	Pagamento ammesso per tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero
---	--	--	--	---

**TABELLA B.2 – Impegni essenziali.**

Codice Impegno miglioramento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1/1.2	a) Rispetto dei requisiti minimi previsti dalle norme di commercializzazione della carne di pollame [1] per il tipo di allevamento: <b>allevamento estensivo al coperto [2], allevamento all'aperto [3], allevamento rurale all'aperto [4] e allevamento rurale in libertà [5]. - *</b>  [1] Regolamento (CE) n. 543/2008 e successive modifiche, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 che stabilisce talune norme di commercializzazione per	a) Mancato rispetto dei requisiti minimi previsti dalle norme di commercializzazione della carne di pollame per il tipo di allevamento	L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero. L'infrazione ad uno più degli impegni essenziali di cui alle lett. c), d) e), f) e g) h) determina il completo mancato raggiungimento	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R. n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto

	<p>le carni di pollame. [2] Densità d'allevamento non superiore a 15 capi/m<sup>2</sup>, ma con peso vivo non superiore a 25 kg/m<sup>2</sup>, e animali macellati non prima di 56 d di età - [3] Densità d'allevamento non superiore a 13 capi/m<sup>2</sup>, ma con peso vivo non superiore a 27,5 kg/m<sup>2</sup>, animali macellati non prima di 56 d di età, possibilità di accesso, per almeno metà della durata del ciclo vitale, a parchetti all'aperto con superficie di almeno 1 m<sup>2</sup>/capo - [4] Densità d'allevamento non superiore a 12 capi/m<sup>2</sup>, ma con peso vivo non superiore a 25 kg/m<sup>2</sup>, animali macellati non prima di 81 d di età, possibilità di accesso costante, durante le ore diurne, a parchetti all'aperto con superficie di almeno 2 m<sup>2</sup>/capo - [5] Densità d'allevamento non superiore a 12 capi/m<sup>2</sup>, ma con peso vivo non superiore a 25 kg/m<sup>2</sup>, animali macellati non prima di 81 d di età, possibilità di accesso costante, durante le ore diurne, a parchetti all'aperto con superficie illimitata</p> <p><b>b) Allevamento completamente all'aperto:</b> obbligo di prevedere, oltre ai parchetti esterni, specifiche capannine mobili per il riparo dei polli dal sole, dal vento, dalle intemperie, dai predatori e dai rischi di malattie</p> <p>c) Obbligo di sottoporre al miglioramento almeno il 50% dei polli mediamente allevati (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>d) Rispetto dei parametri tecnici</p>	<p>degli obiettivi perseguiti dall'Impegno.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero in cui è stata rilevata la non conformità all'impegno essenziale di cui alla lettera a), e/o b)</li> <li>- per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità rilevata ad uno o più impegni essenziali di cui alla lettera c), d), e), f), e g) ed h)</li> </ul>	<p>regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p>
	<p>b) Assenza di parchetti esterni e/o assenza di capannine mobili nell'allevamento completamente all'aperto per il riparo dei polli dal sole, dal vento, dalle intemperie, dai predatori e dai rischi di malattie</p> <p>c) Miglioramento realizzato per un numero di capi inferiore al 50% dei polli mediamente allevati (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno)</p> <p>d) Mancato rispetto dei</p>		

	<p>minimi di cui alla Tabella 30 del Manuale tecnico per il dimensionamento delle mangiatoie;</p> <p>e) Rispetto dei parametri tecnici massimi di cui alla Tabella 31 del Manuale tecnico (tabella 5 dell'allegato 2 Pollo da carne) per il dimensionamento degli abbeveratoi;</p> <p>f) Presenza del registro di utilizzo dei parchetti esterni negli allevamenti all'aperto, rurale all'aperto, rurale in libertà o completamente all'aperto</p> <p><b>g) (solo nel caso di allevamenti all'aperto con parchetti)</b> Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o i sistemi di ombreggiamento dei parchetti</p> <p>h) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti dei pollai</p> <p>* <i>Tali impegni rientrano nell'ambito del campo</i></p>	<p>parametri tecnici minimi di cui alla Tabella 30 del Manuale tecnico per il dimensionamento delle mangiatoie;</p> <p>e) Mancato rispetto dei parametri tecnici massimi di cui alla Tabella 31 del Manuale tecnico (tabella 5 dell'allegato 2 Pollo da carne) per il dimensionamento degli abbeveratoi</p> <p>f) Assenza del registro di utilizzo dei parchetti esterni negli allevamenti all'aperto, rurale all'aperto, rurale in libertà o completamente all'aperto</p> <p>g) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.4</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella B.4</i>;</p> <p>h) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella B.4</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o</p>	
--	--	---	--

	<i>di applicazione delle disposizioni normative sulla commercializzazione delle carni di pollame. AGREA, o l'Organismo da essa delegato, potrà avvalersi degli esiti dell'attività di controllo esercitata da parte dell'Organismo di Certificazione incaricato nell'ambito del sistema di controllo e certificazione dell'etichettatura facoltativa delle carni di pollame.</i>	superiore al 80% di cui alla tabella B.4;		
2.1	<p>a) Obbligo di aumentare la superficie di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 27 del Manuale tecnico) per almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati, (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) ** N.B</p> <p>b) Manutenzione, conservazione, funzionamento e assenza di elementi pericolosi per le superfici e/o le attrezzature di contenimento e/o gli impianti dei pollai</p>	<p>a) Aumento delle superfici di stabulazione di almeno il 10% rispetto ai valori minimi previsti dalla tabella 1 dell'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 27 del Manuale tecnico) per un numero di animali inferiore al 50% dei capi totali mediamente allevati, (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno) ** N.B</p> <p>b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella B.4,</p> <p>oppure</p> <p>raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui</p>	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti da tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero.</p> <p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati</p>

		alla tabella B.4;		articoli sono applicati per il sostegno di tutti gli impegni di miglioramento attuati nel ricovero nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. a). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alla lett. b) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
--	--	-------------------	--	---

**\*\* N.B.: impegno 2.1 – Per l'impegno 2.1, per verificare il rispetto dell'impegno essenziale in questione è necessario procedere preventivamente alla verifica del rispetto della baseline attraverso l'elaborazione del rapporto tra il n. capi potenzialmente allevabili di una specifica categoria e la superficie totale ad essa assegnata (il dato relativo alla potenzialità di allevamento è desumibile dalla domanda di pagamento, il dato relativo alla superficie di stabulazione è desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e, comunque, andrà misurata durante la fase dei controlli in loco). Qualora la verifica del rispetto della baseline abbia sortito esito positivo, si dovrà procedere come di seguito riportato.**

Fatto salvo quanto stabilito dal POM della Misura 215 paragrafo 11 “Domande di pagamento”, sarà necessario procedere alla verifica dell'impegno essenziale, nel seguente modo:

- 1) si dovrà acquisire il dato capi totali mediamente allevati riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 2) fatto salvo quanto disposto in applicazione delle norme comunitarie con riferimento alle difformità di UBA, si dovrà verificare che almeno il 50% dei capi totali mediamente allevati sia assoggettata all'impegno (superficie unitaria minima di stabulazione di cui alla tabella 1 dell'Allegato 2 - Tabella 27 del Manuale tecnico - aumentata di almeno il 10%);
- 3) la superficie determinata per il soddisfacimento delle condizioni per la corretta applicazione dell'impegno di cui al precedente punto 2, dovrà essere decurtata dalla superficie totale assegnata, desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e comunque misurata durante la fase dei controlli in loco;
- 4) la differenza di superficie calcolata secondo il precedente punto 3, va assegnata al rimanente 50% dei capi totali mediamente allevati riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 5) l'impegno essenziale è rispettato se il rapporto di cui al precedente punto 4 soddisfa il requisito minimo di baseline, così come previsto dai rispettivi riferimenti tabellari.

**TABELLA B.3 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall’allevamento intensivo al coperto ad altro sistema d’allevamento di tipo misto (estensivo al coperto, all’aperto, rurale all’aperto e rurale in libertà) o completamente all’aperto, e Codice Impegno 1.2 - Passaggio dall’allevamento estensivo al coperto ad un sistema misto di allevamento oppure passaggio da un tipo di allevamento all’aperto ad altro sistema di allevamento sempre all’aperto (tipo misto) oppure passaggio dal sistema misto ad uno completamente all’aperto**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1 o 1.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1/</b> <b>1.2.1</b>	Assenza dei registri di utilizzo dei parchetti ma è comunque possibile risalire a documentazione alternativa che attesta l’utilizzo dei parchetti con particolare riferimento a numero di animali, periodo e durata dell’allevamento, indicazioni delle superfici utilizzate	15
<b>1.1.2/</b> <b>1.2.1</b>	Mancato rispetto delle superfici/località in cui gli animali sono tenuti all’aperto e/o del periodo e della durata di utilizzo dei parchetti esterni così come rilevato dai registri, fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.2	10
<b>1.1.3/</b> <b>1.2.3</b>	Incompleta registrazione con riferimento alle informazioni minime richieste nelle registrazioni (numero di animali, periodo e durata dell’allevamento, indicazioni delle superfici utilizzate), fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella B.2	3
<b>1.1.4/</b> <b>1.2.4</b>	Parchetti esterni: assenza totale di recinti e/o assenza di vegetazione su tutta la superficie di stabulazione	15
<b>1.1.5/</b> <b>1.2.5</b>	Parchetti esterni: presenza di recinti non adeguati e/o presenza di vegetazione su una superficie inferiore al 50%	10
<b>1.1.6/</b> <b>1.2.6</b>	Assenza totale di zone ombreggiante verso i lati Sud ed Ovest per il riparo dal sole a animali	15
<b>1.1.7/</b> <b>1.2.7</b>	Presenza di sistemi di ombreggiamento diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico (piante ad alto fusto, reti ombreggianti, ombra creata dagli stessi edifici)	7

**TABELLA B.4. – Indici di GRAVITA’, ENTITA’ e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all’infrazione: 1.1, 1.2, 2.1**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione il funzionamento, l’assenza di elementi pericolosi per almeno l’80% delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti dei pollai e/o dei sistemi di ombreggiamento dei parchetti per tutto il periodo di durata dell’impegno, con compromissione dei medesimi.

<b>Livello di infrazione dell’impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.

		caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40% del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,  
 oppure  
 qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella B.2

**TABELLA B.5 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 – Passaggio dall'allevamento intensivo al coperto ad altro sistema d'allevamento di tipo misto (estensivo al coperto, all'aperto, rurale all'aperto e rurale in libertà) o completamente all'aperto - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.7 (TABELLA B.3);*
- *Codice Impegno 1.2 – Passaggio dall'allevamento estensivo al coperto ad un sistema misto di allevamento oppure passaggio da un tipo di allevamento all'aperto ad altro sistema di allevamento sempre all'aperto (tipo misto) oppure passaggio dal sistema misto ad uno completamente all'aperto. – Codici infrazione: da 1.2.1. a 1.2.7 (TABELLA B.3);*

<b>Livello di infrazione dell'impegno</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entita'</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso 1</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio 3</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto 5</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013**  
**Misura 215**  
**POLLO DA CARNE**  
**Macroarea C)**  
**Miglioramento del CONTROLLO AMBIENTALE**

**TABELLA C – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

<b>Codice Impegno</b>	<b>Impegni di miglioramento</b>	<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)</b>		
		<b>Ricovero</b>	<b>Impegno su ricovero</b>	<b>Specie animale/indirizzo produttivo</b>
1.1	Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi del pollaio pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati delle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 2 Pollo da carne (rispettivamente Tabelle 28 e 29 del Manuale tecnico) + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione		X	
2.1	Installazione di impianti di raffrescamento artificiale		X	
2.2	Realizzazione di isolamento termico della copertura del pollaio o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento e l'uscita di calore dall'ambiente nel periodo invernale + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della porcilaia rivolto a Ovest o Sudovest (se presente)		X	

**TABELLA C.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali:  predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi del pollaio pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 29 del Manuale tecnico) + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione	® 1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali		® 1.1) Allo scopo è possibile adottare sia la ventilazione naturale, sia quella artificiale. Essendo il controllo ambientale materia particolarmente complessa, ci si limita a valutare in modo indiretto la capacità potenziale del ricovero di garantire la massima ventilazione estiva; i riferimenti tecnici per la ventilazione estiva sono riportati nella Tabella 2 dell'Allegato Pollo da carne (Tabella 28 del Manuale tecnico). Quando si adotta la ventilazione naturale si devono favorire i movimenti dell'aria per effetto camino e per effetto vento all'interno del ricovero; in particolare, per quanto riguarda le superfici di entrata e di uscita dell'aria, le aperture reali devono essere almeno pari al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 29 del Manuale tecnico)	Pagamento ammesso per l'impegno

Cod. 2.1) Installazione di impianti di raffrescamento artificiali	® 2.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - La circolazione dell'aria , la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali			Pagamento ammesso per l'impegno
Cod. 2.2) Realizzazione di isolamento termico della copertura del pollaio o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo nell'ambiente d'allevamento e l'uscita di calore dall'ambiente nel periodo invernale + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto a Ovest o Sudovest (se presente).	® 2.2) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali			Pagamento ammesso per l'impegno

**TABELLA C.2 –Ulteriori impegni di baseline non pertinenti**

<b>Ulteriore impegno di baseline non associato ad uno specifico impegno di miglioramento</b>	<b>Violazione</b>	<b>Conseguenze</b>
Nelle prime 3-4 settimane di vita i pulcini devono disporre di nidi di calore o madri artificiali	La violazione durante il periodo di impegno determina l'applicazione di quanto previsto in attuazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011); si rinvia al Manuale operativo dei controlli di condizionalità di AGREAS.	Applicazione del Capo II Condizionalità del D.M. n. 30125/2009 e s.m.i (D.M. n 10346 del 13/05/2011); si rinvia al Manuale operativo dei controlli di condizionalità di AGREAS.
All'interno dei ricoveri si deve garantire un'adeguata illuminazione naturale e/o artificiale e si deve garantire l'alternanza luce/buio nell'arco della giornata con almeno 8h/d di buio		

**TABELLA C.3 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno miglioramento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione</b> (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1.	<p>a) Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde</p> <p>b) Realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi del pollaio pari o superiori all'85% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 29 del Manuale tecnico)</p> <p>c) Predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento per le superfici e/o le attrezzature/dispositivi di ventilazione</p>	<p>a) Assenza di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde (tranne nel caso di edifici monofalda isolati)</p> <p>b) Superficie di entrata e di uscita dell'aria sui lati lunghi della stalla inferiori all' 85% e superiori al 79% di quelle teoriche calcolate con i valori unitari indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 29 del Manuale tecnico)</p> <p>c) Assenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata/uscita dell'aria al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella C.7, oppure</p>	<p>L'infrazione dell'impegno essenziale di cui alla lett. a) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 2.2 contestualmente attuato nel ricovero.</p> <p>L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. b), c), e d). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. a) i sopra citati articoli sono applicati per</p>

		raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.7</i> ;		il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.2, qualora attuato contestualmente nel ricovero
2.1	a) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali dell'impianto di raffrescamento artificiale per i polli (es. numero, tipo, disposizione dei ventilatori, e altre caratteristiche strutturali, ecc)  b) Pulizia, conservazione, buon funzionamento delle attrezzature/sistemi di ventilazione-raffrescamento	a) Mancato rispetto dei requisiti essenziale di tecnico/progettuali dell'impianto di raffrescamento artificiale (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista) oppure mancata installazione degli impianti di raffrescamento per i polli  b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.7</i> , oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.7</i> ;	L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
2.2.	a) Realizzazione di isolamento termico della copertura del pollaio	a) Assenza di strato di materiale isolante nella	L'infrazione all'impegno essenziale di	Si dispone, secondo quanto previsto dal

	<p>b) Installazione di un nuovo tetto coibentato</p> <p>c) Predisposizione di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde</p> <p>d) Altezza della struttura in gronda non inferiore ai 2,5 m e non superiore a 3,5 m - nei casi di rifacimento delle strutture portanti - (tali valori sono applicabili ad entrambi i lati nel caso di tetto a due falde e al solo lato basso nel caso di tetto monofalda)</p> <p>e) Nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde la pendenza di falda deve essere del 20-30%</p> <p>f) Predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente)</p> <p>g) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e per la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (es.</p>	<p>copertura</p> <p>b) Installazione di un nuovo tetto non coibentato oppure mancata installazione di un nuovo tetto coibentato</p> <p>c) Assenza di una fessura di colmo nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde</p> <p>d) Altezza della struttura in gronda inferiore ai 2,5 m e/o superiore a 3,5 m</p> <p>e) Nel caso di installazione di un nuovo tetto a due falde, pendenza di falda inferiore o superiore del 20-30%</p> <p>f) Assenza di reti o piante lungo il lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest</p> <p>g) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per la realizzazione di isolamento termico della copertura della stalla o per l'installazione di un nuovo tetto coibentato e/o per</p>	<p>cui alla lett. c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 1.1 contestualmente attuato nel ricovero. L'infrazione ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno</p>	<p>paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art.80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno nel caso di non conformità ad uno o più impegni essenziali di cui alle lett. a), b), d), e), f), g) ed h). Nel caso di non conformità dell'impegno essenziale di cui alle lett. c) i sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 1.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>
--	---	--	---	---

	<p>tipo, qualità e quantità del materiale isolante, tipo e quantità di piante o di reti per l'ombreggiamento, ecc)</p> <p>h) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento degli ombreggiamenti naturali e/o artificiali</p>	<p>la predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad Ovest o a Sudovest (se presente) (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>h) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella C.7</i>, oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella C.7</i>;</p>		
--	--	--	--	--

**TABELLA C.4– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Macroarea su ricovero Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento	15
<b>1.1.2</b>	Presenza di dispositivi ad azionamento manuale o automatico diversi da quelli previsti dal Manuale tecnico	7

**TABELLA C.5 – Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.1 – Installazione di impianti di raffrescamento artificiale**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.1.1</b>	Assenza di centralina elettronica che controlla e regola le fasi di funzionamento dei sistemi di ventilazione forzata - raffrescamento	15

**TABELLA C.6 - Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Presenza di fessura di colmo non continua e/o non protetta in modo adeguato dalla pioggia e dal vento nel caso di istallazione di un nuovo tetto a due falde.	15
<b>2.2.2</b>	Mancata manutenzione/ cattivo stato di conservazione della copertura con compromissione, strutturale anche parziale, anche lieve della copertura	15
<b>2.2.3</b>	Presenza di reti che non coprono l’intera lunghezza delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	10
<b>2.2.4</b>	Presenza di manufatti diversi dalle reti per l’ombreggiamento delle pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest	7
<b>2.2.5</b>	Presenza, lungo le pareti del ricovero orientate ad Ovest o Sudovest, di alberature, o alberature realizzate con piante non adeguate per l’ombreggiamento, tali per cui al terzo anno di impegno non esercitano ombreggiamento su almeno il 50% della superficie interessata <sup>28</sup>	10

<sup>28</sup> Nota alla tabella C.6. – codice infrazione 2.2.5.: L’Autorità competente per i controlli può prescrivere per migliorare l’ombreggiamento, l’installazione o la realizzazione di impianto di reti, mantenendo le alberature realizzate. L’installazione delle reti deve avvenire entro e non oltre 3 mesi dalla data dell’accertamento dell’infrazione. In caso di mancato rispetto della prescrizione si applicherà la riduzione prevista per il codice infrazione 2.2.5.

**TABELLA C.7 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1, 2.1, 2.2.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l'80% delle superfici e/o attrezzature/dispositivi/sistemi di ventilazione-raffrescamento e/o ombreggiamenti naturali e/o artificiali per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40% del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,  
oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella C.3

**TABELLA C.8 - Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1 – Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali - Codici infrazione: da 1.1.1 a 1.1.2 (TABELLA C.4);*
- *Codice Impegno 2.1 – Installazione di impianti di raffrescamento - Codice infrazione: 2.1.1 (TABELLA C.5);*
- *Codice Impegno 2.2 - Realizzazione isolamento termico + ombreggiamenti – Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.5 (TABELLA C.6);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	Sempre alta	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****POLLO DA CARNE****Macroarea D)****Miglioramento dell'ALIMENTAZIONE E ACQUA DI BEVANDA****TABELLA D – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

Codice Impegno	Impegni di miglioramento	Livello di disaggregazione dell'impegno (• determinazione del montante riducibile)		
		Ricovero	Impegno su ricovero	Specie animale/indirizzo produttivo
1.1	Sostituzione di mangiaioie deteriorate + adeguamento fronte mangiaioia		X	
1.2	Sistema di sollevamento dell'impianto di alimentazione		X	
2.1	Rifacimento impianto di abbeverata/aumento abbeveratoi		X	
2.2	Miglioramento qualità dell'acqua		X	

**TABELLA D.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno di condizionalità pertinente</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod.1.1) Sostituzione di mangiaioie deteriorate, utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali plastica, acciaio inox, + adeguamento del fronte mangiaioia al numero di polli allevati, con superamento di almeno il 5% dei parametri di baseline indicati nella Tabella 30 del Manuale tecnico	⑧1.1) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali		⑧1.1) Le attrezzature destinate all'alimentazione devono essere costruite con materiali idonei e adeguatamente dimensionate. Sono ammesse mangiaioie costruite in acciaio zincato, acciaio verniciato, calcestruzzo o laterizio. Le mangiaioie devono avere uno sviluppo complessivo parametrato al numero di capi; in Tabella 30 del Manuale tecnico sono riportati i valori massimi di riferimento per le BPZ, cioè il numero massimo ammesso di capi per mangiaioie circolari e lineari. Il numero di linee di distribuzione del mangime varia a seconda della luce dell'edificio; generalmente viene considerata una linea ogni 4÷5,5 m di larghezza.	Pagamento ammesso per l'impegno

Cod. 1.2) Sistema di sollevamento dell'impianto di alimentazione	®1.1) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali		Pagamento ammesso per l'impegno
Cod 2.1.) Rifacimento dell'impianto di abbeverata, con sostituzione/aggiunta di abbeveratoi singoli in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in Tabella 5 dell'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 31 del Manuale tecnico).	®2.1) <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite ed installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali	®2.1) Per i polli da carne sono ammessi gli abbeveratoi lineari o circolari ma sono da preferirsi gli abbeveratoi a goccia ("nipple"), completi di vaschetta di plastica sottostante che raccoglie le gocce cadute, e gli abbeveratoi a tazzetta. Gli abbeveratoi devono essere previsti in numero adeguato alla capienza del ricovero e alla categoria di peso; in tabella 5 all'Allegato pollo da carne (Tabella 31 del Manuale tecnico) sono riportati i valori massimi di riferimento per le BPZ, cioè il numero massimo ammesso di capi per unità di abbeveratoio.	Pagamento ammesso per l'impegno

Cod. 2.2) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale, al fine di verificarne la qualità e la potabilità + adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda (riduzione della concentrazione di calcio, ferro, cloro, nitrati, solidi sospesi, microrganismi patogeni, ecc.) + realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)	®2.2) Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001 - Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi		®2.2) L'acqua somministrata agli animali deve essere potabile e di buona qualità. L'approvvigionamento dell'acqua deve essere da pozzo o di rete.	Pagamento ammesso per l'impegno più eventuale pagamento ammesso per impegno 2.1 qualora contestualmente attuato nel ricovero
--	---	--	---	--

TABELLA D.2 – Impegni essenziali.

Codice Impegno migliora- mento	Impegni essenziali	Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)	Motivazione	Conseguenze
1.1	a) Obbligo di sostituzione di mangiatoie deteriorate utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, quali plastica, acciaio inox  b) Obbligo di aumentare il fronte mangiatoia di almeno il 5 % rispetto ai valori minimi previsti dalla Tabella 30 del Manuale tecnico per almeno il 30% dei polli mediamente allevati (con riferimento al singolo ricovero oggetto di impegno).	a) Presenza di mangiatoie di materiali diversi da plastica, acciaio inox, oppure mancata sostituzione di mangiatoie deteriorate  b) Aumento del fronte mangiatoia di almeno il 5 % rispetto ai valori minimi previsti dalla Tabella 30 del Manuale tecnico per un numero di animali inferiore al 30% dei polli mediamente allevati (con riferimento al singolo ricovero)	L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), e c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti” del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto

	c) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento delle strutture/attrezzi di alimentazione	oggetto di impegno).** <b>N.B</b>  c) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.4</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.4</i> ;		regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
1.2	a) Installazione di un sistema di sollevamento dell'impianto di alimentazione sull'intero ricovero oggetto di impegno  b) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento del sistema di sollevamento dell'impianto di alimentazione	a) Mancata installazione di un sistema di sollevamento dell'impianto di alimentazione oppure installazione di un sistema di sollevamento dell'impianto di alimentazione su parte del ricovero oggetto di impegno  b) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.4</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla <i>tabella D.4</i> ;	L'infrazione all'impegno essenziale di cui alla lett. a) e/o b) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti” del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono

				applicati per il sostegno dell'Impegno
2.1	<p>a) Sostituzione/aggiunta di abbeveratoi singoli a goccia o a tazzetta</p> <p>b) Sostituzione/aggiunta di abbeveratoi singoli in numero tale da scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati in Tabella 5 dell'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 31 del Manuale tecnico) o riduzione del numero di capi allevati per scendere al disotto di almeno il 10% dei parametri massimi riportati nella stessa Tabella 5 dell'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 31 del Manuale tecnico).</p> <p>c) Rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi (es. tipo di abbeveratoi, altezza di installazione, collocamento nelle aree di stabulazione, spazi liberi intorno all'abbeveratoio, ecc)</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli abbeveratoi</p>	<p>a) Mancata sostituzione/aggiunta di abbeveratoi singoli a goccia o a tazzetta oppure sostituzione/aggiunta di abbeveratoi diversi da quelli a goccia o a tazzetta</p> <p>b) Mancato raggiungimento della soglia di riduzione del 10 % dei parametri massimi riportati in Tabella 5 dell'Allegato 2 Pollo da carne (Tabella 31 del Manuale tecnico).</p> <p>c) Mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per l'installazione degli abbeveratoi (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla <i>tabella D.4</i> oppure raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c), e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti” del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno</p>

		al 80% di cui alla tabella D.4;		
2.2	<p>a) Nel caso di acqua non di rete, esecuzione delle analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale</p> <p>b) Adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda e rispetto dei requisiti tecnico/progettuali (es. tipo di tecnica adottata, tipo e quantità di filtri, ecc)</p> <p>c) Realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p> <p>d) Manutenzione, conservazione, buon funzionamento dell'impianto idrico e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione</p>	<p>a) Esecuzione delle analisi di laboratorio dell'acqua di pozzo con cadenza superiore all'anno oppure mancata esecuzione delle analisi</p> <p>b) Mancata adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione meccanica o chimica per il miglioramento della qualità dell'acqua di bevanda oppure mancato rispetto dei requisiti tecnico/progettuali per le tecniche di filtrazione e di depurazione/disinfezione dell'acqua di bevanda (in assenza di idonea giustificazione rilasciata dal tecnico progettista)</p> <p>c) Mancata realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e di rete)</p> <p>d) Raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50% di cui alla tabella D.4 oppure</p>	<p>L'infrazione ad uno o più degli impegni essenziali di cui alle lett. a), b), c) e d) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Impegno e dall'ulteriore eventuale Impegno 2.1 contestualmente attuato nel ricovero.</p>	<p>Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti” del P.O.M approvato con D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.</p> <p>I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno e per il sostegno dell'Impegno 2.1. qualora attuato contestualmente nel ricovero</p>

		raggiungimento per gli indici di verifica di gravità del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80% di cui alla tabella D.4		
--	--	---	--	--

**\*\* N.B.: impegno 1.1.** – Per l’impegno 1.1, per verificare il rispetto dell’impegno essenziale in questione è necessario procedere preventivamente alla verifica del rispetto della baseline attraverso l’elaborazione del rapporto tra il n. capi potenzialmente allevabili e il fronte mangiatoia totale ad essa assegnata (il dato relativo alla potenzialità di allevamento è desumibile dalla domanda di pagamento, il dato relativo al fronte mangiatoia è desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e, comunque, andrà misurata durante la fase dei controlli in loco). Qualora la verifica del rispetto della baseline abbia sortito esito positivo, si dovrà procedere come di seguito riportato.

Fatto salvo quanto stabilito dal POM della Misura 215 paragrafo 11 “Domande di pagamento”, sarà necessario procedere alla verifica dell’impegno essenziale, nel seguente modo:

- 1) si dovrà acquisire il dato capi totali mediamente allevati riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 2) fatto salvo quanto disposto in applicazione delle norme comunitarie con riferimento alle difformità di UBA, si dovrà verificare che almeno il 30% dei capi totali mediamente allevati sia assoggettata all’impegno (fronte unitario mangiatoia di cui alla Tabella 30 del Manuale tecnico aumentato di almeno il 5% );
- 3) il fronte mangiatoia determinato per il soddisfacimento delle condizioni per la corretta applicazione dell’impegno di cui al precedente punto 2, dovrà essere decurtato dal fronte mangiatoia totale assegnato, desumibile dalla relazione tecnica allegata al Piano Interventi e comunque misurato durante la fase dei controlli in loco;
- 4) la differenza di fronte calcolata secondo il precedente punto 3, va assegnata al rimanente 70% dei capi totali mediamente allevati riferibile al ricovero oggetto di impegno;
- 5) l’impegno essenziale è rispettato se il rapporto di cui al precedente punto 4 soddisfa il requisito minimo di baseline, così come previsto dal rispettivo riferimento tabellare.

**TABELLA D.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell’acqua**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 2.2</b>	<b>Punteggio</b>
<b>2.2.1</b>	Assenza dell’impianto di filtrazione meccanica a monte nel caso di disinfezione di tipo ossidativo dell’acqua	10
<b>2.2.2</b>	Impiego di materiale metallico (anziché plastico) per il circuito idraulico (nella rete di distribuzione interna dei ricoveri)	7
<b>2.2.3</b>	Analisi di base dell’acqua di pozzo che non prevedono uno o più parametri tra quelli stabiliti dal Manuale tecnico della Misura	7
<b>2.2.4</b>	Mancata conservazione delle analisi dell’acqua per tutto o parte del periodo di impegno	3

**TABELLA D.4 – Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante impegno su ricovero Codice impegno collegato all'infrazione: 1.1, 1.2, 2.1, 2.2.**

**Tipo di infrazione:** Il beneficiario non ha assicurato la manutenzione, la conservazione, il buon funzionamento, per almeno l'80% delle strutture/attrezzature di alimentazione e/o del sistema di sollevamento dell'impianto di alimentazione e/o dell'impianto idrico e/o degli abbeveratoi e/o degli impianti di filtrazione/depurazione/disinfezione per tutto il periodo di durata dell'impegno, con compromissione dei medesimi.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
<b>Basso</b> 1	Compromissione strutturale anche lieve in assenza di compromissione del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale inferiore o uguale al 20% del totale . Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti aventi la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Non reiterato con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Medio</b> 3	Compromissione parziale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 20% ma inferiore o uguale al 40% del totale. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato una volta nel periodo di impegno con ottemperanza alle prescrizioni di ripristino.
<b>Alto</b> 5	Compromissione totale del funzionamento.	Compromissione delle superfici e/o attrezzature di contenimento e/o impianti per una percentuale superiore al 40 del totale e fino al 50%. Nel caso degli impianti la percentuale deve essere riferita al totale degli impianti avente la medesima funzione (es: punto di abbeverata compromesso rispetto al n. di punti di abbeverata totali)	Reiterato per più di due volte durante il periodo di impegno oppure non ottemperate le prescrizioni di ripristino.

**Nota** - Qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello alto contestualmente ad un indice di entità superiore al 50%,  
oppure

qualora l'infrazione comporti per gli indici di verifica di gravità il raggiungimento del livello medio contestualmente ad un indice di entità uguale o superiore al 80%,

si determinano inadempimenti di impegni essenziali come riportato nella tabella D.2

**TABELLA D.5— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 2.2 – Miglioramento qualità dell'acqua -- Codici infrazione: da 2.2.1 a 2.2.4 (TABELLA D.3);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita'	Durata
<b>Basso</b> 1	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	Sempre alta	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio</b> 3	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto</b> 5	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15		Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013****Misura 215****POLLO DA CARNE****Macroarea E)****Miglioramento dell'IGIENE, SANITA' ED ASPETTI  
COMPORTAMENTALI****TABELLA E– Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione**

Codice Impegno	Impegni di miglioramento	Livello di disaggregazione dell'impegno (• determinazione del montante riducibile)		
		Ricovero	Impegno su ricovero	Specie animale/indirizzo produttivo
1.1	Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata		X	

**TABELLA E.1 – Elenco degli impegni di miglioramento e relativi impegni di condizionalità pertinenti ed ulteriori impegni di baseline pertinenti assunti ai fini del P.S.R. Determinazione del montante riducibile per violazione agli impegni di baseline pertinenti**

<b>Impegni miglioramento</b>	<b>Impegno pertinente condizionalità</b>	<b>Ulteriore requisito di baseline pertinente</b>		<b>Violazione impegni pertinenti – Determinazione montante riducibile – Capo III, Art.15 D.M. n. 30125/2009</b>
		<b>Normati dalla legislazione vigente</b>	<b>Normati esclusivamente nel PSR 2007-2013</b>	
Cod 1.1) Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori + adozione dell'assistenza veterinaria programmata.	®1.1) - <i>Atto C 18: D.Lgs n. 146/2001</i> - Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve adottare misure adeguate per garantire il benessere dei propri animali e affinchè non vengano loro provocati dolore, sofferenze o lesioni inutili. Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno. Gli animali allevati o custoditi in altri sistemi sono ispezionati a intervalli sufficienti al fine di evitare loro sofferenza.			Pagamento ammesso per l'impegno

**TABELLA E.2 – Impegni essenziali.**

<b>Codice Impegno miglioramento</b>	<b>Impegni essenziali</b>	<b>Infrazione (si considera infrazione la violazione anche di uno solo degli impegni essenziali)</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Conseguenze</b>
1.1.b, 1.1.c	b) Presenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori	b) Assenza di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori oppure presenza di un piano di controllo parziale (o solo mosche o solo roditori)	L'infrazione all' impegno essenziale di cui alla lett. b), e/o c) determina il completo mancato raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall' Impegno	Si dispone, secondo quanto previsto dal paragrafo 15 “Perdita dei requisiti ed inadempimenti”, sub paragrafo 15.3 “Inadempimenti”, del P.O.M approvato con

	c) Presenza di un contratto/piano di assistenza veterinaria programmata	c) Assenza di un contratto/piano di assistenza veterinaria programmata		D.G.R n. 387/2010 e s.m.i., la revoca della concessione in applicazione dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 65/2011 ed il recupero degli aiuti percepiti ai sensi dell' art. 5 del predetto regolamento 65/2011 e dell'art. 80 del Reg (CE) n. 1122/2009.  I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell'Impegno
--	---	--	--	--

**TABELLA E.3– Attribuzione di punteggi per la definizione del livello di infrazione dell’indice di verifica GRAVITA’ per la riduzione del montante Impegno su ricovero Codice Impegno 1.1.b), 1.1.c) – Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell’assistenza veterinaria programmata**

<b>GRAVITÀ</b>		
<b>Cod. Infr.</b>	<b>Tipo di infrazione collegato all’impegno 1.1.b, 1.1.c</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.1.b.1</b>	Mancata applicazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori ai ricoveri oggetto di impegno e/o ad una o più strutture annesse (sili, fienili, granai, depositi, mangimifici, ecc) <sup>29</sup>	15
<b>1.1.b.2</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel Piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o ai roditori <sup>29</sup>	15
<b>1.1.b.3</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di lotta</i> alle mosche e/o roditori (es. solo controllo adulticida o solo controllo delle larve per le mosche, mancato rispetto dei periodi o delle modalità di attuazione, impiego di prodotti diversi da quelli stabiliti dal piano, ecc) <sup>29</sup>	10

<sup>29</sup> La documentazione relativa al piano per il controllo delle mosche e roditori, al piano di assistenza veterinaria programmata deve essere conservata in azienda per tutta la durata del periodo di impegno. La documentazione attestante la gestione, da parte dell’azienda agricola, delle diverse misure/impegni deve essere indicata nel piano stesso in relazione al tipo di allevamento e ai ricoveri oggetto di impegno. Pertanto, il mancato rispetto delle prescrizioni stabilite per le suddette misure/impegni andrà verificato, in sede di accertamento, attraverso tale documentazione, oltreché attraverso l’ispezione visiva ed oggettiva per gli aspetti non documentabili.

<b>1.1.b.4</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori <sup>29</sup>	15
<b>1.1.b.5</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di monitoraggio</i> delle mosche e/o dei roditori (es. solo prima o solo dopo l'attività di controllo, mancato rispetto delle frequenze e modalità di monitoraggio, ecc) <sup>29</sup>	10
<b>1.1.b.6</b>	Mancato rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (mancata rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche, mancata realizzazione della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larga almeno 2 metri, con erba sfalciata e sgombra di materiali) <sup>29</sup>	15
<b>1.1.b.7</b>	Rispetto parziale o non corretta applicazione di una o più prescrizioni stabilite nel piano di controllo per le <i>azioni di buona pratica</i> (rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche con frequenza diversa da quella stabilita nel piano oppure rimozione incompleta della lettiera, realizzazione non adeguata della fascia di terreno perimetrale al ricovero oggetto di impegno e alle strutture annesse per la lotta ai roditori - larghezza inferiore a 2 metri oppure ingombra di materiali o con erba non sfalciata, fascia realizzata parzialmente o non completamente per tutti i ricoveri oggetto di impegno e relative strutture annesse) <sup>29</sup>	10
<b>1.1.b.8</b>	Redazione del piano di controllo delle mosche e dei roditori da parte di un soggetto diverso da ditta o esperto qualificato in attività di disinfezione	10
<b>1.1.b.9</b>	Presenza del piano di controllo delle mosche e dei roditori incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico o non adeguato rispetto alle normali buone pratiche di lotta ai sinantropi: condizioni, tempi, modalità di attuazione - compresa la frequenza della rimozione completa della lettiera per la lotta alle mosche -, prodotti utilizzati, zone da trattare, frequenza e verifiche sull'efficacia dei trattamenti, fatto salvo quanto stabilito per gli impegni essenziali in tabella E.2	10
<b>1.1.b.10</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano per il controllo delle mosche e roditori (programma di intervento, registro dei trattamenti, esito delle verifiche) incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>2</sup>	3
<b>1.1.c.1</b>	Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso: <sup>29</sup> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia e disinfezione dei ricoveri e delle apparecchiature con idonei disinfettanti – i ricoveri devono essere dotati di pavimenti di calcestruzzo o di materiali che possano essere efficacemente puliti e disinfettati, di pareti e di soffitti lavabili;</li> <li>• presenza di efficaci reti antipassero su tutte le aperture (ad esclusione dei capannoni dotati di parchetti esterni);</li> <li>• i capannoni devono essere identificati univocamente e devono essere dotati di chiusure adeguate;</li> <li>• alla fine di ogni ciclo produttivo e prima dell'inizio del successivo, i capannoni e la strumentazione impiegata devono essere sottoposti ad accurata pulizia e disinfezione (vuoto sanitario). I sili sono puliti e disinfettati ad ogni nuovo ingresso di animali. Dal giorno di svuotamento dell'allevamento a quello di immissione di nuovi volatili devono trascorrere almeno 14 giorni, garantendo, dopo le operazioni di pulizia e disinfezione e</li> </ul>	15

	<p>prima dell'inizio del nuovo ciclo, un vuoto sanitario di almeno 3 giorni dell'intero allevamento o dell'unità epidemiologica ;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• animali morti: per lo stoccaggio degli animali morti devono essere installate idonee celle refrigerate collocate all'esterno del perimetro dell'area di allevamento;</li> <li>• nel caso in cui le celle refrigerate per lo stoccaggio degli animali morti siano collocate all'interno degli impianti, l'operazione di carico degli animali morti deve avvenire all'esterno dell'area di allevamento;</li> <li>• al termine di ogni ciclo di allevamento gli animali morti devono essere ritirati da ditte regolarmente autorizzate ed inviati a stabilimenti autorizzati. Il ritiro deve essere effettuato al termine del ciclo produttivo o comunque , in deroga, con periodicità non inferiore al mese. Il carico delle carcasse con cadenze diverse è effettuato solo nel caso di mortalità eccezionale, anche non imputabile a malattie infettive, previa certificazione del Servizio Veterinario competente oppure in allevamenti con superficie dei locali superiore ai 10.000 m<sup>2</sup> ; detti impianti devono dotarsi di celle di congelamento che permettano il ritiro con cadenza superiore al mese;</li> <li>• gestione delle lettiera: nel caso in cui la lettiera e la pollina debbano essere trasformate in compost, questo deve essere tenuto in allevamento in maniera adeguata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Quando ciò non fosse possibile, detti materiali devono essere inviati ad impianti autorizzati per il trattamento;</li> <li>• i capannoni devono trovarsi all'interno di una zona recintata, perfettamente protetta da una rete metallica alta almeno 1,50 m e posizionata a 10 metri di distanza dai capannoni; questa distanza può essere ridotta se non vi sono altre aziende avicole nella stessa zona;</li> </ul>	
1.1.c.2	<p>Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso:<sup>29</sup></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si devono prevedere aree ben mantenute, che possano essere efficacemente pulite e disinfectate, per il carico e lo scarico degli animali e dei materiali d'uso;</li> <li>• le aree di stoccaggio dei materiali d'uso (lettiera, mezzi meccanici, ecc.) devono essere protette;</li> <li>• si deve predisporre una zona filtro dotata di spogliatoio, lavandini e detergenti all'entrata dell'azienda, con dotazione di calzature e tute specifiche. L'area è identificata mediante cartelli di divieto di accesso agli estranei;</li> <li>• si deve prevedere un'area per il deposito temporaneo dei rifiuti, evitando di accumulare materiali di qualsiasi natura nelle zone attigue ai capannoni;</li> <li>• accesso all'area circostante i capannoni limitato solo agli automezzi destinati all'attività di allevamento e previa accurata disinfezione del mezzo all'ingresso in azienda;</li> <li>• verifica tramite apposita scheda dell'avvenuta disinfezione dell'automezzo presso il mangimificio, almeno con cadenza settimanale (la disinfezione deve essere attestata dal tagliando allegato ai documenti di accompagnamento);</li> </ul>	10
1.1.c.3	<p>Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui alle <i>misure generiche</i> stabilite nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso:<sup>29</sup></p>	3

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo degli accessi all'azienda – devono essere presenti e correttamente mantenuti cancelli o sbarre mobili;</li> <li>• le attrezzature d'allevamento e di carico (muletti, badili, nastri trasportatori, pale, nastri, macchine di carico, ecc.) non devono essere utilizzate in altri allevamenti;</li> <li>• divieto di ingresso ai non addetti ai lavori;</li> <li>• dotazione per il personale (anche con rapporto occasionale) di vestiario pulito (materiale monouso) per ogni intervento da effettuare in allevamento;</li> <li>• registrazione di tutti i movimenti in uscita e in ingresso dall'azienda del personale (indicandone le mansioni), degli animali, delle attrezzature e degli automezzi;</li> <li>• divieto per il personale che opera nell'allevamento di detenere volatili propri;</li> </ul>	
<b>1.1.c.4</b>	<p>Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui al <i>programma di gestione sanitaria</i> stabilito nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso inerenti<sup>29</sup>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le modalità di trattamento e cura di animali malati o feriti;</li> <li>• gli accertamenti diagnostici volti alla ricerca di agenti infettivi;</li> <li>• le modalità di registrazione del numero di volatili trovati morti (con cadenza settimanale);</li> <li>• le modalità di gestione delle malattie che possono essere causa di zoonosi e di malattie infettive denunciabili e un piano di autocontrollo specifico per le salmonelle, così come previsto dal piano di controllo nazionale;</li> </ul>	15
<b>1.1.c.5</b>	<p>Mancata o non corretta applicazione di una o più delle seguenti prescrizioni di cui al <i>programma di gestione sanitaria</i> stabilito nel piano di assistenza veterinaria programmata, così come riportato dal supporto (informatico o cartaceo) di registrazione stabilito dal piano stesso inerenti<sup>29</sup>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli accertamenti diagnostici volti alla ricerca di parassiti;</li> <li>• le modalità per la gestione degli ingressi di personale addetto agli animali e di persone estranee all'allevamento;</li> <li>• registrazione dei dati per la catena alimentare</li> </ul>	10
<b>1.1.c.6</b>	<p>Mancata realizzazione degli <i>interventi di formazione</i> a tutto il personale impegnato in allevamento, a qualsiasi titolo, nelle operazioni di vaccinazione e di carico degli animali verso il macello (assenza dei <i>registri delle attività di formazione</i> svolte)<sup>29</sup></p>	15
<b>1.1.c.7</b>	<p>Interventi di <i>formazione</i> previsti nell'ambito del piano di assistenza veterinaria programmata totalmente identici, dal punto di vista dei contenuti e dei moduli formativi, agli interventi di formazione e di aggiornamento sul benessere animale previsti dall'impegno vincolante 1.1 della macroarea A<sup>29</sup></p>	15
<b>1.1.c.8</b>	<p><i>Programma di formazione</i>, secondo quanto indicato nel piano di assistenza veterinaria programmata, non coerente rispetto ad uno o più argomenti indicati dal Manuale tecnico: principi di benessere animale, modalità di diffusione delle malattie infettive aviarie, corrette modalità di cattura e contenimento dei polli, misure da adottare prima di entrare in un allevamento, con particolare riferimento all'impiego di vestiario pulito</p>	10
<b>1.1.c.9</b>	<p>Presenza dei <i>registri delle attività di formazione</i> svolte incompleti o non adeguati rispetto ad una o più delle seguenti indicazioni: data, nominativi e firme dei partecipanti e dei docenti, argomenti trattati<sup>29</sup></p>	3

<b>1.1.c.10</b>	Mancanza dei riferimenti, nel piano di assistenza veterinaria, al piano di lotta alle mosche e roditori	15
<b>1.1.c.11</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: elenco delle misure da adottare e azioni per favorire l'applicazione dei manuali di corretta prassi igienica in allevamento, periodicità e modalità di svolgimento dell'assistenza specializzata e delle verifiche aziendali, eventuali azioni correttive o trattamenti terapeutici da adottare, documenti e registri aziendali da tenere	10
<b>1.1.c.12</b>	Presenza del piano di assistenza veterinaria programmata incompleto o non adeguato per una o più indicazioni previste dal Manuale tecnico: dati del veterinario, numero di iscrizione all'ordine, numero telefonico di reperibilità, impegno a fornire un certo numero di interventi programmati, disponibilità ad interventi di emergenza	3
<b>1.1.c.13</b>	Presenza della documentazione di supporto al piano di assistenza veterinaria programmata incompleta o non pertinente rispetto a quanto indicato dal Manuale tecnico e dal medesimo piano <sup>29</sup>	3

**TABELLA E.4— Indici di GRAVITA', ENTITA' e DURATA per la riduzione del montante Impegno su ricovero:**

- *Codice Impegno 1.1.b), 1.1.c) – Adozione di un piano per il controllo delle mosche e dei roditori e adozione dell'assistenza veterinaria programmata - Codici infrazione: da 1.1.b.1 a 1.1.b.10, da 1.1.c.1 a 1.1.c.13 (TABELLA E.3);*

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entita' <sup>30</sup>	Durata
<b>Basso 1</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella fino a 9	UBA interessate da infrazione minore del 10% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in un'unica annualità
<b>Medio 3</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella compresa tra 10 e 14	UBA interessate da infrazione compreso tra il 10% ed 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in due annualità diverse
<b>Alto 5</b>	Sommatoria dei punteggi di cui alla tabella uguale o superiore a 15	UBA interessate da infrazione superiore al 50% delle UBA oggetto di impegno/pagamento	Infrazione/i (anche per tipi diversi) commessa/e in tre o più annualità nel quinquennio

<sup>30</sup> Per i seguenti codici di infrazione: da 1.1.b.1 a 1.1.b.10; 1.1.c.2, 1.1.c.3, 1.1.c.6, 1.1.c.7, 1.1.c.8, 1.1.c.9, 1.1.c.10, 1.1.c.11, 1.1.c.12, 1.1.c.13 l'indice di verifica "Entità" è sempre alto

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>.

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.